



Città di Torino

Relazione sull'attuazione del
Programma
Annuale
Dell'Amministrazione

Rendiconto

2012



Lo Statuto della Città di Torino in vigore dal 06 aprile 2011 dispone all'articolo 39 che in allegato al Rendiconto il Consiglio Comunale provvede ad approvare la Relazione sull'attuazione del Programma Annuale dell'Amministrazione.

Coerentemente con tale dettato, il presente documento riporta i risultati e le iniziative fondamentali che l'Amministrazione ha realizzato nell'esercizio 2011 e il cui riflesso finanziario è compreso nel Rendiconto.

Viene precisato, in merito al presente documento, che esso non esplora tutti i settori di attività dell'Ente Comunale, né analizza in dettaglio tutti gli elementi che concorrono a determinare tutte le risorse di entrata e gli interventi di spesa del Rendiconto 2011; tale analisi di dettaglio è contenuta nella Relazione illustrativa che accompagna il Rendiconto per l'esercizio 2011.

In coerenza con l'articolazione del Programma Annuale dell'Amministrazione per l'esercizio 2011, approvato in allegato al Bilancio di previsione 2011, il presente documento sviluppa i seguenti temi:

1	GOVERNO DEL TERRITORIO	Pag. 5
1.1	- Ambiente	Pag. 7
1.2	- Gestione Verde Pubblico	Pag. 17
1.3	- Viabilità Trasporti e Area Metropolitana	Pag. 21
1.4	- Edilizia e Urbanistica	Pag. 36
1.5	- Polizia Municipale	Pag. 43
2	SERVIZI AI CITTADINI	Pag. 55
2.1	- Famiglia, Salute e Politiche Sociali	Pag. 57
2.2	- Servizi Culturali	Pag. 65
2.3	- Sport - Grandi Eventi Sportivi e Tempo Libero	Pag. 67
2.4	- Politiche Educative	Pag. 78
2.5	- Politiche di Pari Opportunità e Tempi e Orari della Città	Pag. 82
2.6	- Politiche per la Casa	Pag. 90
2.7	- Decentramento e Integrazione	Pag. 101
2.8	- Rigenerazione Urbana e Integrazione - Decoro e Arredo Urbano – Bagni pubblici	Pag. 102
2.9	- Servizi Civici	Pag. 113

3 ECONOMIA Pag. 121

- 3.1 - Patrimonio Pag. 123
- 3.2 - Pianificazione e Controllo Partecipazioni Pag. 123
- 3.3 - Sistemi Informativi e Telecomunicazioni Pag. 125
- 3.4 - Lavoro, Formazione, Sviluppo e Fondi Europei Pag. 131
- 3.5 - Commercio - Attività Produttive Pag. 141

4 ORGANIZZAZIONE E RISORSE Pag. 157

- 4.1 - Tributi e Catasto Pag. 159
- 4.2 - Risorse Umane - Organizzazione Pag. 161
- 4.3 - Politiche Giovanili Pag. 163
- 4.4 - Attività Internazionali Pag. 168
- 4.5 - Contratti Appalti ed Economato Pag. 175

GOVERNO DEL TERRITORIO

1.1 AMBIENTE

Le azioni e le iniziative in essere nel corso del 2012 sono state indirizzate al conseguimento degli obiettivi previsti come di seguito illustrati:

QUALITÀ DELL'ARIA

E' proseguita l'attività di analisi ed elaborazione dei dati relativi allo stato della qualità dell'aria e dei fattori che agiscono negativamente su di esso (traffico, riscaldamento, ecc.) oltre al monitoraggio quotidiano dei valori dei principali inquinanti atmosferici rilevati dalle stazioni gestite da ARPA Piemonte, con successivo inserimento dei dati raccolti sul sito WEB della Città per consentire ai cittadini un'informazione puntuale, considerato che l'accesso ai dati ufficiali della Regione Piemonte tramite il sito Ariaweb non è libero ma richiede un'iscrizione.

Le limitazioni alla circolazione dei veicoli Euro 0 benzina ed Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 diesel sono state estese anche ai veicoli adibiti al trasporto persone alimentati a gpl/metano con omologazione Euro 0, introducendo in via sperimentale, nell'area della ZTL centrale, il divieto di circolazione per i veicoli adibiti al trasporto persone alimentati a benzina Euro 1 e a diesel Euro 3.

E' stato significativo il miglioramento degli indicatori di qualità dell'aria rispetto al 2011 anche se i valori dei principali inquinanti (PM10 e NO₂) rimangono superiori ai limiti previsti dalla normativa.

L'ufficio ha partecipato sia a tavoli di coordinamento Provinciale su temi inerenti la mobilità sostenibile che a incontri con le altre Direzioni della città che si occupano di limitazioni del traffico e controllo del rispetto di tali misure (es. Mobilità e Polizia Municipale) aggiornando conseguentemente una serie di banche dati anch'esse utili per attività di studio, elaborazione di proposte e valutazione degli effetti - anche a livello dell'utenza - dei provvedimenti intrapresi cui si è aggiunta una verifica delle misure "anti-inquinamento" di altre città italiane e straniere, utile ad elaborare proposte attinenti il caso torinese.

In relazione al XIX Rapporto annuale "Ecosistema urbano" sullo stato dell'ambiente urbano in Italia curato da Legambiente e presentato al pubblico a Venezia il 29 ottobre 2102, la Città di Torino si è collocata all'ottavo posto della categoria delle grandi città, con un 49,46% di sostenibilità. Punteggi superiori alla media delle grandi città, risultano essere per Torino la gestione dei rifiuti, l'ambiente urbano (verde, ZTL, aree pedonali, piste ciclabili ecc.), le politiche di risparmio energetico. Nella media acqua e mobilità mentre punto debole resta la qualità dell'aria.

Risorse Idriche

Nel 2012 sono proseguiti i rapporti con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "ATO/3 Torinese" e con il Gestore del Servizio Idrico Integrato SMAT S.p.A., con cui è stata sottoscritta una convenzione per l'installazione di 11 Punti Acqua sul territorio della città, nell'ottica di dare impulso alla valorizzazione dell'acqua di rete, alla riduzione degli imballaggi ed al contenimento dei costi ambientali generati dal trasporto dell'acqua imbottigliata.

Ciclo Integrato dei Rifiuti

E' stato elaborato un *nuovo Contratto di Servizio* regolante i rapporti tra Comune ed Amiat, anche con il supporto del personale della Direzione impiegato nell'attività, per disciplinare i servizi che la società Amiat dovrà svolgere e i controlli che la Città potrà effettuare a seguito dell'alienazione del 49% delle quote possedute dalla Città ad un partner privato avvenuta nel mese di dicembre 2012.

A fine anno 2012 la percentuale di *raccolta differenziata* si è attestata al 42,4% (dato di preconsuntivo) registrando una sensibile riduzione dovuta principalmente alla contrazione dei consumi conseguente alla attuale crisi economica, analogamente a quanto confermato dai dati di produzione dei rifiuti indifferenziati che nel 2012 ha registrato una contrazione di circa il 10%; malgrado tali dati in flessione, la Città di Torino si conferma comunque come la prima Città Metropolitana per quanto concerne le percentuali di raccolta differenziata.

E' riconfermata la tendenza già registrata negli anni scorsi relativamente al sistema di raccolta domiciliare integrata che ha visto la RD superare il 60% sulle aree cittadine già interessate dal "porta a porta", mentre relativamente alla raccolta stradale in contenitori posti su strada la stessa si è attestata su valori prossimi al 33-34%.

Per quanto riguarda la pulizia della Città ed igiene del suolo considerati i minori stanziamenti 2012 e il mancato turn-over del personale cessato, la partecipata Amiat SpA ha mantenuto nel corso dell'anno un target accettabile proseguendo con il sistema di monitoraggio del servizio reso alla Città in termini di "qualità erogata" mentre, da parte del personale della Direzione, le verifiche sono state effettuate sia mediante sopralluoghi mirati sul territorio sia coordinando l'operato della vigilanza ambientale svolta dalle Guardie Ecologiche Volontarie le quali, con le loro segnalazioni hanno permesso la rimozione rifiuti abbandonati ed il ripristino dello stato originario dei luoghi; sono inoltre stati disposti 33 interventi di derattizzazione e deblattizzazione su aree pubbliche, realizzati dal gestore del servizio Amiat. Per quanto riguarda i servizi resi da Amiat nell'ambito del contratto di viabilità invernale, sono stati rimodulati i livelli di intervento al fine di rendere il servizio più efficiente ed economico ed è stato previsto un nuovo servizio di rimozione neve per le piste ciclabili destinando un mezzo per ciascuna Circoscrizione da attivarsi al termine della nevicata.

CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nel mese di novembre, nell'ambito dell'ultima edizione della "Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti", la Direzione ha organizzato in collaborazione con i Servizi Educativi della Città, Amiat e Circoscrizione 1 un evento denominato "Mi Rifiuto! Fiera delle buone pratiche in città" per sensibilizzare i cittadini sulla tematica della riduzione dei rifiuti alla fonte, con il coinvolgimento anche della Scuola Elementare "Michele Coppino" che è stata individuata come sede di eventi.

Politiche per l'Ambiente

Informazione e Comunicazione

Nel 2012 è proseguita l'attività di informazione e rapporto diretto con la cittadinanza attraverso il costante aggiornamento dei contenuti del sito Web, il numero verde Informambiente e le apposite caselle informa.ambiente@comune.torino.it che hanno registrato oltre 2.100 contatti informativi su vari temi ambientali;

Inoltre la casella di posta elettronica biciclette@comune.torino.it (ufficio biciclette) ha totalizzato 74 contatti, a volte oggetto di ringraziamenti da parte dell'utenza per la celerità e qualità delle risposte fornite.

Attività di educazione ambientale

In attuazione del Protocollo d'intesa APE, anche nel 2012 sono stati acquistati dalla Amministrazione diverse tipologie di prodotti: nel mese di agosto è terminato il monitoraggio sugli acquisti del 2011 da cui è risultato che il 54% della spesa complessiva per acquisti dell'ente rispetta i criteri del Protocollo APE. Ad ottobre si sono svolti i corsi di formazione base dell'Arpa Piemonte, presso il Politecnico di Torino.

E' proseguita l'attività di promozione della Mobilità Ciclabile sviluppata attraverso il prestito gratuito di biciclette a enti ed associazioni che ne hanno fatto richiesta sia per lo svolgimento di iniziative ed attività ludiche sia per metterle a disposizione dei propri addetti in alternativa all'uso dell'automobile, per un totale di 852 biciclette.

L'Ufficio Biciclette ha coordinato il tavolo di lavoro comune tra le Associazioni e i Servizi dell'Amministrazione che hanno competenze nella mobilità ciclabile, per definire le priorità di intervento nell'azione di miglioramento e sviluppo della mobilità ciclabile. E' stata inoltre aggiornata e ristampata in 15.000 copie la Mappa delle piste ciclabili e delle stazioni del servizio Bike Sharing [TO]Bike, e distribuita nel corso delle iniziative ambientali e presso varie associazioni, insieme al Vademecum del ciclista urbano e alle informazioni sul parcheggio delle bici nei cortili condominiali.

Nel rispetto dei contenuti della "Carta di Bruxelles" - sottoscritta dalla Città di Torino in occasione della XV Conferenza internazionale Velo-City - al fine di incentivare l'uso della bicicletta per gli spostamenti in città, nel corso del 2012 e in collaborazione con la Direzione Mobilità è stata redatta la prima stesura del Biciplan - Piano Ciclistico della Città previsto come allegato al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS). Il testo, nella primavera 2013, sarà sottoposto alla discussione con le competenti associazioni e successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale.

Nel corso dell'anno il servizio Bike Sharing si è rafforzato per gestione, manutenzione e verifica della qualità del servizio finalizzata al suo miglioramento realizzando un'indagine di Customer Satisfaction tra gli abbonati al servizio medesimo, le cui risultanze hanno già prodotto degli assestamenti correttivi e migliorativi. Situazione al 31/12/2012: stazioni attive 88; abbonamenti: 17.380 annuali + 1604 di breve durata.

Nell'ambito delle attività di sostegno alla mobilità sostenibile la Città ha aderito alla Giornata Nazionale del Camminare promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. E' stato inoltre avviato il progetto "Torino città camminabile" in collaborazione con le associazioni della città interessate al tema. Si sono rafforzate le sinergie con altri Servizi Comunali anche in tema di Turismo sostenibile.

INIZIATIVE AMBIENTALI

Nel mese di maggio 2012, la Città ha partecipato all'iniziativa nazionale "Giretto d'Italia", campionato italiano di ciclabilità urbana, classificandosi seconda tra le grandi città; inoltre è stata presente al Salone Energethica/Bici Show con uno stand dell'Ufficio Biciclette che ha in aggiunta curato il convegno "La grande città metropolitana di fronte alla sfida della bicicletta" - Politiche e strategie a confronto per una città smart.

Nel mese di giugno, nell'ambito del Festival "Le Città Visibili" e in occasione della *Giornata mondiale dell'Ambiente*, è stata organizzata nell'area centrale una grande manifestazione sull'ambiente che ha visto l'arrivo del "Bike Pride" in piazza Castello al termine di un percorso sul territorio cittadino.

Nella prima settimana di giugno si è svolto il Festival CinemAmbiente, che presenta e promuove opere cinematografiche e video che trattino i temi ed i problemi legati all'ambiente che il Servizio ha sostenuto mediante la concessione di un contributo di € 10.000,00.

Nel mese di settembre ha avuto luogo la presentazione dello studio del Politecnico di Milano intitolato "VENTO – In bicicletta da Venezia a Torino", già presentato in diverse Città coinvolte nel percorso interessato e di notevole interesse in relazione sia alla mobilità sostenibile che allo sviluppo turistico commerciale come fattore "crescita": naturalmente la città di Torino – quale stazione di partenza/arrivo del percorso descritto - ha manifestato il proprio interesse a tale progetto.

Nell'ambito della Settimana Europea della mobilità sostenibile occorre ricordare la partecipazione alla Giornata "In città senza la mia auto" con la chiusura al traffico veicolare di un tratto di Corso Marconi e delle vie limitrofe e con la promozione di un ricco ventaglio di iniziative ed attività di animazione e informazione, in partnership con varie associazioni ed enti del territorio.

Nel corso dell'anno sono state istituite 2 Domeniche Ecologiche: il 3 giugno in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente e il 7 ottobre in occasione della Giornata nazionale del Camminare e della iniziativa "Portici di Carta".

Tutela Animali

La tutela e del benessere degli animali d'affezione fanno di Torino una della città che maggiormente si distinguono in proposito, attraverso la prevenzione del randagismo, l'accoglimento presso il canile di cani e gatti abbandonati, l'informazione e il supporto ai cittadini affinché si instauri un positivo rapporto uomo-animale, l'aiuto ai cittadini in caso di problemi che possono derivare dal possesso di animali in alloggi e appartamenti e, quando necessario, vigilanza sui maltrattamenti.

Nel 2012, oltre all'espletamento della gara per l'esecuzione dei servizi di gestione dei Canili Municipali per il triennio 2013/2015 affidati all'ENPA Onlus, sono stati realizzati in collaborazione con l'ASL TO1 Veterinaria e con la partecipazione dell'Università degli Studi di Torino e di un'Associazione di Volontariato Animalista, due corsi di formazione per proprietari o futuri proprietari di cani: entrambi i corsi hanno avuto una partecipazione di circa 40 cittadini; inoltre, in collaborazione con l'ASL TO1 Veterinaria, è stato realizzato un corso formativo per aspiranti volontari che vogliono prestare la loro opera nei Canili Municipali. Tutti i partecipanti ai corsi hanno superato la prova finale, sia teorica che pratica, con ottimi risultati.

E' stato avviato in via sperimentale un metodo di raccolta di informazioni sulle *colonie feline* (oltre 1.300 in Città per un numero stimato di oltre 25.000 gatti) distribuendo un questionario ai volontari che, sotto l'egida della Città, si occupano della loro gestione. I dati raccolti hanno originato prime valutazioni sulla consistenza e lo stato di benessere delle colonie feline.

Per il controllo numerico della popolazione felina sul territorio di Torino, sono stati sterilizzati presso il Canile Sanitario 240 gatti e si è affidato alle associazioni animaliste responsabili delle colonie interessate il servizio di sterilizzazione di 242 gatti di colonie feline, che presentavano particolari problemi di numero e di situazioni igienico-sanitarie. Inoltre, per la protezione dei punti di alimentazione dei gatti e per il loro ricovero, sono state distribuite 167 cassette.

Servizi per l'ambiente

Igiene Ambientale

Anche per l'anno 2012 sul fronte della lotta alla proliferazione delle zanzare sul territorio cittadino, attraverso la gestione tecnica ed amministrativa alla Regione Piemonte che ha affidato a I.P.L.A. SpA l'attuazione delle attività di controllo, monitoraggio e disinfestazione del territorio, sono stati effettuati interventi di monitoraggio delle popolazioni alate, sopralluoghi del personale a seguito di segnalazioni dei cittadini e/o delle Circoscrizioni e interventi larvicidi e adulticidi, proseguendo nell'attività di divulgazione e sensibilizzazione rinnovando l'Ordinanza che impone alla cittadinanza l'adozione di misure di prevenzione volte a limitare la diffusione della *zanzara tigre*.

Sono inoltre stati eseguiti gli adempimenti richiesti dalla Regione Piemonte necessari ad ottenere il cofinanziamento per il progetto relativo all'anno 2013.

Iniziative Europee

PATTO DEI SINDACI

Nel corso del 2012 la metodologia messa a punto con la collaborazione del Politecnico di Torino da utilizzare per il monitoraggio delle Azioni previste nel Piano d'azione per l'energia sostenibile, il TAPE – Turin Action Plan for Energy e per

l'aggiornamento dell'inventario delle emissioni in esso contenuto, è stata utilizzata per effettuare le verifiche previste che saranno trasmesse al Patto dei Sindaci entro i primi mesi del 2013 per mantenere l'impegno assunto di inviare un rapporto di monitoraggio ogni due anni, nonostante - a causa del grande numero di adesioni al Patto (quasi 5.000 città europee) - le strutture responsabili della sua gestione abbiano incontrato problemi organizzativi e non hanno potuto rendere disponibile i moduli per il caricamento dei dati via web.

Bando Europeo IEE 2009 – Progetto City-SEC

La Città ha aderito al progetto in qualità di "Municipalità di eccellenza", conseguentemente all'adesione al Patto dei Sindaci, quale buona pratica per gli Enti Locali coinvolti nel progetto. Dal 7 all'8 novembre, si è tenuto a Miskolc (H) il quinto incontro di progetto, che ha avuto come oggetto, oltre alla verifica dello stato di avanzamento delle attività, anche la preparazione della partecipazione dei partner all'evento di presentazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile prodotti dai comuni assistiti dalle Agenzie di Sviluppo Locale di cui si è detto, che dovrà tenersi a Bruxelles nel mese di marzo 2013.

Bando Europeo LIFE+ 2009 Politica e Governance Ambientali – Progetto Laika.

Nel 2012 la Città ha concertato con i partner l'organizzazione e lo svolgimento della Conferenza di Medio Termine tenutasi a Bologna il 28/11/2012 ed ha collaborato, con gli altri partecipanti al Progetto, alla stesura del testo per il LIBRO "20 anni LIFE" in corso di pubblicazione.

Inoltre, ha predisposto e approvato il Piano Clima - piano di azioni volte alla riduzione della emissioni in atmosfera di gas climalteranti ed ha partecipato a tutti gli incontri tecnici e organizzativi e al Meeting con i rappresentanti delle Regioni della Rete Cartesio.

Nel mese di dicembre 2012 ha partecipato ad una giornata di formazione sui *Mercati volontari progetti VER* presso l'Università di Genova – CE.SI.S.P.

Adempimenti Tecnico Ambientali

INQUINAMENTO ACUSTICO

Nel corso dell'anno 2012 la Città di Torino ha proseguito l'attività con A.R.P.A. nell'ambito del piano di risanamento acustico delle infrastrutture stradali ai sensi della legge 447/95 e D.lg. 194/05 con attività di analisi e verifica strumentale degli interventi sperimentali.

Per l'attività di prevenzione e repressione dell'inquinamento acustico sono stati effettuati, in collaborazione con il Dipartimento ARPA Piemonte e il Corpo di Polizia Municipale, 77 fra controlli con misure fonometriche e avvii di procedimento. Le ordinanze emesse nell'anno 2012 sono state 39.

Le autorizzazioni in deroga ai limiti di emissioni sonore, prefissati dalla Legge 447/1995 rilasciate per le attività di cantieri e manifestazioni su area pubblica sono state 307.

Sono stati rilasciati 682 pareri di conformità alla zonizzazione acustica della Città e al Regolamento per la Tutela dall'inquinamento acustico, di varianti e strumentazioni urbanistiche e provvedimenti edilizi autorizzativi a costruire.

INQUINAMENTO DA CAMPI ELETTROMAGNETICI

La gestione della tematica inquinamento da campi elettromagnetici viene effettuata in collaborazione con i Dipartimenti ARPA Piemonte di Torino e di Ivrea.

In seguito agli esposti e a richieste da parte di privati cittadini e associazioni, per l'anno 2012, i suddetti dipartimenti su richiesta del Servizio hanno effettuato 65 controlli.

INQUINAMENTO IDRICO

L'ufficio preposto a tale tematica ha rilasciato n. 34 autorizzazioni allo scarico di reflui domestici non in pubblica fognatura. Le ordinanze emesse nell'anno 2012 sono state 7.

E' proseguita l'attività di verifica degli scarichi civili non allacciati, attraverso sopralluoghi e richieste di documentazione tecnica.

BONIFICHE DEL SUOLO

Nel 2012 i nuovi procedimenti di bonifica aperti sono 15 su un totale storico di 184 procedimenti di bonifica con interventi realizzati o in corso di realizzazione da parte di soggetti pubblici e privati.

Sono inoltre attivi 26 procedimenti di bonifica relativi al Sito di Interesse Nazionale delle Basse di Stura.

Nel corso del 2012 è stata svolta attività tecnico-amministrativa per 47 siti privati e pubblici per un totale di 64 atti.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

L'ufficio dedicato a tale attività ha effettuato 388 verifiche-pareri e redatto 34 Determinazioni Dirigenziali di approvazione progetti.

V.I.A. – V.A.S

Nell'anno 2012 il servizio di V.I.A., ai sensi della Legge Regionale 40/1998 e s.m. e i., ha proseguito nella verifica delle prescrizioni inserite nel provvedimento della G.C. per la compatibilità Ambientale della Metropolitana linea 1 – tratto Porta Nuova/Lingotto mentre per ciò che riguarda la Valutazione Ambientale Strategica l'ufficio di riferimento ha predisposto n. 12 provvedimenti di esclusione

AMIANTO

L'ufficio preposto a tale tematica ha avviato nel corso dell'anno 2012 n. 164 procedimenti e adottato n. 22 ordinanze finalizzate alla bonifica o esecuzione di corretta gestione e manutenzione di manufatti contenenti amianto.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOSTENIBILITA' ENERGETICA E PROGETTO SMART CITY

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Nel corso del 2012 l'Amministrazione ha proseguito la propria attività per la promozione di interventi di sostenibilità ambientale, con il principale obiettivo di rendere i cittadini e le istituzioni consapevoli dell'urgenza di cambiare comportamenti collettivi e stili di vita, attraverso l'attuazione di politiche energetiche volte alla promozione della razionalizzazione dei consumi e alla diffusione di energia prodotta da fonti rinnovabili, all'implementazione dell'uso del metano per autotrazione e al sostegno della ricerca e sperimentazione nel campo dell'idrogeno.

Politiche Energetiche

Relativamente alla gestione energetica del patrimonio edilizio di proprietà della Città, è stato messo a punto un Piano d'Azione per l'avvio di Sistema di Energy Management degli edifici comunali- che è in attesa di finanziamento della Regione - con la finalità di razionalizzare i consumi finali di energia primaria, supportato dall'utilizzo di tecnologie ICT e Building Management System, che consenta la rilevazione, la gestione, il controllo e il monitoraggio dei consumi energetici, unitamente alla promozione delle azioni finalizzate al risparmio e all'ottimizzazione delle risorse.

Nell'ottica del sostegno e diffusione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, è stato eseguito uno studio di fattibilità per l'installazione di impianti fotovoltaici su alcuni edifici scolastici di proprietà della Città, con lo scopo di valutare la possibilità di concedere a soggetti terzi il diritto di superficie delle coperture, nell'ottica di reperire risorse finanziarie e/o di ridurre i costi di manutenzione di tali immobili. Inoltre è proseguita l'attività di gestione ed erogazione dei fondi ai cittadini previsti dal Bando "Incentivi per installazione impianti fotovoltaici".

Sono proseguite le attività di consulenza presso lo Sportello ProgetTO Energia per fornire informazioni sui temi del risparmio energetico e dell'energia rinnovabile a cittadini, professionisti ed imprese del settore così come la partecipazione ai tavoli di lavoro per lo sviluppo del teleriscaldamento e la revisione della Sezione 03 "Bioedilizia" del prezzario regionale di opere e lavori pubblici.

Sono proseguiti i rapporti con la Fondazione Torino Smart City nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Smart Cities, attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro specifici, volti all'elaborazione di proposte progettuali in risposta a specifici bandi comunitari in partnership con altre città dell'Unione Europea, Inoltre sono stati seguiti i seguenti progetti:

- Gestione Progetto "Piemonte Fotovoltaico"
- Gestione ProgetTO Energia: Sportello del cittadino per la sostenibilità ambientale
- PTI - Sostenibilità energetica come fattore di sviluppo: un piano per Torino

- Attività formative volte al risparmio energetico in collaborazione con gli Ordini professionali
- Controllo requisiti energetico-ambientali delle pratiche edilizie
- Gestione applicazione "Variante Energetica dei sottotetti in deroga alla L.R. 21/98"
- Aggiornamento e applicazione dell'Allegato Energetico Ambientale.

Progetto Metano

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di gestione amministrativa per l'erogazione dei fondi previsti dalla Convenzione del Ministero dell'Ambiente denominata "Progetto Metano", di cui il Comune di Torino è capofila nazionale, nell'ambito dell'incentivazione rivolta all'acquisto di veicoli a metano ed all'apertura/implementazione di nuove stazioni di rifornimento di metano.

Nel corso dell'anno sono state messe in atto le disposizioni pervenute dal Comitato di Progetto, operante presso il Comune di Palermo.

Progetto Idrogeno

Anche nel 2012 è proseguita l'attività di gestione amministrativa per l'erogazione dei fondi previsti dal progetto Regionale "Sistema Piemonte Idrogeno", di cui il Comune di Torino è coordinatore regionale, finalizzato a supportare la ricerca e lo sviluppo delle sperimentazioni sull'idrogeno nella Regione Piemonte.

Nel corso dell'anno il servizio competente, oltre a partecipare alle riunioni di coordinamento del progetto, si è occupato dell'attività di controllo sulla regolarità delle rendicontazioni periodiche presentate dai soggetti attuatori.

SOSTENIBILITA' ENERGETICA

In questo ambito il Servizio Sostenibilità Energetica, con riferimento agli impianti tecnologici del patrimonio comunale esternalizzati con affidamento ad IRIDE Servizi S.p.A., ha svolto una serie continua di attività di controllo e di indirizzo mirate a conseguire risparmi energetici e al coordinamento, verifica e controllo degli affidamenti, compreso il rilascio del benestare al pagamento delle fatture relativi a:

Gestione, manutenzione e installazione degli impianti elettrici e speciali e degli impianti termici e di condizionamento, di tutto il patrimonio immobiliare comunale;
Gestione, manutenzione ed installazione degli impianti di illuminazione pubblica e decorativa della Città;

Gestione e manutenzione degli impianti del nuovo Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" di Torino.

L'obiettivo dell'Amministrazione è il mantenimento nel tempo della programmazione e degli indirizzi orientati al conseguimento dei risparmi energetici e delle minori emissioni inquinanti ed allo stesso tempo contribuire alla riduzione della spesa per le manutenzioni ed i rinnovi impiantistici, attraverso azioni di approvazioni

dei lavori ridotti all'essenziale per il mantenimento degli impianti, con limitazioni spinte ai rinnovi.

Nell'ambito dei processi di normalizzazione, adeguamento e nuove installazioni degli impianti ed opere riferite ai servizi sopra richiamati, il Servizio competente ha rivestito il ruolo di soggetto proponente, con l'approvazione in linea tecnica dei singoli progetti da parte della Città, come predisposti da IRIDE Servizi S.p.A. e approvati dal suo Direttore. Tale ruolo viene attuato con operatività diverse, svincolato dalle procedure formali della Programma Triennale delle OO.PP., essendo, per convenzione, Iride Servizi la stazione appaltante dei lavori.

Fanno parte integrante delle attività di istituto sopra definite le attività di interfaccia con i preposti del Palazzo di Giustizia e dei Servizi comunali nei confronti di IRIDE Servizi S.p.A., nonché le attività di verifica e controllo tecnico delle realizzazioni dei servizi all'Amministrazione ed alla cittadinanza eseguite da IRIDE Servizi S.p.A.

Il Servizio si è quindi occupato della gestione delle richieste, dell'approvazione dei preventivi e programmi lavori presentati da Iride Servizi, alla rispondenza dei servizi resi, della variazione di consistenza del patrimonio impiantistico immobiliare e della liquidazione dei corrispettivi relativi alle nuove realizzazioni, alle manutenzioni straordinarie ed ordinarie, sia pregresse che attuali, previsti dalle convenzioni di affidamento con il rilascio del visto di prestazione regolarmente eseguita sulle fatture. In particolare, nell'ambito dell'obiettivo strategico della Città mirato al conseguimento di risparmi energetici e riduzione di emissioni inquinanti nell'ambiente, si è perseguita l'azione di indirizzare le scelte progettuali relative al rinnovo degli impianti verso soluzioni ad alta efficienza energetica e ottimizzazione dei costi di impianto, con successiva ricaduta sul contenimento dei costi di gestione, di manutenzione e sui consumi di energia elettrica e combustibili.

In particolare, per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, tale azione è stata orientata sia nei confronti della progettazione interna ad IRIDE Servizi S.p.A., sia per la progettazione esterna curata da altri Enti o Settori della Civica Amministrazione in occasione di nuove realizzazioni connesse alla sistemazione di aree di trasformazione urbana.

Il Servizio costituisce altresì una normale interfaccia, sul piano operativo, unitamente alla Divisione Ambiente, delle politiche energetiche assegnate all'Agenzia per l'Energia Ambiente, qualora queste si riverberino direttamente sul patrimonio comunale.

PROGETTO SPECIALE TORINO SMART CITY

Nel 2012 si è operato per facilitare il coordinamento interno all'Amministrazione sul progetto Torino Smart City e per consolidare la capacità della Città di cogliere tutte le occasioni che la Commissione Europea rende disponibili per nuovi progetti innovativi in partnership con altre città europee.

Per quanto riguarda il primo aspetto, la costituzione di un Gruppo di lavoro interdisciplinare interno all'Amministrazione ha permesso di condividere modalità di

lavoro, strategie, priorità di intervento e occasioni di finanziamento durante il corso dell'anno. Questa attività di confronto vedrà un ulteriore sviluppo nel 2013 con il progetto SMILE – Smart Mobility, Inclusion, Life & Health and Energy, avviato a fine 2012 per la definizione del Master Plan Torino Smart City, che prevede un fitto calendario di gruppi di lavoro tematici con la partecipazione della pubblica amministrazione, di imprese e centri di ricerca, con il coordinamento di Torino Wireless e della Fondazione Torino Smart City.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, nel 2012 il Servizio Fondi Europei ha curato la predisposizione dei dossier di candidatura su diversi bandi europei e nazionali, con particolare attenzione alle tematiche Smart City (innovazione, mobilità sostenibile, efficienza energetica, innovazione sociale).

In particolare, per il Bando MIUR SMART CITIES – scadenza novembre 2012 - sono stati supportati 17 progetti (di cui 14 con delibera di Giunta e 3 con lettera), proposti da Imprese e Centri di ricerca e volti all'introduzione di innovazioni in svariati ambiti, tra i quali: sicurezza del territorio, invecchiamento della società, tecnologie per l'inclusione sociale, scuola, waste e water management, salute, trasporti e mobilità, smart grids, architettura sostenibile, smart government. 12 progetti sono stati approvati e ammessi alla seconda fase, per la presentazione dei progetti esecutivi, che si concluderà nella prima metà del 2013.

Per quanto riguarda i progetti europei, è stata presentata la candidatura della Città in 12 progetti a valere sul Settimo Programma Quadro e sul CIP – Competiveness and Innovation Program, ciascuno con previsione di realizzazione di una sperimentazione nell'area urbana.

E' stata infine attivata un'azione di sostegno alla partecipazione dei giovani al Bando MIUR Smart Cities and Social Innovation, con la realizzazione di 3 workshop, che hanno coinvolto 250 giovani partecipanti, circa 50 idee discusse, 40 soggetti istituzionali coinvolti a supporto; 15 lettere di supporto a progetti di innovazione sociale con ricadute dirette per la Città nelle aree *energia, salute, inclusione sociale*. I risultati del Bando, pubblicati il 28 febbraio 2013 testimoniano l'azione svolta dalla Città di Torino: dei 40 progetti finanziati, 11 sono direttamente legati all'area urbana torinese, poiché prevedono la sperimentazione nel contesto metropolitano o perché sono proposte di giovani torinesi. Complessivamente sono stati ottenuti finanziamenti per circa 6 milioni di euro, più del 20% disponibile a livello nazionale.

1.2 GESTIONE VERDE PUBBLICO

GRANDI OPERE DEL VERDE

Nel corso dell'anno 2012, in attuazione del Programma Pluriennale dei Lavori Pubblici, è proseguita l'attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di riqualificazione di aree fortemente degradate, coerentemente con le linee programmatiche di prosecuzione del progetto Torino Città d'Acque con la finalità di perseguire l'ulteriore arricchimento del patrimonio verde e di valorizzare le risorse

storiche, paesaggistiche e ambientali del territorio cittadino, nonché di sostenibilità ambientale nell'area metropolitana torinese.

Si è dato corso alla progettazione di un percorso ciclabile in Via Anselmetti (opere a verde di compensazione del Termovalorizzatore del Gerbido), delle opere di riassetto idrogeologico dei parchi collinari della Circoscrizione 8, di interventi di riqualificazione del sistema del verde nella zona di Barriera di Milano nell'ambito del PISU "Barriera di Milano" per la socializzazione ed il gioco; di ripristino di scorci panoramici lungo la Panoramica dei colli nell'ambito del Progetto strategico della "Corona Verde Due". E' inoltre proseguita la progettazione ed esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria su tutto il territorio cittadino attraverso la ristrutturazione di giardini di quartiere.

Sono stati avviati i lavori per la realizzazione del parco pubblico "Spina 4" di circa mq 43.000 nell'ambito dei Programmi di Riqualificazione Urbana (P.Ri.U.).

Sono proseguiti i lavori di trasformazione urbana del Parco Dora Spina 3.

E' anche proseguita l'esecuzione dei lavori di sistemazione dei dissesti idrogeologici nelle aree collinari della Circoscrizione 7 e sono stati ultimati gli interventi relativi alla zona di Superga. Nell'ambito della mobilità ciclabile, è stato avviato il cantiere di realizzazione di una ciclopista di collegamento dei quartieri E 27/E 29 e sono state esperite le procedure di affidamento dei lavori di una porzione di percorso ciclabile in zona Villaretto, posta a collegamento tra i Comuni di Borgaro e Settimo T.se.

In coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e miglioramento della qualità di vita dei cittadini è proseguita l'attività di attuazione del progetto "TOCC – Torino Città da Coltivare" finalizzato all'introduzione in Città di forme di agricoltura e forestazione urbana da realizzarsi anche mediante forme di partenariato e collaborazione con privati proprietari agricoltori e/o mediante concessione delle aree ed edifici di proprietà comunale inseriti nel verde cittadino, al fine di promuovere ed incentivare tutte le forme di valorizzazione del vasto patrimonio della Città, costituito da parchi a carattere naturalistico ed estensivo, da terreni agricoli, da terreni forestali collinari.

Sostanzialmente le attività più significative che hanno avuto corso nell'anno 2012 sono state:

esecuzione di opere nell'ambito dei LL.PP. (direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo) per la realizzazione / riqualificazione di aree verdi;

gestione rapporti con altri Enti / Amministrazioni per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni (AIPO, Ente Parco del Po, Soprintendenza ecc.);

ottenimento e gestione di finanziamenti per la realizzazione di interventi di verde pubblico nell'ambito di urbanizzazioni, PRU, PRIU, PRUSST, ecc..

LE OPERE FINANZIATE E/O IN CORSO DI ESECUZIONE SONO

Interventi di riassetto idrogeologico e percorsi collinari Circ. 7;

Manutenzione straordinaria Verde Pubblico anno 2010;

P.Ri.U. Parco Dora Spina 3 lotto Mortara;

Realizzazione ciclopiste di collegamento E27/E29;

P.Ri.U. Spina 4 – Realizzazione aree Verdi;

Riqualificazione ambientale zona Fioccardo 3° stralcio – completamento;

Accessibilità tratto spondale fiume Po ai portatori di handicap;
Realizzazione parco Stura sponda destra – completamento;
Manutenzione straordinaria del Verde Pubblico anno 2011;
P.R.U.S.S.T - Tangenziale Verde - percorso ciclopedonale.

LE OPERE ULTIME SONO:

Completamento lavori area ex Ceat;
Riassetto idrogeologico e percorsi collinari Superga;
Interventi straordinari sul verde pubblico nelle circoscrizioni 1/10.

LE OPERE PROGETTATE E APPROVATE SONO:

Strada Panoramica dei Colli – Ripristino scorci panoramici (progetto definitivo ed esecutivo);
Interventi di riassetto idrogeologico e percorsi collinari Circ. 8 (progetto preliminare);
Realizzazione ciclopista Via Anselmetti – Opere di compensazione ambientale termovalorizzatore (progetto definitivo ed esecutivo);
Pisu URBAN Barriera di Milano – Riquilificazione sistema del verde (progetto preliminare ed esecutivo);
Manutenzione straordinaria del Verde Pubblico anno 2012 (progetto preliminare e definitivo).

GESTIONE VERDE

Il patrimonio verde della Città di Torino è distribuito su di una superficie di oltre 20 milioni di mq. Oltre 9 milioni di mq sono mantenuti dal Servizio Verde Gestione e comprendono i grandi parchi a valenza cittadina e i giardini storici. In tal senso il Servizio Verde Gestione svolge diverse tipologie di attività manutentive (sfalci erba, pulizia, fioriture, produzioni floricole ed agricole, gestione delle fontane e degli impianti di irrigazione).

Il patrimonio arboreo cittadino è costituito, invece, da 110.000 piante oltre a 160 ettari di boschi. Circa 7,5 milioni di aree verdi di quartiere (piccoli giardini, aree verdi spartitraffico e scolastiche) sono in gestione alle rispettive Circoscrizioni. Le alberate, le fontane e le fioriture di tali aree sono gestite invece dal servizio centrale. Le restanti aree sono gestite in parte da soggetti terzi (es. AFC per il verde cimiteriale) per la parte orizzontale e dal Servizio Verde Gestione per la parte arborea (impianti sportivi, bocciofile, ecc...).

La gestione e la cura degli spazi verdi avviene sia in economia diretta, con risorse umane interne all'Ente, mediante l'impiego di 77 giardinieri, a cui sono affidate le aree verdi storiche o di particolare pregio e le fioriture, sia i servizi affidati in appalto ad imprese profit e cooperative sociali.

Le risorse finanziarie impegnate nell'anno 2012 per le attività di manutenzione ordinaria di seguito descritte (parchi, fontane e impianti di irrigazione, produzioni, fioriture) ammontano a 2,84 milioni di Euro in spesa corrente.

VERDE ORIZZONTALE - MANUTENZIONE ORDINARIA INTEGRATA DEI PARCHI URBANI- ISTITUTO BONAFOUS -SPONSOR

Nel 2012 il Servizio ha proseguito l'esperienza di gestione integrata dei grandi parchi (parchi in full service), con le medesime risorse assegnate nel 2011 che hanno consentito di mantenere i servizi di sfalcio erba, pulizia e di monitoraggio. Sono proseguiti il programma di manutenzione dei sentieri naturalistici collinari e gli interventi di manutenzione presso il complesso ex Bonafous che il servizio gestisce dal 1987 e all'interno del quale svolge sia con propri operatori, sia in appalto, attività di produzione florovivaistica ed attività agricole sperimentali. La conduzione del vigneto e della cantina è stata affidata in concessione all'Università di Torino per il biennio 2012 - 2013.

La manutenzione del giardino storico di Piazza Carlo Felice è stata affidata ad uno sponsor tramite apposito bando.

PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE GIOCO

L'attività nel 2012 ha riguardato la stipula di un accordo quadro biennale per la riparazione e la sostituzione di attrezzature ludiche vandalizzate, danneggiate ovvero non più conformi alla normativa vigente.

PROGETTO SICUREZZA

E' proseguita l'attività di monitoraggio relativamente all'applicazione delle normative di sicurezza nelle attività svolte dalle squadre di giardinieri comunali. Tutto il personale del servizio, sia tecnico, sia amministrativo, è stato interessato da un corso di 12 ore di aggiornamento sulle tematiche della sicurezza.

FONTANE ED IRRIGAZIONE

Le risorse destinate alla pulizia ed alla manutenzione ordinaria delle fontane e degli impianti di irrigazione hanno subito una riduzione di oltre il 20% rispetto alle risorse del bilancio 2011. L'attività di manutenzione è stata limitata alle 28 fontane attive ed agli oltre 200 impianti di irrigazione presenti sul territorio impianti di irrigazione a servizio delle aree verdi, mentre l'attività di pulizia, sia pur con modalità diverse, ha interessato tutte le 83 fontane presenti su territorio cittadino.

Sono stati effettuati, , interventi di manutenzione programmata.

IMMAGINE URBANA, FIORITURE E VIVAIO

Lo stanziamento destinato alla realizzazione di aiuole a fioritura ed alla manutenzione delle fioriere è stato ridotto di oltre il 50% rispetto all'anno 2011. Gli allestimenti ad aiuola hanno interessato mediamente una superficie di 3.000 mq nei mesi estivi. Le aiuole sono state realizzate e mantenute interamente dai giardinieri del servizio.

Non sono stati allestiti i ponti fioriti né nel periodo primaverile, né nel periodo estivo. Si provveduto a ridurre l'acquisto di piantine da fornitori terzi e ad incrementare la produzione diretta nelle serre dell'Istituto Bonafous.

Sono state rimosse oltre 50 fioriere presenti nell'area centrale.

GESTIONE ALBERATE URBANE

Il patrimonio arboreo della Città di Torino comprende oltre 110.000 piante lungo i viali stradali ed i giardini storici, parchi e giardini ed oltre 160 ettari di aree boscate di proprietà comunale. Il patrimonio arboreo nel complesso è maturo e di grandi dimensioni; oltre il 50% delle piante su alberata stradale ha un'età superiore ai 50 anni ed un'altezza superiore ai 20 metri.

L'attività di gestione delle alberate persegue un duplice obiettivo: garantire la sicurezza del cittadino dal potenziale rischio di schianto di alberi o di parti di essi e conservare e proteggere gli alberi, in quanto patrimonio della Città. L'attività, nel dettaglio, si articola in monitoraggio della stabilità degli alberi tramite l'utilizzo della tecnica del V.T.A. (Visual Tree Assessment), potatura, abbattimento degli alberi secchi o pericolosi, messa a dimora di nuovi alberi sia in sostituzione di precedenti abbattimenti, sia per nuovi filari o gruppi ed in interventi di lotta fitopatologica se necessari. Gli interventi di potatura sulla base di un piano di assestamento pluriennale ed un programma di interventi annuale che identificano le priorità di azione.

Nel marzo 2012 è stata conseguita la certificazione di qualità per le attività ascrivibili alla gestione delle alberate.

E' altresì proseguito il progetto "*Dona un albero alla tua Città*" che permette ai cittadini di contribuire alla messa a dimora di alberi ad alto fusto.

MONITORAGGIO E CONTROLLO DI STABILITÀ

E' proseguito il progetto di Interventi Straordinari di Monitoraggio e Controllo di Stabilità, finanziato per un importo di 1,3 milioni di Euro e relativo al biennio 2011 - 2012, che ha permesso nel corso del 2012 di verificare 27.891 alberi in viali, parchi, giardini e cortili scolastici.

POTATURA ED ABBATTIMENTO ALBERI

Nell'ambito della manutenzione delle alberate, sono stati eseguiti lavori di potatura di messa in sicurezza ed abbattimenti conseguenti al monitoraggio di stabilità. Nel rispetto del piano di assestamento delle potature, che sulla base di parametri tecnici prefissati identifica le località interessate, sono stati eseguiti interventi di potatura e di rimonda viali, giardini, piazze e parchi che risultavano fuori turno.

Le attività sopradescritte di gestione delle alberate urbane sono state finanziate esclusivamente in conto capitale.

1.3 VIABILITA', TRASPORTI E AREA METROPOLITANA

"Il sistema della mobilità urbana dovrebbe consentire a ciascuno l'esercizio del proprio diritto a muoversi, senza gravare, per quanto possibile, sulla collettività in

termini di inquinamento atmosferico, acustico, di congestione e incidentalità” (Pums – Linee di indirizzo).

Per il 2012 la Città ha portato avanti le politiche per la mobilità attraverso l’ammodernamento e il potenziamento delle linee di trasporto pubblico urbano facilitando l’interscambio tra i diversi mezzi di trasporto e migliorandone la regolarità come l’avvio, sul fascia oraria serale, del cosiddetto orario cadenzato. Sono state riviste le frequenze di passaggio dei mezzi pubblici secondo criteri di gerarchizzazione delle linee di superficie. Con riferimento al PUMS che prevede interventi con lo scopo di combattere congestione e inquinamento migliorando così le condizioni di accessibilità nell’area cittadina, è stato predisposto il “Documento per la verifica di assoggettabilità alla VAS” al fine di individuare, tenendo conto delle questioni ambientali rilevanti, i possibili effetti ed impatti ambientali significativi suddividendo le azioni previste in tre categorie: azioni aventi impatti ambientali positivi; azioni aventi impatti positivi (durevoli) e negativi (temporanei). Delle azioni aventi impatti ambientali positivi (durevoli) e negativi (temporanei), valuta gli impatti e descrive i benefici finali per la Città in termini di riduzione di CO₂. Prosegue il progetto “Van Sharing” nella Zona a traffico Limitato, il progetto “Mobilità sostenibile-anticipazioni” anno 2007 co-finanziato dal Ministero Ambiente per Bike Sharing, piste ciclabili, estensione del car-sharing nelle periferie e il progetto anno 2008 ancora co-finanziato dal Ministero Ambiente per l’aumento di corsie riservate delle quali è stato predisposto un elenco cantierabile di concerto con il GTT. Ha preso inoltre avvio il cantiere per la messa in opera dei pannelli informativi VMS per ogni porta elettronica della Ztl. In attuazione del PUMS è stato redatto il piano della mobilità ciclabile (Biciplan) , insieme organico di azioni volte ad incrementare l’utilizzo della bicicletta in ambito urbano per gli spostamenti sistematici casa-lavoro e casa-scuola, per il pendolarismo di breve/medio raggio, per l’interscambio con altri mezzi di trasporto. Con il progetto Biciplan si è individuata sul territorio, partendo dall’analisi della situazione esistente, quella che dovrà essere la rete ciclabile principale, costituita dalle direttrici, che dal centro cittadino si dipartono verso la periferia e i comuni limitrofi, e le circolari all’interno della città, sulle quali si impernia la più capillare rete di adduzione/distribuzione (rete secondaria).

Si sono definite 9 direttrici principali che mettono in relazione i percorsi urbani con quelli extraurbani, in modo che le reti siano continue e favoriscano la mobilità ciclabile per gli spostamenti sistematici (casa-lavoro, casa-scuola), quale modalità di spostamento alternativa all’uso degli altri mezzi di trasporto. Oltre all’azione infrastrutturale, e’ stato curato anche l’aspetto promozionale e culturale.

Mobility Manager

E’ stata inoltre istituita la figura del Mobilty Manager e sono già state avviate iniziative al fine di favorire il percorso casa-lavoro attraverso l’utilizzo dei mezzi pubblici per le aziende e società che hanno istituito la figura del Mobility Manager nel loro organico, nell’ambito dello specifico accordo con G.T.T.

Comunicazione

Particolare cura e' stata riservata alla comunicazione delle attività, sia attraverso la creazione di nuove pagine sul sito della Città, sia attraverso il continuo aggiornamento delle pagine già esistenti in collaborazione con la Redazione Web della Città; costante è l'informazione sull'andamento del cantiere di prolungamento della Metro Lingotto – Bengasi in collaborazione con Infra.To

Divulgazione di comunicati, materiali e schede informative sulle iniziative quali: inaugurazione del nuovo sottopasso di corso Mortara, seminari in tema di sicurezza stradale, adeguamento tariffario del trasporto pubblico locale e del sistema di sosta a pagamento su suolo pubblico, nuove frequenze diurne e serali dei mezzi pubblici. Avviate alcune campagne informative su pannelli a messaggio variabile (VMS e MUPI) per iniziative mirate (Salvaiciclisti, Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, Strisce Sicure).

Con l'entrata in vigore del nuovo contrassegno europeo disabili secondo la normativa Europea si e' provveduto a creare apposita sezione informativa con le novità introdotte e modalità di ottenimento.

Infine, sempre nell'ottica di prestare particolare attenzione alla comunicazione tra il Cittadino e l'Amministrazione, è stato adottato dagli uffici dell'Assessorato e della Divisione Infrastrutture e Mobilità il sistema **OTRS**; OTRS è l'acronimo di Open-source Ticket Request System (sistema *open source* per la richiesta di *ticket*), un pacchetto software che consente di assegnare una numerazione a ciascuna delle segnalazione ricevute, rendendo molto più semplice la gestione delle richieste e gli scambi di informazioni con i propri utenti.

Ogni mail inviata a info.viabilitàetrasporti@comune.torino.it segue il suo iter, indirizzata agli uffici competenti e riindirizzata al mittente a risposta ottenuta, talvolta anche in giornata; può essere costantemente monitorata dall'utente.

Dall'inizio dell'attività ottobre 2011 a oggi le segnalazioni pervenute hanno già superato quota 2000, con una crescita esponenziale, nell'ultimo semestre sono oltre 1100 le segnalazioni trattate con il 92% di richieste positivamente esaurite.

La Città ha inoltre partecipato come ospite d'onore al Salone Europeo della Mobilità di Parigi, ottenendo il riconoscimento ed apprezzamento degli operatori per gli sforzi per l'avanguardia e l'attenzione riservata alla mobilità.

Le grandi infrastrutture di trasporto

“La vivibilità della città è misurata in primo luogo dal suo sistema di mobilità”. (Linee Programmatiche 2011-2016).

Per quanto concerne le grandi infrastrutture di trasporto prosegue l'attività di coordinamento e vigilanza sui lavori eseguiti da R.F.I. S.p.A. Sono stati completati i lavori ferroviari a cura di R.F.I. e attivata la 2° galleria del Passante – tra C.so Vittorio Emanuele e C.so Grosseto – ed è stato attivato il Servizio Ferroviario Metropolitano con le nuove stazioni Stura e Rebaudengo.

Infine è stato approvato il progetto definitivo del collegamento della Ferrovia Torino-Ceres al Passante e concluso iter procedurale presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con la copertura finanziaria dell'opera con contributo dalla Regione pari a 142 mln di euro e contributo dello Stato pari a 20 mln di euro.

E' terminata la realizzazione del nuovo tracciato di Corso Mortara tra Via Borgaro e Corso Potenza, nonché del nuovo ponte di Via Livorno.

Passante Ferroviario

Sono stati ultimati a dicembre 2012 i lavori per la realizzazione del Passante Ferroviario tra Piazza Statuto e Corso Grosseto.

Piazza Statuto è stata liberata dai cantieri presenti, necessari ad ultimare le attività legate al passante ferroviario, attraverso la realizzazione di una sistemazione superficiale che ricalca l'assetto definitivo previsto per la piazza. È stato riaperto il sottopasso di Corso Regina Margherita, più ampio del precedente ed è stata ripristinata in superficie la continuità viabile di Corso Principe Oddone e una nuova rotatoria all'intersezione con Corso Regina Margherita.

Ultimata la demolizione della parte residua della "ciambella" sopraelevata di Piazza Baldissera (e attivata la nuova viabilità di collegamento tra C.so Mortara e C.so Vigevano); approvato il progetto preliminare della sistemazione parziale del Viale della Spina, in corrispondenza della nuova stazione Rebaudengo.

Metropolitana

Per quanto concerne i lavori della metropolitana automatica di Torino, alla fine del 2011 sono state affidate, a cura di InfraTo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori relativi al prolungamento sud della linea 1 della Metropolitana, che, dopo la fermata di Italia 61, si attesterà in Piazza Bengasi. Nell'estate del 2012 i lavori sono stati affidati e hanno avuto concreto inizio con il trasferimento del mercato di Piazza Bengasi. Sono in corso approfondimenti progettuali relativi al tracciato della linea 2 in relazione anche alla trasformazioni urbanistiche da pianificarsi attraverso la redazione del "Masterplan della variante 200".

La Mobilità: trasporto pubblico, viabilità e logistica, Esercizio

A causa del consistente taglio ai fondi per il Trasporto, al fine di continuare a garantire adeguati livelli di mobilità ai cittadini, si è proceduto alla ristrutturazione della rete del trasporto pubblico e alla promozione dei nodi in cui avviene l'interscambio tra i diversi mezzi di trasporto, con priorità per i nodi delle linee metropolitane, in linea, appunto, con i tagli dei finanziamenti regionali al trasporto pubblico locale.

Continua la stretta collaborazione della Città con l'Agenzia della Mobilità Metropolitana per il servizio di trasporto pubblico locale; per una più uniforme strategia di intenti e obiettivi, da febbraio 2013, la figura del Presidente dell'Agenzia

coincide con la figura dell'Assessore ai Trasporti della Città; tale unificazione comporta anche un risparmio in termini di compensi essendo questa nuova formulazione priva di retribuzione per Presidente dell'Agenzia Metropolitana.

Continuerà il servizio della linea circolare attorno al centro storico esercitato con vetture tranviarie d'epoca restaurate con il contributo del Ministero dell'Ambiente e dell'Associazione Torinese Tram Storici.

Buoni Taxi

Proseguendo con il riordino delle banche dati degli interventi per la mobilità dei disabili al fine di evitare abusi o usi impropri delle facilitazioni; sono state perfezionate le verifiche rispetto agli aventi diritto con incrocio anagrafico per riscontro nominativi deceduti o emigrati. si avvia alla conclusione una fase sperimentale di trasporto collettivo a chiamata con pulmini accessibili per i nuovi utenti ora in lista di attesa, che potrà estendersi nel corso dell'anno. In data 7 maggio 2012 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Regolamento del servizio di trasporto destinato a persone assolutamente impedite all'accesso e alla salita sui mezzi pubblici di trasporto ed ai ciechi assoluti. Tra le novità introdotte c'è l'incompatibilità tra riserva personale di sosta e servizio di trasporto e la compartecipazione alla spesa da parte dell'utente del servizio, in relazione all'ISEE presentato.

Dalla revisione delle modalità di erogazione del servizio trasporto disabili, si sono ottenuti risultati che consentono di prevedere una apertura, seppur contenuta, delle graduatorie degli aventi diritto sostanzialmente ferme. Sono in corso le valutazioni e proiezioni di spesa per l'anno 2013 al fine di procedere. Il numero degli utenti disabili aventi diritto al 31 dicembre 2012 ad utilizzare i taxi è di 1.458, mentre quelli aventi diritto ad utilizzare minibus attrezzati è di 431.

È terminata al 31 agosto 2012 la gestione, con GTT, del contratto di servizio trasporto disabili a mezzo minibus attrezzati unificato con le Divisioni Servizio Socio Assistenziali e Servizi Educativi.

Dal 1° settembre 2012:

è stato disposto il subentro della Città a GTT S.p.A. nella titolarità del contratto con l'ATI CSSA Soc. Coop. a r.l /Tundo Vincenzo s.r.l. per quanto concerne il servizio di trasporto e accompagnamento disabili mediante minibus attrezzati e l'esercizio del diritto di opzione previsto dal contratto stesso fino ad un massimo di tre anni; con deliberazione di G.C. del 19 giugno 2012 è stato disposto il subentro della Città a GTT S.p.A. nella titolarità della convenzione con le cooperative taxi cittadine ed il rinnovo delle stesse per tre anni.

Nelle stesse deliberazioni si è stabilito che la sola attività di gestione amministrativa del servizio di trasporto a prenotazione per diversamente abili e del servizio di trasporto mediante taxi, continuasse ad essere svolta da GTT S.p.A. nell'attesa che venisse attivata una procedura ad evidenza pubblica e fino al subentro del nuovo aggiudicatario e comunque non oltre il 31.8.2013.

Sulla base di suddetti atti è stata esperita la gara, senza pubblicazione di bando, per l'affidamento del servizio di trasporto mediante minibus attrezzati e si è proceduto al rinnovo delle convenzioni con le cooperative taxi cittadine.

Progetti Sicurezza

In corso l'attività progettuale e attuativa d'interventi mirati di ridisegno di aree d'intersezione, rotonde sperimentali, formazione piattaforme rialzate ed attraversamenti pedonali rialzati per ridurre la velocità in diversi siti della Città tra cui quelli interessati da scuole.

Per il progetto in c.so Unità d'Italia "Interventi integrati di telecontrollo, monitoraggio e dissuasione su direttrice di attraversamento della Città", sono in via di ultimazione le attività per la realizzazione degli autovelox in corso Unità d'Italia in collaborazione con 5T s.r.l..

E' stato istituito dall'Assessorato Viabilità e Trasporti in collaborazione con l'Assessorato al Commercio e Polizia Municipale il Tavolo di Coordinamento sulla Sicurezza Stradale che si propone obiettivi a breve, medio e lungo termine relativamente alla drastica diminuzione del tasso di incidentalità in città, attraverso l'analisi congiunta dei siti a rischio, giungendo all'individuazione delle priorità di intervento.

Gli interventi strutturali vengono sempre accompagnati da misure di comunicazione rivolte sia agli studenti nelle varie fasce di età, con interventi nelle scuole ed attività sul territorio a cura del Corpo di Polizia Municipale, sia agli automobilisti ed ai pedoni con campagne di sensibilizzazione, ultima delle quali la recente iniziativa "Strisce Sicure".

Continua l'azione di monitoraggio degli attraversamenti pedonali della Città con l'individuazione degli interventi strutturali da eseguirsi nei singoli ambiti. Dall'analisi dei dati sull'incidentalità, dal 2005 al 2012 si osserva la diminuzione degli incidenti mortali e di quelli con lesioni gravi.

Trasporto pubblico

Anche nel corso del 2012 è proseguito il servizio notturno nel fine settimana e prefestivi "Night Buster" e il servizio delle linee Star a seguito delle nuove pedonalizzazioni attuate nell'area centrale.

E' in via di diffusione sempre più capillare il BIP – Biglietto Integrato Piemonte. Il progetto progetto BIP si propone di migliorare l'accessibilità dei cittadini ai servizi di trasporto (trasporto pubblico locale, parcheggi, bikesharing, carsharing), di monitorare costantemente i carichi delle singole linee utilizzando i dati per un ulteriore efficientamento della rete a fronte di minori fondi previsti, di contrastare le evasioni e le frodi, di ridurre i costi di gestione e di fidelizzare i clienti ai sistemi di mobilità sostenibile realizzati sul territorio piemontese.

Altro obiettivo nel tempo sarà quello di migliorare la qualità e l'efficienza del servizio di trasporto pubblico e garantire in ogni momento la sicurezza personale di chi lo utilizza attraverso la diffusione di sistemi di videosorveglianza.

Con l'avvio del Sistema Ferroviario Metropolitano, con le future estensioni della Metropolitana e con il conseguente ridisegno della rete di bus e tram si renderà necessaria una ulteriore fase di integrazione dei titoli di viaggio introducendo forme quali il BIM – Biglietto Integrato Metropolitano in fase di definizione.

PROGETTI EUROPEI

Avviate molteplici attività di collaborazione con il Servizio Relazioni Internazionali, mediante partecipazione ai tavoli di coordinamento, preparazione di bandi ed attività operative, per la partecipazione a progetti europei (logistica urbana, analisi dei sistemi di distribuzione delle merci e delle dinamiche del mercato della distribuzione).

In corso di lavorazione progetti europei nell'ambito della logistica urbana relativi all'attività di promozione per l'utilizzo di veicoli elettrici per trasporto merci e nuove modalità di distribuzione e consegna merci e nello specifico:

CITYLOG

Il progetto, finanziato al 50% dalla UE nell'ambito del 7° programma quadro per la ricerca, ha per obiettivo studiare soluzioni innovative per il miglioramento dell'efficacia, sia economica, che ambientale, della logistica urbana, o dell'”ultimo miglio”.

Il progetto si concentra su nuove soluzioni di gestione della catena logistica attraverso applicazioni innovative sulle unità di carico e sui veicoli.

I partners italiani del progetto sono: TNT, CRF, Regione Piemonte, ICOOR. I siti di test del progetto sono le città di Torino, Lione e Berlino. Il progetto si è concluso con successo a dicembre del 2012.

PUMAS

Il progetto, finanziato al 100% dalla UE nell'ambito del programma di cooperazione transnazionale “Spazio Alpino 2007 – 2013 CIP ha l'obiettivo generale di accrescere la competitività e l'attrattività dell'area alpina interessata.

Nello specifico Torino utilizzerà il finanziamento per sviluppare un piano della logistica merci nell'area urbana.

I partner degli stati alpini sono: Lione, Monaco di Baviera, Nova Gorica, Venezia e Vienna

Termine previsto: dicembre 2015.

OPTICITIES

Il progetto OPTICITIES mira a supportare le città europee nell'affrontare la sfida complessa della mobilità di persone e merci, con particolare attenzione all'intermodalità e ai soft modes, cioè le modalità di trasporto alternative all'uso individuale dell'automobile (trasporto pubblico, bicicletta, car pooling, etc.).

Torino, grazie al progetto, sarà in grado di sperimentare servizi che integrano i dati della viabilità veicolare (traffico, limitazioni alla circolazione e agli accessi dei

veicoli) con quelli del trasporto pubblico, dei servizi per la mobilità ciclistica e il car pooling.

La sperimentazione del navigatore multimodale prevede il coinvolgimento di 150 utenti, cui sarà regalato uno smartphone, e che conferiranno dei feedback sul funzionamento del navigatore.

Il consorzio OPTICITIES è costituito da 23 partner provenienti da 8 Stati membri dell'UE, comprende 6 principali autorità cittadine (Gran Lyon, Madrid, Torino, Birmingham, Wroclaw, Gothenburg) e i suoi attori appartengono al mondo della ricerca, della gestione sistemi informativi e del trasporto pubblico, dell'industria automobilistica.

I partner locali sono: Comune di Torino, Politecnico, 5T, CSI

Per quanto riguarda il Bando MIUR Smart Cities hanno superato la prima selezione tutte le proposte a cui si è deciso di aderire.

Di seguito una breve descrizione dei progetti:

URBELOG

URBan Electronic LOGistic" facente riferimento all'ambito prioritario "Logistica last mile". L'idea progettuale "URBELOG" si pone l'obiettivo di sviluppare e sperimentare un'innovativa piattaforma telematica e informatica aperta, dinamica e partecipata di servizi e applicazioni per la

logistica di ultimo miglio in ambito urbano, in grado di aggregare l'ecosistema degli operatori della distribuzione, delle pubbliche amministrazioni e delle associazioni del settore nella rete mobile e di gestire in tempo reale i processi distributivi dalla produzione alla consegna. In questo modo, il progetto mira a realizzare un sistema virtuoso di trasporto delle merci che razionalizzi e

renda economicamente vantaggioso, efficiente ed ecosostenibile il servizio di ultimo miglio e che consenta lo sviluppo di un'industria di servizi telematici avanzati real-time di tipo B2B, basati sulla piattaforma telematica stessa, ad uso degli operatori di trasporto, dei punti vendita, delle amministrazioni e degli stakeholder sul territorio urbano.

Il partenariato è composto da Telecom S.p.A. (capofila), da un'A.T.I costituita tra le PMI FIT Consulting Srl, Italdata SpA e TeMA; da Iveco SpA, SELEX Elsag SpA, TNT SpA, Politecnico di Torino, Università Commerciale Luigi Bocconi, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

INSET

Interoperable National System for e-Ticketing" facente riferimento all'ambito prioritario "Trasporti e Mobilità terrestre", con particolare riferimento alle problematiche di interoperabilità dei sistemi di identificazione e pagamento nel trasporto pubblico urbano. Il partenariato è composto da Reply S.p.A. (capofila) e da grandi imprese leader nazionali

nei settori ICT e Mobilità (Trenitalia, Consorzio Triveneto SpA – Gruppo Basilichi), la Società Pubblica Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna SpA, Centri di Ricerca e Università (Università La Sapienza – CATTID e l'Università di Pisa), PMI

tecnologiche e di consulenza con una consolidata esperienza nel settore trasporti (associate in ATI come unico soggetto, così costituito: AEP Srl, Aliena Srl, AV Technologies Srl, Card Project Srl, CircleCAP Srl, ClickUtility Srl, CUBIT Scarl, FIT Consulting Srl, Lauro Navigazione Srl, TEMA Srl).

SCOC

SmartCity Operation security Center” facente riferimento all’ambito prioritario “Sicurezza del Territorio”; l’idea progettuale “SCOC” ha come obiettivo il miglioramento della sicurezza del territorio nel suo duplice aspetto di “security” e “safety” rivolta alle infrastrutture e ai cittadini, attraverso un sistema integrato di monitoraggio, early warning e mitigazione dei rischi in area urbana di natura sia ambientale che criminosa, per segnalare con rapidità i fenomeni potenzialmente dannosi e per attivare le misure atte a prevenire danni alle persone e ai beni.

Il partenariato è composto da ATI SELEX (capofila), ATI1 (eGeos, Telespazio, Invenio Consulting srl, I.Co Innovative Company), ATI2 (Swarco Mizar, - Tele-Rilevamento Europa T.R.E. srl, ETG s.r.l., Acrotec s.r.l.) e – come Università e Centri di ricerca – vede la partecipazione dell’Università di Firenze dipartimento Ingegneria Civile , Dipartimento Scienze della Terra, Dipartimento Ingegneria Telecomunicazioni), dell’Università di Genova (Scuola Politecnica di Ingegneria dell’Università di Genova, Scuola di Scienze Sociali, Dipartimento di Economia) e dell’Università di Trento (Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell’Informazione)

MARCONI

Mobility Appraisal by Multi-Regional Communication Network Implementation” facente riferimento all’ambito prioritario

“Trasporti e Mobilità Terrestre”. L’idea progettuale “MARCONI” è tesa a realizzare l’integrazione di sistemi informativi

legati alla mobilità allo scopo di estrarre la conoscenza necessaria per realizzare nuovi paradigmi per la mobilità urbana, interurbana e periferica delle Regioni e delle Città. MARCONI si configura come progetto pilota di ricerca, innovazione e sperimentazione

precompetitiva e considera la mobilità intermodale sostenibile come componente fondamentale del concetto di Smart City. Il Progetto affronta il tema della mobilità sulla scala regionale attraverso lo sviluppo di tecnologie e soluzioni ICT innovative finalizzate a migliorare l’efficienza del sistema di mobilità, il livello dei servizi correlati e l’impronta energetica complessiva di processo attraverso l’interazione dei sistemi di infomobilità urbana, su gomma e/o su rotaia.

Il partenariato è composto da General Motors Powertrain (capofila), Piaggio, Santer Reply, Telecom, PMI sotto forma di ATI, ICAM, Technovo, Politecnico di Torino, Università di Bologna, Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa, ISMB.

Nello stesso Bando nell’ambito Social Innovation verrà inoltre finanziato la seguente proposta progettuale:

FOOD HUB TO CONNECT

Il progetto di innovazione sociale “FOOD HUB TO CONNECT” intende superare i limiti distributivi e logistici della filiera corta, nella convinzione che la produzione e il consumo di cibo a scala locale assumano valenza strategica nella risoluzione dei problemi delle città (congestione del traffico, inquinamento acustico e ambientale). In particolare, il progetto propone un’innovazione di processo che, attraverso l’uso delle nuove tecnologie, rafforzi e sviluppi una dimensione collettiva sia dal lato della produzione che del consumo per favorire l’integrazione degli attori coinvolti nella catena di approvvigionamento e il raggiungimento di un’efficienza logistica a basso impatto ambientale.

Continua l’attività di coordinamento del Progetto Strategico Mobilità (P.S.M.) affidato a GTT per il potenziamento e l’estensione su area urbana delle tecnologie telematiche per la mobilità gestite da 5T; continuano le azioni in collaborazione con AMM per la rimessa in funzione delle spire di controllo e analisi dei flussi di traffico sulle arterie di grande scorrimento della Città.

Come sopra detto la nuova ZTL Centrale vedrà l’installazione di VMS sulle porte elettroniche per rafforzare l’informazione ai cittadini.

La Città di Torino ha in questi ultimi anni attuato, come previsto dal Piano Urbano del Traffico, tutta una serie di interventi per la moderazione della velocità e per migliorare la sicurezza della circolazione. Questo in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale” istituito a livello nazionale con la Legge 144/99 per rispondere alle direttive europee che chiedevano agli stati membri di raggiungere un obiettivo ambizioso, ossia quello di ridurre del 40% il numero dei morti e dei feriti negli incidenti stradali entro l’anno 2010. Funzionano a regime le telecamere di corso Regina Margherita con circa 300 sanzioni al giorno su 30.000 veicoli transitanti. Quest’anno è previsto, il completamento del progetto di controllo velocità in corso Unità d’Italia cofinanziato dalla Regione Piemonte.

Trasporto condiviso in ambito urbano

L’Amministrazione comunale, ha partecipato al Programma di cofinanziamento del Ministero dell’Ambiente che promuove la realizzazione di interventi strutturali per la razionalizzazione della mobilità in ambito urbano, con un progetto che intende cogliere questa occasione per promuovere un servizio di condivisione di veicoli.

Il Car Sharing per le persone è in crescita costante e intende ampliare la propria dotazione di vetture con nuove vetture elettriche, per la promozione di una mobilità sostenibile.

Con il progetto di “Van sharing” s’intende favorire la logistica delle merci in un’area particolarmente sensibile della città, il centro storico, proponendo un sistema di condivisione di mezzi a basso impatto ambientale, dimensionati per un carico massimo di 3,5 t, a disposizione degli operatori economici o da chiunque abbia necessità di effettuare spostamenti di merci.

I parcheggi

Sono in corso i lavori per l'ultimazione del parcheggio Capuana (G.T.T) ed e' stato redatto lo studio di fattibilità per il parcheggio di interscambio piazza Bengasi da realizzare attraverso project financing. E' stato inoltre redatto il progetto preliminare del parcheggio in concessione Porta Nuova (lato via Nizza). Prosegue l'attività dell'ufficio di Regia Cantieri per i grandi cantieri della Città come il passante Ferroviario 2° lotto tratta Dora-Grosseto, Metropolitana Linea 1 tratta Lingotto-Bengasi al fine di coordinare le autorizzazioni per cantieri su suolo pubblico e relativa comunicazione; con propri strumenti informatizzati si coordinano gli interventi su suolo pubblico, siano essi della Città o di Enti esterni, al fine di velocizzare i lavori e allo stesso tempo, rendere sostenibile l'impatto dei lavori stessi sulla viabilità cittadina.

Parcheggi Pertinenziali

E' stata approvato dal Consiglio Comunale un piano dei parcheggi che individua nr. 21 aree nella città dove realizzare i parcheggi e la conseguente cessione del diritto di superficie.

Nel corso del 2012 sono inoltre stati ultimati quelli di via Fossata, c.so Unione Sovietica/via Passo Buole e l'ex giardino Cittadella. Sono tuttora in esecuzione piazza Chironi , via Cercenasco , via Piobesi, Via Ponchielli, Via le Chiuse, piazza Solferino. In definizione piazza Livio Bianco, via Boston e giardini Zamenhoff. Mentre è già stato attivato il bando di gara per piazza Carlina e predisposti quelli di via P. Paoli, via e piazza Lagrange, c./so Marconi (questi ultimi previsti dal suddetto piano).

Interventi Di Riqualificazione Ambientale

Lavori collaudati: via Carlo Alberto (2,1 mln. di euro) - riqualificazione piazzale Superga (2 mln. di euro).

Lavori in fase di gara: via Torrazza Piemonte (0,17 mln. di euro).

Il Servizio ha accertato ed emesso riversale per €. 2.487.730,42 relative agli oneri di concessione in diritto di superficie di aree adibite a parcheggi pertinenziali.

Le piste ciclabili

Redatto il piano della mobilità ciclabile (Biciplan) vera e propria rete di percorsi ciclabili composta da nove direttrici e quattro circolari in grado di collegare il centro città con la prima cintura.

Completati i lavori delle piste ciclabili di corso Moncalieri e Corso Casale e Lungo Po Antonelli.

Effettuati interventi di nuova realizzazione, manutenzione e completamento di piste ciclabili per circa 1 km: prolungamento di lungo Po Antonelli e tratto via Giordano Bruno.

Segnaletica stradale

Manutenzione ordinaria e pronto intervento: ultimati i lavori del bilancio 2012 con appalti gestiti dalla Città. Risistemazione con verniciatura di circa mq. 38.800 di passaggi pedonali, linee d'arresto e preostacoli, Km. 358 di linee di segnaletica orizzontale verniciate; eseguite circa n. 5.668 azioni di pronto intervento su segnali stradali, paline mobili provvisorie per manifestazioni.

Approvata l'indizione della gara a procedura negoziata per l'affidamento in economia della fornitura di segnaletica stradale per l'anno 2013.

Manutenzione straordinaria: ultimati i lavori dei lotti A e B del bilancio 2010; approvato il progetto definitivo, impegnato e richiesta l'indizione della gara a procedura aperta per i lotti A e B del Bilancio 2012.

Strade

Manutenzione ordinaria:

proseguita l'attività di coordinamento e monitoraggio della manutenzione ordinaria del suolo decentrata alle Circoscrizioni, nonostante il taglio alla spesa del 20% rispetto all'anno 2011 sono stati effettuati circa n. 50739 interventi di piccola entità quali buche, marciapiedi;

progettazione, impegno e aggiudicazione per gli interventi circoscrizionali per l'anno 2013.

Sono iniziate le attività per ottenere la "certificazione qualità" della manutenzione ordinaria, sperimentata su tre circoscrizioni campione (nn. 1 – 2- 10).

Manutenzione straordinaria:

ultimati i restanti lotti relativi al bilancio 2010. In totale gli interventi hanno interessato circa 135.000,00 mq. di carreggiate e sedimi stradali, 14.000,00 di marciapiedi e la posa di n. 100 archi per posteggio bici.

aggiudicati i lotti relativi al bilancio 2011 di cui n. 10 lotti corrispondenti ai territori circoscrizionali e n. 2 lotti relativi alle modifiche viabili-guard-rails e modifiche viabili impianti semaforici.

Lavori in corso:

sistemazione vie di nuova comunalizzazione – Lotto 7 B – via Santagata e strada Barberina; manutenzione straordinaria percorso non vedenti - Lotto 4.

Approvati ed impegnati i progetti – bilancio 2012 - per gli interventi di manutenzione straordinaria sulle vie strade e piazze della Città suddivisi in 10 progetti circoscrizionali (a carattere territoriale) oltre a due progetti (a carattere tipologico) di cui uno relativo alle modifiche viabili e guard rails – lotto A – e modifiche viabili e impianti semaforici – Lotto B - ed uno relativo alle pavimentazioni lapidee.

Approvato, impegnato e richiesto la gara a procedura aperta per il progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche – Bilancio 2012.

PONTI E VIE D'ACQUA

In corso attività di progettazione e realizzazioni di nuove infrastrutture; manutenzione ordinaria e straordinaria di ponti, cavalcavia, sottopassi, vie d'acqua e strade

collinari; collaborazione e/o monitoraggio della realizzazione di grandi infrastrutture di trasporto (passante ferroviario, metropolitana).

Manutenzione Ordinaria

Realizzazioni: interventi su Ponti, Alveo fiume Po, Rivi collinari e Canali irrigui del bilancio 2012.

Procedura d'appalto in corso: lavori di manutenzione ordinaria di Ponti, Alvei e Rivi Collinari del bilancio 2013.

Manutenzione Straordinaria

Lavori ultimati: manutenzione straordinaria ponti - anno 2010; interventi urgenti su scarpate e sedimi strade collinari lotto 4B; manutenzione straordinaria alvei fluviali e rivi collinari - anno 2010; completamento interventi post alluvione 2000.

Lavori appaltati: interventi urgenti su scarpate e sedimi strade collinari lotto 5; manutenzione straordinaria alvei fluviali e rivi collinari - anno 2011.

Procedura d'appalto in corso: manutenzione straordinaria ponti - anno 2012; interventi urgenti su scarpate e sedimi strade collinari lotto 6; manutenzione straordinaria alvei fluviali e rivi collinari - anno 2012; messa in sicurezza idraulica sponda destra fiume Po a protezione dell'area Fioccardo.

Centrale Idroelettrica Sul Po in Corrispondenza Diga Michelotti

E' stato pubblicato, in data 31.12.2012, il Bando di gara della Procedura Aperta n. 131/2012, relativo alla "Concessione per la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto idroelettrico sul salto idraulico della diga Michelotti e di alcune opere complementari", per l'importo complessivo di 7,1 mln. di euro da finanziarsi integralmente con capitale privato.

Falda Falchera

Nei primi mesi del 2012 la Città, nell'intento di trovare una soluzione rapida e a basso costo, ancorchè parziale, al problema degli allagamenti dovuti all'innalzamento della falda in zona Falchera durante il periodo estivo, si è resa parte attiva promuovendo una serie di incontri con i competenti uffici della Provincia finalizzati a esaminare la possibilità di incidere sul fenomeno adottando opportuni accorgimenti nell'ambito di uno studio già elaborato dalla stessa Provincia.

Le soluzioni proposte dalla Provincia, approfondite attraverso incontri tecnici, si sono rivelate non garantiste rispetto all'abbassamento del livello della falda e non di immediata cantierabilità.

Con l'inizio della stagione estiva il fenomeno si è ripresentato, aggravandosi verso la fine di Luglio e raggiungendo i massimi livelli in seguito all'intasamento di un canale irriguo; nei giorni più critici del mese di Agosto la Città è intervenuta direttamente,

anche con l'utilizzo di idrovore, al fine di contrastare il fenomeno e limitarne gli effetti.

In seguito, al fine di individuare una soluzione mirata al problema che si presenta in forma più accentuata negli insediamenti di Via Tanaro e dintorni, la Città, acquisiti i dati di monitoraggio della falda, ha prodotto uno studio di fattibilità per la realizzazione di 1 o più pozzi di emungimento da eseguirsi in prossimità degli edifici che subiscono maggiormente il fenomeno.

Nel contempo, è stato richiesto alla Regione Piemonte e alla Provincia di Torino di riattivare il Tavolo Tecnico promosso alla fine del 2010, al fine della necessaria condivisione della soluzione proposta con i soggetti competenti.

Nella successiva seduta del Tavolo Tecnico, convocato dalla Regione Piemonte, la Città ha sottoposto alle valutazioni degli altri soggetti presenti il suddetto studio di fattibilità.

URBANIZZAZIONI

Riqualificazione

Continuano le attività della Città di riqualificazione di porzioni del territorio urbano. Riqualificazione urbana (PRIU) – Sono completati i lavori del nuovo sottopasso di C.so Mortara e del nuovo ponte sulla Dora – Via Livorno – Via Orvieto.

Programmi Di Recupero Urbano (Pru)

Lavori in corso: Artom Borgata Mirafiori

Lavori in fase di appalto: corso Grosseto - integrazione lavori sistemazione superficiale (corso Cincinnato e viabilità interna).

Programmi Di Riqualificazione Urbana (Priu)

Lavori ultimati: sottopasso c.so Mortara - lotto 1 - tratto Borgaro/Potenza.

Lavori in fase di appalto: PRIU Spina 1 – sistemazione superficiale P.za Marmolada/Racconigi.

Contratti Di Quartiere

Lavori ultimati: 1° lotto di via Dina - appalto e realizzazione a cura di ATC.

Progetti finanziati: via Ghedini – sistemazioni viabili - appalto e realizzazione a cura di ATC.

Coordinamento Interventi Privati in Ambiti di Trasformazione Urbana a Scomputo degli Oneri

Approvati n. 10 progetti esecutivi (13,06 mln. di euro di cui 6,14 mln per opere di urbanizzazione a scomputo ed 6,92 mln per opere di urbanizzazione a cura e spese dei proponenti privati).

Collaudati n. 16 interventi realizzati da privati a scomputo degli oneri per un totale di mq. 221.297 e un importo complessivo di 12,89 mln. di euro per opere di urbanizzazione.

In corso n. 27 interventi.

Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (Pisu)

Lavori in fase di appalto: PISU Urban Barriera di Milano: Pista ciclabile.

Progetti approvati e finanziati: PISU Urban Barriera di Milano Riqualficazione Borgo Storico e Vie Sesia/Montanaro.

Area Metropolitana

“La grande Torino che vuole competere in Italia, in Europa e nel mondo è una Torino Metropolitana” (Linee Programmatiche 2011-2016).

Nel corso del 2012 sono stati svolti svariati incontri con i Sindaci dell'area metropolitana al fine di favorire uno sviluppo organico e concertato dell'area Metropolitana che vede il Comune di Torino quale principale coordinatore. Gli sviluppi della fase politica nazionale hanno determinato un rallentamento dei lavori in attesa di una maggiore comprensione degli scenari futuri. E' stato costituito un tavolo tecnico per la valutazione delle nuove normative relative alla Città Metropolitana; in piena collaborazione con la Provincia di Torino si è preparata e costituita formalmente la Conferenza Metropolitana (315 sindaci) e si partecipa attivamente ai tavoli di lavoro nazionali di Anci e Astrid per la costruzione della nuova normativa in fase di elaborazione da parte del Ministero.

1.4 EDILIZIA E URBANISTICA

La Città, nel corso del 2012 è stata impegnata nel trovare risposte alle sfide che l'anno ha portato con sé e che sono andate inasprendosi con l'accentuarsi della crisi economica.

Il sostegno all'economia e allo sviluppo territoriale in una fase congiunturale decisamente critica ha richiesto al sistema pubblico la capacità di sostenere le diverse componenti che costituiscono il tessuto socio-economico sia tramite un rafforzamento delle azioni di promozione della Città sia attraverso un sostanziale ripensamento del rapporto pubblico-privato.

I processi di trasformazione urbana e rigenerazione del tessuto urbano esistente, da completare o da avviare, costituiscono il tessuto connettivo di una città in cambiamento che, pur facendo i conti con uno scenario socio-economico complesso, individua nell'avvio di nuove progettualità la strategia di diversificazione economica e produttiva, riqualificazione e miglioramento della qualità urbana a vantaggio di tutti i suoi cittadini.

Si è pertanto lavorato per il raggiungimento di tali obiettivi che risultano più che mai da valorizzare; in primo luogo per il diverso ruolo che viene riconosciuto all'attività pianificatoria pubblica che deve necessariamente confrontarsi con le esigenze del mondo economico produttivo e, in secondo luogo, per la necessità crescente di garantire, in un tempo di scarsità assoluta di risorse e finanziamenti pubblici, la realizzazione delle infrastrutture ed opere pubbliche attraverso la partnership pubblico-privato.

In questo ambito è proseguita l'attività di pianificazione del progetto urbano di riqualificazione della variante 200 che comprende lo sviluppo della Linea 2 della Metropolitana e che si propone di garantire il cofinanziamento per la realizzazione dell'infrastruttura pubblica. A tal proposito nel corso del 2012 si sono svolte le operazioni tecnico amministrative necessarie per l'aggiudicazione della procedura del Masterplan cui ha fatto seguito l'accompagnamento del lavoro del gruppo aggiudicatario del Servizio finalizzato alla elaborazione di un Masterplan e del relativo Piano Economico e Finanziario, che assume particolare rilievo per la valorizzazione delle aree pubbliche nell'ambito considerato. Si è stati inoltre impegnati nell'analisi ed approfondimento delle normative e degli strumenti disponibili ed attivabili. L'impegno sulla variante n. 200 (relativa a circa un milione di metri quadrati di superficie) adottata nei primi mesi del 2011, è pertanto proseguito con particolare attenzione all'armonizzazione ed al temperamento del progetto già adottato con gli sviluppi e la "Vision" che è andata emergendo nel corso degli incontri tra lo Steering Group della Città e gli aggiudicatari del MP. Come noto, il suddetto provvedimento, consentirà la riqualificazione e la valorizzazione del vasto comparto urbano a nord/est della Città, interessando direttamente il territorio riferibile alla Spina 4 di PRG ed alla zona dell'ex Scalo Vanchiglia per il prossimo decennio. Si è inoltre lavorato nel corso dell'anno all'approfondimento in vista della sua approvazione, del PPR Regaldi che si configura come fondamentale area di anticipazione.

Si è inoltre collaborato alla definizione del programma Smart City, dando corso ai progetti strategici caratterizzati da valenza e strumenti intersettoriali e multidisciplinari la cui portata prevede la creazione di progetti comuni con partner italiani ed europei con l'adesione a specifici bandi internazionali. Si è collaborato nell'arco dell'anno alla predisposizione dei documenti necessari alla candidatura della Città per i progetti avviati e con riferimento alla parte urbanistica.

E' proseguita inoltre l'attività di coordinamento della Città con gli Enti preposti (Rete Ferroviaria Italiana, Sistemi Urbani, Trenitalia) per la riqualificazione e valorizzazione delle aree ferroviarie dismesse anche in relazione agli impegni economici necessari. In tal senso è stata predisposta una proposta di protocollo in aggiornamento rispetto ai precedenti documenti approvati negli anni.

Nel corso del 2012 sono proseguite le relazioni precedentemente avviate con i diversi partner europei e sono state ospitate numerose delegazioni straniere predisponendo materiale divulgativo, presentazioni e visite alle principali aree di trasformazione urbana. Si sono prodotti infine, nel corso dell'anno, materiali utili all'attività svolta dal Servizio Centrale Comunicazione e documentazione volta alla diffusione delle informazioni riguardanti lo stato di attuazione dei programmi riguardanti la Spina Centrale – Lingotto – Mercati Generali. Si è provveduto inoltre alla predisposizione di materiale documentario inerente le aree di trasformazione strategiche, ai fini della partecipazione della Città, attraverso CEIP, ai vari eventi, nazionali e internazionali, quali il Mipim di Cannes, EIRE di Milano e analoghe iniziative. Si è collaborato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione per la Celebrazione del 150° anniversario dell'Unità Nazionale per l'attuazione delle opere del Parco Dora Spina 3 Lotti Michelin, Ingest e Vitali, inoltre ha proseguito la collaborazione con il Settore Grandi Opere del Verde Pubblico curando, anche per l'esecuzione delle opere, la realizzazione del Parco Dora Spina 3 Lotti Valdocco nord sub A e Mortara.

Per quanto attiene l'attività di miglioramento della comunicazione si è proseguito, d'intesa con il Settore Sistemi Informativi, nell'attività di sviluppo del portale telematico dedicato all'urbanistica ed al territorio "Geoportale", con l'implementazione delle informazioni messe a disposizione e con la messa a punto dell'organizzazione necessaria per garantire il suo aggiornamento e rendere disponibili le informazioni per il pubblico. In quest'ottica e con riferimento ai processi di dematerializzazione in atto nell'ente, per la gestione documentale dei provvedimenti urbanistici, in anticipazione rispetto ai nuovi applicativi (in fase di realizzazione) si è provveduto in accordo con il Servizio "Consiglio Comunale" a predisporre procedure semiautomatiche per la messa a disposizione dei dati urbanistici.

E' inoltre proseguita l'attività di monitoraggio e adeguamento dell'applicativo web "GESTORE VARIANTI" del GEOPORTALE, portale telematico della Città, con l'implementazione delle informazioni a disposizione del pubblico.

Sotto il profilo dell'attività di monitoraggio e gestione finanziaria degli 11 P.Ri.U. (che fruiscono di consistenti finanziamenti pubblici: ministeriali per i P.Ri.U.) nonché l'impegno nelle attività riguardanti i PRUSST "2010 Plan" ed "Eurotorino", il 2012

si è proseguito nello svolgimento del servizio. Per il PRUSST “2010 Plan”, in particolare, è continuata la partecipazione al Comitato PRUSST e quindi all’attuazione degli interventi pubblici previsti mentre per quanto riguarda il PRUSST “Eurotorino” è proseguito il monitoraggio degli interventi previsti. Lo svolgimento del ruolo di regia e di coordinamento del complesso di azioni necessarie per l’attuazione dei programmi già approvati (PRIU e PRIN) della Spina Centrale e dello sviluppo di specifiche attività di progettazione relativamente alle parti ancora da attivare ha avuto corso durante l’anno.

Per la parte relativa alla Pianificazione urbanistica si è curato, nel corso del 2012, la predisposizione di strumenti urbanistici di carattere generale svolgendo studi e approfondimenti su varie problematiche raccordando il PRG con gli strumenti di pianificazione sovraordinata e con i rispettivi enti competenti (Autorità di Bacino, Regione, Provincia, Enti Parco, ecc.). Inoltre ci si è impegnato con i provvedimenti volti alla tutela degli ambiti e degli edifici con valenza storica e ambientale e di pianificazione di ambiti urbani consolidati.

Per la parte attuativa del Piano Regolatore Generale si è operato nella formazione e nell’istruttoria di interventi di trasformazione urbana proposti dall’Amministrazione con la partecipazione di soggetti privati; si è provveduto inoltre a curare le istruttorie riguardanti le istanze relative alle proposte di trasformazione urbanistiche presentate dai privati, in attuazione del PRG vigente (Piani Esecutivi Convenzionati, Concessioni Convenzionate, Studi Unitari d’Ambito), la formazione di Piani Particolareggiati di iniziativa comunale e dei Programmi integrati di intervento proposti da privati in variante al PRG.

In tema di grandi infrastrutture prosegue la partecipazione al Tavolo Tecnico Provinciale di C.so Marche in relazione alla riqualificazione urbanistica connessa alla nuova infrastruttura urbana. Particolare riguardo ha il tema della cd Piazza Mirafiori quale terminale e caposaldo progettuale del previsto corso Marche. Le attività e le trasformazioni in corso e previste su tale comparto richiedono una costante concertazione e coordinamento delle competenze e degli operatori interessati. Da segnalare le attività di supporto tecnico per le aree TNE.

Il Tavolo tecnico per la rilocalizzazione del deposito GTT ha continuato e concluso i lavori nel corso del 2012, preso atto delle difficoltà emerse da parte di GTT alla realizzazione dell’ipotizzato spostamento.

Nel corso dell’anno è stato attivato dalla Regione un Tavolo Tecnico (anche di carattere intercomunale) al fine di governare e guidare le previste trasformazioni inerenti il cd Quadrante Nord – Ovest incentrato sulla nuova prospettiva della Linea ad Alta Capacità che modificherà la vocazione dello Scalo ferroviario di Orbassano.

Nei primi mesi del 2012 si è proseguito negli approfondimenti inerenti la definizione del Master Plan di Città della Salute coinvolgendo l’Urban Center Metropolitano; tale attività è attualmente sospesa in attesa delle nuove determinazioni da parte del competente ente regionale.

Rispetto alle tematiche relative alla tutela dell’Ambiente e in particolare in tema delle Industrie a rischio di Incidenti rilevanti è stato predisposto e approvato in data 30 gennaio 2012, il Documento programmatico della variante strutturale ex legge

Regionale n. 1/2007 inerente l'”Adeguamento del P.R.G. ex D.Lgs n. 334/1999 e della variante al P.T.C.P. “Adeguamento al D.M. 9 maggio 2001”, accompagnato dalle Conferenze di Pianificazione ai sensi della L.R. 1/2007.

È stato attivato il procedimento dell'Accordo di Programma relativo al “Protocollo Caserme”, con la convocazione della prima Conferenza di Servizi; a seguito di nuove introduzioni normative, la competenza è passata in capo all'Agenzia del Demanio ed è quindi stato aperto un nuovo Tavolo di Lavoro, tramite una serie di riunioni e video-conferenze, con l'Agenzia stessa e gli Enti coinvolti.

Per quanto riguarda la definizione del disegno urbanistico del vasto comparto della Continassa, ubicato nella porzione nord-ovest del territorio, a seguito del Protocollo sottoscritto dalla Società Juventus e dalla Città si è curata la predisposizione della Variante n. 277 al P.R.G. finalizzata a consentire la riqualificazione e la valorizzazione dell'area. La variante, approvata, prevede la ristrutturazione della Cascina Continassa per ospitare la sede societaria della Juventus F.C. S.p.a. con le necessarie attrezzature sportive connesse all'attività della prima squadra, una grande area verde di fruibilità pubblica; sono poi previste attrezzature sportive e per il tempo libero ed il loisir nonché la realizzazione di residenze caratterizzate da elevata sostenibilità ambientale.

Di concerto con il Patrimonio una importante attività è stata quella condotta con le Poste Italiane al fine di addivenire ad una variazione urbanistica di un edificio ubicato ai margini della Stazione Porta Nuova lungo la via Nizza e stabilire nel contempo i valori di una eventuale permuta con l'edificio ubicato in via Monteverdi già ricompreso nella variante 200.

L'attività di area vasta di concertazione sulla Pianificazione sovraordinata e relativa ai comuni contermini, è continuata nel 2012 con la partecipazione alle conferenze di pianificazione, ai sensi della LR 1/2007 (Varianti ai PRG di Caselle, Pino Torinese, Grugliasco, Venaria, etc...) che coinvolgono più settori della Città ed Enti di vario livello quali Regione, Provincia, Ente Parco, Aziende partecipate, altri Comuni, etc... Oltre a quanto sopra detto, si è proceduto ad ulteriori approfondimenti volti allo sviluppo della nuova pianificazione urbanistica degli ambiti interessati.

Nel corso dell'anno 2012, sono stati predisposti i provvedimenti, come illustrato nello specchio sottostante:

VARIANTI AL P.R.G. ESAMINATE NEL CORSO DEL 2012		
Varianti approvate nel 2012		16
Varianti strutturali in corso di istruttoria per l'approvazione ai sensi della L.R. 1/2007		3
Varianti adottate nel 2012 e precedenti in istruttoria per l'approvazione		13
Varianti in corso di adozione		9
Atti tecnicamente pronti o in avanzata elaborazione		3
Atti allo studio		19
TOTALE		63

Le principali modifiche normative apportate al Piano Regolatore, riguardano due varianti parziali, la numero 255 e la numero 270, entrambe adottate. La prima riguarda l'inserimento di nuove disposizioni normative da applicare alle attività "produttive" esistenti inserite all'interno di aree improprie, quali i parchi urbani e fluviali, che orientano la loro attività all'ecosostenibilità, ammettendone la permanenza nelle more della trasformazione; la seconda variante introduce maggior flessibilità nelle aree residenziali della parte piana del territorio, ammettendo la possibilità di insediare gli studi professionali a tutti i piani, ferma restando la prevalenza dell'uso residenziale sull'intero edificio.

È proseguita l'attività di razionalizzazione e valorizzazione degli immobili di proprietà comunale, con l'adozione della Variante 276, relativa a due immobili di Via Pinelli n. 9 e Corso Francia n. 6. È stata inoltre predisposta la Variante n. 278 che riguarda due immobili di Via Cumiana e Strada dei Calleri.

Sempre sul tema del patrimonio comunale, è stata approvata la Variante 184 (via Basse di Dora), la quale permetterà alla Città di entrare in possesso di circa 2.000 mq di SLP residenziale e di un'area da destinare a verde circoscrizionale; la Variante 269, approvata, e la Variante 266, adottata, riguardante due aree da alienare, una in Strada del Francese ed una in via Morandi.

Nel corso dell'anno sono stati elaborati due provvedimenti (entrambi adottati) di notevole importanza: la variante 253 (area ex IFAS di Corso Unione Sovietica), che interessa un intero isolato e la variante 267, relativa allo stabilimento della Centrale del Latte e della cs. Area Barmetal di Corso Grosseto. Quest'ultima variante consentirà la rilocalizzazione dell'attività della Centrale in altro idoneo spazio fuori città, ove poter svolgere al meglio la produzione e la logistica.

È stato concluso l'iter approvativo di alcuni provvedimenti urbanistici di revisione di specifici ambiti urbani, quali ad esempio la Variante 211 (immobile di Via Bertola ex sede IREN); la variante 260 (ex Jolly Hotel di Piazza Carlo Felice); la Variante 256 relativa ad un immobile di Piazza Hermada già di proprietà Telecom e dismessa dall'uso).

Inoltre sono stati redatti alcuni provvedimenti di adeguamento e correzione di Allegati del Piano Regolatore quali la variante 222 (adottata) relativa alla rimodulazione della classificazione di alcune aree collinari e la variante 249 (approvata) di adeguamento di alcune fasce d rispetto.

Nel corso dell'anno 2012, si è dato seguito alle proposte di trasformazione in attuazione del PRG vigente di: Studi Unitari d'Ambito (SUA); Piani Esecutivi Convenzionati (PEC); Permessi di Costruire Convenzionati.

In particolare il lavoro si è concentrato sui seguenti provvedimenti:

Modifica PEC sub ambito 1 Ambito 6.3 Cascinotto (approvazione 28/2/2012)

Ambiti 12e Arbe-12v Monfalcone – PEC sub 2 (approvazione 16/10/2012)

PPR Regaldi in variante al PRG (adozione 31/1/2011)

PEC Ambito 13.11 Moncalieri (approvazione 22/12/2012)

SUA sub ambito 2 e PEC sub ambito 2A Ambito 5.6 Rubbertex 1

PEC Ambito 16.33 Guala

Permesso di Costruire Convenzionato relativo al Centro Sportivo “Sport Village Bertolla”

Si sono inoltre predisposti alcuni provvedimenti di variante al PRG, quali:

variante n. 216 Ambito 5g Gubernatis (approvazione 8/10/2012)

variante n. 247 Ambito 8.7 Pronda (approvazione 26/3/2012)

modifica al PRG, comma 8, Ambito 8.22 Pronda-Marche (approvazione 5/11/2012)

variante n. 215 relativa all’Ambito 16.10 ex E12

variante n. 258 Ambito 8.25 Bard (approvazione 25/6/2012)

modifica al PRG, comma 8, Ambito Pronda – Marche (approvazione 12/9/2011)

variante n 264 al PRG Ambiti 12aa Nomen Virginis nord-12ab Nomen Virginis sud-12.19 Nomen Virginis

variante n. 283 al PRG Ambito 8.15 Quartiere Dora.

Si è inoltre lavorato alla formazione di strumenti urbanistici generali secondo logiche territoriali in relazione a strategie ed obiettivi predeterminate quali: Social Housing, Smart City, Torino Città Universitaria, T.O.C.C. (Torino Città da Coltivare), Progetti del Verde.

In particolare, è proseguito il progetto di valenza strategica di valorizzazione generale dell’ambito metropolitano Nord Est., legato alla ridefinizione infrastrutturale della Zona Nord della Città, al confine con Settimo, dove sono in corso dismissione di aree produttive importanti a seguito delle quali si procederà alla loro rifunzionalizzazione nel quadro di uno schema strutturale di riorganizzazione e valorizzazione. A tal proposito sono proseguiti i lavori del Protocollo di Intesa tra Regione, Provincia e comuni limitrofi (Settimo T.se e San Mauro) volto alla predisposizione di un “Piano di Struttura”.

In questo quadro sono rientrati alcuni provvedimenti urbanistici PRIN, avviati precedentemente e per i quali si è reso il necessario l’aggiornamento in relazione al mutamento del quadro di insieme.

Su Piazza Bengasi si è dato corso all’approfondimento relativo all’attestamento della Linea 1 della Metropolitana e della riqualificazione urbana ad essa collegata, in collaborazione anche con il Servizio Suolo e Parcheggi che ha curato la documentazione tecnico-economica in ordine al bando di Project Financing per detta area.

In merito all’area ex mercati generali di via Giordano Bruno, si segnala l’attività istruttoria rispetto alla proposta di PEC sull’area adiacente, mentre per lo stesso complesso del MOI, è stata predisposta di concerto con gli uffici competenti, la documentazione necessaria per una pubblica consultazione al fine di valutare possibili proposte di riuso e valorizzazione.

La dotazione di edilizia residenziale pubblica e convenzionata non può più essere esclusivamente concentrata tramite l’individuazione di ambiti riservati, ma devono essere garantite idonee quantità distribuite sul territorio, anche grazie alla riserva di quote percentuali da individuarsi nelle trasformazioni ordinarie. Devono, inoltre, essere aggiornate e riviste le tipologie abitative al fine di dare risposta alle nuove esigenze sia dei nuclei famigliari, sia delle residenze collettive e temporanee. Il

lavoro del 2012 è stato orientato allo sviluppo di questa nuova formula anche verso le residenze universitarie.

Infine, è stato sviluppato un ulteriore progetto strategico caratterizzato dalla valorizzazione dei temi ambientali a scala metropolitana Torino Green City.

Sono proseguiti, nel corso del 2012, i lavori connessi allo sviluppo dei provvedimenti di seguito elencati:

Modifica all' Accordo di Programma Lancia, Spina 2, Framtek;

Convenzione tra RFI Sistemi Urbani e la Città per l'attuazione dei diritti edificatori generati dall'Ambito 8.18/3 Spina 2 - Porta Susa UMI II e UMI IV;

Convenzione tra la Città di Torino e la Fondazione CRT relativa all'edificio OGR (Officine Grandi Riparazioni), al fine di dare attuazione agli interventi previsti nell'ambito 8.18/3 Spina 2 Porta Susa.

Convenzione avente ad oggetto il trasferimento del diritto di superficie dell'area Ex Westinghouse a favore di CRT compreso nell'area oggetto del PRIN Spina 2.

Cascina Fossata

Sono stati effettuati gli approfondimenti tecnici finalizzati alla rifunzionalizzazione e recupero della Cascina Fossata collocata in prossimità dell'ambito Spina 4. È bandita la gara per la Concessione della stessa.

Si è dato inoltre seguito alle proposte di trasformazione in attuazione del PRG vigente di: Studi Unitari d'Ambito (SUA); Piani Esecutivi Convenzionati (PEC); Permessi di Costruire Convenzionati; nonché di Programmi Integrati (PRIN) in variante al PRG. In particolare il lavoro si è concentrato sui seguenti provvedimenti:

Ambito 2.6 Laghetti Falchera PEC;

Ambiti 6g-6n Sua e PEC sub 1;

Ambito 8.22 Frejus PEC;

PRN Botticelli in variante al PRG

PRIN strada Cebrosa in variante al PRIN Michelin in variante al PRG;

Si sono altresì predisposti alcuni provvedimenti di variante al PRG, quali:

variante connessa al PRIN Cebrosa ;

variante connessa al PRIN Michelin ;

variante n. 228 aree Bertolla - connessa al PRIN Botticelli;

variante Strada del Drosso;

variante Meisino – Cafasso.

EDILIZIA PRIVATA

Nel corso dell'anno 2012 sono stati rilasciati 386 permessi di costruire e 39 permessi convenzionati. Per le DIA/SCIA si segnala un'ulteriore flessione rispetto ai valori registrati nel 2011. Le DIA istruite, infatti, sono passate da 4488 a 4.263 ed un leggero calo si è registrato anche per le comunicazioni riguardanti l'attività edilizia libera che sono state 6.056 rispetto alle 6.605 segnalazioni registrate nel 2011. Sono

stati rilasciati 676 provvedimenti di sanatoria ai sensi dell'art. 37 quarto comma D.P.R. n. 380/2001 e 455 autorizzazioni per interventi ricadenti in aree sottoposte a vincolo ambientale e paesistico.

E' proseguito lo sviluppo delle attività connesse con la "dematerializzazione" completa delle pratiche edilizie di minore importanza; dal 1/1/2012 le oltre 6.000 Comunicazioni di Inizio Lavori possono essere presentate esclusivamente in modalità telematica attraverso il portale MUDE Piemonte, mentre per le SCIA, in attesa del perfezionamento dei programmi informatici è possibile la presentazione sia in modalità telematica sia in modalità ordinaria.

Risulta sostanzialmente conclusa l'attività di istruttoria e di definizione delle pratiche di condono edilizio presentate ai sensi della Legge 326/2003.

L'attività svolta dalla Commissione Edilizia, interrotta dalla seconda metà del mese di ottobre per scadenza dei termini di validità della carica, e ripresa il 17/01/2013 dopo la nomina della nuova Commissione, ha comportato l'esame di 318 progetti mentre, la Commissione Locale per il Paesaggio ne ha esaminati 538 i cui verbali sono stati regolarmente pubblicati sul sito della Città venendo meno la necessità di rilasciare estratti di verbale, se non nei casi in cui è espressamente richiesta dalla normativa vigente una copia conforme all'originale.

L'entrata in vigore di nuove e molto articolate norme in materia di risparmio energetico negli edifici ha comportato la necessità di avvalersi, anche nel 2012, di specifica attività di consulenza specialistica assicurata dalla Fondazione Torino Smart City.

Nel 2012 è proseguito lo sviluppo del sistema EdificaTO, applicazione telematica attraverso la quale svolgere l'insieme di attività finalizzate alla consultazione delle pratiche di edilizia privata. EdificaTO consente di ricercare i dati essenziali delle pratiche edilizie, di prenotare le consultazioni delle pratiche cartacee, di visualizzare con modalità telematica le pratiche digitalizzate in formato elettronico e di eseguire il pagamento dei diritti dovuti per la visura; tali funzionalità fanno di EdificaTO uno dei più innovativi servizi forniti all'utenza dell'Archivio edilizio da un comune italiano.

I servizi di consultazione della documentazione edilizia in formato cartaceo sono stati mantenuti nella capacità e dimensione attuata con l'incremento dell'anno precedente. Tutte le attività di comunicazione esterna ed interna di natura telematica, già in precedenza realizzate, sono proseguite attraverso il continuo aggiornamento delle informazioni sul sito web Sportello per l'Edilizia e delle Guide al sistema EdificaTO ed ai Certificati Urbanistici.

1.5 POLIZIA MUNICIPALE

Il lavoro della Polizia Municipale si muove in equilibrio tra l'intervento di forza e quello di mediazione, tra le operazioni più visibili e quelle più discrete, senza che debba prediligere le une o le altre.

E' l'unione di questi elementi che rende la PM quello che è: l'organo responsabile della sicurezza urbana, il primo confronto con i cittadini, il "biglietto da visita" della Città.

Dall'emergenza neve all'emergenza pioggia,
dall'emergenza freddo all'emergenza caldo,
dall'educazione faticosa degli automobilisti a quella dei distratti pedoni,
dalla gestione dei grandi eventi al presidio quotidiano del territorio,
dalla gestione della sicurezza nei campi rom alla tutela dei cittadini nelle aree adiacenti,
dall'arresto alla mediazione di prossimità.

Nel corso del 2012, nonostante le difficoltà legate al personale a causa del taglio degli straordinari, la PM si conferma presente sul territorio e valido supporto sia per gli organi giudiziari che per le altre forze di polizia, che trovano nella Polizia Locale grande disponibilità alla collaborazione, reattività e desiderio di specializzazione.

L'articolazione programmatica è stata incentrata anche nel 2012 sulle tematiche fondamentali della sicurezza stradale, della sicurezza urbana, della tutela del consumatore, nonché del miglioramento del rapporto amministrazione/cittadino, con particolare riguardo alle procedure amministrative gestite dalla Direzione.

Anche in tale anno, inoltre, la prospettiva fondamentale è stata dettata dalla partecipazione della Polizia Municipale al Progetto Qualità che, già nei precedenti anni, ha coinvolto importanti reparti e servizi del Corpo.

1. Sicurezza urbana e contrasto a fenomeni di disordine urbano

Unificazione del Nucleo Investigazioni Scientifiche e Tecnologiche e del Nucleo di Polizia Giudiziaria nel Nucleo Investigativo.

Sulle linee progettuali già seguite da diversi anni, indirizzate allo sviluppo e potenziamento delle strutture preposte alle attività di controllo del territorio e di contrasto degli illeciti di varia natura che influiscono sulla qualità reale e percepita della sicurezza urbana, il Comando del Corpo di Polizia Municipale ha unificato i due nuclei investigativi esistenti in un'unica unità organizzativa, denominata Nucleo Investigativo. Il nuovo nucleo è stato oggetto di una riprogettazione delle strutture organizzativo/procedurali che sono state improntate a criteri di snellimento e massima efficacia, attraverso una fase di coordinamento ed amalgama dei processi prima assegnati ad unità organizzative differenti. Ridefinita la 'mission' in ottica di unità, la stessa comprende tutta l'attività di indagine, integrando l'aspetto più squisitamente operativo con quello più specificamente tecnologico. Tale attività va a supporto delle sempre più qualificate esigenze dei reparti centrali e periferici operanti sul territorio, che si avvalgono della collaborazione sinergica di detto nucleo.

Acquisendo le competenze del Nucleo Investigazioni Scientifiche e Tecnologiche, inoltre, il nuovo Nucleo ha acquisito specifici compiti di gestione e coordinamento per quanto concerne gli impianti di videosorveglianza e di gestione delle relative notizie di reato. Gli ambiti di intervento sono stati ridisegnati intorno alle esigenze del territorio (dall'abusivismo commerciale, al controllo dei locali notturni, allo spaccio di droga in aree verdi e davanti alle scuole, al fenomeno dei parcheggiatori abusivi).

Avviato alla fine del 2011, tale progetto ha consentito, nell'anno 2012, un ulteriore potenziamento dei servizi tecnico scientifici ed investigativi, a supporto delle esigenze della Polizia Municipale nei servizi di controllo del territorio, attraverso l'acquisizione e il rinnovo di tecnologie di rilevazione ed accertamento per le attività di indagine e di polizia giudiziaria. Inoltre, è stato previsto l'uso di un laboratorio specializzato per il miglioramento e la lavorazione delle fonti di prova filmate secondo tecniche compatibili con gli standard dell'analisi forense e l'uso di una saletta per le audizioni protette finanziata nell'ambito di un progetto presentato in risposta al "Bando Provinciale per il finanziamento di progetti in materia di sicurezza integrata ai sensi della L.R. 23/2007– anno 2011".

Detto progetto, che ha avuto come obiettivo la creazione di una collaborazione inter-istituzionale tra operatori di polizia giudiziaria, finalizzata al contrasto sul territorio della Città e della Provincia di Torino di fenomeni di illegalità specifici (reati minorili, bullismo, violenza domestica, stalking, reati di genere, ecc...) e al sostegno e tutela delle vittime, prevede anche la realizzazione di una struttura di supporto, costituita da una saletta di audizione protetta (SAP) e da una control room (CR), prima in Italia presso un Comando di Polizia Municipale. La saletta, in particolare, è stata cablata con un sistema di telecamere e microfoni, in modo tale da garantire le riprese, da ogni angolazione, di volti e di espressioni e di eventuali scritti o disegni redatti in quella sede, nonché di acquisire i rumori e i suoni. Quanto avviene nella SAP viene trasmesso in modo protetto, su LAN interna del Comando di Polizia Municipale, alla control room (CR), specificatamente attrezzata per le lavorazioni tecniche necessarie ai procedimenti. La realizzazione della saletta è stata completata in data 12/4/2012 ed è stata destinata al supporto tecnico delle attività istituzionali dell'Ente proponente e dei partner del progetto. A partire da tale data al 31/12/2012, si sono svolte n. 24 audizioni.

Il nuovo nucleo, pienamente a regime a partire da maggio 2012, ha conseguito già interessanti risultati: 100 servizi di presidio e controllo con supporto di tecnologie; 65 querele ricevute; 86 attività delegate; 130 indagini d'iniziativa; 25 rogatorie internazionali 400 accertamenti tecnici; 250 analisi di documenti; 619 analisi forensi; 175 narcotest 551 trattazioni di arresti e fermi. Le tecnologie in dotazione al nuovo nucleo sono state di recente ulteriormente potenziate con la sperimentazione, assolutamente innovativa, di un drone in ambiente investigativo. Tale apparecchiatura è stata efficacemente testata in operazioni di territorio volte al contrasto allo spaccio e al fenomeno dei parcheggiatori abusivi e in attività di monitoraggio di campi nomadi.

Attività ed interventi del Nucleo Progetti e Servizi Mirati.

Anche per il 2012, è stato sviluppato uno specifico programma di attività ed intervento del Nucleo Progetti e Servizi Mirati, sia in attività congiunte e/o di supporto ad altri reparti, sia nella specifica attività di competenza. Il programma ha previsto lo svolgimento e la continuazione degli importanti servizi di vigilanza e controllo sulle linee di GTT spa, progetto "Linea Sicura". L'attività viene svolta anche dalle Sezioni Circoscrizionali e, complessivamente sono stati realizzati 528 servizi, 22 notizie di reato, 15 arresti, 4716 violazioni e 6 sequestri giudiziari; interventi di contrasto e prevenzione dell'abusivismo commerciale, anche in collaborazione con il Nucleo Polizia Amministrativa, il Nucleo Progetti Operativi ed il Nucleo Mercati; servizi di pronto intervento "illegalità" di strada (pattuglie Pegaso); interventi programmati nell'ambito dei grandi eventi e manifestazioni (per abusivismo commerciale e contraffazione di marchi: 256 servizi; 36 notizie di reato; 4 arresti; 220 sequestri/rinvenimenti; contestazione di 76 violazioni amministrative); servizi di contrasto al disordine urbano, attività che hanno portato a 29 notizie di reato; 15 arresti; 6 sequestri giudiziari.

Specifico progetto è stato dedicato al fenomeno dei parcheggiatori abusivi, con l'obiettivo di individuare i gruppi (ormai consolidati) di autori di tale attività, e al loro contrasto mediante l'acquisizione di prova del reato di estorsione ambientale. Nell'ambito dell'attività così condotta sono stati realizzati nell'anno 210 servizi; inviate 13 notizie di reato, realizzati 20 accompagnamenti, accertate 384 violazioni amministrative ed effettuati 121 sequestri. Sempre nell'alveo di quest'ultima attività, si è condotta efficacemente nel 2012 un'attività di indagine, conclusasi nel 2013, che ha portato a sostanziare una fattispecie di estorsione cosiddetta ambientale, con il conseguente fermo di polizia giudiziaria a carico di 3 persone.

Attività ed interventi del Nucleo Prossimità.

Il Nucleo di Prossimità è stato nel 2012 al centro del Progetto Polizia Giudiziaria in Rete, finalizzato a creare una collaborazione inter-istituzionale tra operatori di polizia giudiziaria, per il contrasto, sul territorio della Città e della Provincia di Torino, di fenomeni di illegalità specifici (reati minorili, bullismo, violenza domestica, stalking, reati di genere, ecc.) e per il sostegno e tutela delle vittime (tramite un'accoglienza qualificata e adeguata, anche durante il procedimento giudiziario).

Si tratta del già menzionato progetto presentato dalla Città di Torino – Corpo di Polizia Municipale in risposta al "Bando Provinciale per il finanziamento di progetti in materia di sicurezza integrata ai sensi della L.R. 23/2007– anno 2011".

Oltre alla Città di Torino, capofila del progetto, ne sono stati partner:

- il Tribunale per i Minorenni di Torino;
- la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni;
- la Questura di Torino;
- il Comando Provinciale Arma dei Carabinieri della Provincia di Torino.

Azioni specifiche del progetto sono state :

COORDINAMENTO: Attivazione di una Cabina di Pilotaggio, costituita dai Referenti dell'Ente proponente e dei partner, finalizzata al confronto sui casi di illegalità specifici ed elaborazione, da parte di detta Cabina di Pilotaggio, dei "Protocolli Operativi" e di un "Vademecum sullo stalking".

FORMAZIONE: Attuazione di un percorso di formazione altamente qualificato per gli operatori delle polizie di Torino e provincia.

SALETTA: Realizzazione di un luogo adeguato per accogliere le vittime, ovvero la già descritta sala per le audizioni protette, sita presso il Comando di Polizia Municipale in Via Bologna n. 74, inserita nelle dotazioni gestite dal nuovo Nucleo Investigativo.

Uno specifico programma di interventi di lotta contro il fenomeno criminoso dello stalking e per la tutela delle "fasce deboli" (anziani, minori, ecc.) è stato assegnato al Nucleo Prossimità attraverso metodologie innovative di elevata qualificazione, anche grazie alla condivisione di procedure e modalità operative con l'Autorità Giudiziaria Minorile, nell'ambito del suddetto Progetto Polizia Giudiziaria in Rete. Il programma di interventi si è potuto avvalere anche delle segnalazioni prevenute attraverso il Contact Center.

Le iniziative sopra descritte hanno già fatto conseguire i seguenti risultati :

n. 7 incontri della "Cabina di Pilotaggio", n. 7 "Protocolli Operativi" (strumenti di lavoro/linee guida per gli operatori di Polizia Giudiziaria che sono stati divulgati durante il percorso di formazione), n. 1 "Vademecum sullo stalking" (documento informativo sullo stalking, tradotto anche in spagnolo e rumeno e stampato in 2.500 copie); è stato attuato il percorso di formazione per gli operatori di polizia giudiziaria del livello centrale (n. 50 partecipanti x n. 6 incontri) e un percorso di formazione per gli operatori del livello decentrato di Torino e Provincia (n. 52 partecipanti per 3 sessioni di 5 ore + 1 incontro sullo stalking di 3 ore).

Nell'ambito del suddetto progetto, inoltre, il Nucleo Prossimità ha svolto interventi qualificati inerenti le "fasce deboli" che hanno portato alla gestione, secondo i protocolli operativi, di n. 31 casi di violenza contro le donne (26 casi di maltrattamenti e stalking e 5 per consulenze giudiziarie) e n. 128 casi di violenza sui minori.

E' inoltre proseguita nel 2012 anche l'attività del Nucleo Prossimità nelle aree di aggregazione, con particolare attenzione ai gruppi giovanili disturbanti; nonché quella di ricomposizione dei conflitti, anche grazie alla sinergia con altri enti/istituzioni.

Anche con il supporto di un criminologo specializzato in materia di contrasto al disordine urbano e conflittualità nelle grandi aree metropolitane, il Nucleo di Prossimità ha effettuato interventi nelle scuole e nelle aree di aggregazione, con particolare attenzione ai gruppi giovanili disturbanti. In particolare sono stati effettuati n. 3 incontri di prevenzione/educazione alla legalità nelle scuole con 400 minori (+ 50 tra insegnanti, genitori) e incontrati n. 112 minori per attività di ricomposizione dei conflitti, bullismo, ecc..

Sempre nell'ambito dell'attività condotta nel 2012, è stata data attuazione operativa

ai protocolli d'intesa sottoscritti con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, con l'associazione ASAI (Associazione Animazione Interculturale), con la Comunità dei Romeni Ortodossi, con la Comunità dei Filippini, con i Servizi Educativi della Città, con l'ATC.

Un altro settore di specifico intervento è stato quello relativo al furto di biciclette. Il progetto si basa sull'attivazione di una task-force apposita, creandosi una rete con il territorio e, in particolare, con tutte le associazioni degli amanti delle due ruote, per un reciproco scambio di informazioni. L'obiettivo generale è il contrasto del fenomeno del furto di biciclette nella Città di Torino, tramite azioni di presidio e osservazione del territorio, che, oltre alle attività investigative, sviluppi una mappatura del fenomeno gettando le basi per una strategia che mira a controllare, in particolare, le zone dove di solito vengono ricettate le biciclette rubate.

E' stato creato un apposito spazio nel sito internet della Polizia Municipale per ospitare le foto delle biciclette ritrovate; per il tramite delle associazioni in rete, si verifica un virtuoso effetto volano delle foto e delle informazioni, che, anche tramite social network, raggiunge ormai migliaia di persone in tutta Italia.

Sviluppo organizzativo del Nucleo Cinofili.

Nell'anno 2012, è continuata l'attività di aggiornamento ed approfondimento formativo specifico per tutte le unità del nucleo attraverso apposito affidamento a struttura specializzata. Sono state avviate le procedure per l'individuazione di un tutor specializzato, che nel 2013 consentiranno di completare le fasi di acquisto di un nuovo quadrupede destinate a sostituirne uno attualmente in dotazione quando lo stesso non potrà più, per età e condizioni fisiche, essere impiegato nel servizio operativo.

Attività di collaborazione con organizzazioni di volontariato.

Ha proseguito, nell'anno 2012, l'attività di collaborazione con le organizzazioni di volontariato per assicurare sul territorio una presenza costante di supporto e assistenza ai cittadini con particolare riguardo alle zone che segnalano problemi di degrado e/o dove è avvertita una esigenza di maggiore sicurezza reale e percepita del territorio. La presenza dei volontari ha assicurato, oltre che un supporto informativo e di segnalazione per il Corpo di Polizia Municipale, sulle esigenze e problematiche specifiche che si palesano sul territorio, un ulteriore canale di informazione ed assistenza per il cittadino.

L'aggiornamento della mappa della rete viene curato dal Nucleo Prossimità. La rete è concepita come documento dinamico, di costante consultazione. Di conseguenza, è anche costantemente aggiornata. L'attività quotidiana della prossimità, che, tra l'altro, prevede nei fatti il "lavorare insieme" fra soggetti con diverse competenze, dà concretezza e sostanza al documento.

Progetto "Notte".

Il progetto Notte, evoluzione progettuale del Progetto Quietè, che è stato avviato negli ultimi mesi del 2010, ha trovato il suo naturale sviluppo negli anni successivi,

ed ha l'obiettivo di rendere efficaci i servizi a contrasto delle problematiche di disturbo notturno derivanti da aggregazioni, al fine di dare un segno incisivo sulla questione dell'inciviltà, con particolare riferimento alle questioni di schiamazzi/rumori/disturbo della quiete delle persone e del decoro/pulizia dei territori.

L'attuazione è programmata dalla Polizia Municipale in modo sinergico tra propri reparti, mediante servizi di osservazione e controllo da parte del Nucleo Progetti Operativi e del Nucleo Polizia Amministrativa, con supporto trasversale sia della Centrale Operativa, sia del Contact Center. Le operazioni di controllo visibile sono operate dai due nuclei operativi sopra menzionati, unitamente al Nucleo Progetti e Servizi Mirati e dal Nucleo Investigativo.

Tale progetto prevede un'attività programmata che comporta la copertura di controllo sui locali presenti sul territorio cittadino nell'ottica di tutela della sicurezza urbana, del rispetto della normativa sui locali pubblici (con particolare riguardo all'igiene e sicurezza locali), sulle emissioni acustiche, nonché quella sulla somministrazione di bevande alcoliche.

L'attività viene programmata anche tenendo conto delle segnalazioni e delle rilevazioni di problematiche pervenute al Contact Center; il Contact Center raccoglie l'esito di tutte le attività e mantiene aggiornato il database Report Disturbi. Nel 2012, lo sviluppo delle linee progettuali ha condotto alla programmazione di attività gestite con dinamiche concordate e strategie condivise anche con l'Autorità Giudiziaria e con quella Amministrativa. In concreto, sono stati realizzati 273 controlli di locali; 10 controlli di punti estivi, sono state contestate 453 violazioni; adottati 28 provvedimenti accessori e sono state inviate 51 notizie di reato.

Patto per la sicurezza

Il Patto per la Sicurezza vede come parti la Città di Torino, gli esercenti dei locali notturni e i cittadini residenti; interessa l'area di Piazza Vittorio e delle vie limitrofe ed è volto a conciliare i diversi interessi. L'obiettivo è di trovare l'equilibrio tra l'interesse imprenditoriale degli esercenti e quello al riposo dei cittadini, oltre all'interesse pubblico al decoro e alla pulizia dei territori, che renda accettabile e civile la convivenza nell'area anche nelle ore della vita notturna. E' impostato in modo da definire degli impegni vicendevoli, da cui discendono "regole" ben determinate e condivise tra tutti (su orari, pulizia, personale di accoglienza, ecc.), un sistema premiante per i comportamenti virtuosi e altrettanto punitivo per gli inottemperanti. Le "regole", infatti, sono contenute nelle disposizioni del Patto e prevedono, in caso di violazione, una sanzione pecuniaria principale e una sanzione accessoria. Il sistema accessorio costituisce la più importante novità, in quanto prevede la decurtazione dei punti da un punteggio inizialmente attribuito, a cui consegue, in caso di perdita totale dei punti, una conseguenza in ordine alla limitazione dell'orario di apertura.

Il Patto rientra nei modelli di strumenti di sicurezza partecipata e innovatrice, cosiddetti di amministrazione concertata, e opera in attuazione dei patti tra categorie di esercenti e PA previsto nel Regolamento di Polizia Urbana all'art. 58ter, appunto

per prevenire comportamenti disturbanti che possono incidere sulla vivibilità e per perseguire la tutela di interessi comuni, mediante la volontaria assunzione di impegni da parte dei soggetti coinvolti.

L'importante iniziativa condotta nel 2012 ha rispettato tutte le sue diverse fasi e temporizzazioni programmatiche.

Il Patto è stato sottoscritto, con la condivisione dei residenti e degli esercenti. I risultati oggettivamente positivi, raggiungibili solo in virtù della sottoscrizione del patto e che, altrimenti, non sarebbe stato possibile assicurarsi, si collocano su tre distinti ordini:

- l'orario di chiusura che è stato ridotto alle 2,30/3,00 – e' stata rilevata una sola infrazione a tale disposizione nel mese di giugno;
- la pulizia che è stata assicurata entro le ore 6,00 dagli esercenti – non sono mai state rilevate infrazioni a tale disposizione;
- la presenza degli addetti alla clientela, che si sono fatti parti attive nei confronti degli avventori al fine di mantenere ordine e decoro.

In generale, le violazioni al Patto accertate e contestate sono state 25, su un totale di 85 servizi di controllo circa. Il trend temporale delle violazioni (23 sanzioni sino al 31 agosto e solo 2 dal 1 settembre alla fine dell'anno), che evidenzia quanto le infrazioni siano andate calando man mano che si procedeva nel tempo dimostra la positiva sensibilizzazione degli esercenti agli impegni assunti. I locali insistenti sulla zona, a parità di controlli, hanno ricevuto n. 48 sanzioni per violazioni a normativa locale e nazionale. La maggior presenza del Corpo di Polizia Municipale anche in ordine alla sicurezza stradale, ha portato, nella sola zona di Piazza Vittorio e immediate vie limitrofe, servizi quotidiani di controllo sosta e settimanali di posto di controllo stradale, con l'elevazione di n. 8853 violazioni amministrative, l'invio di n. 16 notizie di reato, l'effettuazione di n. 9 sequestri e fermi di veicoli e n. 42 ritiri di documenti di circolazione.

2. Interventi per la sicurezza stradale.

Programma di prevenzione della guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze psicotrope.

Nell'anno 2012, è proseguito il programma di interventi di prevenzione e controllo delle violazioni ex artt.186 e 187 del C.d.S.. Il progetto ha potuto mettere a frutto l'importante esperienza operativa realizzata, già da diversi anni, attraverso un intervento mirato, a durata pluriennale, realizzato a cura del Nucleo Mobile del Settore Sicurezza Stradale, in stretto coordinamento con il centro Antidoping A. Bertinaria, la Croce Rossa di Torino, la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, le Sezioni Circoscrizionali del Corpo.

Sulla scorta delle linee guida del surriferito progetto, è stato possibile implementare negli anni un programma di controlli improntati su una logica che coniuga ad un tempo, informazione e sensibilizzazione del cittadino e potenziamento delle funzioni di vigilanza e controllo. Tale programma ha potuto, inoltre, avvalersi delle risorse strumentali a suo tempo acquisite grazie al contributo regionale per il progetto. Come in passato, dunque, il piano di interventi è stato articolato in n. 8

servizi mensili, suddivisi in fascia pomeridiana serale e notturna. E' stata attuata una serie di controlli di polizia stradale, volti alla prevenzione delle violazioni in tema di guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e psicotrope, effettuata anche con l'ausilio di Polizia Stradale, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza.

In particolare sono stati realizzati n. 91 servizi con n. 6438 conducenti sottoposti a pretest art. 186 C.d.S. e n. 6302 pretest art. 187 C.d.S.. Sono state conseguentemente accertate n. 580 violazioni agli art. 186 e art. 187 C.d.S.

Programma di controlli mirati.

Sono state attuate, come da programma per l'anno 2012, specifiche campagne mirate per il controllo e la vigilanza in materia di velocità e norme di comportamento. Sono stati coinvolti il Nucleo Mobile e le Sezioni Territoriali. Per quanto concerne i controlli di velocità, le località sono state individuate settimanalmente ed indicate in via preventiva sul sito della Polizia Municipale. Sulle norme di comportamento, è stato implementato uno specifico programma gestito dal Nucleo Mobile e dalle pattuglie delle Sezioni Territoriali. Una specifica programmazione dell'attività di vigilanza ha avuto ad oggetto il controllo delle soste nelle aree pedonali (via Lagrange, via Carlo Alberto, area pedonale via dei Mille/Pomba, ecc.), in particolare, durante i giorni infrasettimanali in orario serale, mentre nei giorni di venerdì, sabato e domenica sono stati programmati e realizzati anche controlli attraverso videocamera.

Programma servizi del Nucleo Nomadi.

L'attività viene svolta con servizi quotidiani di controllo dei campi. Inoltre, è assicurata la presenza di una pattuglia operante per ciascun turno diurno a disposizione della Centrale Operativa per attività di pronto intervento.

E' organizzata una specifica attività di controllo di polizia stradale da parte delle Sezioni Territoriali 5^a, 6^a e 7^a, il Nucleo Mobile e il Nucleo Nomadi, finalizzata alla verifica dei veicoli (copertura assicurativa, provenienza dei veicoli, documenti di circolazione, idoneità dei documenti, ecc.) nelle località adiacenti ai campi. Nel corso del 2012 sono stati controllati 2658 veicoli, per 378 violazioni, 33 fermi e sequestri, 52 documenti ritirati e 5 persone denunciate.

E' stato, inoltre, avviato uno specifico progetto per il censimento di tutti gli insediamenti nomadi, sia spontanei che autorizzati.

I controlli dei campi sono stati svolti anche in servizio interforze. Servizi mirati sono stati programmati e realizzati nell'attività di contrasto all'accattonaggio. Particolare attenzione è stata dedicata all'attività di contrasto dei reati di furto di materiali in rame o ferrosi. Detta attività ha riscontrato in diversi casi risultati rilevanti sotto il profilo di sicurezza urbana e contrasto alla criminalità quali l'intervento di recupero di stampi industriali presso il campo di Strada dell'Aeroporto con un valore del materiale recuperato di Euro 10.000,00 per quanto concerne la materia ferrosa ed una di ben Euro 2.300.000,00 con riferimento all'attrezzatura recuperata e riconsegnata ai legittimi utilizzatori.

Più in generale l'attività realizzata ha previsto n. 3360 interventi che hanno portato a n. 49 sequestri giudiziaria, n. 9 sequestri amministrativi, all'invio di n. 77 notizie di reato, n. 32 persone indagate a piede libero e n. 21 arresti.

In controlli di polizia stradale volti nell'ambito del medesimo servizio hanno consentito il controllo di n. 2658 veicoli, l'accertamento di n. 378 violazioni con n. 13 fermi amministrativi, n. 20 sequestri amministrativi, n. 52 documenti ritirati e n. 5 persone indagate.

3. Tutela del territorio e del consumatore.

Progetto Aurora/Barriera

Uno specifico programma di interventi è stato indirizzato alla tutela del territorio nelle aree dei quartieri Aurora e Barriera di Milano. Il programma ha previsto interventi congiunti di Nucleo Mobile, Sezioni Territoriali 6^a e 7^a, che sono state impegnate in specifici controlli dinamici di Polizia Stradale, da svolgersi quotidianamente, in orario serale/notturno in stretto coordinamento con attività di controllo sugli esercizi commerciali, esercizi pubblici e alberghi, svolti sia in autonomia, sia in collaborazione con i Carabinieri e con un'attività di intervento per la prevenzione e il contrasto del fenomeno delle aggregazioni giovanili disturbanti (diversi interventi di generalizzazione, mediazione, spostamento, repressione), che sono stati di competenza del Nucleo Prossimità. Nell'ambito del medesimo progetto, è stato coordinato anche un programma di più servizi settimanali di controllo dei circoli privati con problematiche di gravi disturbi, di competenze del Nucleo Progetti e Servizi Mirati, in collaborazione con il Nucleo Polizia Amministrativa.

Tutte le azioni sono state ulteriormente integrate da un'attività mirata, svolta dal Nucleo Polizia Amministrativa per controllo e verifica esercizi commerciali e pubblici esercizi nelle zone interessate, derivanti da casi rilevati dal Contact Center; casi trattati in Tavolo Tecnico Questura concordati con Polizia di Stato o Carabinieri e per la verifica dell'orario di apertura serale di Esercizi Commerciali. Infine, è stato attuato un intervento del Nucleo Sequestri con autodetector per auto rubate – auto sottoposte a fermo – auto sequestrate – plurintestatari – veicoli abbandonati.

Sono state trattate n. 309 segnalazioni, realizzati n. 84 controlli per aggregazioni giovanili, sottoposti a fermo o sequestro n. 167 veicoli, effettuati n. 285 controlli su esercizi pubblici, circoli privati e attività commerciale; sono state accertate n. 127 violazioni. Inoltre, sono stati controllati n. 41 alloggi e n. 1 locale commerciale; sono stati effettuati n. 41 arresti, n. 43 accompagnamenti, n. 43 denunce a piede libero, n. 121 sequestri giudiziari e inviate n. 51 notizie di reato.

Progetto San Salvario

Il progetto è stato indirizzato al fine di intraprendere azioni specifiche e mirate per il controllo dei fenomeni di degrado nell'area di San Salvario e ha previsto un'implementazione e riorganizzazione dell'attività che si svolge nell'intera area del quadrilatero compreso tra via Nizza, corso Vittorio Emanuele II, via Belfiore/corso Marconi e il Parco del Valentino. Obiettivi primari nell'ambito della più generale

attività istituzionale sono stati gli interventi di contrasto di fenomeni quali schiamazzi e soste, bivacco ed abbandono di rifiuti, degrado, ecc. e, più in generale, le attività sono state dirette al controllo e alla vigilanza per la sicurezza stradale ed urbana, con la gestione di vigilanza e controlli su locali/attività ed esercizi pubblici "critici".

Sono stati controllati n. 2160 veicoli sono stati elevati n. 3924 accertamenti di violazioni al C.d.S. e n. 249 accertamenti di violazioni a diverse normative.

Progetto Zona Aulica

Considerato l'evolversi della Città di Torino, quale meta turistica e avendo il Corpo di Polizia Municipale quale area prioritaria di intervento quella del decoro del territorio, si è avviato già dal 2011 un progetto di lavoro sulla zona aulica, in ordine ai problemi maggiormente esistenti e segnalati: l'abusivismo commerciale e la viabilità (soste irregolari e transito in aree pedonali, pulizia, decoro urbano, ecc.).

Nel 2012, è stata data attuazione alla revisione del piano operativo del progetto suddetto, secondo con l'obiettivo di curare il decoro e la vivibilità territoriale facendo fronte in particolare alle problematiche dell'abusivismo commerciale, delle soste irregolari e del disordine viabile, nonché quella del degrado urbano. I servizi sono stati differenziati tra giorni feriali e giorni pre-festivi e festivi, con un incremento a favore di questi ultimi, soprattutto in periodo primaverile-estivo.

Le modalità di attuazione hanno coinvolto pattuglie di diversi reparti del Corpo (Nucleo Progetti Operativi, Nucleo Prossimità, Nucleo Progetti e Servizi Mirati, anche con Unità Cinofile, Nucleo Mercati, Nucleo Nomadi, STC 1, Palazzo Civico).

Il coordinamento delle attività è stato assicurato grazie ad una programmazione settimanale dei servizi ed a riunioni periodiche; il monitoraggio e la raccolta dei dati, parimenti, sono stati gestiti direttamente a cura della Segreteria del Dirigente Coordinatore, il Vicario Sicurezza Urbana. Le attività si sono rivolte al presidio e contrasto di abusivismo commerciale, soste e viabilità, questuanti e musicisti, con l'irrogazione di n. 30.435 sanzioni al codice della strada, n. 327 fermi e sequestri amministrativi di veicoli, n. 410 altre sanzioni amministrative, n. 164 sequestri amministrativi e giudiziari di merci, n. 747 rinvenimenti, n. 71 notizie di reato, n. 35 arresti, n. 452 identificazioni di persone.

Progetto Qualità.

Sono proseguite nel 2012, nell'ambito del più ampio progetto di certificazione, con standard ISO 9000/EFQM, di tutti i servizi della Città rivolti al cittadino, gli interventi progettuali rivolti a realizzare una progressiva certificazione dei reparti del Corpo di Polizia Municipale che operano per offrire diversi e fondamentali servizi al cittadino di competenza della C.A.

Per l'anno 2012, il progetto è proseguito con l'ulteriore certificazione dei processi relativi alla rilevazione degli incidenti stradali ed all'attività di polizia commerciale di controllo del commercio in sede fissa per le STC 1°, 6°, 8° e Presidio Porta Palazzo.

A marzo 2012, invece, è stato rilasciato il certificato per i due processi di cui sopra alla STC 5^a e per il processo di accertamenti anagrafici alle SS.TT.CC. 2^a, 3^a, 4^a, 5^a.

Inoltre, nel 2012, è stata effettuata un'indagine di customer satisfaction su Nucleo di Prossimità e Contact Center.

Progetto “Il Replicante”.

La dottrina ha definito la contraffazione come reato “plurioffensivo”, in quanto lede i beni giuridici di una pluralità di soggetti passivi: causa danni all'economia, froda i consumatori, costituisce fonte di concorrenza sleale agli affari legali e, nel peggiore dei casi, reca pericolo alla salute dell'individuo e alla sicurezza pubblica.

Inoltre, la contraffazione costituisce un facile introito per la criminalità organizzata, genera lavoro “nero” e sfruttamento delle risorse umane e, come si può constatare in tutte le città, incrementa la “vendita abusiva per strada”.

Nella città di Torino si riscontra la presenza di persone che svolgono attività commerciale abusiva di prodotti contraffatti, soprattutto nelle vie centrali cittadine, con modalità di vendita a prezzo contenuto e apparente qualità manifatturiera. Da esperienze investigative effettuate dalla Polizia Municipale, risulta che gli inseriti nel “mercato della contraffazione” riescono facilmente ad acquisire i prodotti contraffatti tramite canali a loro conosciuti, molte volte in “conto vendita”, pertanto senza esborso anticipato di denaro. Gli esercizi commerciali di tipo etnico ed in particolare “orientale” (Cinese ed Asiatico), “africano” (Senegal, Nigeria etc) sono in forte espansione, con quantità di merce tale da “invadere” il territorio, in prevalenza nel centro della Città, ove c'è più smercio di prodotti, ma ultimamente anche in periferia. Esiste anche un mercato della contraffazione di più alto livello e profitto, relativo ai negozi di lusso e/o boutique sia reali che virtuali tramite l'e-commerce, ove vengono venduti in parte marchi originali ed in parte contraffatti, in modo tale da eludere i controlli random delle case titolari dei brand.

Con questo progetto, la Polizia Municipale di Torino si prefigge la finalità di essere l'avamposto per il contrasto del fenomeno sopra declinato, in sinergia con i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio torinese.

Contrastare il fenomeno della contraffazione tramite un programma di azioni integrato, da attuare nei principali ambiti (produzione, distribuzione, consumo) e in sinergia con i soggetti pubblici e privati, al fine di perseguire i seguenti obiettivi specifici:

Obiettivi specifici:

Contrasto della produzione (da perseguire anche attraverso delle indagini di intelligence con il supporto di tecnologie e competenze specifiche);

Contrasto della distribuzione (da perseguire anche attraverso delle azioni deterrenti e non quindi esclusivamente repressive);

Contrasto del consumo (da perseguire anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza).

SERVIZI AI CITTADINI

2.1 FAMIGLIA, SALUTE E POLITICHE SOCIALI

La diminuzione dei Fondi nazionali e regionali sulle politiche sociali ed in particolare l'azzeramento del fondo nazionale per la non autosufficienza e la drastica riduzione del fondo per le politiche sociali, ha reso complesso nel corso del 2012 il mantenimento qualitativo e quantitativo dei servizi. Lo sforzo che la Città ha fatto, in un'ottica di programmazione partecipata, anche grazie alla cooperazione e alla collaborazione delle famiglie, le organizzazioni no profit, le associazioni di volontariato, le cooperative, le imprese e le fondazioni, ha permesso di mantenere un sistema di welfare condiviso che ha consentito ai servizi sociali di accogliere oltre 50.000 nuclei familiari in difficoltà.

Il 2012 ha segnato un cambiamento che ha consentito un primo passo verso la consapevolezza che il welfare è una condizione imprescindibile per innescare processi di sviluppo economico, in quanto contribuisce a costruire coesione sociale in un territorio (servizi, vivibilità, diminuzione dei conflitti, legalità) e a renderlo più attrattivo per le imprese, in particolare per quelle ad alto contenuto innovativo e tecnologico. Per raggiungere questo obiettivo deve però trasformarsi la visione che gli attori protagonisti della Città hanno del welfare, che non coincide con i servizi sociali, bensì è qualcosa di più e deve essere letto in modo trasversale all'interno delle diverse politiche (sul lavoro, sull'ambiente, sui trasporti, sullo sviluppo economico, ecc).

In futuro sarà quindi necessario condividere una visione complessiva su Torino e mettere insieme tutte le risorse della nostra Città attraverso un nuovo patto tra Municipalità Sociali, Imprese, Organi no PROFIT, Enti Religiosi.

Per costruire un nuovo modello di welfare non è però sufficiente operare a livello municipale. E' necessario che tutte le istituzioni prendano consapevolezza dell'urgenza di ridefinire risorse economiche a favore delle politiche sociali e che orientino le stesse a garanzia di livelli di assistenza essenziali e garantiti in modo omogeneo sul territorio nazionale. In questa direzione, nel corso del 2012, si è rafforzata l'azione di promozione di istanze verso la Regione e lo Stato (anche nell'ambito dell'ANCI). E' inoltre si è proseguito un lavoro di confronto tra gli Assessori alle Politiche Sociali delle principali città italiane sia per avviare un confronto sulle politiche locali sia per diventare un soggetto promotore di nuove iniziative dentro l'ANCI.

Nel corso del 2012, i principi fondamentali che hanno orientato le scelte per la costruzione del sistema dei servizi sociali sono stati:

Programmazione partecipata: Nel dicembre del 2011, anche in seguito al nuovo indirizzo politico in tema di programmazione partecipata, è stato avviato un percorso di confronto e attivazione di istituzioni e società civile in attività laboratoriali in tema di welfare, lavoro, sviluppo. L'avvio del percorso è operativamente avvenuto con la realizzazione della I^ Conferenza Generale del Welfare della Città di Torino, che ha visto la partecipazione attiva di circa 500 rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni operanti sul nostro territorio. I lavori sono proseguiti nel corso del 2012 con attività laboratoriali, tavoli tematici e gruppi misti partecipati.

Integrazione socio sanitaria: in una difficile e delicata fase economica e finanziaria del sistema, la collaborazione e l'integrazione con le Aziende Sanitarie cittadine rappresenta lo snodo fondamentale per assicurare la funzione di tutela della salute e la garanzia dei livelli essenziali di assistenza ai cittadini, con particolare riferimento alla centralità della persona e del territorio, alla continuità delle cure, all'appropriatezza dei percorsi.

Sussidiarietà: a partire dal modello delineato dalla L.328/2000, fondato sul coinvolgimento dell'apporto dei cittadini come singoli e come formazioni sociali, sulla valorizzazione delle responsabilità individuali e familiari e sulla attivazione delle reti di solidarietà e di mutuo aiuto, l'attività della Direzione si è orientata sulla centralità della partecipazione delle organizzazioni del terzo settore e private nel rafforzamento della comunità locale. La partecipazione si è sostanziata nell'individuazione delle priorità e nella coprogettazione e realizzazione congiunta delle azioni, e l'Amministrazione ha assunto in tale contesto funzioni di promozione e di governance dei processi, nonché di supporto delle reti associative, culturali, sociali e imprenditoriali presenti sul territorio, costruendo una rete di collaborazione e partnership.

MINORI

Nel corso del 2012, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di tutela dei minori (legge nazionale 184/83 e s.m.i. legge 149/2001), sono stati perseguiti gli obiettivi di sostegno e aiuto nel proprio ambiente di vita ai minori e ai nuclei a rischio al fine di permettere e favorire un accettabile sviluppo evolutivo ed evitare la necessità di ricorso a strutture e accoglienze al di fuori della famiglia. A tale proposito si specifica che nel corso dell'anno sono stati implementati gli interventi di educativa domiciliare per le famiglie con minori a rischio di allontanamento.

Il monitoraggio e le azioni miranti alla maggiore appropriatezza sopra descritte, hanno permesso nel 2012 di riconvertire parte della spesa secondo le previsioni della Città e il dettato della normativa in materia di tutela del minore (sostegno al minore e al suo nucleo/affidamento/rientro nel proprio ambiente di vita). Infatti si è riscontrato un ulteriore incremento significativo degli interventi alternativi e degli affidamenti familiari, in linea con quanto già perseguito lo scorso anno, a fronte di una diminuzione della permanenza nelle strutture residenziali per minori soli. Le azioni di cui sopra, per il terzo anno consecutivo, hanno portato ad una sensibile contrazione della spesa nell'ambito delle *accoglienze* residenziali per minori soli.

Nel corso dell'anno 2012 i minori beneficiari di interventi sociali particolarmente rilevanti (affidamenti familiari, inserimenti in centri diurni, strutture e accoglienze residenziali, educativa territoriale, tirocini formativi, interventi di domiciliarità; progetti territoriali cittadini quali "*Provaci ancora Sam*" e "*Accompagnamento Solidale*", luoghi neutri, interventi alternativi all'inserimento in comunità) sono stati complessivamente 6.733.

Nel 2012 è proseguita la promozione e sensibilizzazione dell'affidamento. Sono inoltre proseguiti i percorsi di approfondimento e conoscenza, di abbinamento tra famiglia e minore, di gestione e sostegno. I colloqui orientativi hanno interessato 157

nuclei; i gruppi informativi sono stati 11 con complessivi 118 nuclei partecipanti; le adesioni ai percorsi di conoscenza/valutazione 94.

Queste nuove risorse sono andate ad aggiungersi alle disponibilità di famiglie conosciute in precedenza che hanno rinnovato l'adesione al progetto, alle famiglie già affidatarie che hanno scelto di accogliere altri minori, alle famiglie comunità e alle famiglie abbinate "in modo mirato" dai Servizi Sociali Circoscrizionali.

Nel 2012 i minori in affidamento residenziale sono stati complessivamente 772, di cui in affidamento a terzi 544.

Attraverso il Progetto *In & Out* è stato garantito l'accompagnamento in uscita dei minori stranieri dal Centro di Prima Accoglienza e, attraverso l'attività di un educatore dedicato, l'intervento a favore dei minori stranieri non accompagnati ristretti in Istituto Penale per Minorenni.

In accordo e con la collaborazione dell'Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni, attraverso un operatore del Servizio Minori, sono stati attuati 65 progetti di Attività di Utilità Sociale rivolti a giovani in area penale esterna (di cui 36 rivolti a minori stranieri) da svolgersi preferibilmente nei territori di appartenenza degli stessi, con un accurato lavoro di ricerca e promozione delle risorse locali, di gestione e monitoraggio degli interventi e di raccordo con i Servizi Sociali competenti.

Nel corso del 2012 a seguito di una riorganizzazione, si è realizzato il trasferimento di competenze per il Centro della Mediazione di Torino dalla Divisione Gioventù alla Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le ASL - Servizio Minori.

Il Centro nel corso del 2012 ha effettuato 150 interventi, tutti su segnalazione della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Torino. Le persone coinvolte sono state complessivamente 543 di cui 327 indagati, 216 vittime e 23 Enti Pubblici. Il Centro partecipa inoltre al Progetto "*Rete Dafne*" che prevede interventi di mediazione sugli adulti. Le richieste di intervento sono state 254 da parte della Sezione Fasce Deboli presso il Tribunale Ordinario e delle Stazioni dei Carabinieri e 71 sono state trattate presso il Centro.

ANZIANI

Nel corso dell'esercizio 2012, a fronte dell'azzeramento del Fondo nazionale per la non Autosufficienza, si sono individuate nuove forme per affrontare la domanda in costante crescita sia in relazione all'allungamento della vita, che all'atomizzazione dei nuclei familiari, e per trovare risposte più appropriate sia sul piano della programmazione generale sia nell'individuazione di percorsi individuali. A tal fine si è avviata una riforma in materia di criteri di accesso all'integrazione sociale delle prestazioni sia domiciliari che residenziali per omogeneizzare i requisiti di accesso, e per chiamare anche ad una diversa compartecipazione i cittadini in possesso di patrimoni mobiliari ed immobiliari, al fine di consentire la continuità delle prestazioni e riuscire nel tempo ad allargare la platea dei beneficiari delle prestazioni.

Inoltre nel corso del 2012, a fronte dei lavori già iniziati a fine 2011 per il riesame del modello integrato di assistenza domiciliare in relazione alle normative e/o agli intenti regionali che si delineavano e alla conseguente DGC dell'8 novembre 2011, sono

proseguiti i lavori dei gruppi tecnici previsti da tale DGC. La riduzione dei finanziamenti statali e regionali, ha reso necessario oltre alla revisione dei criteri di accesso e di contribuzione al costo delle prestazioni domiciliari per anziani, disabili e minori ed al costo delle prestazioni residenziali delle persone disabili e anziane, l'introduzione di ulteriori variazioni quali ad esempio, in linea con la normativa nazionale e regionale, l'innalzamento ai 65 anni per l'accesso alle prestazioni a favore degli anziani ecc. In data 11 giugno 2012, è stata approvata la Delibera di Consiglio Comunale n. 2263 "Misure urgenti di adeguamento alla normativa regionale per fronteggiare la riduzione dei finanziamenti statali e regionali. Revoca delle misure precedentemente adottate costituenti miglior favore rispetto alla normativa regionale". Tale provvedimento ha portato alla rivalutazione delle situazioni in carico sulla base delle modifiche approvate. Ma ha permesso di evitare la sospensione del servizio. Si è inoltre attivata una prima riorganizzazione del Servizio Anziani nell'ottica della semplificazione prevedendo l'unificazione sia degli interventi di domiciliarità, prima invece afferenti al Settore famiglie, che quelli di residenzialità in struttura gestite da fornitori accreditati.

I PAI approvati nel corso del 2012, per lo più a favore di soggetti anziani non autosufficienti, sia come nuovi interventi sia come rinnovi, sono stati circa 5385, oltre a quelli già in corso dall'anno precedente, per un totale di 6370 anziani seguiti. I Buoni Servizio, emessi nel 2012 sono stati 11115, di cui 1901 a favore di anziani auto e 9214 per anziani non autosufficienti. Relativamente all'assistente familiare, nell'anno sono stati circa 2512 gli anziani non autosufficienti beneficiari dell'assegno di cura (erogazione economica finalizzata all'assunzione di una assistente familiare) e circa 2812 sono stati gli anziani, sia autosufficienti che non auto, che hanno usufruito di tale prestazione per il tramite del fornitore,

L'obiettivo concertato tra Aziende Sanitarie e Città d'incremento dei posti letto per persone anziane non autosufficienti e della loro ottimizzazione all'interno del percorso di continuità assistenziale ha visto l'inizio dell'attività, nel mese di agosto 2012, del Presidio Villa Primule con 120 posti letto in alta intensità, secondo fra gli edifici dati in concessione nel 2009.

Al 31/12/2012 risultano in convenzione con la Città di Torino: 36 presidi in Torino; 244 presidi nell'ambito della Regione su 470 accreditati. Nel 2012 è stato erogato l'intervento a favore di:

1811 cittadini in tutto l'anno, 1453 integrazioni attive il 31.12.2012 con 215 nuove richieste, 183 attive il 31.12.2012.

DISABILI

Obiettivo principale nel corso del 2012 è stato quello di mantenere il livello dei servizi nonostante l'ingente riduzione delle risorse dei Fondi nazionali e regionali.

Le trasformazioni demografiche e socio-economiche caratterizzano l'attuale scenario torinese secondo alcune direttrici:

un elevato tasso di invecchiamento della popolazione che si combina con un'alta percentuale;

di anziani che vivono da soli;

l'atomizzazione dei nuclei familiari;
una significativa crescita della domanda anche legata:
all'aumento dell'aspettativa di vita di persone con gravi disabilità permanenti;
all'aumento della sopravvivenza a gravi *patologie invalidanti, congenite o connatali* per quanto si riferisce ai *minori*, o acquisite per gli adulti;
alla presenza di fattori multiproblematici che si innestano in una condizione di insufficienza mentale;
alla contrazione delle risorse in ambito scolastico che portano all'uscita prematura delle persone che necessitano di appoggio.

Il contesto specifico della grande città dove si condensa la presenza di fasce di disagio che spesso comporta quale conseguenza problematiche di tipo relazionale e comportamenti problematici, non necessariamente collegati alla malattia mentale;
la crisi economica e la conseguente contrazione delle opportunità occupazionali colpisce particolarmente tutte le persone fragili che di conseguenza si rivolgono per un sostegno ai servizi sociali.

Negli ultimi anni si è sempre più sviluppato un lavoro di analisi dei bisogni e di sviluppo di politiche che sostengano una evoluzione del welfare. In particolare nel corso degli ultimi anni il confronto con il terzo settore e l'associazionismo ha portato ad elaborare delle strategie e delle linee di intervento innovative.

Per promuovere un sempre maggior protagonismo delle persone con disabilità, delle loro famiglie e delle persone significative di riferimento occorre, in coerenza con il principio di sussidiarietà, creare nuove sinergie tra i diversi soggetti che gestiscono servizi e le molteplici associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e del volontariato.

La rivisitazione dei servizi esistenti ha portato ad orientarne la progettazione verso una nuova logica di apertura finalizzata all'organizzazione di attività con la partecipazione e la presenza di soggetti diversi non necessariamente appartenenti agli ambiti specialistici della disabilità. Tutti gli interventi sono connotati dalla compartecipazione socio-sanitaria sia per gli aspetti tecnici che per quelli finanziari fatte salve le prestazioni a totale carico sanitario.

Nel corso del 2012 sono stati attivati e/o accreditati cinque nuove comunità alloggio organizzate con un'accoglienza di tipo familiare e due servizi diurni.

Nel 2012 le persone disabili seguite sono state 13.331.

Sono inoltre proseguiti il raccordo per la formazione professionale e il lavoro e nuove opportunità per l'integrazione in ambiti di normalità e i progetti "Motore di ricerca: comunità attiva", "InGenio bottega d'arti e antichi mestieri", "Arte Plurale" e "Progetto Prisma".

FRAGILITA' SOCIALI E ADULTI IN DIFFICOLTA'

Le attività del Servizio *Prevenzione delle Fragilità Sociali e Sostegno agli Adulti in Difficoltà* si riferiscono a due ampi ambiti di intervento tra loro strettamente interconnessi, tesi alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni di impoverimento e dei processi di marginalità sociale estrema: il primo ambito è costituito dall'insieme degli interventi volti al sostegno del reddito ed ai rapporti con le politiche abitative e

del lavoro, mentre il secondo è rappresentato dall'insieme degli interventi e dei progetti attivati e coordinati dal servizio adulti in difficoltà, tesi al sostegno sociale e sociosanitario delle persone adulte senza dimora.

A fronte del costante incremento della domanda di sostegno economico, ed in relazione alla generale contrazione delle risorse connessa alla riduzione dei trasferimenti statali e regionali, il Servizio ha provveduto ad elaborare, in collaborazione con gli altri Settori della Direzione Servizi Sociali e dei Servizi Sociali Circoscrizionali, anche attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, che ha coinvolto anche soggetti del privato sociale, proposte di revisione di alcune parti dell'impianto deliberativo vigente in materia di assistenza economica, proposte tese ad incrementare l'appropriatezza degli interventi, poi recepite attraverso la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2012 /02263.

Il Servizio ha inoltre partecipato alle varie fasi del percorso di definizione - coordinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - della sperimentazione del nuovo strumento di contrasto alla povertà previsto a livello nazionale dall'articolo 60 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito in legge 4 aprile 2012, n. 35, sperimentazione rivolta al sostegno delle famiglie con minori in condizioni di reddito scarso o nullo che vedrà coinvolta la Città di Torino nel corso del 2013.

Nel 2012 si è ulteriormente consolidato il raccordo tra i Servizi Sociali, la Direzione Edilizia Residenziale Pubblica e l'Agenzia Territoriale per la Casa (ATC), in particolare in relazione all'emanazione della nuova Legge della Regione Piemonte sulla Edilizia Sociale. In stretta collaborazione con ATC e con le principali realtà del terzo settore presenti nel Tavolo Povertà, ha attivato azioni e prodotto processi di informazione personalizzata ai cittadini circa le possibilità offerte dalle misure che prevengono la perdita dell'abitazione. Nel 2012 il Servizio *Prevenzione delle Fragilità Sociali e Sostegno agli Adulti in Difficoltà* ha continuato a dedicare particolare attenzione all'area della regolazione e del coordinamento delle risorse, al fine di garantire la necessaria integrazione dell'intera rete che a livello torinese interviene a sostegno delle persone senza dimora, una rete che è costituita ad oggi da oltre settanta realtà.

Nel corso dell'anno si è predisposto il nuovo capitolato di gara per l'affidamento dei servizi di prossimità e di accoglienza notturna per le persone prive di dimora; tale nuovo affidamento, che si realizzerà ad inizio 2013, prevede l'utilizzo ottimale delle risorse alloggiative temporanee in considerazione delle ristrutturazioni importanti che sono state effettuate nel corso di questi ultimi anni. Le Case di Ospitalità notturna, come gli scorsi anni, hanno realizzato un tasso di utilizzo dei posti letto pari al 100%. Si sono accolte nelle case di ospitalità notturna 1258 persone (344 donne e 914 uomini). Inoltre nel 2012 nell'ambulatorio socio sanitario di Via Sacchi 49 sono stati accolti 1225 cittadini.

STRANIERI E NOMADI

Nell'anno 2012 l'Ufficio Stranieri ha continuato interventi progettuali, in un'ottica ormai divenuta sistemica, in favore di particolari categorie di stranieri (richiedenti

protezione internazionale, rifugiati, vittime di tratta e di sfruttamento). Nonostante una riduzione di fondi, soprattutto quelli dedicati al sostegno delle persone vittime di tratta, si è operato per dare continuità alle azioni, per consolidarne i contenuti e ampliare le prospettive di soluzione delle problematiche rappresentate dagli stranieri beneficiari delle iniziative/progetti. Grande impegno è stato dedicato per consolidare i numerosi progetti dando loro una configurazione sistemica per promuovere il processo di transizione da attività progettuali a servizi stabili e duraturi nel tempo.

Gli accordi in essere con il Ministero dell'Interno, che consentono alla Città di proseguire nelle sue attività di accoglienza e accompagnamento all'integrazione dei richiedenti asilo e dei rifugiati, sono: il progetto Hopeland (scadenza fine 2013), il progetto Teranga (scadenza fine 2013) e l'accordo triennale della Città con il Ministero (scadenza aprile 2013).

Per coordinare le iniziative e le attività presenti in Città sui rifugiati e richiedenti asilo e per favorire un confronto tra gli enti pubblici e il Terzo Settore, è stato formalmente istituito con delibera un Tavolo Rifugio che prevede la partecipazione della Città, dei soggetti istituzionali del territorio (Prefettura, Questura, ecc) e del privato sociale.

La presenza sul territorio di persone vittime di tratta ha riguardato nel 2011 soprattutto il fenomeno della prostituzione femminile.

Nel 2012, gli interventi e le attività svolte nelle 4 aree sosta attrezzate per Rom e Sinti della Città, hanno coinvolto 950 persone e sono state realizzate con la collaborazione di un Raggruppamento Temporaneo d'impres.

L'attività in favore delle persone di origine Rom è stata orientata al sostegno ai nuclei più fragili in collaborazione con i Servizi Sociali territorialmente competenti e con i Servizi Sanitari, in particolare i consultori pediatrici e familiari, l'Ufficio d'Igiene e le Aziende Ospedaliere. In collaborazione con la Direzione Servizi Educativi, il Servizio Integrazione - Ufficio Mondialità ed il privato sociale, si è provveduto a stilare gli elenchi delle pre-iscrizioni scolastiche per un totale di 109 minori.

Nel 2012, nelle aree sosta attrezzate, in collaborazione con i Servizi tecnici, i vari Settori interessati dall'Amministrazione (Contratti e Appalti, Verde Pubblico, ecc) e le Aziende municipalizzate AMIAT, IRIDE e SMAT, sono stati effettuati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (in particolare sugli impianti elettrici e idrici), di derattizzazione e disinfestazione.

Nel corso dell'anno è continuato il monitoraggio principalmente nei 10 siti spontanei abitati prevalentemente da Rom romeni per un totale di circa 1200-1300 persone. L'osservazione di questi insediamenti consente un controllo costante di possibili problematiche socio-sanitarie. In data 18 dicembre inoltre 2012 la Giunta comunale ha approvato, con propria deliberazione, una convenzione tra Prefettura e Città relativamente a iniziative progettuali volte al superamento delle criticità relative agli insediamenti, autorizzati e non, di comunità nomadi sul territorio cittadino.

SALUTE E RAPPORTI CON LE A.S.R.

Le attività realizzate possono essere ricondotte a tre filoni principali di intervento: promozione della salute, in sinergia con le risorse del volontariato, dell'associazionismo e del mondo no profit e profit

programmazione socio sanitaria con le Aziende Sanitarie cittadine
service intradivisionale e interdivisionale, rafforzando la collaborazione con i diversi Settori.

In relazione ai diversi ambiti si sono sviluppate azioni di:

promozione della salute e tutela del benessere di persone giovani, disabili e anziani e fragili con attività di comunicazione e marketing sociale nell'ambito dei progetti;

progettazione;

supporto tecnico alle Conferenze dei Presidenti di Circoscrizione e programmazione socio sanitaria;

service tecnico di supporto e collaborazione.

Sono inoltre proseguite nel 2012 le attività di coordinamento dell'Osservatorio Cittadino sulla Salute delle Donne, e di collaborazione con il Consiglio dei Seniores.

L'anno 2012 ha visto un serrato lavoro con le aziende sanitarie cittadine in sede di Conferenza sanitaria e socio sanitaria dei Presidenti di Circoscrizione, in collaborazione con la IV Commissione Consiliare, e molteplici interlocuzioni con la Regione Piemonte relativamente all'approvazione del Piano Socio Sanitario regionale 2012 – 2015 e alla programmazione dei servizi sanitari, socio sanitari e sociali, alla revisione della rete ospedaliera metropolitana (in particolare in relazione all'Ospedale Valdese e alla Città della Salute e della Scienza), al riparto dei fondi statali e regionali e all'allocazione delle risorse (anche in ambito ANCI), alla revisione delle prestazioni socio sanitarie per le persone non autosufficienti e per i minori (con relativa espressione di parere formalizzato alla regione Piemonte).

FAMIGLIA

La collaborazione, ormai da tempo avviata, con i settori dell'Amministrazione che si occupano di famiglia (Sistema Educativo, Politiche Giovanili, Tempi e Orari della Città) evidenzia con forza sia la necessità di azioni integrate tra pubblico e privato (finalizzate alla messa in rete di esperienze ormai decisamente significative e l'utilizzo ottimale di risorse presenti nel tessuto sociale) che la trasversalità delle azioni dedicate alla famiglia nel momento in cui è l'Amministrazione nel suo complesso che si rapporta con questo soggetto sociale.

Il Centro per le relazioni e le famiglie" ha consolidato la sua organizzazione interna e implementato il lavoro di rete seguendo la direttrice della trasversalità insita nel progetto di avvio del servizio.

Al 31 dicembre 2012 risultano essersi rivolti al servizio 730 cittadini e cittadine (dato annuale). Di questi, 175 hanno usufruito della consulenza familiare sviluppatasi o in sostegno relazionale o in mediazione familiare; 71 cittadini hanno usufruito della consulenza sessuologia, 46 della consulenza educativa. Inoltre 69 donne si sono rivolte al servizio con una richiesta di aiuto in relazione alla violenza e/o al maltrattamento subito. Quest'ultimo dato include il contatto telefonico con il Centro attraverso il numero di pubblica utilità 1522 istituito dal Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e di contrasto alla violenza alle donne e per l'emersione del fenomeno.

Il consolidamento dei rapporti di collaborazione con i servizi della sanità ha consentito di stabilizzare gli interventi a favore di gruppi di famiglie e colloqui di sostegno individuali per situazioni di presenza di un familiare nel nucleo con problematiche di salute mentale e interventi preventivi su situazioni di malessere psichico e comportamenti che destano preoccupazione.

2.2 SERVIZI CULTURALI

La determinazione, l'impegno e la creatività con cui Torino ha saputo cambiar pelle nel tempo passando, pressata dalla crisi, dal modello di *città-fabbrica* a quello di città plurale dalle molteplici vocazioni, ne ha fatto oggetto di studio da parte della comunità internazionale. Ciò è avvenuto certamente sotto l'impulso di amministrazioni capaci, ma mai sarebbe stato possibile se la tensione al cambiamento non fosse stata un fatto collettivo. Uno dei profili più caratterizzanti che sono venuti a determinarsi in questi anni riguarda proprio il forte investimento della Città nella cultura e la ricchezza dell'offerta che, grazie a istituzioni importanti e a un fervido tessuto associazionistico, Torino ha saputo costruire. Dalle Olimpiadi invernali del 2006 alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, l'ultimo quinquennio è stato poi caratterizzato da grandi appuntamenti che hanno saputo arricchire la vita culturale della città, promuovendola nel mondo e favorendo un afflusso crescente di turisti.

Il 2012 si è aperto in un clima quanto mai difficile poiché, pur in presenza di minori risorse economiche, occorreva conservare le eccellenze e al contempo rilanciare nuova offerta culturale, al fine di consolidare il ruolo di Torino nel mondo anche in assenza di grandi eventi, anche per rendere strutturali i flussi turistici riscontrati fin qui in modo rilevante ma episodico.

Per rendere possibile quanto sopra si è resa necessaria una strategia volta a ricercare partner e soggetti privati che possano iniziare una proficua collaborazione con l'amministrazione pubblica.

Anche per queste ragioni è stato elaborato il **Palinsesto**, un calendario di iniziative di grande richiamo per favorire la vitalità culturale del nostro territorio per dodici mesi all'anno, anche in una chiave di sviluppo turistico. A questo scopo è stato riorganizzato il periodo di collocazione degli eventi importanti che caratterizzano storicamente Torino: da **CiocolaTO** alla 25° edizione del **Salone Internazionale del Libro**, da **Mito- Settembre Musica** al **Salone del Gusto** e **Terra Madre**- per la prima volta insieme dopo la recente fusione-, per arrivare al novembre torinese caratterizzato da **Contemporary Art** che, seguitando la collaborazione proficua avviata con il Comune di Milano e di Genova, quest'anno ha avuto come ospite d'onore la Città di Lione; con **Contemporary Art** Torino ha potuto continuare a raccontare al mondo la propria vocazione alla dinamicità e alla trasformazione in tutti settori delle arti, a partire da manifestazioni autorevoli come **Artissima** e **Luci d'Artista**, per concludere con la 30° edizione del **Torino Film Festival**. Il **Palinsesto** è stato completato dalla nascita di nuovi eventi; come avvenne al termine del 2011

con il **Natale coi fiocchi** che ha trovato quest'anno la sua seconda edizione, nel 2012 hanno visto poi la luce due nuove manifestazioni: il **Torino Jazz Festival**, per recuperare la tradizione di un genere musicale molto legato alla città e, in collaborazione con il settore Politiche Giovanili, **Torino Young City**, contenitore adeguato a dare risalto alla vocazione della città di continuare ad essere attrattiva per nuove generazioni, quale laboratorio di idee e di innovazione. La programmazione dei nuovi eventi ha consolidato l'attrattività del territorio torinese favorendo, a fronte delle minori risorse economiche proprie, rilanciando il rapporto con alcuni partner privati tradizionali ed intercettandone di nuovi.

L'importante ruolo delle manifestazioni culturali può rappresentare un *biglietto da visita* rilevante per Torino, ma sarebbe stato necessario disporre di maggiori risorse proprie per sostenere nel contempo le importanti istituzioni culturali del territorio che, pur essendo fondamentali la crescita culturale e sociale della città e per rendere strutturali i flussi turistici. Tra queste particolare rilievo continuano ad avere la programmazione del **Teatro Regio** e l'intenso cartellone prodotto dal **Teatro Stabile** e dal sistema teatrale torinese, nonché il grande livello di offerta garantito dall'offerta museale, in grado di offrire per tutto l'anno contenuti di grande interesse attraverso il **Museo Egizio**, il **Museo Nazionale del Cinema**, il **Museo dell'Automobile**, la **Galleria d'Arte Moderna**, **Palazzo Madama** e il **Museo d'Arte Orientale**. Al novero di questi grandi musei vanno aggiunti il nuovo **Museo del Risparmio** e la conferma di importanti quali il **Museo del Risorgimento**, il **Museo della Montagna** e i **musei universitari**.

La Città sta inoltre proseguendo nel progetto innovativo di **MuseoTorino**, che rappresenta un portale interattivo sviluppato utilizzando tecnologie e piattaforme di ultima generazione.

Resta inoltre di primaria importanza il contributo fornito dalle **biblioteche civiche**, uno dei servizi culturali essenziali per i cittadini e diffuso in tutta la città.

Il 2012 è stato anche l'anno di introduzione della **tassa di soggiorno** che ha dato rilevanti risultati senza deprimere il settore, ma che non è stata destinata, come sarebbe stato necessario, a tenere vivo il territorio nell'ambito di manifestazioni culturali importanti e attraverso un **sistema di accoglienza** in grado di intercettare una domanda turistica in crescente aumento.

In ultimo è importante analizzare che esistono diverse realtà di volontariato impiegate nel turismo come nel settore culturale che si cominciato ad ottimizzare in modo coerente e pratico, per sopperire alle difficoltà economiche ma anche per sostenere il senso di comunità.

2.3 SPORT, GRANDI EVENTI SPORTIVI E TEMPO LIBERO

SERVIZIO SPORT

Il Servizio Sport ha mantenuto la gestione diretta e unitaria, della gestione delle Risorse Umane, delle Concessioni per la gestione sociale degli impianti, dell'applicazione delle norme di cui al D. Lgs n. 81/2008, del protocollo, dei servizi economici e logistici, della gestione della Cassa, della custodia della sede, e il coordinamento del Progetto Qualità relativo alla Piscina Stadio Monumentale, certificata ISO 9001 il 16 giugno 2010.

Gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali

L'anno appena trascorso ha visto un grande impegno per la revisione del Regolamento per la "Gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi" nel quale sono stati introdotti nuovi criteri, per esempio si è proceduto alla distinzione tra impianti con esclusiva attività sportiva e impianti con attività sportiva e commerciale; in relazione all'eventuale attività commerciale svolta all'interno dell'impianto, essa è stata classificata in riservata ai soci o anche rivolta al pubblico. Sono state inoltre introdotte le percentuali massime di abbattimento correlate alle attività svolte nell'impianto, e in relazione alle utenze, si è ritenuto di ripartirle in base alle diverse tipologie di attività sportiva. Si è regolamentato l'obbligo da parte del concessionario di redigere contabilità separate per la parte commerciale e sportiva, da presentare annualmente alla Città unitamente al rendiconto della gestione complessiva. Altresì è stata contemplata la partecipazione di soggetti aventi finalità di lucro.

Per snellire i rapporti con le Circoscrizioni relativamente agli impianti sportivi di competenza circoscrizionale, per i quali nel nuovo Regolamento è previsto che venga effettuata l'istruttoria congiunta, è stato predisposto un vademecum che contiene tutte le indicazioni operative necessarie a definire i nuovi rapporti concessori.

Gestione diretta dei grandi impianti

Il Servizio Sport gestisce 5 impianti di rilevanza cittadina, Le Cupole, il Nebiolo, il Palazzo dello Sport, il Palaghiaccio e la Piscina Monumentale, con modalità di gestione diretta, quindi con proprio personale. In merito all'impianto Palaghiaccio Tazzoli è stata rivista la convenzione con la Federazione Italiana Sport Ghiaccio per la promozione del progetto Vivi il Ghiaccio che ha lo scopo di diffondere, far conoscere la pratica della disciplina del pattinaggio sul ghiaccio attraverso la proposta alle scuole di moduli propedeutici alle discipline stesse sotto la guida di istruttori qualificati per la stagione invernale 2012/2013, scopi che si ha avuto l'intendimento di perseguire attraverso l'ingresso gratuito all'impianto e proponendo un costo agevolato del noleggio pattini.

Sempre sul Palaghiaccio Tazzoli sono stati effettuati interventi gestionali finalizzati sia a ridurre i costi delle utenze che hanno prodotto alla fine del 2012 una diminuzione dei costi a carico della Città stimati nell'ordine del 15%, sia interventi

che hanno migliorato l'utilizzo degli spazi da parte degli organismi sportivi che lo utilizzano.

Certificazione di Qualità Piscina Monumentale

Viene mantenuta per il 2012 la certificazione di Qualità della Piscina Monumentale, grazie all'attento monitoraggio da parte di tutto il personale coinvolto nel processo. Attraverso lo strumento della certificazione sono state sviluppate le capacità di ascolto e di comunicazione con gli utilizzatori dell'impianto, si rende l'attività operativa sempre più trasparente ed efficiente e si è accresciuta la competenza dei dipendenti assegnati all'impianto sportivo attraverso nuove proposte formative.

Il monitoraggio delle specifiche di qualità fa emergere il rispetto di tutti gli indicatori individuati.

Banca dati e modulistica

E' stata avviata la costruzione di una banca dati informatica dell'impiantistica sportiva di tutta la Città, che permetterà una più immediata consultazione della realtà esistente su diversi aspetti legati alla concessione degli impianti sportivi come per esempio le scadenze, gli importi dei canoni, i costi delle utenze.

Un'altra banca dati è stata costruita per migliorare il servizio di informazione sportiva rivolto ai cittadini, obiettivo raggiunto grazie ad una capillare rilevazione sui corsi attivati in città presso le strutture sportive comunali e private valutando tipologia, orario, fascia d'età, costo, struttura e numero di iscritti annui.

Sono stati aggiornati gli indirizzari di Federazioni, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni Sportive, Scuole ecc. oltre che sistematizzata una mappa degli eventi più o meno rilevanti che si svolgono sul territorio cittadino.

Una particolare attenzione è stata rivolta anche alla predisposizione della modulistica che ha la finalità di semplificare il rapporto che i cittadini hanno con gli uffici del Servizio.

SERVIZIO MARKETING, PROMOZIONE E EVENTI SPECIALI

Il Servizio Marketing, Promozione e Eventi speciali di nuova istituzione ha lavorato secondo le seguenti aree di riferimento: area Marketing sportivo, (Studi e analisi di settore, Attività di relazione con i target di riferimento, Servizi di informazione al cliente e al cittadino, Pianificazione e programmazione per l'utilizzo impianti a gestione diretta della Direzione), area Promozione dello sport (attività rivolte al cittadino con particolare riguardo alla fascia under 15 e disabili e supporto alle manifestazioni), area Progetti speciali (attività innovative non ricorrenti) ed area finanziaria (gestione risorse economiche e sponsor).

L'attività si è incentrata sulla programmazione di un piano di sviluppo dello sport con lo scopo di sostanziare un'idea di pianificazione anche condivisa con soggetti e organizzazioni, che transitano da anni nell'orbita dello sport o che ne sono interessati. L'obiettivo di questo strumento, è stato quello di coordinare risorse non soltanto

economiche, ma anche idee, progetti, proposte che i diversi attori coinvolti nello sviluppo del piano intendono mettere a disposizione del sistema. Tra le molteplici attività espletate rilevano le seguenti:

Piattaforma generale del Piano di Sviluppo

E' stata organizzata in quattro macro aree tematiche: Territorio, Valori, Sport a 360° e Sviluppo Economico, da cui sono scaturite le direzioni d'intervento che riguardano i grandi temi sui quali è incardinato lo sviluppo dello sport sul territorio e conseguentemente obiettivi che mettono a fuoco diversi aspetti in un certo ambito o settore. Pur nascendo all'interno di un'area tematica specifica, ogni obiettivo produce effetti, esercitando un'influenza o è venuto a sua volta influenzato da altri obiettivi riferiti ad aree tematiche limitrofe, intrecciando relazioni virtuose che sono state la condizione essenziale per il raggiungimento dell'obiettivo stesso. Questa nuova metodologia di lavoro si è intrecciata e correlata all'attività corrente, che da anni vede molte risorse impegnate al mantenimento di una struttura che conta oltre 230 impianti sportivi e centinaia di interlocutori tra Gestori di impianti, Federazioni, Società Sportive, ASD, scuole o altri che transitano nel mondo dello sport cittadino.

ASSEGNAZIONE DEL TITOLO “TORINO CAPITALE DELLO SPORT PER L'ANNO 2015”

La secolare tradizione sportiva cittadina, nel patrimonio impiantistico di oltre 200 strutture tra piscine, palestre e impianti polifunzionali e nella consapevolezza di poter offrire molto in termini di pratica sportiva finalizzata a promuovere stili di vita attivi per tutti e per tutte le età. Tutto ciò ha spinto l'Amministrazione a candidarsi per l'assegnazione del titolo di European Capital of Sport per l'anno 2015, qualificazione riconosciuta da ACES “Associazione Capitale Europea dello Sport”, organismo no-profit, che opera in sinergia con la Commissione Europea, i principali esponenti sportivi europei e coopera con gli Stati membri.

Al fine di accertare il possesso dei requisiti per ottenere il titolo, nel mese di settembre 2012 la “Delegazione Europea ACES” (rappresentata da dieci componenti tecnici/politici) ha fatto visita alla Città e ne ha riconosciuto la grande storia sportiva e il valore delle politiche pubbliche attuate a sostegno dello sport. Il percorso di conoscenza è stato organizzato attraverso un itinerario di visita guidato tra le eccellenze sportive e turistiche della città e con la consegna del “*Dossier di candidatura*”, documento che ha rappresentato nel modo più efficace ed esaustivo lo sport nella Torino di ieri, di oggi e nella prospettiva futura. La Città ha dimostrato più degli altri competitors un impegno continuativo e costante nel perseguire politiche di promozione dello sport e per tale condizione, il 7 novembre 2012 a Bruxelles nella sede del Parlamento Europeo le è stato assegnato il titolo di Capitale Europea dello Sport per l'anno 2015. L'assegnazione rappresenta per Torino una nuova occasione di riconoscimento, una ribalta internazionale per far conoscere il proprio territorio e un'opportunità per rafforzare la visibilità delle imprese e delle realtà sportive, sociali e culturali. L'asset su cui si poggia il titolo è stato costruito intorno a due temi

fondamentali: i valori e il territorio, su cui sarà costruito il fitto calendario di eventi e attività per gli anni 2013/2014/2015.

Gestione diretta dei grandi impianti sportivi

In merito alle attività di pianificazione e programmazione dell'attività d'utilizzo degli impianti a gestione diretta il Settore si è essenzialmente dedicato al perseguimento delle seguenti finalità:

a - gestire, ampliare e agevolare l'utilizzo dell'impiantistica cittadina. E' stato attuato un più ampio ed efficace utilizzo degli impianti in qualità di sedi di attività e manifestazioni sportive ed in parte anche extra-sportive; è stato operato un incremento e ad un aggiornamento di alcune tariffe di utilizzo e sono state concesse agevolazioni tariffarie per sostenere alcune iniziative che non hanno potuto essere sostenute con un contributo finanziario da parte della Città; inoltre è stata attivata una politica di attrazione di eventi d'intrattenimento culturali diversi e originali per favorire l' utilizzo non solo a fini sportivi di impianti quali lo Stadio Olimpico e le sue pertinenze.

b - supportare e incentivare la pratica sportiva attraverso la realizzazione di grandi eventi sportivi di risonanza internazionale per consentire alla Città di proseguire l'attività di accoglienza di altri grandi eventi di richiamo, per mezzo delle Federazioni sportive, degli Enti di Promozione Sportiva o delle Società ad essi affiliate, attività sportive agonistiche o ricreative aperte a tutta la cittadinanza

c - facilitare l'utilizzo degli impianti sportivi comunali (in particolare grandi impianti cittadini) da parte di operatori sportivi. La Direzione ha continuato nell'attività di relazione con Enti di Promozione Sportiva, CONI, Federazioni, Associazioni sportive e privati relativamente all'uso degli impianti supportandoli con contributi economici o di servizio per la realizzazione di manifestazioni sportive nazionali ed internazionali. E' stata messo a sistema ed armonizzata l'offerta di spazi garantendo ai gestori delle attività modalità semplificate per la concessione degli impianti, regolando il sistema tariffario (si è convenuto l'arrotondamento delle tariffe all'unità più prossima all'euro).

FORUM CITTADINO DELLO SPORT

Per costruire il percorso idoneo a sostenere gli impegni che gravano sulla Direzione, ci si è dotati di un nuovo strumento di lavoro che si è sviluppato attraverso l'organizzazione di un Forum di discussione: "Forum dello Sport cittadino" che ha permesso di avviare la concertazione – un modello già sperimentato con successo negli anni passati, in particolare in occasione della fase di preparazione alle XX Olimpiadi Invernali – e ha consentito il coinvolgimento, da subito, dei diversi soggetti portatori di interessi in un processo di confronto sulle linee guida del Piano e sulle direzioni d'intervento conseguenti. Gli argomenti trattati nelle varie sedute convocate sono stati molteplici, dalla promozione delle attività sportive, ai problemi delle singole categorie di attività (es. bocciofile), alla proposizione di attività innovative.

Museo dello Sport

A novembre 2012 è stato inaugurato il primo ed unico museo permanente in Italia dedicato a tutte le discipline sportive e ai suoi campioni nazionali e internazionali. Ospitato nello Stadio Olimpico in cui sono rappresentati in sale e aree multimediali oltre 50 medaglie olimpiche, 100 titoli mondiali, centinaia di titoli europei e migliaia di titoli italiani delle più importanti competizioni internazionali.

Il Museo dello Sport è un progetto della Società Autentico Sport: esso prevede la suddivisione in sezioni tematiche ed esposizioni su luoghi, manifestazioni e anniversari particolarmente significativi nella storia dello sport e atleti italiani. A favore della cittadinanza il lavoro si è incentrato sulla programmazione di attività dedicate alle scuole, oltre che i servizi d'informazione su tutte le attività sportive praticabili in città e di consultazione presso una biblioteca realizzata ad hoc.

Complessivamente il Museo si propone come struttura ricreativa e di incontro e oltre alle attività di visita promotore di iniziative pubbliche quali conferenze stampa, incontri con i campioni dello sport, dibattiti con esperti delle varie discipline e presentazioni di iniziative editoriali.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE LEGATE AI PIÙ GIOVANI

ATTIVITÀ SPORTIVE RIVOLTE ALLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° GRADO nell'anno scolastico 2012/2013

In esecuzione dell'approvazione del Protocollo d'Intesa tra la Città di Torino e le Scuole primarie e secondarie di primo grado torinesi per lo sviluppo dell'educazione motoria, fisica e sportiva nell'ambito scolastico (eseguita con delib. G.M. 15.11.2011 n. mecc. 2011 5661/010 esc. dal 29.11.2011) è stata avviata per l'anno scolastico 2012/2013 l'organizzazione di progetti sportivi per le scuole primarie e secondarie di primo grado modulati per le diverse fasce di età e (dis)abilità sulle differenti discipline sportive in sinergia rispettivamente:

In collaborazione con i Comitati locali delle **Federazioni sportive Nazionali** i progetti **GIOCA PER SPORT** (per le Primarie) e **A SCUOLA PER SPORT** per le (secondarie di primo grado) è stata offerta la possibilità agli alunni delle Scuole primarie e Secondarie di 1° grado torinesi di sperimentare, in moduli da 5 ore di lezione, le varie discipline sportive attraverso corsi per l'avvicinamento a differenti sport, affidati alle rispettive Federazioni Nazionali con il tramite dei rispettivi Comitati territoriali, ed in particolare: arti marziali, atletica leggera, baseball e softball, canoa e kayak, ginnastica, hit ball, hockey su prato, orienteering, pallacanestro, palla tamburello, pallamano, pallavolo, pattinaggio, rugby, scherma, tiro con l'arco.

I corsi sono stati richiesti da 56 Scuole primarie e 42 scuole secondarie di secondo grado per complessive 1.417 classi pari a circa 35.500 alunni.

Festa finale delle attività sportive rivolte alle scuole primarie e secondarie di 1° grado

Per dare maggiore visibilità ai progetti sportivi scolastici della Città di Torino, il giorno 17 maggio 2012 si è svolta una festa finale, denominata "Un Giorno per

Sport" all'interno dello Stadio di Atletica Primo Nebiolo e, contemporaneamente, lungo i viali di Parco Ruffini, dove sono stati allestiti i campi di prova di diverse discipline sportive. Gli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di 1° Grado, in questa occasione, oltre a fare il tifo per le classi finaliste, hanno avuto l'opportunità di saggiare una vasta gamma di sport nel percorso appositamente predisposto "Prova gli Sport". Le premiazioni si sono svolte nel Palazzo dello Sport di Parco Ruffini.

All'evento hanno partecipato circa 6.000 alunni e 600 insegnanti.

In collaborazione con gli **Enti di promozione sportiva** sono stati avviati i **CORSI DI NUOTO PER LE SCUOLE PRIMARIE**. E' un'attività molto importante per i bambini in questa fascia di età, di indubbia valenza per il loro sviluppo psicomotorio. Il progetto ha proposto n. 10 lezioni di nuoto effettuate nelle piscine comunali cittadine in concessione.

Per l'a.s. 2012/2013 hanno aderito n. 18 scuole con 103 classi per oltre 2.500 alunni.

Sono proseguite collaborazioni con le diverse istituzioni: Università e Provveditorato agli Studi, Enti locali, Istituto di Medicina dello Sport, Istituti di promozione sportiva, Associazioni Sportive ed altri, per la definizione di strategie e programmi di intervento orientati all'educazione motoria e alla promozione della salute.

In particolare:

con la **SUISM**, Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie, per il progetto **EDUCATAMENTE SPORT** rivolto alle classi prime e seconde delle Scuole Primarie e comprendente moduli di 16 ore di educazione ludico-motoria rivolto a classi di 1^ e 2^ elementare. Il progetto, che ha registrato l'adesione di n. 70 classi, si è potuto avviare tramite una convenzione tra Città e SUIISM, che prevede la messa a disposizione gratuita da parte di quest'ultima di Tirocinanti appositamente preparati.

- Con l'**Istituto di Medicina dello Sport** è proseguita anche nell'anno 2012, l'iniziativa di offrire visite mediche agli alunni del 1° anno delle Scuole Secondarie di 1° grado cittadine presso l'Istituto di Medicina dello Sport F.M.S.I. di Torino. Sono state effettuate visite per 6.600 ragazzi, visite che comprendono l'esame clinico e misure antropometriche, il controllo visivo, l'elettrocardiogramma prima durante e dopo sforzo, la spirometria, la dinamometria, la valutazione posturale e l'esame delle urine.

Gli esami hanno lo scopo di verificare il livello di efficienza fisica dei soggetti esaminati, nonché il rilascio, a titolo gratuito, del certificato di idoneità fisica alla pratica sportiva agonistica.

- Collaborazioni con associazioni ed enti sportivi al fine di individuare sempre maggiori opportunità per i giovani di sperimentazione di pratiche motorie ed occasioni di visibilità e di promozione alle diverse realtà sportive praticabili in città.

In questo contesto si è svolto il **PROGETTO "PASS 15 SPORT"**, nel quale i "nuovi quindicenni" del 2012 di Torino e dei Comuni della prima cintura torinese si sono potuti avvicinare alle attività sportive offrendo loro la possibilità di saggiare gratuitamente, con 2 lezioni di prova, ciascuna delle seguenti differenti discipline sportive, **tutte a costo zero per la Direzione**: Tiro con l'arco, Tiro a segno, Hockey su prato, Hit ball, Football Americano, Arrampicata sportiva,

Baseball, Canottaggio, Dragon boat, Hockey subacqueo, Scherma medioevale, Tennis Tavolo, Ginnastica artistica ed acrobatica, Tamburello, Bowling, Hip-hop, Danza moderna, Danza classica, Karate, Shokotan, Aiki-jujitsu, Bastone Siciliano, Takewondoo, Pattinaggio sul ghiaccio, Squash, Atletica Leggera e Nuoto.

Inoltre, riservate ai disabili su sedia a rotelle: Basket in carrozzina e Atletica Leggera.

Per tutti i quindicenni è stato infine garantito l' **ingresso gratuito per il Meeting Internazionale di Atletica Leggera**, offerto dal CUS.

- In collaborazione con il M.I.U.R.- Ufficio Scolastico Regionale, sono stati portati a termine i ***Giochi sportivi studenteschi***, avviati nell'anno scolastico 2011/2012, che hanno interessato la Direzione Sport e Tempo Libero per quanto attiene alla fase comunale delle gare di Sci Alpino (slalom gigante) e di Snowboard, svoltesi il 25 gennaio 2012, e delle competizioni di Atletica Leggera e Corsa campestre, tenutesi il 22 maggio 2012.
- Hanno partecipato n. 26 Scuole Secondarie di 1° grado della Città per un totale di n. 816 ragazzi in gara nelle diverse discipline. Per questa iniziativa la Direzione ha partecipato attivamente con il proprio personale nella programmazione delle competizioni, nell'allestimento degli impianti sportivi necessari per le attività agonistiche, nella messa a disposizione del materiale di premiazione, ed ha offerto la necessaria collaborazione durante le gare per la buona riuscita dei giochi.

INTERVENTI DI PROMOZIONE SOSTEGNO E DI VALORIZZAZIONE DELLO SPORT PER DIVERSAMENTE ABILI E DI PROGRAMMI DI INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO LA PRATICA SPORTIVA

Come ogni anno sono state promosse alcune manifestazioni dedicate ai diversamente abili:

- la 28^a edizione di "Campioni allo Specchio" per disabili mentali che si è tenuta il 14 e 15 aprile 2012 anche al "Palazzo dello Sport";
- dal 20 al 25 agosto 2012 il Circolo della Stampa Sporting ha ospitato la X edizione del "Trofeo della Mole – Tennis in Carrozzina"
- il 20 e 21 ottobre 2012 la Società Canottieri "Armida" ha organizzato la competizione remiera "Rowing For Rio 2016";
- dal 22 al 23 dicembre 2012 si è svolto "Torneo Nazionale Paralimpico" di Tennis Tavolo, il Trofeo Internazionale della Mole – Tennis in carrozzina (una manifestazione tra le più seguite nella categoria riservata ai diversamente abili).

Dal 4 all'8 luglio 2012 ha avuto luogo presso lo stadio di Atletica "Primo Nebiolo" il torneo calcistico "Balon Mondial" giunto alla sua sesta edizione. Fra le 32 squadre accreditate erano rappresentate numero etnie che hanno dato luogo a una "Festa" veramente unica, mentre in primavera si è corsa, in contemporanea con altre 45 città italiane "Vivicittà" che, come "Corritalia 2012", si colloca fra le manifestazioni più impegnate nel campo del coinvolgimento sociale.

AZIONI DI SUPPORTO A MANIFESTAZIONI SPORTIVE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Sono state accolte e riproposte le grandi manifestazioni sportive che da tempo hanno luogo in città e che sono ormai consolidate quali: la Regata Internazionale d'Inverno sul Po, la Turin Marathon, la Turin Half Marathon, il Meeting Internazionale di Atletica Leggera Memorial Primo Nebiolo, la Coppa del Mondo di Fioretto Femminile, , il Trofeo Sporting Challenger di tennis, il Torneo Internazionale di Canottaggio Kinder Skiff e Silver Skiff, alle quale si sono aggiunte: il Final Eight Coppa Italia Basket, lo Spea MX Freestyle Night of the Jump, il Meeting Europeo di Capoeira.

La Città ha poi promosso la massima collaborazione con gli Enti di Promozione Sportiva, con le Associazioni sportive e con le Federazioni, alla diffusione dello sport, intervenendo economicamente a sostegno di **grandi avvenimenti** che hanno contribuito a far conoscere Torino anche al di fuori dei confini nazionali come i **“Campionati Nazionali di Ginnastica Artistica”** tenutasi dall'8 all'11 novembre 2012, l'arrivo della tappa torinese della **“93^ Milano-Torino”**, la **“Royal Half Marathon”** che si è svolta il 9 dicembre 2012 il **“Torneo Internazionale di Ginnastica Ritmica”** tenutosi dal 28 giugno al 1^ luglio 2012, **“ThaiBoxeMania”** che si è svolto il 24 novembre 2012, la **“3^ Coppa Italia di Karate”** tenutasi il 19 febbraio 2012.

Complessivamente è stato concesso il patrocinio a n. **108** eventi sportivi di cui n. 43 realizzati all'interno degli impianti gestiti direttamente da questa Direzione e confermato il supporto in servizi, logistica ed economico, qualora possibile, a quelle manifestazioni che hanno ulteriormente incrementato la loro importanza internazionale attraendo un vasto pubblico, grazie anche alla presenza di campioni di fama mondiale, costituendo un'innequivocabile veicolo turistico per la nostra città.

SERVIZIO TEMPO LIBERO

Il Servizio Tempo Libero istituzionalmente persegue quali principali attività gli interventi e le iniziative legate alla terza età, agli spettacoli viaggianti nonché alle manifestazioni cittadine, al Carnevale Torinese e ai festeggiamenti di San Giovanni, Santo Patrono della Città.

Tali attività hanno la finalità di offrire alla cittadinanza eventi e spettacoli, legati allo svago, alle tradizioni, i quali possano riuscire a creare in coloro che partecipano momenti di riflessione e di evasione dalla routine della vita quotidiana, senza sottovalutare l'obiettivo di favorire le relazioni sociali, familiari nonché l'aggregazione tra i diversi cittadini e cittadine, e tra le generazioni.

Al Servizio viene altresì attribuito il raccordo cittadino dei centri d'incontro e la gestione dell'Arena Rock.

Ciò premesso tenuto conto delle principali iniziative e attività progettate ed attuate nel corso del 2012 così come evidenziate e articolare nella relazione revisionale e

programmatica tra le diverse direzioni d'intervento con relativi obiettivi si precisa quanto segue.

Politiche sociali dello Sport – valorizzazione delle iniziative per la terza età

Attraverso il progetto Pass60 dedicato a coloro che nel corso del 2012 hanno compiuto sessanta anni e con la collaborazione degli Enti di Promozione Sportiva sono state incrementate le promozioni gratuite alle seguenti pratiche sportive e ricreative: acquagym, ballo di gruppo, ballo latino americano, difesa personale, ginnastica, nuoto, pattinaggio sul ghiaccio, tai chi chuan, tennis, tiro con l'arco yoga, ciclismo.

Gli accordi e le collaborazioni con gli enti di promozione sportiva nell'ambito di una finalità condivisa di ottimizzazione delle risorse pubbliche sono stati realizzati senza nessun onere a carico della Città.

Politiche sociali del tempo Libero – miglioramento dei servizi a favore della terza età

L'obiettivo nel corso del 2012 è stato quello di un miglioramento dei servizi proposti con due principali finalità, precisamente, l'ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili e l'adesione alle aspettative ed alle necessità dell'utenza alla quale sono rivolte.

Capodanno insieme

Perseguendo l'obiettivo di migliorare il servizio e la pubblicizzazione dell'iniziativa sono state modificate alcune tratti sostanziali del progetto.

Per rafforzare l'aspetto della promozione e della comunicazione dell'iniziativa a livello cittadino sono state coinvolte direttamente le Circoscrizioni. Da un punto di vista esclusivamente organizzativo il "Capodanno Insieme" con ingresso a pagamento è stata convertito in una "Festa d'Auguri" pomeridiana ad ingresso gratuito, con un impegno economico in decremento rispetto all'anno precedente.

Le modifiche apportate hanno portato al conseguimento di un immediato incremento del numero dei partecipanti all'iniziativa che è passato dai 650 aventi diritto dell'edizione 2011/2012 ai 1.800 dell'edizione 2012/2013.

Menù d'Argento

L'iniziativa che vede coinvolti 67 ristoranti convenzionati è stata prorogata sino al 30 giugno 2013 in accordo con la F.I.E.P.E.T. e l'E.P.A.T. . E' stato avviato nel corso del 2012 un tavolo di lavoro per modificare le proposte contenute in maniera tale da renderle aderenti alle aspettative e alle necessità degli aventi diritto.

Pass60

Attraverso accordi realizzati con Società, Enti di Promozione Sportiva è stato possibile raccogliere un ventaglio di 40 iniziative usufruibili gratuitamente o dietro pagamento di una quota simbolica per il coinvolgimento di circa 11.000 cittadini aventi diritto. Indagini di customer satisfaction realizzate hanno fatto emergere la

necessità di una fruibilità telematica dell'iniziativa e nel corso del 2012 sono stati avviati lo studio e la fattibilità del progetto.

Nell'ambito del progetto Pass60 gli accordi e le collaborazioni con enti di promozione sportiva, società, fondazioni, associazioni sono stati realizzati senza nessun onere a carico della Città.

Razionalizzazione delle procedure afferenti le attività di Spettacolo viaggiante - revisione dei procedimenti amministrativi

Nell'ambito dell'applicazione normativa e regolamentare degli spettacoli viaggianti si è cercato di ottimizzare le procedure relative all'esercizio dell'attività e di rafforzare le attività di controllo territoriale con la collaborazione degli altri Servizi dell'ente.

Relativamente alle procedure relative alle 128 autorizzazioni all'esercizio rilasciate nel corso del 2012 per le attività degli spettacoli viaggianti all'interno delle Feste di Via e delle manifestazioni organizzate sul territorio cittadino si è proceduto a prendere i dovuti contatti con gli uffici competenti dell'Ente e sono stati creati protocolli con i soggetti e le associazioni del territorio direttamente coinvolti utili a ricondurre le attività di cui trattasi nel pieno rispetto degli adempimenti previsti dalle previsioni previste dal Regolamento 315 "Attività di Spettacolo Viaggiante Circhi e simili".

Si fa presente che l'unità preposta alla attività di completamento e sostituzione delle licenze di spettacolo viaggiante in attuazione al Decreto del Ministero dell'Interno del 18 maggio 2007 e s.m.e.i. ha proseguito l'attività, l'ulteriore proroga al 30 giugno 2013 per l'attribuzione del codice identificativo concessa con Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2012 ha conseguentemente posticipato i termini di attuazione dell'attività che verrà conclusa nel corso del 2013.

Per quanto concerne l'azione di rafforzamento di controllo sul territorio, in sinergia con altri servizi comunali, per la verifica ed il contenimento degli impatti sulla popolazione delle Attività dello Spettacolo Viaggiante, in relazione ad un corretto utilizzo degli spazi deliberati e dell'ambiente circostante si precisa che nel corso del 2012 le occupazioni dello spettacolo viaggiante all'interno di parchi cittadini sono condivise con il Servizio Verde Pubblico attraverso verbali di consegna e riconsegna delle aree. In materia di inquinamento acustico prosegue l'iter procedurale avviato con l'Ufficio Inquinamento Acustico del Servizio Tutela Ambiente relativo al recepimento ed alla trasmissione delle istanze per l'eventuale utilizzo di sorgenti sonore all'interno dei Luna Park cittadini. Infine sono stati avviati con la collaborazione del Corpo di Polizia Municipale controlli relativi alle occupazioni abusive nelle aree sosta per carovane abitazioni e nelle aree adibite a Luna Park.

Con la collaborazione del Servizio Tutela Ambiente le aree sosta carovane cittadine e i relativi 200 nuclei familiari sono stati sensibilizzati sull'utilizzo della raccolta differenziata, all'interno di ogni area sosta sono state individuate, con l'ausilio dell'Amiat, delle isole per l'avvio di questo tipo di raccolta dei rifiuti generati.

Manifestazioni di tempo libero legate alla tradizione – accordi, partership e collaborazioni

Festa di San Giovanni

Nell'ultima edizione dell'evento si è intrapresa una nuova procedura, abbandonando il consolidato modus operandi che ha caratterizzato l'organizzazione della manifestazione negli anni precedenti.

Infatti è stato preso atto dei seguenti elementi:

crisi finanziaria che investito sia il privato che il pubblico con conseguente scarsa disponibilità di risorse finanziarie nel mercato e nel nostro Ente;

necessità di ricorrere a soluzioni flessibili, ricorrendo a processi di negoziazione, di partenariato e collaborazione e quindi attivando modalità partecipative con tutti gli attori presenti sul territorio, in qualità di portatori di interessi sociali, economici e culturali della collettività;

la previsione normativa contenuta sia nel D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267, all'art. 119, che prevede per le pubbliche amministrazioni la possibilità di avviare accordi di collaborazione con i soggetti privati per una migliore qualità dei servizi prestati e tenuto conto sia nel regolamento comunale che ha recepito analogo disposto nell'art. 30 del Regolamento per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2008 (mecc. 0807976/003), esecutiva dal 10 gennaio 2009.

Conseguentemente la Città in applicazione del dettato normativo e regolamentare e in considerazione della necessità di ricorrere a strumenti di lavoro differenti e più attinenti con le attuali necessità ha attivato, come già accennato una diversa procedura, che ha visto l'ente pubblico svolgere una funzione di leadership tra i diversi soggetti interessati. Ciascuno di loro si è impegnato, in qualità di partner, a organizzare e gestire una parte del progetto a seconda delle proprie attitudini, risorse e competenze sotto la direzione e il coordinamento del Comune.

Nello specifico si è provveduto a dare pubblicità all'evento che la Città si stava apprestando ad organizzare e quindi a invitare a presentare manifestazioni di interesse a partecipare alla realizzazione dell'evento nei termini specificati.

A fronte di ciò numerose associazioni, oltre quelle già partner consolidati dell'Ente nell'organizzazione e gestione di numerosi eventi presenti all'interno della manifestazione, hanno offerto la loro disponibilità a collaborare per la Festa del San Giovanni - edizione 2012.

Ad ampliare il calendario degli appuntamenti della manifestazione e a supporto nella realizzazione di altre iniziative si sono offerte anche numerose aziende del privato, con alcune delle quali, esaminate attentamente le proposte che sono state giudicate positivamente nei contenuti e nelle condizioni, si è proceduto come previsto alla redazione e sottoscrizione dei relativi accordi.

Carnevale cittadino

L'edizione 2012 del Carnevale cittadino è stata programmata attraverso un calendario di eventi festivi che sono stati di grande richiamo per la cittadinanza.

La sfilata di carri allegorici con la precisa funzione di rievocare la tradizione delle maschere cittadine ha visto il coinvolgimento di circa 100.000 cittadini.

La Bike Carnival cicloturistica rivolta agli alunni delle scuole del ciclo primario è giunta alla sua settima edizione, e considerata la sempre più considerevole partecipazione sono allo studio il coinvolgimento degli studenti del ciclo secondario ed un allungamento del percorso.

2.4 POLITICHE EDUCATIVE

Come già sottolineato nella relazione al bilancio preventivo, il 2012 è stato un anno di forte difficoltà per le politiche educative della Città e solo il grande impegno riorganizzativo ha consentito di mantenere inalterata l'offerta di servizi. Il perdurare delle politiche finanziarie nazionali e il peso accollato agli enti locali per il rispetto del patto di stabilità interno, nonché i riflessi delle pur motivate scelte in tal senso adottate da questa amministrazione nel 2011, hanno richiesto un approfondito riesame del sistema complessivo dell'offerta dei servizi, al fine di contemperare le risorse disponibili con il mantenimento della necessaria qualità educativa.

Se, infatti, complessivamente, nel 2012 sono stati resi disponibili alla Città 4166 posti nei 54 nidi d'infanzia comunali, oltre a 250 posti riservati in nidi privati ed aziendali convenzionati, per un totale di posti accessibili attraverso le graduatorie comunali e a tariffe "amministrate" di 4.416 posti, è stato tuttavia necessario, a partire dal mese di settembre, avviare forme innovative nella gestione di una parte dei servizi, al fine di garantire gli scopi sopra richiamati.

Infatti, la Città di Torino, a differenza delle altre città che detengono un patrimonio importante di servizi per l'infanzia che da anni hanno scelto di gestire direttamente solo al 50%, ha mantenuto la forma diretta di gestione in misura di oltre il 90%.

Il blocco delle assunzioni, le normative che escludono o limitano il turn over o la spesa per il personale, i limiti per i lavoratori a tempo determinato, rendono particolarmente difficili le gestioni dirette di servizi labour intensive come quelli educativi.

E' così stata avviata una concessione di servizio pubblico ex art. 30 del D. lgs. n. 163/06 e s.m.i. , per 9 nidi d'infanzia comunali, per un totale di 762 posti. La spesa per l'integrazione delle quote versate dagli utenti è ammontata, per il periodo settembre-dicembre 2012 ad Euro 1.647.171,60 ed è stata fronteggiata con fondi provenienti dalla Compagnia di San Paolo. Si sono così ottenuti al momento tre significativi risultati, nonostante il blocco delle assunzioni imposto dalla normativa: il mantenimento dell'offerta di posti nella fascia 0 – 3 anni, l'assunzione presso i concessionari della professionalità ed esperienza rappresentata da un numero significativo di educatrici, che altrimenti sarebbero state espulse dal mercato del lavoro, anche attraverso garanzie contrattuali e retributive coerenti con le mansioni svolte; l'avvio di una collaborazione con la Compagnia di San Paolo, che ci vede congiuntamente impegnati in un attento esame dei modelli di gestione.

Evidente, comunque, il contemporaneo impegno per la migliore gestione del personale di ruolo. Se la proroga dei contratti del personale educativo scolastico assunto a tempo determinato e in servizio a dicembre 2011, ha consentito il contenimento delle criticità fino al termine dell'anno scolastico, a seguito dell'affidamento in concessione di 9 nidi è stato necessario ridefinire la collocazione del personale perdente sede, mentre contestualmente veniva predisposto un bando interno ai servizi comunali per educatori interessati alla trasposizione verso i servizi educativi nel profilo di insegnante scuola dell'infanzia. Si è dovuto peraltro dare corso al ritiro graduale del personale assegnato in supporto all'attività di sostegno nella scuola dell'obbligo per assicurare l'integrazione dei bambini e delle bambine disabili iscritti alle scuole dell'infanzia municipali, mentre da settembre 2012 si è fatto fronte alle assenze delle insegnanti programmando interventi laboratoriali organizzati da ITER e ricorrendo a modalità organizzative diverse dal consueto utilizzo del personale, questo grazie alla grande disponibilità delle lavoratrici e dei lavoratori ed alla sensibilità delle organizzazioni sindacali, per garantire il rispetto dei rapporti numerici previsti.

Non dimentichiamo che comunque è proseguita l'attività di scuola d'infanzia in 82 sedi, assicurando 8.759 posti, in raccordo con le scuole statali e paritarie convenzionate. In quest'ambito è da sottolineare l'accordo raggiunto con la Direzione Regionale del MIUR e la Regione Piemonte per il progressivo assorbimento da parte dello Stato di 30 sezioni di scuola dell'infanzia comunali, che prenderà avvio dall'anno scolastico 2013/ 2014.

Non è infine da dimenticare che l'offerta per servizi integrativi ha completato la risposta alle domande delle famiglie torinesi; ricordo, tra questi servizi, i 363 bambini frequentanti i Centri per Bambini e Genitori, il progetto di inserimento di bambini infratreenni della Casa Circondariale presso il nido d'infanzia "Elvira verde" in via delle Primule, i corsi di massaggio infantile. A questo si devono aggiungere i servizi di Iter con il sistema territoriale di ludoteche e laboratori.

Nell'ambito degli interventi a favore dell'integrazione scolastica dei minori stranieri, rom e sinti, tra i vari interventi, si è provveduto al proseguimento di un corso intensivo di alfabetizzazione di italiano L2 in 30 scuole della città, così come l'Ufficio Mondialità ha proseguito a curare le iscrizioni e il monitoraggio delle frequenze di 502 alunni rom e sinti nelle scuole dell'infanzia e dell'obbligo provenienti dalle Aree sosta della Città, dai campi spontanei e dai residenti nelle case, anche attraverso il supporto didattico di insegnanti comunali addette.

Nell'ambito del Progetto interistituzionale "Provaci ancora, Sam!", di contrasto alla dispersione scolastica e per promuovere il successo formativo, è stato approvato il Protocollo di Intesa con la sottoscrizione dell' Ufficio Scolastico Regionale del MIUR. Nel corso del 2012 sono stati coinvolti 1736 alunni/studenti, intervenendo pertanto in modo significativo per il recupero della dispersione scolastica, fenomeno oggi ormai all'attenzione di qualsiasi progetto di riqualificazione dell'offerta formativa scolastica.

Non di meno, pur nell'ambito della già richiamate difficoltà economiche e finanziarie, si è proseguito nel sostegno ai minori con disabilità, permanendo l'attività di insegnanti di sostegno e di attività integrative assegnate alle scuole statali primarie e dei Cesm.

E' altresì da sottolineare come si sia anche proceduto ad una revisione del sistema tariffario, al fine di perseguire un sistema equilibrato e solidale di sostegno ai costi dei servizi. Per le tariffe dei servizi educativi si è reso necessario aumentare il tasso di copertura delle spese che la Città sostiene per tali servizi, applicando una variazione delle tariffe superiore al tasso di inflazione programmata, a fronte della progressiva e costante riduzione dei trasferimenti statali e regionali necessari a far fronte ai costi di tali servizi. Il nuovo regime tariffario si è comunque uniformato a criteri di maggiore progressività ed equità nei contributi richiesti alle famiglie, prevedendo: un aumento del numero delle fasce degli scaglioni di valore ISEE in modo che i redditi più alti contribuiscano maggiormente alle spese sostenute dal Comune per tali servizi; l'introduzione di una quota annuale di iscrizione al servizio per coloro che frequentano le scuole d'infanzia gestite dalla Città, anch'essa differenziata a seconda delle nuove fasce ISEE.

Si e' attivata in modo piu efficace la lotta all'elusione e all'evasione con diverse azioni che hanno consentito l'intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni ISEE presentate dalle famiglie.

Allo stesso scopo antielusivo e di equità nel pagamento dei servizi e' stata approvata la c.d. "ISEE convenzionale" (ISEC) e si sono altresì avviate le procedure necessarie per giungere alla sua applicazione presso i nidi d'infanzia già a partire dalle iscrizioni all'anno scolastico 2013/2014.

A fronte degli interventi descritti, la nuova disciplina del sistema tariffario ha tenuto conto delle numerose sollecitazioni delle famiglie in merito all'onerosità delle spese di spedizione dei bollettini di pagamento; pertanto a partire dall'anno scolastico 2012/2013 la Città si è accollata per intero il costo di tali spese per ogni bollettino.

Sempre con l'obiettivo di una migliore efficienza dei servizi, si è proceduto al bando del nuovo capitolato per la ristorazione scolastica, con una ampia attenzione alla qualità dei cibi proposti (in tal senso l'attenzione data all'organizzazione di un'offerta basata anche sulla filiera corta) e alla qualità ambientale del servizio (con la sostituzione dei piatti di plastica, evitando in tal senso il conferimento in discarica degli stessi).

Il nuovo capitolato e' anche innovativo quanto a public procurement, prevedendo ricadute sulla economia agricola locale della domanda sviluppata per la produzione annuale di 8.500.000 pasti. La previsione che le aziende si riforniscano direttamente dai produttori locali e l'introduzione di prodotti di lotta integrata ha consentito anche di contenere il costo del servizio.

Si sono realizzati customer satisfaction, controlli costanti su qualità e sicurezza alimentare, corsi di educazione alimentare.

Si e' molto lavorato a diminuire gli esuberanti di produzione di cibo e i conseguenti sprechi, lavorando su menu, ricette, porzionatura, prenotazione puntuale e infine recupero del cibo non distribuito.

Vale in tema di orientamento almeno ricordare l'uso del programma informatizzato "Arianna" che permette di ottenere il profilo personale dei singoli studenti con le aree di forza, le carenze, le potenzialità e la cui capacità di risultato è stata testata dalla Fondazione Agnelli e dall'Università di Torino; l'organizzazione dei Saloni dell'orientamento, in collaborazione con le scuole e con le 10 Circoscrizioni a cui hanno partecipato più di 8000 persone; il progetto "Scuola dei Compiti", attività di sostegno allo studio il pomeriggio nelle materie più difficili che vede coinvolti i due Atenei torinesi per la consulenza scientifica e tecnica e l'apporto come tutor dei propri studenti nonché docenti in pensione.

Infine, a seguito del trasferimento di funzioni alla Direzione Servizi Educativi nell'ambito dell'Adolescenza e dei rapporti con gli Atenei Torinesi, si è proceduto con la nuova competenza in ordine al "Piano Adolescenti" e a Torino Città Universitaria. Nell'anno è così stata avviata la progettazione e programmazione del Piano Adolescenti e la sua costruzione partecipata. Il lavoro di prima analisi e progettazione svolto ha portato alla stesura di un documento aperto e in progress utile per avviare la fase di ampia consultazione/concertazione prevista.

In applicazione delle linee programmatiche di mandato del Sindaco 2011-2016, è stata inoltre predisposto e approvato dalla Giunta Comunale il Progetto "Torino Città Universitaria".

Tra i primi interventi, nel corso dell'anno si è concluso il progetto di ristrutturazione dei *Murazzi Student Zone* che ha lasciato inalterata la struttura originaria dei locali di valore storico, architettonico e documentale ed è stato programmato e iniziato l'allestimento degli spazi. Al fine di promuovere il suo utilizzo in fase di avvio quale luogo per eventi culturali e aggregativi è stato emanato un primo bando rivolto ad associazioni di studenti universitari, volto a premiare e sostenere i migliori progetti di natura artistica e culturale da svolgersi all'interno della struttura. Sono stati individuati i beneficiari e l'entità dei contributi da devolvere a ciascun beneficiario.

E' stato progettato e attualmente viene gestito in house il sito www.studyintorino.it dedicato ai giovani che vogliono venire a studiare a Torino e agli studenti fuori sede italiani e stranieri

Il Servizio ha collaborato con: il Patrimonio per l'attivazione di un bando relativo alla dismissione di un'area cittadina (via Caraglio) per la realizzazione di una residenza con accoglienza per universitari; con l'Urbanistica per la definizione degli standard minimi per le residenze con accoglienza per universitari e un master plan cittadino di poli universitari entrambi oggetto di una deliberazione della Giunta Comunale; con l'Edilizia Residenziale Pubblica, la Compagnia di San Paolo e organizzazioni del terzo settore per la realizzazione di una rete di residenzialità diffusa.

Infine, sono stati approvati dall'Università, dal Politecnico e dalla Città Accordi quadro che definiscono finalità, ambiti di intervento e regolamentano i rapporti di collaborazione. In attuazione degli stessi sono state stipulate convenzioni per iniziative specifiche e afferenti ad alcune aree individuate nella deliberazione citata "Torino Città Universitaria" quali: per l'orientamento il Progetto Bambine e Bambini un giorno all'Università; per il job placement il Progetto "La scuola dei compiti"; per l'internazionalizzazione due Summer School, per la comunicazione lo sviluppo del sito Study in Torino.

2.5 POLITICHE DI PARI OPPORTUNITÀ E TEMPI ORARI DELLA CITTA'

Nel 2012 le politiche di pari opportunità, tempi e orari della Città secondo quanto già positivamente sperimentato negli anni precedenti, si sono sviluppate nei seguenti filoni di interesse:

- iniziative per l'uguaglianza dei diritti e per il superamento del divario di genere in campo sociale e lavorativo, rivolto alle cittadine e ai cittadini torinesi in generale e alle lavoratrici e ai lavoratori dell'Amministrazione in particolare;
- progetti per la diffusione della cultura della parità e delle sue buone pratiche;
- attività di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne;
- azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere;
- progetti di volontariato.

INIZIATIVE PER L'UGUAGLIANZA E PER IL SUPERAMENTO DEL DIVARIO DI GENERE

L'impegno dell'Assessorato nel 2012 per le pari opportunità è stato assai rilevante e, pur tenendo conto dell'andamento decrescente delle risorse disponibili, si è strutturato attraverso numerosi interventi in ambiti diversi, secondo una logica di trasversalità fortemente sostenuta anche a livello europeo e che conduce a identificare le differenze di genere come elemento di valore della persona e ad ampliare il concetto di pari opportunità dall'ambito del rapporto tra i due generi a un più ampio spettro di parità e uguaglianza e diritti per tutti.

In questa direzione, il Comune di Torino ha attuato numerosi interventi a favore della componente femminile, sia interventi di contrasto a qualsiasi tipo di discriminazione sessuale, nonché iniziative destinate a creare condizioni di pari opportunità diffusa.

Bilancio di Genere

Anche quest'anno si è continuata la raccolta dati per redigere il bilancio di genere, per consolidare uno strumento della rendicontazione sociale capace di dare maggiore trasparenza all'azione amministrativa della Città e utilizzare il "gender budgeting" strumento attraverso il quale orientare le scelte politiche del Comune in funzione dell'uguaglianza e della parità tra cittadine e cittadini.

Nel primo semestre 2012 è stata terminata la stesura del Bilancio di genere 2010, interamente redatto dal Servizio. Nel secondo semestre si è proceduto alla raccolta dei dati e degli indicatori utili per iniziare la redazione del Bilancio di genere relativo al 2011 e ne è iniziata la stesura.

C.U.G.

Nel 2012 si è concluso l'iter di modifica del Regolamento di disciplina dell'attività del C.U.G. ai sensi dell'art. 21 della Legge 183 del 24 novembre 2010. La Legge 183 ha istituito, rendendolo obbligatorio in tutte le pubbliche amministrazioni, il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.). Il nuovo organismo racchiude in sé sia le funzioni dei Comitati per le Pari Opportunità che le funzioni dei Comitati per la tutela dal Mobbing. Il regolamento n. 355 è stato approvato con deliberazione consiliare in data 14 maggio 2012 esecutiva dal 28 maggio 2012.

Dopo l'approvazione del Regolamento, con Determinazione del Direttore Generale del 25 giugno 2012 (mecc. 2012 42545/066), si è proceduto all'istituzione del Comitato Unico di Garanzia e alla nomina dei 20 componenti: 10 di parte aziendale e 10 di parte sindacale, nonché del Presidente che in base alla nuova normativa e al nuovo Regolamento del CUG è stato individuato in una figura tecnica, la direttrice del Servizio Pari Opportunità.

All'interno dell'Organismo sono stati attivati due gruppi di lavoro: gruppo sulla conciliazione e gruppo di verifica e monitoraggio dei piani di azioni positive.

Il C.U.G. ha sostenuto e monitorerà il progetto di telelavoro, predisposto dal Servizio Centrale Risorse Umane e finanziato dal secondo bando regionale per la concessione di contributi finalizzati al sostegno di modalità flessibili di organizzazione del lavoro.

Il C.U.G. ha tra i suoi compiti la predisposizione ed il monitoraggio dei Piani di Azioni Positive.

Piano triennale di Azioni Positive (P.A.P.)

Come previsto dalla Legge 183/2010 il Comitato Unico di Garanzia ha predisposto il Piano di Azioni Positive relativo al triennio 2012 – 2015 che è stato approvato dalla Città con delibera della Giunta Comunale in data 27 novembre 2012.

Segreteria Consulente di Fiducia

La segreteria e le attività di filtro delle richieste, il monitoraggio degli accessi e delle problematiche sono stati svolti anche per il 2012, dal Servizio Pari Opportunità, così come previsto dal Regolamento del CUG.

Progetto di Telelavoro – “Telelavoro.to.com”

Nel 2012 la Regione Piemonte ha comunicato il finanziamento del Progetto Telelavoro a seguito di partecipazione a bando per la concessione di contributi finalizzati al sostegno a modalità flessibili di organizzazione del lavoro - periodo 2011-2012: “Realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es: domiciliare, presso telecentri, postazioni mobili)”. Il progetto è stato attivato dal competente Servizio Centrale Organizzazione.

DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PARITA' E DELLE SUE BUONE PRATICHE

Sono continuate nel 2012 le proposte di percorsi formativi su tematiche di pari opportunità uomo – donna e di contrasto ad ogni forma di discriminazione e violenza rivolti alle/agli Allieve/i e Docenti delle classi di scuola media e scuola secondaria superiore, in collaborazione con il Servizio Pari Opportunità e Politiche dei Tempi della Provincia di Torino, con il CE.SE.DI. (Centro Servizi Didattici), il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà e con le associazioni del Coordinamento Cittadino contro la violenza alle Donne.

Nel 2012 sono stati organizzati i seguenti eventi pubblici:

Consegna della cittadinanza onoraria da parte della Città di Torino al Premio Nobel per la Pace 2011 Tawakul Karman.

8 marzo – Giornata Internazionale della Donna. Esposizione della mostra fotografica Women@Work, rispetto alla condizione lavorativa femminile, e una rassegna cinematografica di film sul ruolo della donna nella storia in diverse condizioni.

“Saperi Di Donna”. Rassegna di incontri mensili letterari e cinematografici

“Tu al Posto Mio”. Seminario annuale di incontro e di confronto tra donne e uomini.

Giornata Mondiale contro il Razzismo promossa dall'UNAR – 21 marzo

“Giornata Internazionale delle Città per la Vita-Città contro la Pena di Morte” - 30 novembre 2012.

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

C.C.C.V.D

La Città ha continuato a svolgere il ruolo di segreteria e di raccordo del Coordinamento cittadino e provinciale contro la violenza alle donne, dei quattro gruppi di lavoro ad esso collegati (Osservatorio sociale, Accoglienza, Comunicazione e Formazione) e del Comitato di Raccordo.

Il 25 Novembre

Il 25 Novembre in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, presso il Teatro Vittoria è stato organizzato un momento di

confronto pubblico dal titolo “da Istanbul a Torino”, seguito dalla proiezione del film “Una su tre”.

CAMPAGNA 365 GIORNI NO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Il 24 novembre è stata lanciata la campagna “365 giorni No alla violenza contro le donne”, iniziativa della Città di Torino rivolta ai Comuni italiani ai quali è stata chiesta l’adesione attraverso la sottoscrizione di una Carta d’Intenti, che impegna le amministrazioni a contrastare il grave fenomeno della violenza contro le donne con eventi ed iniziative non circoscritti solo al 25 novembre.

OSSERVATORIO INTERNAZIONALE VITTIME DI VIOLENZA.

“INTERNAZIONAL OBSERVATORY FOR VICTIMS OF VIOLENCE”

I.O.V.V.

Il 15 marzo 2012 si è svolto a Volgograd (Russia) il Primo Forum Internazionale delle Donne “Dialogo senza frontiere”, organizzato dal Comune di Volgograd, dall’Assemblea della Città di Volgograd e dal Consiglio delle Donne di Volgograd, al quale hanno partecipato più di 200 rappresentanti donne, provenienti da città russe e dall’estero.

Nella Risoluzione finale deliberata dal Forum è stata approvata, su proposta dell’Assessore Mariacristina Spinosa della Città di Torino, la creazione di un Osservatorio Internazionale sulle Vittime di Violenza - International Observatory for Victims of Violence – I.O.V.V. - con sede in Torino, sotto la presidenza della Città di Torino, nella persona dell’Assessore alle Pari Opportunità.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2012 07266/130 in data 15 dicembre 2012, la Città ha approvato la costituzione dell’Osservatorio Internazionale Vittime di Violenza - International Observatory for Victims of Violence – I.O.V.V. i cui principali obiettivi sono:

Creazione di una banca dati con un approccio scientifico, normativo e multidisciplinare allo scopo di monitorare, raccogliere informazioni, fare ricerche, sperimentare, utilizzare strategie integrate, mettere insieme esempi virtuosi ed esperienze provenienti da tutto il mondo.

Istituzione di un premio annuale da assegnare ad un soggetto che si sia distinto a livello internazionale per l’armonizzazione della legge sui crimini internazionali, per la prevenzione e la lotta alla violenza.

Pubblicazione di un Rapporto Annuale dell’Osservatorio che raccolga le attività svolte e pianificate, programmi, argomenti di ricerca. Il Rapporto sarà presentato al Forum internazionale delle donne “Dialogo senza frontiere”.

Progetto Europeo ETTS

Nell’anno 2012 la Città ha proseguito, insieme agli altri partner e alla Città di Genova, che ne è il capofila, il progetto europeo ETTS, “Lotta contro la tratta ed il turismo sessuale” (2011-2013). In particolare sono state effettuate campagne di sensibilizzazione attraverso i media e una rappresentazione teatrale “Una canzone per Marinella”. Il 20 aprile al Teatro Carignano in occasione della venuta a Torino di

alcuni partners internazionali si è svolto un significativo momento di incontro con le classi coinvolte nel progetto.

Progetto “LEXOP”

Nel corso del 2012 è proseguito il Progetto Europeo DAPHNE III (2011-2012) Lexop - Lex Operators. All together for women victims of intimate partner violence”, che vede come capofila l’Università di Bologna e che coinvolge partners di 4 paesi europei: Italia (Bologna, Milano e Torino), Spagna (Catalogna), Francia (Bordeaux) e Grecia (Atene). I partners locali, oltre alla Città di Torino, sono: Associazione Donne e Futuro, Centro Demetra dell’Azienda Ospedaliera Città della Salute e delle Scienze di Torino, Associazione Il Cerchio degli Uomini.

Compito della Città di Torino – Servizio Pari Opportunità – nell’ambito del progetto Lexop, è la definizione di un Protocollo di rete tra gli operatori impegnati ai differenti livelli, per offrire una risposta coordinata e integrata alle donne vittime di violenza nelle relazioni di intimità e perseguire l’offensore.

Al fine di avviare un lavoro di rete è stato istituito, presso la Prefettura di Torino – Ufficio Territoriale del Governo – un “Tavolo Tecnico interistituzionale” i cui lavori sono stati avviati nel mese di febbraio 2012. Agli incontri del Tavolo hanno partecipato, oltre ai partners locali del progetto, rappresentanti di Enti/Istituzioni operanti sul territorio di Torino e provincia (Provincia di Torino, Prefettura, Procure, Tribunali, Questura, Ordine Avvocati, Forze dell’Ordine, ASL).

Il 12 ottobre 2012, si è tenuta a Torino la conferenza internazionale Lexop, organizzata dalla Città, in occasione della quale sono stati presentati i modelli formativi elaborati e le esperienze del lavoro di rete dei vari partners coinvolti nel progetto.

Il progetto prosegue fino a marzo del 2013.

Progetto ASIIR

Nell’autunno 2012 il Dipartimento per le Pari Opportunità presso il Consiglio dei Ministri ha approvato il finanziamento per il progetto ASIIR (Ampliamento Strategie Implementazione Integrazione Reti contro la violenza di genere e stalking) presentato nel 2011. Tale progetto coinvolge in qualità di partner 9 Associazioni aderenti al CCCVD e la Provincia di Torino. La Città di Torino con il Servizio Pari Opportunità ne è il capofila.

Asiir interviene su tre aree principali: la consulenza alle donne in collaborazione col Centro Relazioni e Famiglie; il consolidamento della rete cittadina e provinciale, in collaborazione con la Provincia; la riedizione della guida del CCCVD. Tali azioni saranno svolte nel 2013.

Progetto MARIPOSAS

Nell’autunno del 2012 è stato approvato dal Dipartimento per le Pari Opportunità presso il Consiglio dei Ministri il progetto denominato Mariposas presentato dalla Città, a seguito del bando: “Sostegno ai centri antiviolenza ed alle strutture pubbliche e private finalizzato ad ampliare il numero di servizi offerti alle vittime la cui

incolumità sia particolarmente a rischio e per l'apertura di centri antiviolenza a carattere residenziale nelle aree dove è maggiore il gap tra la domanda e l'offerta". Tale progetto prevede la costituzione di un "Centro Antiviolenza" e di una "Casa di fuga". Anche questo progetto prevede le azioni nel corso dell'anno prossimo ed avrà una durata di 24 mesi.

Progetto IPAZIA

Nel 2012 la Città ha partecipato in qualità di partner al bando relativo al Programma Operativo della Regione Piemonte (POR) cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per il periodo 2007/2013, con il Progetto «IPAZIA. Interventi e percorsi di rinforzo dell'autonomia finalizzati all'inserimento in attività lavorative autonome o dipendenti », di cui è capofila la Città di Venaria Reale.

Tavolo Maltrattanti

Nel corso del 2012 la Città ha partecipato al Tavolo Maltrattanti, gruppo di coordinamento promosso dalla Provincia di Torino, finalizzato a individuare, raffrontare e attuare azioni ed interventi di sensibilizzazione e prevenzione nei confronti dei maschi maltrattanti.

AZIONI PER IL SUPERAMENTO DELLE DISCRIMINAZIONI BASATE SU ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITA' DI GENERE

Nel corso del 2012 sono continuati gli incontri e le iniziative volte a prevenire l'omofobia e la transfobia tra bambini/e, adolescenti e giovani, nonché l'attività di sensibilizzazione e di informazione rivolta alle scuole medie superiori, sia nei confronti degli insegnanti, sia degli studenti, anche attraverso la collaborazione con la Provincia di Torino e l'Ufficio Scolastico Regionale del M.I.U.R.

Sono proseguite anche le attività di informazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini e agli operatori dei Servizi, a partire dalle esigenze manifestate dal territorio, con particolare riferimento alla tematica "famiglie e omosessualità".

Giornata Internazionale contro l'Omofobia

In occasione della Giornata Internazionale contro l'Omofobia che si celebra il 17 maggio, sono state organizzate una serie articolata di iniziative sul territorio in collaborazione con le Circoscrizioni e le Associazioni.

Nella Sala Rossa di Palazzo Civico si è svolto l'incontro pubblico sul tema "Le politiche locali contro l'omofobia: il Libro Bianco europeo. L'esperienza di Torino" con l'intervento della sociologa Chiara Bertone.

Gruppo di Pilotaggio- Servizio LGBT

Nel 2012 si è svolto l'incontro annuale con i componenti del Gruppo di Pilotaggio per una verifica delle attività svolte e la programmazione di quelle future. Sono

inoltre stati svolti incontri più ristretti su specifici progetti, a gruppi o con singoli componenti.

Il Gruppo di pilotaggio ha ampliato i propri componenti con l'adesione della Direzione Edilizia Abitativa Pubblica, del Servizio Sport e del Polo Cittadino della Salute.

Coordinamento Torino Pride

Nel corso del 2012 è continuata la collaborazione con il Coordinamento Torino Pride GLBT, in particolare per l'organizzazione degli eventi in occasione della Giornata Internazionale contro l'omofobia e la transfobia e del T-DoR, Transgender Day of Remembrance, che hanno visto l'impegno di diverse associazioni locali.

Il Gruppo Formazione del Coordinamento Pride GLBT ha collaborato per le attività formative, in particolare per quanto concerne il corso rivolto alle scuole promosso dalla Provincia di Torino tramite il CESEDI, il progetto "Stop omofobia" organizzato dalla Scuola Secondaria di primo Grado di via Sangone a Nichelino, il corso "Guarda quanti genitori!" dei Servizi Educativi e il percorso formativo "Progetto Educazione all'affettività e alla sessualità" promosso dall'ASL TO 3.

Coordinamento ISELT

Nel corso dell'anno i Partner del Coordinamento ISELT sono stati coinvolti nella segnalazione di persone transessuali per il loro inserimento nell'ambito di misure di politiche attive del lavoro, promosse dai Centri provinciali per l'Impiego. Il Servizio LGBT della Città ha collaborato con i servizi preposti nelle diverse fasi del Progetto.

RE.A.DY

La Città di Torino, attraverso il Servizio LGBT, gestisce la Segreteria nazionale della rete RE.A.DY, della quale, nel 2012, ha curato in modo particolare il rafforzamento e l'ampliamento. L'ultimo incontro nazionale RE.A.DY aveva avuto luogo infatti nel novembre del 2009 : da tale data, erano intervenuti numerosi cambi nei vertici politici e nei referenti amministrativi del partenariato. Si è resa necessaria, pertanto, un'azione di ricostruzione delle relazioni interne con i diversi Partner che si sono incontrati il 26 e 27 giugno a Torino. All'incontro ha partecipato la FRA, l'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali per potere sperimentare con i partner della Rete il Toolkit elaborato dalla FRA stessa sui Diritti Fondamentali. All'incontro ha partecipato anche il Direttore dell'Ufficio Nazionale Anti Discriminazioni Razziali (UNAR) della Presidenza del Consiglio.

Protocollo UNAR

Sulla base della grande esperienza maturata da Torino nell'ambito delle tematiche LGBT, il Dipartimento Pari Opportunità e l'UNAR hanno chiesto la collaborazione ed il coinvolgimento della Città per l'attuazione della Strategia Nazionale LGBT, che deriva dall'adesione dell'Italia al Programma LGBT, adottato dal Consiglio d'Europa con Raccomandazione del Comitato dei Ministri CM/REC5 (2010).

Uno specifico Protocollo di Intesa, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione del 4 dicembre 2012, individua e regola i ruoli dei partner del Progetto, la cui definizione e attuazione è prevista nel corso del 2013.

POLITICHE DEI TEMPI E ORARI DELLA CITTA'

Il " Piano territoriale dei Tempi e degli Orari della Città" approvato dal C.C. in data 1 ottobre 2001 (del. n. 2001 01088/42 esecutiva dal 15 ottobre 2001), costituisce la base della politica "Tempi e Orari della Città" e ne ha indicato le linee guida, i principali indirizzi metodologici, alcuni ambiti progettuali entro i quali sviluppare sperimentazioni e progetti pilota.

Gli ambiti di lavoro progettuale del 2012 sono stati in particolare:

Progetto "+Spazio +Tempo"

Progetto "Nonni Civici. Tempo in comune per una città più amica"

Progetto "Senior Civico, volontariato delle persone anziane della città di Torino"

Progetto "Giovani per Torino"

Rete delle Città Europee sulle Politiche dei Tempi.

Progetto "+Spazio +Tempo"

Il Progetto "+SPAZIO+TEMPO" è proseguito, nel quartiere San Donato per tutto il 2012, in collaborazione con la Compagnia di San Paolo, portando a frutto un percorso metodologico e di sperimentazione iniziato nel 2008 che si è avvalso di un'esperienza pluriennale di lavoro di rete e partenariale.

In collaborazione con la Circoscrizione IV, nel 2012 si sono svolte importanti iniziative, fra le quali si evidenzia il Centro aggregativo +Spazio4 di via

Saccarelli, 18, riqualificato nell'ambito del progetto; "Accomodati a S.Donato" e il percorso di progettazione partecipata con alcune classi di scuole primarie della Circoscrizione 4, per la riprogettazione dei cortili scolastici.

Progetto "Nonni civici. Tempo in comune per una città più amica"

Nel 2012 è proseguita la positiva esperienza del Progetto "Nonni civici. Tempo in comune per una città più amica" , cioè "dei nonni vigili", servizio di volontariato svolto da persone anziane presso le scuole elementari, nella fascia oraria di entrata e uscita dei bambini con funzioni di vigilanza, prevenzione, assistenza, collaborazione con i servizi della città e della sicurezza. E' stata rinnovata la convenzione per l'anno scolastico 2012-13 con le Associazioni di volontariato AUSER e ANTEAS con il mantenimento del servizio svolto in 32 scuole e n. 55 volontari.

Progetto: "Servizio Civico Volontario: Senior Civico"

Nel 2012 è proseguito il Progetto del Volontariato Civico denominato: Senior Civico. Dopo la promozione del progetto a livello cittadino con una campagna di comunicazione "Anziano sarai tu!", nel 2009, si sono continuate ad iscrivere nuove

persone e soprattutto è aumentato il numero degli Enti aderenti al progetto: dai 10 Enti di fine 2009 si è passati agli 81 Enti di fine 2012. Gli iscritti all'albo a fine dicembre 2012 sono aumentati rispetto al 2011 e tutti avevano, comunque, già effettuato un colloquio preliminare presso un Ente.

L'attività del servizio di volontariato ha avuto un momento di visibilità e di riconoscimento nei confronti di chi presta il proprio operato, nella giornata organizzata dal Settore Tempi e Orari il 5 dicembre 2012 con il titolo "Senior Civico: una risorsa per la città", alla quale hanno partecipato sia gli Enti partner che i volontari in servizio attivo.

Progetto "Giovani per Torino"

Nel 2012 è proseguita con entusiasmo e sempre nuove adesioni, il Progetto Giovani per Torino (GXT), progetto di volontariato giovanile gestito e promosso direttamente dalla Città di Torino, rivolto ai giovani tra i 16 e i 30 anni. Esso è un programma che offre opportunità di volontariato in occasione di eventi, manifestazioni, iniziative particolari che si svolgono a Torino. Le attività proposte nascono anche dalla collaborazione con Enti o Associazioni che operano sul territorio torinese e da altre realtà che lavorano con grandi numeri di volontari.

Nel 2012 è stata data priorità alla promozione del progetto, all'informazione e formazione dei giovani volontari, al rafforzamento delle opportunità offerte, attraverso una migliore e maggiore visibilità.

A fine 2012 il numero degli iscritti è 3.361 dei quali 1.017 impegnati sul totale delle 49 attività proposte.

Rete delle Città Europee sulle Politiche dei Tempi

Nel 2012 è continuata l'attività di coordinamento del gruppo di lavoro "Servizi Pubblici" costituitosi nel meeting di Barcellona nel novembre 2010. Questo ruolo implica il coordinamento del lavoro di altre città (italiane ed europee) al fine di comparare le metodologie progettuali (in particolare quelle di progettazione partecipata) utilizzate nella ideazione di servizi pubblici basati su una nuova elaborazione sulle politiche dei tempi.

L'attività si è concentrata fino al primo trimestre 2012.

Il Servizio aderisce anche al gruppo di lavoro "Conciliazione", coordinato dalla Regione Toscana.

2.6 POLITICHE PER LA CASA

Nel corso del 2012 abbiamo potuto constatare che il problema del disagio abitativo non investe solo gli strati più poveri ma raggiunge, in modo sempre più evidente, un'ampia fascia di popolazione che, per ragioni diverse, può improvvisamente passare da una situazione di stabilità economica ad una condizione di fragilità e vulnerabilità sociale. Tra questi troviamo i disoccupati, i giovani, gli anziani autosufficienti, in

generale le persone che vivono da sole anche a seguito di separazioni, i genitori soli con minori, i lavoratori precari fuori sede, solo per citare le principali categorie.

Le politiche abitative messe a punto dal Comune di Torino durante il 2012 hanno cercato di rispondere ad una domanda sempre più diversificata, esse hanno rappresentato il tentativo di coniugare le tradizionali modalità d'intervento, ancora tutte incentrate sull'edilizia residenziale pubblica (E.R.P.), con la costruzione di un sistema alternativo, orientato al mercato. Accanto, infatti, al tradizionale strumento dell'ERP sono stati messi in campo nuovi strumenti di pianificazione urbanistica, di servizi di supporto immobiliare, e di sperimentazione di nuove tipologie abitative.

All'interno di questo contesto le politiche per la casa del comune di Torino si sono confrontate nel 2012, oltre che con l'emergenza degli sfratti per morosità diventata sempre più pressante, e con il problema di chi è escluso dalla casa, con una domanda sempre più complessa ed articolata che va da chi ha la casa, ma incontra crescenti difficoltà a pagarne l'affitto, ai neo-separati o divorziati che cercano un minialloggio a canone calmierato. Senza dimenticare la crescente percentuale di popolazione anziana che necessiterebbe di condomini solidali con alloggi integrati a servizi collettivi, e i cittadini extracomunitari che, trovata una prima sistemazione abitativa in coabitazione o in soffitte o monolocali degradati, chiedono ora un alloggio idoneo a ricongiungersi con la propria famiglia. E infine i giovani che per motivi di studio o di lavoro si trasferiscono a Torino e ricercano un alloggio in coabitazione con altri, per dividerne le spese, oltre ai molteplici casi in cui, per ragioni di lavoro, sociali o personali, è richiesta una soluzione abitativa temporanea, per periodi che vanno da alcuni mesi ad un anno.

La disponibilità fisiologica che annualmente è messa a disposizione dal patrimonio di ERP cittadino ammonta ogni anno a circa 500/600 unità, disponibilità che si determina per disdette, recupero forzoso a seguito di decadenza oppure decesso degli assegnatari. Questo patrimonio consente oggi di soddisfare poco più del 10% del fabbisogno di alloggi in locazione a canone calmierato emergente in Torino.

La strategia del Comune negli ultimi anni si è articolata pertanto attraverso un ventaglio di azioni finalizzate non solo ad aumentare l'offerta di alloggi in affitto a prezzi accessibili, ma anche a favorire sinergie e collaborazioni tra pubblico e privato, precostituendo, nonostante l'IMU, un quadro di reciproche convenienze economiche e sociali. Inoltre nel corso del 2012 sono stati resi disponibili per l'affitto convenzionato e non ulteriori alloggi tramite associazioni del volontariato in rete con la città di Torino (Fondazione Operti, Gruppi Vincenziani, Parrocchie). Infine nel campo della residenzialità temporanea per famiglie in emergenza abitativa sono stati recuperati nel 2012 oltre 100 alloggi.

L'abitazione è elemento centrale delle politiche di welfare e queste politiche sicuramente non si possono concretizzare senza finanziamenti pubblici ma, nel corso del 2012, a fronte di sempre più elevate difficoltà a reperire queste risorse, abbiamo iniziato a ragionare su un quadro che nel coinvolgere altri soggetti (fondazioni,

privato, privato sociale) favorisca l'avvio di nuovi strumenti nelle politiche abitative della Città da attivare nel corso del 2013 per evitare che il problema casa assuma dimensioni drammatiche.

SOCIAL HOUSING

Sui temi dell'housing sociale sono da tempo in corso riflessioni e sperimentazioni nella maggior parte dei paesi europei che aprono spazi sia a forme di intervento di una finanza "etica", disponibile ad investimenti immobiliari con rendimenti non speculativi, bilanciati da garanzie e agevolazioni pubbliche, sia a forme di gestione socio-immobiliare con attese di remunerazioni "etiche". In un contesto di questo tipo i possibili attori diventano il Terzo Settore, le Fondazioni bancarie, i grandi investitori, attraverso forme di "finanza etica", mentre i Comuni assumono il ruolo di promotori, registi e garanti degli interventi da realizzarsi.

Per i Comuni diventa in questo senso importante realizzare una buona integrazione tra politiche per la casa, politiche socio assistenziali e politiche urbanistiche, queste ultime possono infatti concorrere in maniera determinante a creare un quadro di convenienze economiche tali da attrarre capacità finanziarie e gestionali private per la realizzazione di abitazioni sociali in locazione, attraverso specifiche varianti al piano Regolatore, sconti sugli oneri di urbanizzazione, incentivi volumetrici per gli interventi meritevoli, priorità nella concessione di aree, obblighi nelle convenzioni per le aree.

Nel corso del 2012 è proseguita con successo l'attività dell'albergo sociale "Sharing" di via Ivrea 24 e sono proseguiti i lavori di ristrutturazione per l'intervento di Piazza della Repubblica 14 ad opera dell'Ufficio Pio della Compagnia di san Paolo. Ssi sono sviluppati e sottoscritti due protocolli di intesa con la regione e gli operatori interessati, per la realizzazione delle residenze collettive sociali di strada del Meisino – cascina Filanda e di via Cottolengo 26; nell'autunno nell'ambito del "Piano Città" è stata riproposta la candidatura della realizzazione della residenza collettiva di via Zandonai e la realizzazione di un ostello per famiglie nello stabile di corso Vercelli 440; nel corso dell'anno inoltre la Giunta Comunale ha deliberato l'integrazione del Piano Comunale per il Social Housing aggiungendo all'elenco la residenza temporanea di via San Pio V realizzata dall'Ufficio Pio della Compagnia di san Paolo e il condominio solidale "Buena Vista" di via Pio VII realizzato dall'Associazione Social Club;

E proseguito inoltre nel corso dell'anno l'attività delle coabitazioni solidali attivate negli anni precedenti: in Via san Massimo 31-33, ex Villaggio Olimpico Media di corso Mortara e via Orvieto, Via Nizza 15/17, nell'ex Villaggio Olimpico Atleti di via Pio VII e Via Bossoli.

Dal mese di marzo il Progetto C.A.S.A., finanziato per un importo di Euro 1.350.000,00 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato inserito nella Direzione ERP a seguito della riorganizzazione delle Politiche Giovani.

RICOVERI ALBERGHIERI

Nell'anno 2012 è proseguito il servizio di ricovero alberghiero per le famiglie sgombrate dall'abitazione in caso di ordinanze di inagibilità o per esecuzione di sfratto quando il nucleo abbia già ottenuto esito positivo a seguito di domanda di alloggio popolare e non sia immediatamente disponibile un alloggio idoneo alla composizione del nucleo stesso. Nell'anno 2012 sono stati ospitati presso la struttura, per un periodo medio di 40 giorni ciascuno, 153 nuclei familiari (di cui n. 111 sfrattati, n. 38 sgomberati, n. 4 in carico ai servizi sociali), per un totale di 453 persone. Si è proceduto inoltre alla ridefinizione delle procedure per il ricovero alberghiero con la finalità di contenere la necessità di ricovero alberghiero sia nel numero che nella durata. Con deliberazione del Consiglio Comunale si è inoltre modificato il criterio per la partecipazione alla spesa da parte delle famiglie albergate allineandone l'entità al canone soggettivo previsto dalla norma regionale per l'assegnazione di alloggi sociali. Tuttavia nel corso dell'anno sono stati definiti accordi e protocolli di intesa con Ipab, associazioni di volontariato e di promozione sociale.

finalizzati all'attivazione di accoglienze temporanee di nuclei sfrattati in attesa dell'assegnazione di un alloggio sociale per ridurre la spesa dei ricoveri che nel corso dell'anno livitava.

EDILIZIA

RESIDENZIALE

SOVVENZIONATA,

AGEVOLATA/CONVENZIONATA seguito della concreta applicazione della Legge Regionale 15.3.2001, n. 5 in materia di delega di funzioni da parte della Regione Piemonte ai Comuni, si è provveduto alle verifiche relative al possesso dei requisiti soggettivi da parte dei locatari ed acquirenti di alloggi di edilizia agevolata, nonché alle verifiche relative ai requisiti oggettivi degli interventi fruitori di finanziamenti pubblici ed al conseguente rilascio dei relativi attestati, al fine di consentire alla Regione Piemonte di erogare i contributi ai soggetti (cooperative ed imprese edilizie) attuatori degli interventi edilizi nonché ai partecipanti al Bando Giovani Regione Piemonte.

In totale sono stati rilasciati n. 39 attestati, di cui:

n. 6 relativi ai requisiti oggettivi (inizio lavori e di localizzazione) degli interventi edilizi del Programma Casa Regionale – I e II Biennio, localizzati nella ZUT 6.3 “Cascinotto” per 73 alloggi; n. 1 relativo al rilascio del parere favorevole in merito alla verifica delle tabelle dei prezzi finali dell'intervento edilizio localizzato nel PRIU Spina 4 – Ambito ZUT 5.10/1 per un totale di 256 alloggi; n. 1 relativo al rilascio del parere favorevole in merito alla definizione del prezzo di prima cessione dell'intervento edilizio localizzato nel PRIU Spina 3-Ambito ZUT 4.13/1 per un totale di 46 alloggi;

n. 26 relativi ai requisiti soggettivi di locatari ed acquirenti in interventi agevolati

n. 5 relativi ai contributi individuali previsti dal Bando Giovani Regione Piemonte.

Per il rilascio di questi ultimi attestati si è provveduto ad effettuare le opportune verifiche tecniche ed i necessari sopralluoghi per verifica dell'effettivo inizio e/o fine lavori.

Nel 2012 è stata approvata dal Consiglio Comunale la deliberazione avente per oggetto l'applicazione delle norme contenute nella legge 14/2012, relative alla liberazione dei vincoli gravanti sugli alloggi di edilizia convenzionata realizzati sia su aree comunali sia su aree private, con contestuale pagamento alla Città, da parte dei proprietari dei suddetti alloggi, di un corrispettivo da calcolarsi sulla base del valore attualizzato dell'area e degli anni residui di convenzionamento.

GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE AFFIDATO ALL'ATC

Con atto pubblico amministrativo n. 3770 in data 26 gennaio 2010 è stata stipulata la Convenzione tra la Città e l'A.T.C. – Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino per la gestione del patrimonio immobiliare comunale a prevalente destinazione residenziale pubblica.

La convenzione, relativamente agli alloggi amministrati da ATC per i quali vengono incassati i canoni di locazione, autorizza l'Agenzia medesima a sostenere spese, anche di manutenzione straordinaria diffusa, presentando il saldo d'esercizio alla Città.

In data 19 luglio 2012 l'Agenzia ha fornito alla Città il rendiconto delle risultanze della gestione dell'esercizio 2011, da cui è emerso un passivo di gestione pari ad Euro 14.443,90. La gestione degli immobili strettamente intesa avrebbe un risultato positivo, tuttavia, dedotti i costi per "i canoni sociali" il risultato diventa negativo e sarà formalizzato e verificato nel corso del 2013. E' da evidenziare che l'importo del costo "canoni sociali" è aumentato sia per l'attuale crisi generale che per la riduzione dei finanziamenti regionali a copertura di detti costi; inoltre la Legge Regionale di competenza attribuisce tali oneri direttamente ai Comuni.

La Città di Torino partecipa al Consorzio Comunale Torinese (CIT) con una quota di maggioranza. Dalla partecipazione al consorzio è derivata una quota attiva incamerata sul bilancio comunale di €. 400.430,00 accertata ed incassata con Determinazione Dirigenziale del 26 luglio 2012.

TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE

In relazione alla procedura avviata dalla Città nel 2001, finalizzata alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà ed all'eliminazione dei vincoli per le aree già concesse in proprietà, ai sensi dell'art. 31 della Legge 448/98 l'ufficio si occupa dell'istruttoria e dell'approvazione degli schemi di convenzione da stipularsi con i proprietari delle unità immobiliari interessate.

Nel corso del 2012 sono state approvate n. 66 convenzioni, di cui 63 riguardanti la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e 3 relative alla soppressione dei vincoli. Gli importi accertati dalla Città per rivalutazione del costo dell'area ai sensi della Legge citata ammontano in totale a Euro 433.001,14.

DIRITTO DI PRELAZIONE PER L'ACQUISTO DI ALLOGGI DI EDILIZIA CONVENZIONATA

Nel corso del 2012 è stata eseguita l'istruttoria: in merito all'esercizio del diritto di prelazione a favore della Città, relativo all'acquisizione di unità abitative realizzate in

regime di edilizia residenziale agevolata/convenzionata su aree comunali concesse in diritto di superficie, è stata svolta l'istruttoria riguardante n. 4 unità immobiliari e relative pertinenze al fine della successiva acquisizione.

La Città ha esercitato il diritto di prelazione relativo all'acquisizione di n. 8 unità abitative e n. 6 box, realizzati in regime di edilizia residenziale agevolata/convenzionata su aree comunali concesse in diritto di superficie; gli alloggi così acquistati sono stati assegnati a soggetti in possesso dei requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Il prezzo massimo di acquisizione delle predette unità immobiliari è stato stabilito sulla base dei criteri previsti dalle rispettive convenzioni per le cessioni successive all'assegnazione. Si è quindi provveduto all'affidamento di tali unità all'ATC per la gestione ed amministrazione.

BANDO PUBBLICO DI CONCORSO PER L'ACQUISTO DI UNITÀ IMMOBILIARI

Il Consiglio comunale il 12 ottobre 2009 ha approvato un Bando per l'acquisto di immobili con fondi ERP il quale prevede che qualsiasi proprietario o impresa costruttrice sul territorio cittadino possa offrire in vendita alla Città immobili immediatamente disponibili o in corso di realizzazione, purché abbiano le caratteristiche tecniche ed economiche stabilite dalle norme di ERP.

Tale modalità di acquisto ha la finalità di incrementare il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica promuovendo, attraverso interventi finalizzati alla creazione di un mix sociale, politiche volte a contrastare fenomeni di emarginazione e ghettizzazione. Il programma è finanziato con proventi derivanti dalla vendita di alloggi di ERP, ai sensi della Legge 560/93, che ne vincola a tal fine il ricavato, con fondi derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di cui alla Legge 448/1998 o da eventuali programmi regionali e/o statali finalizzati all'incremento del patrimonio comunale di edilizia pubblica.

Nel corso dell'anno 2012, mediante il bando pubblico sono state acquisite n. 2 unità immobiliari con una spesa di Euro 292.500,00.

OBBLIGHI A CARICO DI OPERATORI PRIVATI DA VARIANTE 37 AL PRG

Le norme urbanistico-edilizie di attuazione del P.R.G., come risultanti dalla variante n. 37 stabiliscono che per gli interventi di completamento, ristrutturazione urbanistica, nuovo impianto (art. 6, comma 10 bis), eccedenti i 4000 mq. di S.L.P. e ricadenti in zone urbane storico ambientali e consolidate residenziali miste, nonché per l'attuazione delle zone di trasformazione (art. 7, comma 16) una quota pari al 10% della S.L.P. residenziale è destinata ad edilizia convenzionata.

Nel corso dell'anno 2012, sono stati acquistati, dagli operatori, che hanno così assolto agli obblighi previsti dalle convenzioni da loro stipulate, n. 58 unità immobiliari e n. 35 box auto con una spesa di €. 9.392.658,00, finanziata sia dalla Regione Piemonte in attuazione del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012"-II biennio e anticipazione III biennio, sia con fondi provenienti dall'alienazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica agli aventi diritto (Legge 560/93).

ALIENAZIONE PATRIMONIO ERP AGLI AVENTI TITOLO

Il patrimonio di ERPS viene alienato nel corso degli anni ai sensi delle Leggi che si sono susseguite (L. 403/90 e L. 560/93). Attualmente l'alienazione è consentita agli inquilini o ai familiari conviventi con requisito minimo di cinque anni di assegnazione E.R.P.. L'immobile, per poter essere alienato, deve essere inserito nel Piano di Vendita della Città di Torino così come prescritto dalla Legge 560/93 e dalla Legge Regione Piemonte n. 3 del 17 febbraio 2010, attualmente in vigore.

La Legge Regione Piemonte 62/95 disciplina esclusivamente il patrimonio proveniente da ex IPAB in parte reso disponibile all'alienazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 1999 03393/12.

Come disciplinato dalla Legge 560/93, l'Ufficio Vendite avvia le procedure e istruisce le pratiche che consentono l'alienazione delle unità immobiliari di E.R.P. inserite nel Piano di Vendita approvato sia dal Consiglio Comunale che dal Consiglio Regionale.

Con successive deliberazioni del Consiglio Comunale è stato rivisto il Piano di Vendita, inserendo stabili ubicati nel territorio della provincia di Torino poiché, a causa di modifiche alla legislazione regionale in materia di E.R.P., dall'anno 2002 le disponibilità alloggiative che si determinano in tale patrimonio sono oggetto di assegnazione da parte dei comuni ove sono siti gli immobili e non già, come avveniva in passato, da parte dell'ente proprietario.

La Città di Torino ha reso disponibili all'alienazione per gli aventi titolo in altri comuni circa 2.600 alloggi e 300 box auto, costruiti o acquisiti con i fondi di leggi speciali.

E' stata autorizzata dal Consiglio Regionale l'integrazione al Piano vendite così come proposta dalla Città e ciò ha consentito, a partire dal 2004, un introito di circa euro 25.000.000,00 da destinare all'acquisto di nuove unità immobiliari da parte dell'Amministrazione.

Il Consiglio Regionale, su proposta del Consiglio Comunale, ha approvato nel 2011 un'ulteriore integrazione che prevede l'immissione nel Piano di Vendita di ulteriori 234 unità immobiliari, site nei comuni di San Mauro, Rivoli e Buttigliera Alta.

La Città di Torino è proprietaria di circa 9.500 alloggi di E.R.P., situati nel territorio cittadino per circa il 65% e nei Comuni della Provincia per il restante 35%.

Di detti alloggi di E.R.P. circa 4.900 sono inseriti nel Piano di Vendita, la cui alienazione è stata già approvata sia dal Consiglio Comunale che dal Consiglio Regionale. Pertanto oggetto di alienazione ai legittimi assegnatari sono 1800 alloggi situati in Torino e 3100 situati fuori Torino.

I proventi derivanti dalla vendita del patrimonio possono essere destinati esclusivamente per l'incremento e/o la riqualificazione di alloggi da destinare alle finalità dell'E.R.P.

I proventi derivanti dall'alienazione di tali stabili sono vincolati e destinati all'edilizia assistenziale.

L'Agenzia del Demanio Filiale Piemonte e Valle d'Aosta, con verbale unilaterale, ha provveduto al trasferimento, a titolo gratuito di n.151 alloggi costruiti per i profughi

ed ubicati nelle vie Sansovino, Parenzo, Pirano, c.so Cincinnato, via dei Mughetti e via delle Primule.

Dopo la presa in carico degli alloggi da parte della Città, l'art. 4, commi 223 e 224 della Legge 24 dicembre 2003 n. 350, prevede la cessione in proprietà ai profughi assegnatari o ai loro congiunti, in possesso dei requisiti previsti dal comma 24 dell'art. unico della Legge 560/93.

A tale scopo nel corso dell'anno 2011 sono state inviate agli assegnatari aventi la qualifica di profugo le offerte di vendita degli alloggi relativamente al quartiere SP1 (via Pirano, Parenzo, Sansovino e c.so Cincinnato) e nell'anno 2012 è stata accertata ed impegnata la spesa per l'alienazione di 47 alloggi ubicati nelle vie dei Mughetti e delle Primule.

IMMOBILIARE SOCIALE LO.CA.RE. METROPOLITANO

Da alcuni anni la Città ha costituito l'immobiliare sociale Lo.C.A.Re. (Locazioni Convenzionate Assistite, Residenziali) che svolge funzioni di Centro Servizi per la Locazione come previsto dalla Legge del 9 dicembre 1998, n. 431 qualificatasi come punto d'incontro tra domanda ed offerta sul mercato privato della locazione e volta a consentire la permanenza sul mercato privato della locazione a migliaia di famiglie in emergenza abitativa che dallo stesso rischierebbero altrimenti di essere escluse. L'Agenzia Locare svolge la sua mansione attraverso la concessione di contributi agli inquilini ed incentivi ai proprietari, il conferimento di un Fondo di Garanzia al proprietario per eventuali inadempienze contrattuali dell'inquilino ed un incentivo al proprietario per la concessione di proroga all'esecutività dello sfratto. Un'ulteriore finalità è quella di favorire la stipula di contratti convenzionati come normati dalla 431/98 che portano a calmierare i canoni sul mercato della locazione.

Nell'anno 2012, il front-office di Locare ha registrato n. 5682 contatti informativi e risposto a circa 700 e-mail pervenute all'indirizzo appositamente costituito. Si sono iscritte a Locare 466 persone delle quali 200 hanno risolto il loro problema abitativo in un alloggio di edilizia privata, accompagnate in tale percorso da Lo.C.A.Re. Tale servizio è parzialmente finanziato dalla Regione Piemonte.

L'agenzia Locare metropolitano di Torino ha gestito, inoltre, n. 34 contratti assistiti ancora in corso liquidando contributi per un importo di Euro 48.677,16.

La Giunta comunale nel corso del 2012, con specifico provvedimento deliberativo ha rivisto le Linee Guida di Locare Metropolitano; ha adeguato il reddito di accesso alla normativa regionale sull'ERP e fissato nuovi criteri per accedere al Fondo di Garanzia consentendo ad un numero maggiore di utenti di poter essere garantiti e nel contempo ridurre la possibilità di fare ricorso al suo utilizzo finanziario. La Deliberazione ha rivisto altre casistiche di emergenza abitativa per una più efficace risposta agli utenti.

ACCORDI TERRITORIALI PER CONTRATTI DI LOCAZIONE CONVENZIONATI

Nel corso dell'anno 2012 sono state avviate le procedure di convocazione delle parti sociali maggiormente rappresentative delle Organizzazioni delle proprietà edilizie e dei conduttori per il rinnovo degli Accordi Territoriali previsti dalla legge 431/98.

Gli Accordi Territoriali regolano e stabiliscono il valore dei canoni di locazione convenzionati da applicare alle abitazioni site sul territorio cittadino.

A tale scopo si sono tenute alcune riunioni nelle quali le parti sociali si sono confrontate sul tema senza raggiungere una intesa, di conseguenza si terranno altre convocazioni nel corso del 2013, fino alla definizione degli accordi.

BANDI E ASSEGNAZIONI

Nell'anno 2012 è stato indetto il VI Bando Generale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale al quale hanno partecipato 8.500 nuclei familiari. Tale bando ha una durata di quattro anni ed è di tipo "aperto" consentendo la presentazione di nuove domande o la richiesta di aggiornamenti della domanda già presentata. Nel corso dell'anno sono stati assegnati complessivamente 489 alloggi di edilizia sociale ad aventi diritto inseriti nelle graduatorie del Bando Generale n. V e dell'emergenza abitativa.

Si sono inoltre affinate le procedure volte a confermare il mantenimento dell'assegnazione o estromettere i nuclei familiari che abbiano perso i requisiti di legge.

Si è trattato non soltanto di accelerare correttamente ogni fase dell'attività definendo nei vari casi i tempi tecnici da osservare, ma di operare una parziale riorganizzazione di alcuni reparti/uffici per migliorare la produttività dopo aver ridistribuito e razionalizzato il relativo carico di lavoro.

Nel corso dell'anno 2012 a fronte delle segnalazioni dell'Agenzia Territoriale per la Casa sono stati avviati n. 257 procedimenti di decadenza dal diritto all'assegnazione ed emessi n. 119 decreti. Nel corso del 2012, al di là dei rilasci spontanei (in totale 40), sono stati eseguiti a cura del Corpo di Polizia Municipale n. 36 ordini di sgombero.

MISURE A SOSTEGNO DELLA LOCAZIONE PRIVATA

Nell'anno 2012 la Città ha liquidato il contributo agli aventi diritto che hanno partecipato alla XI edizione del bando relativo al "Fondo nazionale per il sostegno alla locazione ai sensi dell'art. 11 della legge 431 del 1998", riferita ai redditi percepiti e ai canoni pagati nell'anno 2010.

Complessivamente sono stati erogati 2.964.135,97 a n. 3.340 aventi diritto.

COMMISSIONE EMERGENZA ABITATIVA

Nel 2012 sono state raccolte n. 820 domande di emergenza abitativa. Le domande sono istruite dagli uffici, avvalendosi del Corpo di Polizia Municipale - Nucleo Edilizia Abitativa – Assistenza, ed esaminate dalla Commissione Emergenza Abitativa che si riunisce due volte la settimana.

Nel 2012 l'incidenza delle domande con esito positivo sul totale di quelle raccolte è stato del 24%.

UFFICIO DECADENZA E RIMBORSI ATC

Riguardo ai dati sui provvedimenti emessi e i procedimenti avviati e/o svolti fino a completa istruttoria occorre sottolineare che spesso, il procedimento di decadenza per morosità, si intreccia con il procedimento dell'iter che attiene l'individuazione dei casi di morosità incolpevole ai fini della copertura di una quota dell'insoluto con fondi comunali, integrativa di altri fondi regionali appositamente istituiti a tale scopo, che vengono rimborsati all'ente gestore ATC, cui spetta provvedere ad introitare i canoni.

E' sempre sul fronte delle pratiche in qualche modo connesse all'istituto della decadenza che si deve affrontare anche il maggior numero di casi di contenzioso legale, dei 48 ricorsi pendenti n. 35 riguardano provvedimenti di decadenza che richiedono in vari momenti relazioni complesse e rapporti con l'Avvocatura e gli Organi giudiziari.

OSSERVATORIO SULLA CONDIZIONE ABITATIVA

Nell'anno 2012 è stata curata l'edizione on line dell'Osservatorio sulla Condizione Abitativa di Torino ospitata nel portale Informacasa del sito della Città.

Tale Osservatorio si propone di potenziare e coordinare tutti gli strumenti finalizzati al monitoraggio del sistema abitativo, innanzitutto mettendo in relazione le molteplici informazioni desumibili dalle banche dati esistenti sia all'interno del Comune che presso diversi altri Settori della Pubblica Amministrazione, ed in secondo luogo acquisendo e gestendo dati e informazioni desumibili attraverso periodiche rilevazioni, presso fonti private.

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

La carenza di alloggi di Edilizia Abitativa Pubblica ed il numero crescente di sfratti ha aumentato il problema dell'emergenza abitativa per la Città, pertanto il reperimento di alloggi pubblici attraverso la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione diventa attività prioritaria del Servizio Edilizia Abitativa Pubblica.

La competenza specifica del Servizio Edilizia Abitativa Pubblica è la conservazione del patrimonio abitativo ed il reperimento di nuovi alloggi di edilizia abitativa pubblica.

L'attività svolta durante il 2012 è stata principalmente la seguente.

ATTIVITA'/OPERE COMPLETATE NEL 2012

Interventi sugli stabili di edilizia abitativa pubblica affidati, mediante apposita convenzione, all'Agenzia Territoriale per la casa della Provincia di Torino:

Manutenzione straordinaria finalizzata all'ottenimento del CPI delle centrali termiche nei fabbricati di EAP;

Manutenzione straordinaria su stabili di EAP siti in Alpignano Via Pianezza, 71, Via Di Vittorio, 6;

Manutenzione Straordinaria alloggi di risulta in Torino - Distretti nord, sud e centro;

Manutenzione straordinaria stabili siti in Torino Via Artom, 81;

Manutenzione straordinaria diffusa su stabili di EAP di proprietà della Città c.o 3405;

Manutenzione straordinaria diffusa su stabili di EAP di proprietà della Città e alloggi in disponibilità abitativa c.o. 3261;

Manutenzione straordinaria diffusa su stabili di EAP di proprietà della Città e alloggi in disponibilità abitativa c.o. 3384;

Manutenzione Straordinaria diffusa e messa a norma su stabili di Edilizia Residenziale Pubblica; anno 2009 (c.o.3711);

Manutenzione Straordinaria diffusa e messa a norma su stabili di Edilizia Residenziale Pubblica (c.o.3650);

Manutenzione straordinaria stabili siti in Torino – Via Maddalene 2-6-10-14.

Interventi su stabili di E.A.P. e del Patrimonio della Città, eseguiti dal Servizio Edilizia Abitativa Pubblica:

Demolizione stabili esistenti e consolidamenti immobili siti in Torino, P.za della Repubblica n. 13, lotto I;

Manutenzione Straordinaria su stabili in Torino - Via Vittime di Bologna 5-15;

Manutenzione Straordinaria stabili di Edilizia Abitativa Pubblica patrimoniale sito in Torino, Via Pianezza numeri 151-163 e recupero sottotetto;

Manutenzione Ordinaria su stabili del patrimonio comunale residenziale – Anno 2011.

ATTIVITA'/OPERE INIZIATE O IN FASE DI ESECUZIONE NEL 2012

Interventi sugli stabili di edilizia abitativa pubblica affidati, mediante apposita convenzione, all'Agenzia Territoriale per la casa della Provincia di Torino:

Recupero immobili in Torino compresi tra le Vie Barbaroux, Vicolo S. Maria Lotto II;

Contratto di Quartiere Via Ghedini - Via Gallina: progetto di Manutenzione straordinaria stabili Edilizia Abitativa Pubblica;

Contratto di Quartiere Via Dina: progetto di Manutenzione straordinaria stabili Edilizia Abitativa Pubblica;

Programma di controllo, manutenzione e rimozione dei manufatti contenenti amianto in stabili ERP;

Manutenzione Straordinaria e Recupero alloggi di EAP di proprietà della Città' di Torino in Via Nizza 15-17;

Manutenzione Straordinaria diffusa e messa a norma su stabili di Edilizia Residenziale Pubblica; anno 2010 (c.o.3710)

Interventi su stabili di E.A.P. e del Patrimonio della Città, eseguiti dal Servizio Edilizia Abitativa Pubblica:

Manutenzione Straordinaria diffusa per messa in sicurezza stabili di Edilizia Abitativa del patrimonio comunale Lotto 1- Lotto 2;

Manutenzione straordinaria stabili di E.A.P. siti in Piossasco via Orbassano n° 3-5-7-9 e n° 11-13-15;

Manutenzione Ordinaria su stabili del patrimonio comunale residenziale – Anno 2012;

Manutenzione straordinaria diffusa per messa in sicurezza stabili di Edilizia Abitativa del patrimonio comunale.

PROGETTI APPROVATI NEL 2012

Opere di completamento di manutenzione straordinaria su stabili in Torino Via Guala 95-97 e Via Sidoli 34-36;

Manutenzione straordinaria stabili siti in Torino – Via Maddalene 2-6-10-14 - Lungo Dora Napoli 6/6 c.o. 3892;

Manutenzione Straordinaria diffusa, messa a norma e in sicurezza su stabili di Edilizia Residenziale Pubblica e alloggi in disponibilità abitativa della Città c.o.3891.

2.7 DECENTRAMENTO E INTEGRAZIONE

Sono proficuamente proseguiti, nell'intero corso del 2012, gli appuntamenti settimanali dell'Assemblea dei Presidenti di Circoscrizione, cui l'Assessorato ha partecipato per la trattazione di materie e temi specifici e per vivificare la costante collaborazione e lo spirito di iniziativa che contrassegna l'ambito del decentramento torinese. All'Assemblea hanno partecipato anche altri Assessori e Direttori e Dirigenti competenti nelle materie di volta in volta trattate, così da assicurare la costante collaborazione tra strutture centrali e amministrazioni decentrate sulle tematiche di competenza, propria o delegata, dei dieci organismi di decentramento torinese.

Presso alcune circoscrizioni sono stati costituiti gruppi di lavoro per l'approfondimento di proposte di riforma delle competenze decentrate e dei servizi direttamente erogabili ai cittadini tenendo conto delle peculiarità sociali e demografiche del territori nonché delle riforme istituzionali che stanno interessando l'assetto dei territori.

Nell'attività propositiva svolta con i gruppi di lavoro, si è privilegiato un quadro di proposte di revisione a Statuto invariato, che, alla luce dell'attuale clima di rigore economico, non determinino incrementi di spesa ma, anzi, in alcuni casi, possano razionalizzarla migliorando l'efficienza del sistema e rappresentando un significativo passo avanti verso la costruzione di un efficiente ed economico sistema decentrato di amministrazione.

Sono stati inoltre sviluppati rapporti con enti e soggetti esterni al Comune (ATC, Tribunale, INPS, Associazioni, ecc.). Di particolare rilevanza è la delibera che nel mese di novembre 2012 ha approvato la stipula di un protocollo d'intesa con l'INPS per la collocazione, all'interno del Centro Civico della Circoscrizione 10, di un punto informativo e di consulenza rivolto ai cittadini della zona.

2.8 RIGENERAZIONE URBANA E INTEGRAZIONE – DECORO E ARREDO URBANO – BAGNI PUBBLICI

CONCESSIONE OCCUPAZIONE TEMPORANEA SUOLO PUBBLICO

Le attività istituzionali relative alle concessioni temporanee di suolo pubblico riguardano:

rilascio delle concessioni di occupazione temporanea di suolo pubblico a vario titolo; accettazione istanze di occupazione temporanea di suolo pubblico delle piazze auliche, cura dell'istruttoria e rilascio delle relative concessioni;

accettazione e gestione istanze, istruttoria e concessione di ponteggi e steccati

accettazione e gestione istanze, istruttoria e concessione di dehors continuativi;

accettazione e gestione istanze relative alle strutture precarie che necessitano di permesso di costruire e concessione di occupazione suolo pubblico

riscossione dei canoni dovuti ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 446/1997 e relativo Regolamento attuativo (n. 257) relativamente alle occupazioni temporanee di spazi ed aree pubbliche;

controllo e contabilizzazione delle entrate anche di Circoscrizioni, Polizia Municipale, Settore Spettacoli Viaggianti;

procedure sanzionatorie e recupero dell'evasione, con eventuale trasmissione dei dati occorrenti alla formazione del ruolo al concessionario della Città per la riscossione coattiva;

gestione del contenzioso in sede amministrativa e giurisdizionale, con assunzione diretta del patrocinio e della difesa giurisdizionale della Città nella gestione del contenzioso.

COSAP

Nell'anno 2012 l'entrata corrente COSAP permanente è aumentata del 10,73% passando da €. 22.384.461,89 del 2011 a €. 24.785.808,10. Tale incremento analizzato sui dati di dettaglio delle componenti l'entrata complessiva (occupazioni permanenti, canone aree adibite a parcheggio a rotazione, occupazioni per

l'erogazione di pubblici servizi) consente di verificare gli effetti delle politiche fiscali adottate dal Comune di Torino nell'anno.

Relativamente all'attività di recupero evasione SI SONO registratE entrate per €. 1.429.135,56 .

Con deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 201203372 sono stati aggiornati i diritti di istruttoria riscossi dal Servizio di Occupazione Suolo Pubblico e sono stati istituiti diritti di istruttoria da applicare sulle richieste di occupazione suolo pubblico di competenza delle circoscrizioni cittadine.

Sul sito INTERNET alla pagina

[HTTP://WWW.COMUNE.TORINO.IT/PDF/VADEMECUM_OSP.PDF](http://WWW.COMUNE.TORINO.IT/PDF/VADEMECUM_OSP.PDF).

è reperibile il Vademecum sulle Occupazioni di Suolo Pubblico che contiene varie informazioni sulle diverse tipologie di occupazione (sedi, orari, modulistica, costi, divieti ecc.); la finalità della pubblicazione è quella di fornire al pubblico tutte le informazioni essenziali, anche se espresse in modo sintetico, per rispondere ai quesiti più ricorrenti degli utenti e per agevolare la presentazione delle istanze.

OPERATORI DEL PROPRIO INGEGNO

In ottemperanza al vigente Regolamento Canone Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche, si è continuato, anche nel corso dell'anno 2012, a dare attuazione alla disciplina dei cosiddetti "O.P.I.", operatori del proprio ingegno, che vendono o espongono per la vendita oggetti realizzati personalmente dal venditore, opere d'arte od opere dell'ingegno a carattere creativo, comprese le pubblicazioni di natura culturale, scientifica od informativa, realizzate anche mediante supporto informatico. E' proseguita anche l'opera di aggiornamento dell'apposito registro degli OPI previsto dal Regolamento, ossia del nuovo registro comunale con iscrizione obbligatoria per l'ottenimento della concessione di occupazione suolo pubblico, che attualmente annovera n. 502 iscritti . A tale proposito va precisato che nell'anno 2012 la Commissione interna, istituita dal Direttore Generale, che ha visto la partecipazione attiva del Settore, si è riunita un'unica volta nel mese di febbraio per esaminare n. 52 nuove istanze e successivamente è decaduta automaticamente dalle sue funzioni per il trasferimento di alcuni componenti ad altri servizi.

La Commissione, ad oggi, non è ancora stata ricostituita e le istanze in attesa di essere esaminate sono circa 90; le richieste di informazioni su questa "atipica" forma di vendita, inoltre, sono continue e provengono soprattutto da parte dei "nuovi poveri", persone della classe media, di buona cultura, precedentemente occupate in modo stabile che hanno perso improvvisamente il lavoro e non riescono a reinserirsi a causa dell'età e, naturalmente, della situazione di crisi generale.

Si è altresì proceduto ad individuare apposite aree cittadine centrali per ospitare durante l'anno il mercatino degli Operatori del Proprio Ingegno, approvate dalla Giunta Comunale, ed appositamente incrementate durante il periodo natalizio.

Il totale delle concessioni rilasciate agli OPI durante l'anno ammonta a n. 1.906. L'iscrizione nel Registro degli Operatori del Proprio Ingegno del Comune di Torino viene spesso richiesta come titolo per l'ammissione ad eventi o manifestazioni

organizzati da altri Comuni o da associazioni al di fuori del nostro territorio comunale.

DEHORS CONTINUATIVI

Nel corso del 2012 si è proceduto ad un ulteriore snellimento delle procedure di istruttoria preliminare relative alla installazione dei dehors continuativi, semplificando la dialettica procedurale nei suoi aspetti tecnico-amministrativi, nonostante la complessità dell'iter attuativo, conseguente all'attuazione del Regolamento Dehors.

Nel corso dell'anno 2012 è proseguita l'opera di verifica dei pagamenti riferiti ai canoni dovuti, fruendo della mappatura dei dati curata negli anni precedenti, curandone altresì l'aggiornamento.

Progetto di regolarizzazione dei precari edilizi (griglie, intercapedini, bocche di lupo)

Nel 2012 si è concluso il progetto, avviato nell'anno 2009, mirato al censimento ed alla regolarizzazione dei precari edilizi su marciapiede, quali intercapedini, griglie e bocche di lupo. Dal 2009 al 31 dicembre 2012 sono stati effettuati 4.081 rilievi, di cui 2.421 hanno prodotto effetti economici. Delle 1.167 pratiche aperte molte sono in corso di definizione e solo una parte residuale richiederà una procedura coattiva vera e propria.

Tutto questo è stato possibile tramite una gestione controllata e puntuale del rapporto con l'utenza (Amministratori/Proprietari/Professionisti), rispetto a cui è stata data massima disponibilità. Il compito dei sopralluoghi di ricognizione preliminare è stato demandato alla Fondazione Contrada Torino, che nel corso del 2012 ha ultimato i rilievi.

L'incasso della suddetta operazione nell'anno 2012 è pari ad €. 697.227,81 e le concessioni rilasciate a seguito del perfezionamento dell'iter di regolarizzazione determineranno nei prossimi

ARREDO URBANO

Nel corso dell'anno, oltre alle attività ordinarie istituzionali proprie, ci si è impegnati nella profonda revisione di alcune procedure amministrative, nella progettazione delle aree all'interno del programma Urban, alla ridefinizione del progetto Integrato d'ambito dei Murazzi, nella revisione di alcuni regolamenti e si è dato esecuzione al progetto integrato d'ambito di via Lagrange.

In particolare nell'ambito della realizzazione del Programma Integrato di Sviluppo Urbano Urban Barriera di Milano è stato sviluppato, all'interno dell'asse 1 il progetto relativo alle aree residuali di Barriera. Tutto ciò si è svolto con la massima partecipazione delle parti sociali (scuole, associazioni, Circoscrizioni,...) e in stretta collaborazione con la Fondazione Contrada Torino.

Si è proceduto anche con la collaborazione di esperti esterni individuati sulla base di selezione comparativa all'analisi degli usi dello spazio pubblico in Barriera di Milano e alla progettazione degli elementi di arredo. Le collaborazioni sono state finanziate da fondi europei strutturali destinati al Pisu Urban Barriera di Milano.

Tale lavoro è culminato nella redazione del progetto definitivo di riqualificazione delle aree residuali che ridisegna lo spazio pubblico attraverso la collocazione di arredi, nuove strutture, giochi e percorsi. Tutto ciò è stato esposto alla cittadinanza con un workshop organizzato dalla Fondazione Contrada Torino.

Il progetto definitivo è stato approvato unitamente alla spesa che ammonta a 336.479,70 euro di cui 333.200,00 finanziata con fondi POF-FESR 2007/2013 e ora si tratta di avviare le procedure di gara ad evidenza pubblica che ne consentirà l'attuazione.

Molte delle attività relative alla riqualificazione dello spazio pubblico, comprese le attività legate al rapporto con i privati, sono state effettuate in collaborazione con la Fondazione Contrada Torino.

Nel 2012 si è dato corso ad una importante attività di collaborazione della Fondazione con la Città inerente ad attività varie connesse alla gestione del territorio consistenti in rilievi, georeferenziazioni e analisi economiche e tecniche finalizzate ad un puntuale controllo dell'esistente e conseguente recupero di eventuali evasioni e rideterminazione di meccanismi di applicazione dei canoni e dei tributi con la possibilità di assicurare maggiori entrate alla Città.

A tal fine si è approvato un trasferimento fondi a favore della Fondazione pari a €. 80.000,00.

Nel 2012 sono stati realizzati i lavori in via Lagrange previsti dal Progetto Integrato d'Ambito di Via Lagrange approvato dalla Città nel 2010 in seguito ad uno stretto confronto con la Associazione di Via.

Si è provveduto alla revisione di alcuni regolamenti. In particolare è stato definito, e sarà presentato nel corso del 2013 per l'approvazione, il Piano Generale degli impianti Pubblicitari. Il lavoro è stato affrontato con una lunga fase di concertazione con i diversi stakeholders, sia privati che pubblici.

Altra lunga fase di concertazione è stata quella avviata per la definizione del nuovo piano Integrato d'Ambito dei Murazzi. Il lavoro è stato assai complesso, per la numerosità dei soggetti con specifiche competenze, nonché per la distanza tra le diverse posizioni dei diversi soggetti privati interessati (cittadini, imprenditori, proprietari immobiliari). La fase interlocutoria ha permesso di costruire un progetto che potrà modificare in modo sostanziale lo stato dei luoghi.

Nello stesso ambito si è anche accompagnato con una consulenza tecnica, l'azione della magistratura e si sono predisposte le conclusioni tecniche necessarie per l'applicazione delle sanzioni.

Nell'ambito della competenza relativa alla gestione degli impianti di distribuzione carburanti si è affrontato il grande tema degli adeguamenti degli impianti ai criteri della Regione Piemonte in particolare in materia di sicurezza. L'analisi dell'anno

precedente ha permesso di individuare gli impianti non adeguati e per questi si è proceduto alle notifiche di inadeguatezza, ordinando gli interventi.

Nello stesso ambito si è proceduto a rivedere le procedure amministrative necessarie per effettuare le periodiche verifiche sull'idoneità tecnica degli impianti di distribuzione carburanti, i collaudi, previsti per legge a cadenza quindicennale, concertandole con gli enti preposti insieme alla Città a tale attività, istituendo apposita Commissione di collaudo e programmando un piano di interventi.

Altro tema affrontato riguarda i chioschi. Nel corso dell'anno si è proceduto al rilevamento dell'occupazione dei chioschi sul territorio comunale, verificando l'allineamento delle diverse basi dati: archivio edilizio, registro COSAP, cartografia numerica. Il lavoro ha portato alla schedatura di tutti i manufatti. Questo lavoro preparatorio sarà fondamentale sia per procedere ad una revisione del regolamento vigente, sia per verificare eventuali abusi e/o evasioni

Si è proseguito poi nello sviluppo del progetto PAPUM, sia attraverso l'aggiornamento dell'archivio del patrimonio dell'arte pubblica, sia nell'incremento dell'inventario delle opere (247 opere catalogate). Tale schedatura ha costituito la base per la definizione della riedizione delle cartoline, ora *220 cartoline opere da affrancare*.

RIGENERAZIONE URBANA E INTEGRAZIONE

Si tratta delle politiche di rigenerazione urbana come risposta al degrado fisico e sociale, operando con un approccio di tipo integrato e intersettoriale all'interno della pubblica amministrazione, e nel rapporto tra questa e i cittadini. inoltre sono proseguite le iniziative volte a sostenere e coordinare i processi di integrazione dei cittadini immigrati.

Per quanto riguarda le politiche di integrazione dei nuovi cittadini immigrati, viene svolta una funzione di facilitazione, di attivazione di reti di relazione e in qualche caso di coordinamento operativo, nelle azioni attivate dalla città, dalle altre istituzioni pubbliche, dalle associazioni e dal terzo settore, con una specifica attenzione al nascente fenomeno delle associazioni di immigrati costitutesi negli ultimi anni e operanti sul territorio torinese.

Le attività nel corso del 2012 si sono sviluppate nei seguenti ambiti:

- Programmi di rigenerazione urbana;
- Azioni locali di rigenerazione urbana;
- Reti e programmi europei;
- Integrazione;
- Iniziative ed eventi culturali.

PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE URBANA

Nei programmi complessi di riqualificazione urbana si inseriscono i Programmi di Recupero Urbano di via Artom, via Ivrea e corso Grosseto, il Contratto di Quartiere I di via Arquata, i Contratti di Quartiere II di via Dina, via Parenzo e via Ghedini.

Programmi di recupero urbano

Sono conclusi gli interventi fisici e infrastrutturali previsti dal PRU di via Ivrea, sono nella fase conclusiva quelli previsti dal PRU di via Artom, mentre proseguono alcuni degli interventi previsti dal PRU di corso Grosseto. Nei tre ambiti territoriali si è concluso anche il servizio di accompagnamento sociale e sono state attivate specifiche azioni locali di rigenerazione urbana (vedi paragrafi successivi).

Contratti di quartiere

Si sono conclusi gli interventi previsti dal Contratto di Quartiere di via Arquata, mentre rimane ancora da completare l'iter procedurale di trasferimento fondi all'ATC della Provincia di Torino, soggetto attuatore dell'intervento, in quanto il Ministero delle Infrastrutture ha richiesto ulteriori specifiche sugli interventi effettuati. Per quanto attiene gli interventi previsti dai CdQ II di via Dina, via Ghedini e via Parenzo, l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie assegnate per la loro realizzazione ammontano complessivamente ad: €. 8.921.343,96 per l'ambito di via Dina; €. 12.643.085,90 per l'ambito di via Ghedini; €. 9.510.757,49 per l'ambito di via Parenzo. Gli impegni finanziari, le modalità e i tempi di attuazione, le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie e le modalità di collaudo sono state regolate dai Protocolli di intesa e dalle Convenzioni sottoscritti nel 2007 dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, dalla Regione Piemonte, dall'ATC della Provincia di Torino e dalla Città. I tempi dettati dai Protocolli di Intesa sono stati rispettati, approvando i progetti esecutivi degli interventi prima e avviando le procedure di gara per l'affidamento alle imprese poi.

Contratto di Quartiere I di Via Arquata

Si sono conclusi gli interventi fisici previsti dal Contratto di quartiere ma è proseguito il rapporto con alcuni dei soggetti che componevano l'Agenzia per lo Sviluppo di Via Arquata, i quali hanno stipulato un nuovo accordo tra di loro e sulla base di questo si sono impegnati a realizzare specifiche azioni locali di rigenerazione urbana (vedi paragrafi successivi).

Contratto di Quartiere II di Via Ghedini

Nel corso del 2012 sono state realizzate le azioni previste dal programma di lavoro annuale proposte raggruppamento temporaneo di imprese a cui è stato affidato il servizio di accompagnamento al contratto di quartiere.

L'affidamento del servizio ha comportato un impegno di €. 101.360,49.

Contratto di Quartiere II di via Dina

Nel 2012 sono state realizzate le azioni previste dal programma di lavoro annuale presentato dal raggruppamento temporaneo di imprese a cui è stato affidato il servizio di accompagnamento al contratto di quartiere.

L'affidamento del servizio ha comportato un impegno di €. 101.014,14.

Contratto di Quartiere II di Via Parenzo

Nel 2012 sono state realizzate le azioni previste dal programma di lavoro annuale presentato dal raggruppamento temporaneo di imprese a cui è stato affidato il servizio di accompagnamento al contratto di quartiere.

L'affidamento del servizio ha comportato un impegno di €. 102.326,07.

Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (“Contratti di quartiere 3”)

Il programma consentirà di completare la realizzazione della “Spina reale” e comprende residenze sociali, urbanizzazioni e azioni di accompagnamento. La progettazione esecutiva del Contratto di quartiere III di Barriera di Lanzo (area ex Veglio) è stata spostata all'anno 2013. Nel corso del 2012 sono proseguite le azioni preliminari per la predisposizione del sito.

Urban Barriera di Milano (PISU - Programma integrato di sviluppo urbano, fondi strutturali 2007-2013)

L'area di Barriera di Milano sta attraversando una fase di criticità e degrado – sia sul piano economico e sociale sia sul piano ambientale e infrastrutturale – e richiede dunque una specifica azione di sostegno e rigenerazione guidata dalla Città. Nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 (Fesr e Fse), l'obiettivo del programma, attraverso l'azione congiunta della Città, della Circoscrizione, delle diverse Divisioni competenti e di altri attori pubblici e privati, è la realizzazione di un insieme integrato e coordinato di interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale volti a promuovere lo sviluppo economico, la riqualificazione fisica e ambientale, la coesione sociale e la qualità della vita, l'identità e le culture del territorio.

Dipendenti del Servizio operano anche negli uffici del Comitato Urban Barriera di Milano, con sede in Corso Palermo 122.

Piani di recupero di Porta Palazzo e San Salvario

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di accompagnamento per la realizzazione dei Piani di Recupero nei quartieri di Porta Palazzo e San Salvario, che comprendono la concessione di contributi a fondo perduto per interventi di riqualificazione degli edifici interessati. Tali attività sono curate dal Comitato The Gate – Porta Palazzo e dalla Fondazione Contrada Torino Onlus.

AZIONI LOCALI DI RIGENERAZIONE URBANA

Con deliberazione della Giunta comunale del 3 marzo 2009 (mecc. 2009 – 00942/70) sono state approvate le Linee guida per le azioni locali di rigenerazione urbana. Per la

realizzazione di tali azioni la Città svolge un ruolo di co-progettazione e supporto anche economico di azioni prevalentemente immateriali realizzate da soggetti locali (associazioni, cooperative e imprese sociali, etc.).

L'obiettivo delle azioni locali di rigenerazione urbana è la definizione di un modello innovativo di welfare urbano che consenta di affrontare la complessità attraverso un'articolata attività di presidio e servizio rivolta ai quartieri della città, in grado di accompagnarne la riqualificazione e l'infrastrutturazione materiale, di promuovere e sostenere le reti immateriali dello sviluppo locale, di alimentare la democrazia e costruire cittadinanza.

Il *Laboratorio di quartiere* – che può essere promosso dalla Città così come proposto da soggetti già attualmente impegnati sui territori – è al tempo stesso il luogo fisico, il presidio sul territorio, e l'insieme di attività dello sportello locale, in grado di costruire nel tempo un rapporto diretto e costante con gli abitanti dell'area, promuovendo il protagonismo e la responsabilizzazione dei cittadini nel processo di rigenerazione urbana. Esso realizza le seguenti attività:

Sportello territoriale.

Promozione dello sviluppo locale e della qualità urbana.

Animazione sociale, iniziative ed eventi culturali.

Informazione, comunicazione.

Nel corso del 2012 sono state cofinanziate, per un importo complessivo di €. 135.000,00 le seguenti azioni locali di rigenerazione urbana:

Laboratorio di quartiere Corso Taranto

Comitato per lo sviluppo della Falchera

Agenzia per lo sviluppo locale di San Salvario (Casa del quartiere)

Agenzia per lo sviluppo di Pietra Alta

Laboratori di quartiere Sospello (Associazione Casematte)

Laboratorio di quartiere di via Arquata

Laboratorio di quartiere San Paolo – Cenisia

Fondazione della comunità di Mirafiori

Comitato Parco Dora.

La Rete delle Case del quartiere

Nel corso del 2012, grazie alla collaborazione tra la Città e la Compagnia di San Paolo è stato avviato un progetto volto a sostenere e coordinare le attività di alcune realtà del territorio cittadino che in questi anni hanno attivato azioni di rigenerazione urbana. Si tratta di aree ed edifici riqualificati in anni recenti grazie a finanziamenti pubblici (comunali, regionali, europei) e privati (fondazioni bancarie e d'impresa), programmi di rigenerazione urbana (Pru, Urban, azioni locali a regia comunale) e restituiti ad usi sociali grazie alla collaborazione tra Comune, terzo settore, imprese e cittadini.

Le realtà coinvolte sono:

- Casa del Quartiere di San Salvario
- Cascina Roccafranca
- Mirafiores – Casa nel Parco

- Cecchi Point – Hub multiculturale
- Bagni pubblici di Via Agliè
- Bagni pubblici di Via Cherasco – Barrito
- +Spazio4, Via Saccarelli

Al progetto aderiscono anche il Comitato Porta Palazzo – The Gate, che svolge una funzione di service, assistenza tecnica, monitoraggio, e Hiroshima Mon Amour, con un ruolo di *media partner*.

Il progetto è finanziato dalla Compagnia di San Paolo.

Nel corso del 2012 la rete ha avviato la progettazione del progetto *VISAVIS – Attività consolari a Torino*, presentato dalla Città nell'ambito del bando 2012 del dal Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi. Il progetto sarà valutato per l'ammissibilità e il finanziamento nel corso del 2013.

RETI E PROGRAMMI EUROPEI

Le politiche di rigenerazione urbana e integrazione trovano nelle istituzioni comunitarie un punto di riferimento e di impulso ineludibile per la progettazione e l'azione integrata nei processi di trasformazione della città. Un importante settore di attività del Servizio è quindi dedicato alla partecipazione a reti transnazionali e progetti di iniziativa comunitaria.

Nel corso del 2012, si segnala in particolare la partecipazione al progetto *DICI – Discrimination in cities*, che ha attivato uno scambio di esperienze con la città di Colonia, e la realizzazione a Torino dell'incontro annuale della rete *Banlieues d'Europe* (v. infra).

Il Servizio ha inoltre partecipato alla realizzazione del progetto I-Participate, nell'ambito del 7° Programma Quadro, in collaborazione con l'Università (capofila) e il Politecnico di Torino, e numerosi altri partner comunitari, tra cui la città di Varsavia. Il progetto sarà valutato per l'ammissibilità e il finanziamento nel corso del 2013.

INTEGRAZIONE

Servizio Civile Giovani Immigrati

Con il Servizio Civile Giovani Immigrati, la Città di Torino intende offrire un'opportunità ai nuovi cittadini torinesi, che non possono partecipare al Servizio Civile Nazionale. La città propone a questi giovani un'esperienza di partecipazione attiva alla vita sociale e culturale della città in cui vivono e un'occasione di crescita umana e professionale.

Il bando è rivolto a giovani immigrati di età compresa tra i 18 e i 27 anni. Il Servizio Civile per Giovani Immigrati si configura come tirocinio formativo con borsa lavoro della durata di 6 mesi per gli studenti che frequentano la scuola superiore, un corso di formazione professionale o per il conseguimento della licenza media presso un CTP, gli studenti universitari che possono svolgere un tirocinio extra-curricolare, i laureati

e i diplomati da meno di 12 mesi dall'inizio del tirocinio. Gli studenti universitari in tirocinio curricolare possono svolgerlo per 12 mesi.

Nell'edizione 2012-13 sono state presentate 171 domande e 35 giovani hanno svolto il tirocinio.

L'iniziativa ha comportato nell'anno 2012 una spesa corrente di €. 81.673,00.

Progetto Infopoint Questura

Nel corso del 2010 si sono avviate attività di collaborazione con la Fondazione Contrada Torino e con gli uffici della Questura di Torino in relazione relative all'Ufficio Immigrazione di Corso Verona, dove ogni giorno i cittadini stranieri attendono in coda per la regolarizzazione della propria posizione. Gli obiettivi sono la riduzione del sovraffollamento esterno e il miglioramento della fruibilità della struttura attraverso la riqualificazione degli spazi di accesso e la predisposizione di iniziative di informazione/accoglienza. Il Servizio, a questo proposito ha messo a disposizione i giovani che svolgono il Servizio Civile per Giovani Immigrati per attività informative rivolte alle persone in coda.

La Fondazione Contrada Torino ha completato il progetto di riqualificazione degli spazi di attesa. I cantieri saranno avviati nel 2013.

Il progetto è finanziato con i fondi residui della Compagnia di San Paolo.

Progetto ProvGovernance

La Città ha partecipato al progetto "ProvGovernance: lingua e cultura italiana per l'integrazione" (www.provgov.eu). Il progetto, finanziato dal Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi, è coordinato dalla Provincia di Torino. Il progetto è stato articolato in tre attività che hanno coinvolto tutti gli enti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di persone migranti: Comuni, enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, enti del privato sociale, CTP, Scuole, agenzie formative, con l'obiettivo di creare un luogo di discussione, confronto e scambio di esperienze.

I risultati del progetto, iniziato nel 2011, sono stati illustrati il 29 giugno 2012 a Palazzo Cisterna da Provincia, Comune e Prefettura di Torino.

Il progetto ha prodotto una rilevazione di informazioni sulle caratteristiche dell'offerta formativa sul territorio e rappresenta uno strumento utile a chi propone corsi di formazione linguistica per evitare sovrapposizioni e a chi eroga informazioni ai migranti per assicurare un corretto orientamento che tenga conto delle esigenze di ciascuna persona (Catalogo dei corsi di italiano per stranieri: italianoperstranieri.piemonte.it).

Città del dialogo: network italiano delle città interculturali

Il network "Città del dialogo" costituisce un luogo per definire concrete buone prassi di governance locali per migliorare il dialogo interculturale e la partecipazione dei migranti alla vita delle comunità. L'assunto di partenza è che le città, oltre a gestire le diversità, possono trarre beneficio, anche economico, dal contributo in materia di imprenditorialità e innovazione da parte di immigrati e minoranze presenti nel proprio territorio.

Il programma consente alle città aderenti di porsi come luoghi di sperimentazione di buone prassi e interlocutori attendibili nei confronti del Governo nazionale. Il network aiuta le città a capitalizzare il vantaggio derivante dalla diversità culturale elaborando strategie trasversali tra gli ambienti istituzionali, mobilitando leader politici, funzionari comunali, esperti, il settore privato e la società civile verso un modello basato sulla convivenza e sull'interazione tra persone con un diverso retroterra etnico, religioso e linguistico. Inoltre, favorisce la diffusione delle esperienze positive di convivenza, rispetto delle regole e senso di responsabilità istituzionale nel curare la presenza di cittadini di origine non italiana.

Il Servizio nel 2012 ha partecipato alle iniziative del network e ha collaborato alla realizzazione della "Scuola di buone prassi", tenutasi a Reggio Emilia il 19 e 20 novembre.

INIZIATIVE ED EVENTI CULTURALI

I processi complessi di trasformazione della città richiedono un approccio integrato e le politiche culturali sono un importante veicolo di rigenerazione urbana e integrazione dei nuovi cittadini. Il Servizio quindi, in collaborazione con le Circoscrizioni e le Divisioni di volta in volta competenti, nel corso del 2012 ha contribuito alla realizzazione di iniziative, eventi culturali, azioni di animazione e socializzazione con l'obiettivo di attivare e sostenere processi di riappropriazione dello spazio pubblico (dalla "Festa dei Vicini" alle numerose iniziative realizzate nei quartieri della città). Azioni ed eventi culturali sono anche uno strumento per costruire un presidio attivo sul territorio attraverso la presenza di spazi collettivi di socializzazione, apprendimento, integrazione.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione e informazione, nel corso del 2012 sono state rinnovate le pagine "Rigenerazione urbana" e "Torino Plurale" del sito web della Città e la newsletter "Torino Plurale".

Il Servizio ha inoltre collaborato attivamente all'allestimento del nuovo Urban Center Metropolitano, in piazza Palazzo di Città e alla realizzazione dell'incontro annuale della rete *Banlieues d'Europe*, tenutosi a Torino dal 21 al 23 novembre 2012.

BAGNI PUBBLICI

Nel corso del 2012 è stato approvato definitivamente il Regolamento n. 348 - Servizio Bagni Pubblici Comunali, con determinazione mecc. n. 2011-02711/107, Consiglio Comunale 30/01/2012, esecutiva dal 13/02/2012.

Nell'ambito invece dei compiti di coordinamento relativi ai Bagni Pubblici cittadini si è provveduto anche per l'anno 2012 all'adeguamento annuale delle tariffe in vigore.

Sono altresì proseguite e/o avviate le seguenti gestioni:

- Circoscrizione 3: è stata approvata l'aggiudicazione definitiva della gestione sociale dei bagni pubblici e del bagno turco/hammam situati in via Luserna di Rorà n. 8 alla cooperativa sociale "Il Margine s.c.s." per la durata di anni 4;

- Circoscrizione 4: è continuata nel 2012 l'attività di gestione diretta da parte della circoscrizione dei bagni pubblici, ubicati in via Bianzè n. 28;
 - Circoscrizione 6: è continuata la gestione del servizio dei bagni pubblici di Via Agliè n. 9, da parte del concessionario "Consorzio Kairos" di Via Lulli n. 8/7, per la durata di 3 anni (scadenza dicembre 2011), estensibile fino ad un massimo di 10 in relazione all'entità degli investimenti, avviando la procedura per l'estensione della concessione fino al 31 dicembre 2018;
 - Circoscrizione 7: è continuata la gestione del servizio dei bagni pubblici di Corso Regina Margherita n. 33 da parte del concessionario "Associazione Volontari Alpini di Protezione Civile", per la durata di anni 4 (scadenza dicembre 2012), con l'approvazione della proroga concessione fino al 30/06/2013.
- E' proseguita nel corso dell'anno la gestione del bagno turco-hammam di Via Fiocchetto n. 15, in concessione al Centro Culturale Italo Arabo "Dar Al Hikma" per la durata di 20 anni (scadenza 2018);
- Circoscrizione 9: è continuata la gestione del servizio dei bagni pubblici di Via Cherasco n. 10 da parte dei concessionari "Cooperative Lancilotto" di Via Mombasiglio n. 62 e "Solidarietà" di Via Perrone n. 3 bis, per la durata di anni 10 (scadenza 30 aprile 2020).
 - Circoscrizione 5: i bagni pubblici siti in Via Roccavione n. 11 sono chiusi. I locali vuoti, sono stati oggetto di verifiche per una eventuale vendita.

2.9 SERVIZI CIVICI

SERVIZIO DEMOGRAFICO

ANAGRAFE

Premesso che l'attività dei Servizi Demografici e Servizi Elettorali ha natura essenzialmente documentale, più che di amministrazione attiva, il bilancio si riferisce principalmente alla parte corrente, limitatamente, per le entrate, ai proventi per diritti di segreteria, per il rilascio delle carte di identità, per i diritti relativi alle celebrazioni dei matrimoni civili dei cittadini non residenti, contravvenzioni, ecc., riscossi in corrispondenza agli atti e ai certificati emessi nel corso dell'anno, e per le uscite, alle spese strettamente connesse alla gestione e al funzionamento dei servizi istituzionali (cerimonie di stato civile, pagamento rimborsi delle Commissioni Elettorali ecc.).

Il Servizio Demografico è stato inserito fin dal 2009 nel Progetto Qualità ed ha ottenuto la certificazione ISO 9001. Sono state certificate le attività del salone Certificazioni e carte identità e del salone Iscrizioni anagrafiche e cambi indirizzo e nel corso del 2012 sono state portate avanti tutte le attività previste per il mantenimento della Qualità e per il collegamento alle attività di estensione del Progetto Qualità alle sedi anagrafiche decentrate delle Circoscrizioni 2-3-4-5-6 e 9.

E' proseguita l'iniziativa "Mettiamoci la faccia" promossa dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione per rilevare la qualità del servizio percepita dagli utenti.

Le convenzioni con gli Ordini Professionali che prevedono la possibilità di stampare la certificazione dei clienti on-line e il rilascio della carta Torino Facile stanno dando positivi riscontri: i certificati stampati in tale modalità sono stati nel 2012 n. 73.714.

Le carte d'identità emesse, che erano già aumentate del 30% nel 2011 rispetto all'anno precedente per effetto della nuova normativa che prevede il rilascio delle carte d'identità anche ai bambini, sono nel 2012 ulteriormente aumentate (da 34.000 a 37.984 per la sola sede centrale).

Le pratiche di iscrizione anagrafica e cambio di indirizzo hanno subito nel corso del 2012 un profondo cambiamento procedimentali per effetto dell'entrata in vigore del Decreto Legge 5/2012 (convertito in legge 35/2012); è stato necessario mettere in atto una completa riorganizzazione degli uffici e delle attività che hanno contemplato fasi di analisi del procedimento anche finalizzata al cambiamento del sistema informatico di riferimento e di formazione degli operatori. Le pratiche sono state accolte, a partire dal 9 maggio 2012, anche mediante consegna via PEC, e-mail, fax e raccomandata e hanno fatto registrare un ulteriore incremento rispetto all'anno 2011 (totale cambi e iscrizioni 2012 in sede centrale: 26.748).

Il servizio di rilascio Carta Identità Elettronica a tutti i richiedenti, su appuntamento, ha subito nel corso dell'anno dei rallentamenti a causa dell'obsolescenza delle macchine a disposizione e la frequente necessità di manutenzione. Si resta in attesa delle norme nazionali che andranno a ridefinire l'emissione di tale documento prima di procedere all'acquisto di nuove apparecchiature. Per facilitare cittadini residenti con difficoltà motorie ed i degenti inseriti in strutture pubbliche è proseguita l'attività riferita alla consegna di carte di identità ed autenticazioni di firme direttamente all'indirizzo di residenza e nei luoghi di ricovero.

Sono state intraprese con successo alcune sperimentazioni per il ricevimento di pratiche anagrafiche in modalità informatizzata e per la prenotazione di appuntamenti allo sportello (iscrizioni anagrafiche, carte identità bambini 0-6 anni).

STATO CIVILE

Nell'anno 2012 gli atti di Stato Civile redatti a norma del D.P.R. 396/2000 sono stati complessivamente n. **32.786**.

E' stato necessario provvedere a ripetuti incontri con il personale conseguentemente all'introduzione di varie modifiche legislative, regolamenti adottati dall'Unione Europea e direttive del Ministero degli Interni.

Sono state incrementate le giornate dedicate alla celebrazione dei matrimoni civili visto l'aumento degli stessi e delle relative pubblicazioni.

Si sono predisposti gli atti deliberativi e regolamentari per l'istituzione di una nuova struttura dedicata alle celebrazioni cosiddette "auliche" individuando nello specifico, il "Giardino del Castello" di Palazzo Madama.

Nella seconda parte dell'anno, si sono svolte le manifestazioni "Nozze d'Oro" e "Nozze d'Argento" che hanno coinvolto rispettivamente circa n. **4.000** coppie per l'Oro (tra festeggiati e accompagnatori) e circa n. **1.600** coppie per l'Argento.

Alle circa **700** coppie che hanno raggiunto il 60° Anniversario di matrimonio, si è provveduto ad inviare a domicilio una stampa ricordo personalizzata.

L'attività dell'Archivio dello Stato Civile nel corso del 2012 si è svolta secondo il dettato del DPR 396/2000 e delle successive circolari e modifiche legislative, avendo come compito d'istituto la regolare tenuta e l'aggiornamento dei registri di nascita, cittadinanza, matrimonio e morte.

Oltre all'apposizione delle annotazioni marginali che intervengono a variare il contenuto degli atti, l'ufficio si è occupato del rilascio della certificazione non emissibile a terminale richiesta sia da privati che pubbliche amministrazioni (copie integrali) e della gestione delle pratiche riferite all'applicazione dell' art. 36 DPR 396/2000 (istanze presentate dai cittadini collegate alle problematiche dei "nomi" e all'allineamento dei dati anagrafici con il codice fiscale) e dell'art. 98 DPR 396/2000 c. 1 e c. 2 (richieste finalizzate a correggere errori contenuti negli atti di stato civile o al ripristino del cognome originario).

Il Reparto Atti di Morte nel corso del 2012 ha svolto la consueta attività, secondo quanto previsto dal DPR 396/2000 che ne regola e norma le funzioni unitamente alle successive disposizioni legislative.

Si è provveduto all'iscrizione dei decessi avvenuti in Torino e alla trascrizione dei decessi dei residenti avvenuti fuori Torino o all'estero.

Costanti le comunicazioni con i Consolati, sia stranieri in Italia che italiani all'estero, che, avvalendosi delle disposizioni sulla PEC nel 95% dei casi inoltrano gli atti per la trascrizione e le comunicazioni che li riguardano tramite questo mezzo.

Si sottolinea inoltre che la percentuale sempre più elevata di cittadini stranieri che interagisce con il Servizio, al quale quotidianamente rivolge le proprie istanze e problematiche, determina la necessità di raggiungere e mantenere adeguati livelli di preparazione del personale da supportare con corsi di aggiornamento volti ad informare sulle più recenti disposizioni legislative in materia.

Nel corso del 2012 gli uffici di Stato Civile presso l'ufficio funerali hanno provveduto al rilascio di n. 9966 autorizzazioni al trasporto funebre, n. 3020 autorizzazioni alla cremazione di salme, n. 420 autorizzazioni alla dispersione di ceneri, n. 177 affidamenti di urne cinerarie per la custodia domiciliare e n. 1756 autorizzazioni al trasporto di salme/resti/ceneri provenienti da esumazione/estumulazione per il trasferimento in altri comuni.

Per salvaguardare il monitoraggio e la tracciabilità delle urne cinerarie custodite nel territorio comunale, con appositi interventi gestionali gli uffici hanno proceduto a verificare le posizioni anagrafiche degli affidatari ed i relativi indirizzi di residenza.

SERVIZIO ELETTORALE

Nell'anno 2012 il servizio Elettorale ha svolto le attività istituzionali di revisione delle liste elettorali (variazioni apportate: n. **79549**) e degli Albi dei Presidente e Scrutatore di Seggio elettorale (variazioni apportate: n. **5062**) e le attività di certificazione della qualità di elettore in riferimento alla presentazione di richieste di referendum abrogativi e di proposte di legge di iniziativa popolare (certificazioni rilasciate: n. **65.027**). Inoltre, per il referendum regionale sulla caccia, che era stato indetto per il 3 giugno e poi revocato due settimane prima del voto, il servizio ha esplicitato le procedure assegnate dalla normativa all'ufficio elettorale in occasione di consultazioni, sino alla data del provvedimento di revoca.

In un'ottica di miglioramento delle procedure, l'ufficio elettorale ha provveduto ad inviare per posta elettronica la cancellazione dalle liste elettorali, rendendo più spedita e sicura la trasmissione del provvedimento con abbattimento dei costi correlati.. Inoltre, sono state spedite per posta elettronica non certificata una considerevole parte delle comunicazioni inerenti alla gestione delle liste elettorali.

Presso la Direzione Servizi Civici ha svolto attività la Commissione Elettorale Circondariale (CECIR) del circondario di Torino, che è un organo statale, disciplinato dal DPR n. 223/67 e sono presenti anche 19 sottocommissioni elettorali circondariali.

I compiti più rilevanti espletati dal Servizio Leva Comunale nell'anno 2012 possono essere così sintetizzati:

Formazione Liste Leva (pratiche n. **14183**); variazioni Liste Leva (variazioni apportate n.**5393**); iscrizione e cancellazione Ruoli matricolari (variazioni apportate n. **21895**). Inoltre, il servizio ha provveduto al rilascio dei certificati di esito di leva, dei certificati di iscrizione nelle liste di leva, dei certificati di nascita iscrivendi liste altri comuni, dei fogli di congedo militare, delle dichiarazioni risultanze dati matricolari, onorificenze e di altri documenti militari vari (n. atti rilasciati **5000 circa**).

Sono state anche prodotte pratiche inerenti alle Pensioni di Stato (n.**1784**).

In entrambi i Settori ci si è dedicati allo studio e all'analisi finalizzati al miglioramento del Sistema Informatico NAO per renderlo sempre più aderente alle necessità di snellimento delle attività e aderenza alle nuove norme nonché per ottenere reportistica in tempo reale.

SERVIZIO STATISTICA E TOPONOMASTICA

Il 15° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni per la prima volta non è stato effettuato con il cosiddetto metodo classico consistente nella somministrazione di un questionario, per auto-compilazione, destinato agli intestatari di scheda (capifamiglia).

E' stato possibile compilare il questionario via web, dal sito di Istat, mentre i questionari cartacei, inviati da Poste Italiane a tutti i residenti iscritti in anagrafe al 31

dicembre 2010, potevano essere consegnati nei quattro Centri di Raccolta comunali dislocati in città ed in qualsiasi ufficio postale.

Il personale impegnato, oltre ai dipendenti del Servizio che hanno gestito tutta l'organizzazione, è stato pari a 135 dipendenti della Città – in distacco o al di fuori dell'orario di lavoro, oltre a 352 rilevatori sul campo.

La grande innovazione è stata l'informatica, in quanto tutta l'attività è stata gestita tramite un applicativo Istat (Sistema di Gestione della Rilevazione) che aggiornava le informazioni inserite in tempo reale. Le risposte dei cittadini sono state: Web 111.227, Centro di raccolta 44.247, Ufficio Postale 219.913, Rilevatore 46.541 per un totale di 421.928 famiglie censite, pari a 872.367 individui (+ 0,8% rispetto al censimento 2001). Sono stati censiti più del 96% dei torinesi iscritti in Anagrafe. E' risultata vincente la scelta della formazione: sono stati formati a cura di Istat e Prefettura tutti i 35 dipendenti del Servizio, mentre a cura dell'Ufficio Comunale di Censimento i 4 Capi Delegazione e i 46 addetti segreteria, i 400 potenziali rilevatori e tutto il personale comunale che ha partecipato alle operazioni al di fuori del normale orario di lavoro.

TOPONOMASTICA E NUMERAZIONE CIVICA

Sono state effettuate nell'anno 231 assegnazioni e/o conferme della numerazione civica principale e secondaria. L'ufficio ha poi seguito l'iter di 6 riunioni della Commissione Toponomastica, che hanno portato alla stesura di 12 deliberazioni di denominazione di sedimi stradali e di un campo sportivo. Si sono svolte 10 manifestazioni di inaugurazione, e più precisamente di 6 giardini, 3 sedimi stradali ed una posa di targa commemorativa.

E' proseguita come sempre sia l'attività di ricezione via web con il Servizio SegnalaTO di segnalazioni di targhe viarie mancanti, danneggiate, ecc. da parte dei cittadini, sia la pubblicazione sempre via Web di una newsletter, ricevibile da parte di chiunque ne faccia richiesta.

Il 2012 ha visto inoltre la partecipazione dell'ufficio a due diversi tavoli di lavoro: quello dell'Arte Pubblica e quello del S.I.T., Sistema Informativo Territoriale: al primo, in qualità di uno dei componenti della Commissione Consultiva Tecnico/Artistica che ha il compito di coadiuvare l'amministrazione nell'individuazione, promozione e fruizione delle opere d'arte contemporanea, ed al secondo in qualità di detentori di uno dei flussi informativi necessari all'alimentazione del Sistema Informativo Territoriale, la banca dati toponomastica e di numerazione civica, per contribuire allo sviluppo, alimentazione ed operatività del sistema Anagrafe territoriale comunale, nonché alla sua consultazione ed analisi integrata.

INDAGINI ISTAT SULLE FAMIGLIE E STATISTICHE SULLA POPOLAZIONE

Nel corso del 2012 sono state effettuate le seguenti indagini:

Consumi delle famiglie (gennaio-dicembre 2012): su un campione costituito da 384 famiglie, ne sono state intervistate 357.

Aspetti di vita quotidiana (febbraio 2012): su un campione costituito da 461 famiglie, ne sono state intervistate 274.

Indagine sulle Madri Straniere: caratteristiche e partecipazione al mercato del lavoro – giugno 2012: su un campione costituito da 155 famiglie, sono state intervistate tutte le famiglie.

Indagine “Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari”: indagine trimestrale, effettuata nei mesi di settembre e dicembre 2012: su un campione di 344 famiglie a trimestre sono state intervistate 214 famiglie a settembre e 191 a dicembre.

Si segnala inoltre che l’ufficio è stato coinvolto da parte dell’ISTAT nelle indagini relative a:

Osservatorio Ambientale

Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Rilevazione sulle tecnologie dell’informazione e della comunicazione nella Pubblica Amministrazione

Censimento dell’Industria e dei Servizi - Rilevazione sulle Istituzioni Pubbliche.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre coinvolto i comuni capoluogo nella seguente rilevazione: Dati di spesa e fisici riferiti ai trasposti e alla viabilità nelle amministrazioni nei comuni capoluogo di provincia .

In tale caso non sono state contattate le famiglie, ma il tutto è stato svolto all’interno dell’Amministrazione, con il coinvolgimento dei settori competenti.

Per quanto riguarda la “Nuova indagine sulle forze di lavoro”, il compito dell’ufficio è stato quello di dare consulenza ai rilevatori, mentre l’indagine è stata curata direttamente dall’ISTAT.

RILEVAZIONE PREZZI

L’attività ordinaria dell’Ufficio prezzi ha previsto un piano di campionamento pari a 11.910 quotazioni mensili divise per le diverse tipologie distributive rilevate su 866 unità di rilevazione tra servizi e esercizi commerciali torinesi, che hanno permesso mensilmente, tra l’altro, di pubblicare, a seguito dell’approvazione dell’apposita Commissione Comunale di Controllo, l’anticipazione provvisoria degli indici cittadini dei prezzi al consumo per l’intera collettività.

Per quanto riguarda i servizi Web forniti alla cittadinanza, si segnala in particolare: 1) è stata adeguata la pubblicazione mensile di CompraTo, in collaborazione con il Settore Sistemi Informativi e visionabile sul sito della Statistica; 2) è proseguito l’aggiornamento della pagina Web del Settore Statistica/prezzi.

L’ufficio ha continuato a far parte del gruppo di lavoro istituito nel 2007 presso l’ISTAT di Roma “Sviluppo di un nuovo sistema di raccolta dati e di monitoraggio della qualità della rilevazione territoriale dei prezzi al consumo” che per il Comune di Torino ha comportato l’acquisizione di PC portatili a costo zero, nonché il rilascio di un applicativo Istat destinato alla rilevazione degli affitti delle abitazioni e delle spese condominiali, che in precedenza venivano rilevati con questionari cartacei. Nel corso dell’anno si sono quotidianamente utilizzati i nuovi software, sia per la rilevazione prezzi sul territorio che per l’elaborazione dei dati necessari per il calcolo del dato inflattivo locale. Si segnala infine la partecipazione dell’ufficio alle riunioni

formative e consultive organizzate dall'Istat presso la sede di Roma e collegate in videoconferenza con quella Interregionale di Torino e la partecipazione al tavolo tecnico del Garante dei prezzi denominato "Mister prezzi" in collaborazione con la Camera di Commercio della Provincia di Torino.

STATISTICA E PUBBLICAZIONI

Nel 2012 sono proseguite le seguenti collaborazioni annuali e periodiche, con la fornitura di tabelle-dati complete e pubblicabili: SIT e AperTO con i Servizi Informativi, Bilancio di genere con il Settore Pari Opportunità, dati specifici con il Settore Assistenza.

Sono stati pubblicati sul Sito dedicato: i dati statistici 2011, l'"Annuario 2011" con all'interno il contributo dell'Ufficio, l'"Osservatorio Stranieri nella Provincia di Torino - Rapporto 2011" con all'interno il contributo dell'Ufficio, la "Relazione demografica ventennale" interamente prodotta dall'Ufficio per la richiesta all'UNESCO in merito alle Residenze Sabaude.

L'ufficio ha risposto inoltre a circa 200 istanze, provenienti da enti pubblici come le Università Italiane e Straniere, da organizzazioni private come il Gruppo Abele e il Progetto THE GATE, da singoli cittadini come studenti, commercianti e gestori di cinema.

ECONOMIA

3.1 PATRIMONIO

La gestione efficiente dell'ingente patrimonio immobiliare, il cui valore contabile supera i 3,5 miliardi di euro, costituisce una delle leve della politica di bilancio dell'Amministrazione, e questo è ancor più valido in un momento in cui tutta la finanza pubblica deve fronteggiare un drastico calo delle risorse disponibili.

In tale contesto, a maggior ragione, devono essere confermate le linee di indirizzo di una efficiente gestione degli immobili di proprietà della Città, così riassumibili:

miglioramento della redditività garantita nel tempo dal cosiddetto patrimonio disponibile;

razionalizzazione delle sedi comunali e contemporanea diminuzione della spesa per locazione di locali;

alienazione degli immobili non utilizzati a fini istituzionali per finanziare le politiche di investimento.

Anche attraverso la politica di valorizzazione del proprio patrimonio, avviata da tempo e proseguita nel 2012, pur in un quadro di continua riduzione dei trasferimenti statali e regionali, l'Amministrazione è riuscita a garantire un adeguato livello di servizi ai cittadini, ed in particolare alle fasce più deboli della popolazione, mantenendo gli investimenti necessari alla continuità dello sviluppo della Città.

In concreto, le operazioni di vendite immobiliari hanno portato ad un accertamento pari a circa 16 milioni di euro, mentre la gestione dei cosiddetti "immobili a reddito" ha permesso un accertamento complessivo di circa 9 milioni di euro, frutto anche del lavoro di recupero di rimborsi da parte di soggetti terzi, maturati negli scorsi anni.

Non va inoltre dimenticato che una parte significativa del patrimonio, attraverso la messa a disposizione di locali a canone molto ridotto rispetto ai valori di mercato, è utilizzata per favorire le attività di sussidiarietà all'azione della pubblica amministrazione, svolte dalle molte associazioni *non profit* la cui capillare presenza rappresenta una delle caratteristiche della società torinese.

3.2 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO PARTECIPAZIONI

Il comparto delle utilities e delle altre aziende partecipate dalla Città rappresenta un importante strumento per la tenuta e lo sviluppo economico del territorio.

La Città anche nel 2012 ha cercato di utilizzare la leva delle partecipate quale efficace motore di sviluppo locale. La trasformazione della società Finanziaria Città di Torino in Holding di partecipazioni, realizzata con l'obiettivo di razionalizzare e ristrutturare la struttura di controllo delle proprie partecipazioni, aveva visto nel 2011 il passaggio alla nuova realtà delle società GTT e AMIAT. Nel piano di riordino delle società partecipate dalla Città all'interno della FCT Holding, nel corso del 2012

si è concretizzato il conferimento del 10% delle quote di SAGAT Spa e il trasferimento del restante 28% con mandato alla vendita.

Con l'obiettivo di rafforzare e dare continuità alle politiche industriali del territorio si è avviato nel 2012 il percorso per la cessione di parte delle aziende ora di proprietà del Comune.

Se il piano di cessioni infatti si è sviluppato certamente con l'obiettivo del rientro nel Patto di stabilità, per ridurre l'indebitamento e mettere in sicurezza le finanze della Città, tale piano ha tenuto conto sia dell'esigenza di garantire servizi di qualità ai cittadini e salvaguardare le competenze ed i lavoratori presenti nelle consociate, sia delle prospettive che un'operazione significativa sul piano industriale può dare alle aziende consociate per valorizzarle maggiormente. L'uscita dall'"in house" consentirà ad esempio alle aziende di partecipare a gare a livello di altri territori.

Così nella seconda metà del 2012 sono state indette le gare pubbliche per l'alienazione delle quote in capo a FCT Holding srl (Amiat, GTT e Sagat) e in capo al Comune di Torino (TRM).

Per Amiat e TRM la gara prevedeva, oltre l'alienazione delle azioni, anche l'affidamento dei rispetti servizi (cd. Gara a doppio oggetto).

Nel mese di dicembre le procedure si sono concluse con l'aggiudicazione definitiva e con la conseguente alienazione del 49% di Amiat, dell'80% di TRM e del 28% di Sagat.

La procedura di vendita delle quote GTT si è chiusa senza aggiudicazione.

E' proseguito inoltre il piano di capitalizzazione della società TRM, condizione essenziale affinché la società proceda nella costruzione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti a servizio della Città di Torino e del suo hinterland. La fase di avviamento è prevista per il 30 Aprile 2013.

Nel corso dell'anno sono state impegnate spese in parte corrente per circa € 257 milioni soprattutto per far fronte ai corrispettivi previsti dai contratti di servizio e per il pagamento dei consumi di energia elettrica relativi all'Illuminazione Pubblica e agli impianti semaforici, mentre in conto capitale gli impegni sono ammontati a circa € 17,8 milioni di cui 10 milioni di euro per aumento capitale di TRM (come previsto dal piano economico finanziario della società).

Le entrate derivanti dalle partecipazioni societarie (che ammontano a circa 41 milioni di euro) sono da suddividersi principalmente nelle seguenti risorse di bilancio:

“dividendi” di ammontare pari a € 9,5 milioni, derivanti per lo più dalle società SMAT (€ 8,2 milioni) e AFC (€ 0,9 milioni)

“canoni per concessioni di servizi pubblici” per un totale di euro 21.5 milioni, importo comprensivo dei canoni versati dalla controllata INFRA.TO per l'utilizzo dei binari dei tram (7.5 milioni), da GTT per la concessione in uso delle aree destinate a parcheggio (8 milioni) e da AES per la distribuzione del gas metano in città (6 milioni).

PARTECIPAZIONI IN ENTI NON – PROFIT

La Città ha gestito nel 2012 la partecipazione in 95 enti non profit che svolgono un importante ruolo nell'erogazione di servizi integrativi a quelli propri del Comune (con particolare riguardo ai settori culturale, socio assistenziale, educativo-scolastico).

In generale, nel corso dell'anno si è provveduto ad aggiornare e a completare l'archivio delle informazioni principali di tali enti, costituito nel 2011, revisionando le schede esistenti a seguito di cambiamenti intervenuti nei dati anagrafici, nell'elenco degli aderenti, nella struttura organizzativa o nei rapporti contrattuali tra l'ente e la Città e complessivamente si è provveduto a predisporre 14 modifiche statutarie.

In ottemperanza alla Legge 7 agosto 2012, n. 135, conversione, con modificazioni, del D.L. 95/2012 si è avviata una prima ricognizione - tuttora in corso - degli enti partecipati dalla Città, effettuando una loro prima classificazione sulla base delle finalità e delle funzioni esercitate; inoltre, per ciascun ente è stato reperito l'elenco dei contributi erogati dalla Città nel 2012, specificandone importo e tipologia. Sono stati inoltre reperiti il numero degli amministratori e indennità loro corrisposte per gli anni 2009, 2010 e 2011, il fatturato, numero di dipendenti, rapporti finanziari con la Città e beni conferiti dalla Città all'ente, per gli anni 2009, 2010 e 2011.

3.3 SISTEMI INFORMATIVI E TELECOMUNICAZIONI

Alla Direzione sistema informativo è affidata la gestione del sistema informativo dell'Ente, della rete dati e fonia, fissa e mobile, nonché le centrali telefoniche di Palazzo civico e PalaGiustizia, il centro stampa, lo sviluppo di portali e servizi telematici, la formazione in ambito informatico dei dipendenti e la verifica delle abilità acquisite tramite il Centro d'Esame ECDL.

SERVIZI TELEMATICI E-GOVERNMENT

Nel 2012 i servizi web della Città, oltre al normale aggiornamento delle pagine e delle sezioni dei siti comunali, hanno realizzato il sito del Torino Jazz Festival, la gestione multimediale per Mito SettembreMusica. Particolare attenzione è stata rivolta a consolidare la presenza della Città sui social network: su Twitter, Torino è la città più seguita in Italia con oltre 50mila follower.

E' stata realizzata una consultazione pubblica per l'individuazione di aree ove posizionare hot spot wifi: 63.448 preferenze per 593 punti segnalati.

Sono stati installati totem self-service presso la Camera di Commercio e Gallerie Auchan volti a facilitare l'accesso a funzioni di certificazione anagrafica e di stato civile anche in luoghi ed in orari normalmente non presidiati da uffici comunali.

Nell'ambito del progetto di Gestione Documentale della Città di Torino, l'introduzione a gennaio 2012 del modulo di Protocollo informatico ha rappresentato il primo importante traguardo in termini di estensione capillare nelle diverse strutture dell'Ente della piattaforma DoQui Acta. Il nuovo sistema permette di organizzare, archiviare e condividere documenti in formato digitale e analogico. Può inoltre assolvere agli obblighi di legge in materia di conservazione nella gestione quotidiana dei procedimenti amministrativi; razionalizzare i processi organizzativi interni; ridefinire le modalità di interazione con i cittadini e le imprese, in vista di una maggiore efficienza e trasparenza. Nel 2012 non si è quindi semplicemente sostituito l'applicativo di Protocollo ma si è avviato un processo indispensabile verso la costruzione di un'amministrazione digitale e paperless (senza carta). Sul versante gestionale-organizzativo il Servizio Sistema Informativo, in stretta sinergia con l'Archivio, ha lavorato alla gestione, aggiornamento e manutenzione del sistema di gestione documentale (Doqui-Acta), nonché all'integrazione nel sistema stesso del nuovo protocollo informatico. Contestualmente ha collaborato, attraverso l'analisi e reingegnerizzazione delle procedure, insieme all'Archivio e ai Servizi interessati, alla progressiva dematerializzazione di tipologie documentarie e procedimenti.

Sulla tematica della dematerializzazione si è inoltre tenuto il seminario dal titolo "Il nuovo sistema di gestione documentale della Città: vincoli e opportunità" rivolto alla dirigenza dell'amministrazione comunale. In tale contesto sono stati presentati gli interventi per illustrare alcune applicazioni già realizzate: nell'ambito Risorse Umane, il fascicolo elettronico del dipendente, cud e cedolino on-line e in ambito contabile e amministrativo, l'archiviazione degli ordinativi di incasso e pagamento e le determinazioni bianche firmate digitalmente.

E' stato completato l'aggiornamento tecnologico dei sistemi informatici di gestione delle risorse umane. Il progetto, avviato a fine 2011, è stato basilare per poter disporre di strumenti efficienti in grado di lavorare su vecchie e nuove tecnologie (sistemi operativi e browser) e garantire continuità di supporto della casa produttrice. Il sistema di gestione del personale offre ora strumenti più evoluti, una miglior fruibilità della reportistica e tutti i prodotti MS Office. La nuova versione del software permette ora l'esposizione di servizi e quindi consente una migliore e ancor più sicura integrazione con altri sistemi fruitori, il sistema delle risorse umane è infatti una fonte informativa anche per altri sistemi gestionali di altre aree comunali. Ha inoltre consentito di rinnovare e ampliare il servizio Self Service per l'attivazione di servizi ai dipendenti fruibili direttamente via intracom.

Le novità normative introdotte con i decreti del governo, hanno impattato significativamente sui vari sistemi software in uso. Nell'ambito della Demografia, il cambio di residenza in tempo reale ha richiesto una analisi approfondita per la definizione di una soluzione software, la cui realizzazione, sul sistema Nuova Anagrafe Open dei Servizi Civici, doveva soddisfare le necessità degli uffici per la corretta gestione delle pratiche di immigrazione, emigrazione, cambio indirizzo, elettorale e comunicazione tra comuni tramite sistema Ina-Saia (Indice Nazionale delle Anagrafi).

Tale soluzione è stata inoltre opportunamente verificata e valutata per un coerente adeguamento di tutti gli altri sistemi applicativi in uso dalla Città che, a loro volta, fruiscono delle informazioni anagrafiche di residenza per definire le loro pratiche, quali ad esempio di sussidio in ambito Sociale, o agevolazioni fiscali, immobiliari ecc.

Nell'ambito Tributi l'avvento dell'IMU e la tassa RES che sostituirà l'attuale tassa di raccolta dei rifiuti TARSU, impongono l'adozione di nuovi applicativi software. Si è pertanto effettuata una ricerca di mercato, esaminando alcuni prodotti già in uso presso amministrazioni di medie/grandi dimensioni, come Milano, Genova e Firenze. Il sistema in uso al Comune di Firenze è stato valutato rispondente, pertanto è stata formalizzata la richiesta di riuso al Comune di Firenze, a cui faranno seguito le attività di analisi e configurazione per la sua installazione nell'ambito del sistema informativo comunale. Nell'ottica di preservare l'operatività degli uffici e permettere alla Città di gestire i nuovi tributi, sono stati attuati interventi evolutivi sugli attuali sistemi in uso sulle sole funzionalità strettamente necessarie nell'ottica di contenere i costi.

La scelta di porre in essere sinergie fra più Amministrazioni si è inoltre attuata nell'ambito della collaborazione che è stata siglata fra la Città di Torino e il Comune di Milano, che a marzo 2012 hanno deliberato il "Protocollo d'intesa per la cooperazione volta allo sviluppo di iniziative di semplificazione amministrativa e di potenziamento della società dell'informazione". Tale protocollo è volto alla condivisione delle conoscenze e delle risorse per il miglioramento e la semplificazione dei processi organizzativi interni e dei servizi rivolti ai cittadini. In quest'ambito si colloca anche il progetto di collaborazione riguardante l'applicativo "Prosa" attualmente usato dalla Polizia Locale di Milano, per il quale è stata formalizzata la richiesta di riuso per il Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino. L'adozione del sistema "Prosa" consentirà di sostituire gli attuali applicativi per la gestione delle sanzioni per le violazioni al codice della strada e quelle ai regolamenti comunali la cui tecnologia è ormai datata.

Dopo alcuni mesi di sperimentazione e la messa a punto della sua parametrizzazione, da giugno 2012 è stata messa in produzione la componente software del prodotto "Archibus", per la gestione delle manutenzioni degli immobili presso gli uffici dell'Edilizia Residenziale Pubblica. Il sistema "Archibus", già in uso presso gli uffici del Patrimonio per la gestione degli immobili, dei contratti e degli affitti, è stato dunque esteso a nuovi ambiti. Inoltre da settembre 2012 la riscossione dei fitti avviene avvalendosi di Soris, pertanto il sistema "Archibus" è stato opportunamente adeguato per gestire i fitti e i relativi incassi interfacciandosi con i sistemi Soris.

Nell'area dei Servizi Sociali è continuata l'attività di verifica e messa a punto delle nuove funzionalità riguardanti il Buono Servizio e la rendicontazione Web che serviranno a gestire gli interventi della domiciliarità all'interno dell'applicativo dei Servizi Sociali, applicativo integrato nel Sistema Informativo Comunale. La Rendicontazione via Web che dovrà essere utilizzata principalmente dai fornitori dei servizi domiciliari permetterà in futuro un sensibile miglioramento dei tempi di rendicontazione, di verifica con conseguente dematerializzazione dei documenti

cartacei che attualmente vengono scambiati fra i fornitori e la Città. Strettamente legata a queste tematiche e' anche lo sviluppo effettuato nel 2012 del software relativo all'interoperabilità fra ASL cittadine e Città di Torino aventi come obiettivo l'integrazione in modalità telematica delle informazioni sociali e di quelle sanitarie relative all'iter per rendicontare la lungoassistenza domiciliare di persone non autosufficienti presenti nelle Banche Dati di entrambi gli Enti che e' permettere a questi ultimi in futuro di migliorare il monitoraggio della spesa.e la gestione del triage delle liste di attesa.

Nell'area dei Servizi Educativi si e' avviato definitivamente il passaggio della elaborazione delle intimazioni e ingiunzioni da Unicredit a Soris adeguando anche il sistema SISE per gestire gli incassi delle intimazioni provenienti da Soris.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto nella delibera 2637 approvata in data 25 giugno 2012 avente per oggetto "Indirizzi per l'esercizio 2012 in tema di Tributi locali, tariffe, rette, canoni e altre materie simili", all'interno delle procedure gestionali dei Servizi Educativi è stato implementato il software per gestire, a partire dal corrente anno scolastico 2012/2013, l'introduzione di una quota d'iscrizione valida solo per le scuole materne comunali modulata in base ai valori delle dichiarazioni ISEE e l'eliminazione dal costo del bollettino della spesa per l'emissione dello stesso finora sostenute dal cittadino.

Inoltre sono state messe a punto le modifiche all'applicativo gestionale relative alle iscrizioni e graduatorie delle scuole materne dell'anno 2013 per l'adeguamento al nuovo regolamento dell'iscrizione alle scuole materne già previsto da una delibera del 7/3/2011.

Nell'area delle Politiche del Lavoro sono state rilasciate le funzionalità riguardanti l'inserimento e la produzione delle graduatorie riguardanti i bandi dei Cantieri di Lavoro all'interno dell'applicativo gestionale della Direzione Lavoro dismettendo l'archivio locale al fine di automatizzare i controlli di congruenza grazie all'integrazione con la Banca Dati anagrafica della Città di Torino.

Nell'ambito contabile e amministrativo, l'attività si è focalizzata principalmente per l'integrazione nella procedura Approvvigionamenti con la gestione documentale e protocollo per i documenti Ordine e Fattura. Questo primo step è stato indispensabile per poter in futuro utilizzare la firma digitale sugli ordini e procedere all'invio tramite Posta Elettronica Certificata ai fornitori, dematerializzando il documento, archiviandolo a norma di legge su Doqui, ottenendo risparmi sia nella tempistica del procedimento amministrativo sia economici.

La procedura, integrata con il Bilancio per i dati finanziari, gestisce il processo di acquisizione dei beni e dei servizi dall'emissione della richiesta, le fasi tipiche del ciclo passivo (ordini, gestione consegne beni o servizi, gestione fatture) concluso con la produzione di un documento contenente le fatture contabilizzate che, collegato con la procedura Atti Amministrativi, genererà in automatico l'allegato alla determina di liquidazione da inviare alla Direzione Finanziaria per il pagamento rendendo disponibili in automatico i dati finanziari per l'emissione del mandato.

In relazione ai nuovi scenari di rischio, alla crescente complessità dell'attività istituzionale caratterizzata da un intenso utilizzo della tecnologia dell'informazione, le

pubbliche amministrazioni sono chiamate a predisporre piani di emergenza in grado di assicurare la continuità delle operazioni indispensabili per il servizio e il ritorno alla normale operatività.

A tal fine è stato definito il piano di Disaster Recovery, che costituisce parte integrante di quello di Continuità Operativa e stabilisce le misure tecniche per garantire il funzionamento dei centri di elaborazione dati e delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi a quelli di produzione, necessari all'erogazione di servizi "critici" di fronte a gravi emergenze o disastri. Il piano di Continuità Operativa, che descrive le procedure per la gestione anche affidate a soggetti esterni. Il piano tiene conto delle tematiche più generali di carattere organizzativo, potenziali criticità relative a risorse umane, strutturali, tecnologiche in grado di garantire la continuità dei processi.

Le informazioni tecniche necessarie alla predisposizione del Piano di Disaster Recovery sono state reperite dalla Direzione Sistema Informativo con la collaborazione del CSI Piemonte.

Le informazioni di carattere organizzativo, necessarie al piano di Continuità Operativa, tenendo conto della modulistica appositamente definita da DigitPA (Ente nazionale per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione), sono state reperite effettuando nel corso dell'anno una serie di incontri che hanno coinvolto i referenti dei diversi Servizi comunali utilizzando un questionario appositamente predisposto.

Queste attività sono state formalizzate con la predisposizione di un documento conclusivo dello "studio di fattibilità" che è stato inoltrato a DigitPA sul quale è obbligatorio acquisire il parere di DigitPA stessa.

SERVIZIO SIT

Con riferimento alla base di dati territoriali e agli strumenti applicativi del Servizio Sistema Informativo Territoriale le attività si sono concentrate sull'ampliamento dell'utenza dei servizi sviluppati, ottenuta con l'erogazione delle attività di formazione ed assistenza pianificate.

Database Geotopografico

Nel corso del 2012 sono state completate le attività finalizzate alla revisione della struttura della base di dati territoriali e dei processi di aggiornamento cartografico che hanno portato alla realizzazione di un GeoDatabase Topografico; la struttura del db è stata rivista e integrata in ottica "GIS oriented", in cui componente grafica e dati associati sono divenuti parte della stessa struttura informativa.

Geoportale – Visualizzatore SIT

Nel mese di aprile 2012 è stata posta in esercizio una nuova release del Visualizzatore SIT – Web GIS del Geoportale del Comune di Torino, al fine di migliorarne le prestazioni di caricamento dei livelli informativi disponibili, dalla quale è consultabile l'Ortofotocarta 2010 relativa al territorio della Città di Torino -

mosaicata con l'Ortofotocarta della Provincia di Torino al fine di rappresentare il territorio adiacente ai confini comunali - realizzata a partire dal volo aereo effettuato nell'anno 2010.

Nel corso del 2012 sono stati pubblicati nuovi geoservizi sul Geoportale del Comune di Torino: 12 Map Services, 23 Web Map Service (WMS), 35 Web Feature Service (WFS) e 1 KMLM; il SIT della Città si arricchisce così di nuovi contenuti certificati dai Settori produttori e proprietari del dato, contribuendo alla valorizzazione, promozione e divulgazione del patrimonio informativo territoriale della Città, facilitando l'attività di quanti hanno necessità di disporre, nell'ambito dei propri processi amministrativi, di informazioni certificate, partecipando nel contempo ad una razionalizzazione della spesa e delle risorse, economiche e umane, dell'Amministrazione.

Nel mese di giugno 2012 è stata pubblicata sul Geoportale la Carta delle Circoscrizioni del Comune di Torino. Le tavole, con un allestimento totalmente nuovo in scala 1:5.000, sono organizzate nei 10 tagli relativi alle Circoscrizioni della Città, e sono consultabili e disponibili in download nel formato PDF sulla sezione "Cartografia" del Geoportale del Comune di Torino. Dal Geoportale è inoltre disponibile in download il progetto Quantum GIS che comprende tutti i livelli informativi geografici in download dal Geoportale.

Nel complesso, ad oggi sul Geoportale del Comune di Torino sono disponibili 230 livelli informativi geografici, organizzati in 51 mapservices - 46 dei quali esposti come geo-servizi WMS - articolati in categorie tematiche, in linea con le categorie tematiche previste della Direttiva europea INSPIRE, molti dei quali disponibili in download nei formati numerici GIS, CAD e CSV.

Sul fronte della valorizzazione, promozione e condivisione del patrimonio informativo territoriale della Città, dalla sua costituzione il SIT si è impegnato in una azione trasversale di sensibilizzazione mirata a valorizzare e condividere l'informazione geografica entro e fuori dall'Amministrazione comunale, nonché a favorire la crescita professionale in materia di dati territoriali degli utilizzatori attuali e potenziali. I seminari informativi e le sessioni formative erogati dal SIT nel corso del 2012 ai funzionari della Città sono stati assommati per il 2012 a 22 giornate di formazione.

A quattro anni dall'avvio dei servizi i dati riassuntivi dell'attività sono i seguenti:

25 Direzioni coinvolte;

80 referenti delle Direzioni nel Gruppo di Lavoro tecnico SIT;

70 sessioni formative erogate;

900 colleghi coinvolti nella formazione;

230 livelli informativi pubblicati;

51 geo-servizi Map Services;

46 geo-servizi Web Map Services (WMS);

15.000 accessi unici/mese al Geoportale, con incremento costante;

Convenzione tra Comune di Torino e ARPA Piemonte

I test sull'impiego di dataset esposti con protocollo WMS, per un interscambio informativo aderente al paradigma della cooperazione applicativa, hanno raggiunto

un buon livello di soddisfazione reciproco, anche in termini di riproiezione in tempo reale tra diversi sistemi di coordinate. Il modello navigabile 3D del territorio della Città è stato arricchito con la parte di edificato e può adesso fornire un vista attendibile della conformazione edilizia. Il modello è stato presentato ai Servizi afferenti ai Lavori Pubblici, all'Urbanistica, all'Edilizia e al Patrimonio. A fine del 2012, sempre sul modello 3D, è stata pubblicata la Carta Geologica della Città.

Applicativi

Il MUDE Piemonte, progetto promosso e sviluppato dalla Città in collaborazione con Regione Piemonte, è entrato a pieno regime come modalità di trasmissione telematica delle pratiche edilizie, in particolare è stato reso obbligatorio l'inoltro delle CIL – comunicazione di inizio lavori, ed è possibile trasmettere le SCIA (segnalazione certificata di inizio attività): le pratiche pervenute nel 2012 sono 7.498.

Sono terminati gli sviluppi dell'applicativo Isped - Ispezioni Edilizie nelle sue funzionalità di base; il rilascio in esercizio è previsto per l'inizio del 2013.

In riferimento all'ACI (Anagrafe Comunale degli Immobili) è stata eseguita una attività di analisi ed attribuzione massiva della particella di Catasto Urbano agli edifici, passando da una percentuale iniziale del 24% ad una finale del 66%. Questa associazione, resa necessaria in quanto la maggior parte delle unità immobiliari della Città di Torino sono accatastate all'urbano, ha consentito il passaggio da una percentuale del 42% di relazioni tra edifici e unità immobiliari accatastate all'urbano, ad una percentuale del 73%. Il modulo di navigazione ACI è stato rilasciato in esercizio negli ultimi mesi del 2012.

In ambito urbanistico sono proseguite le attività per la costruzione del flusso documentale con strumenti DoQui.

Nell'ambito delle attività relative ai Lavori Pubblici si è conclusa la fase di raccolta ed analisi dei requisiti per l'implementazione sul software Alice Gestione Lavori delle funzionalità inerenti la redazione dei Piani di Sicurezza.

3.4 LAVORO, FORMAZIONE, SVILUPPO E FONDI EUROPEI

Il 2012 è stato dal punto di vista del lavoro un anno molto difficile, configurandosi fin dall'inizio come un anno di recessione, per la caduta dei principali indicatori economici che avevano mostrato il trend positivo riferito alla cosiddetta "ripresina" del 2010. L'inversione di tendenza si è tradotta sul mercato del lavoro in una progressiva flessione della domanda di lavoro con una secca contrazione nelle attività industriali ed edili, e in un consistente aumento del ricorso alla cassa integrazione e del numero dei disoccupati alimentato dal mancato rinnovo di molti contratti a tempo determinato o flessibili.

Alla crisi degli occupati nel settore industriale, negli ultimi due anni, si è affiancata anche la crisi del settore dei servizi che non riesce a creare occupazione e a fine 2011,

per la prima volta, il saldo tra i tassi di natalità e mortalità delle imprese torinesi è risultato negativo.

Basti dire che a Torino, che da sola genera oltre la metà dell'occupazione provinciale, le giornate di lavoro "attivate" nel primo semestre 2012 sono state l'11% in meno rispetto allo stesso periodo del 2011, e, rispetto al 2008, la contrazione è stata del 50%.

Si tratta del valore minimo sino ad oggi registrato, a conferma della difficoltà di molte aziende, soprattutto di quelle di piccole medie dimensioni, ad avere visibilità sul proprio futuro e quindi ad investire in inserimenti di nuove risorse umane soprattutto ancora da formare. Il calo del numero di lavoratori assunti ha coinvolto, infatti, soprattutto i più giovani, anche se si è registrato un parziale ridimensionamento rispetto al 2010.

La portata della crisi, la sua durata e la necessità di contenere le tensioni sociali derivanti da un massiccio allargamento delle sacche di disoccupazione, hanno spinto moltissime imprese a fruire in successione delle tipologie di CIG previste. Si è registrato nel 2012 una riduzione del ricorso alla CIG in deroga dovuta interamente al reindirizzamento della domanda espressa dalle aziende cassa integrabili verso le tipologie correnti di integrazione salariale.

Va rilevato a questo proposito per quel che riguarda la Città di Torino che sono 1226 le aziende che al 30 giugno 2012 hanno attivato la CIG in deroga (+13,9% rispetto al 1° semestre 2011) e 7.882 i lavoratori coinvolti (+ 52,4% rispetto ai 5.171 del 1° semestre 2011). Il tasso di disoccupazione giovanile è stimato in città intorno al 37%; nei primi sei mesi del 2012 il flusso registrato dal CPI di Torino dei nuovi "disponibili al lavoro" è stato di più di 10.000 persone (+ 4,5% rispetto al primo semestre 2011) e alla stessa data sono quasi 9.000 gli iscritti alle liste di mobilità di cui il 65,2% ex L. 236/93.

La possibilità di introdurre robusti antidoti nelle dinamiche della crisi attraverso il sostegno a progetti innovativi nei vari campi, dall'energia, all'automotive, all'elettronica, in grado di creare un sistema di convenienze nuovo e di orientare i processi che si determinano nella crisi verso assetti produttivi più competitivi, è, come sappiamo, fortemente limitato dal quadro della finanza pubblica e dalle difficoltà di far funzionare quella logica di sistema fra Enti Locali che negli anni passati ha consentito di mantenere livelli occupazionali tali da garantire la tenuta economica e la coesione sociale della nostra area.

Infatti mai come in questo momento sarebbe necessario coordinare e integrare le politiche e fare sinergia vera nell'uso delle risorse pubbliche. A domanda crescente e risorse limitate, sarebbe necessario ragionare su politiche di investimento in grado di fornire un ritorno di lungo periodo, sapendo che i temi dello sviluppo sono strettamente intrecciati con quelli dell'inclusione sociale e che tra i fattori dello sviluppo, il lavoro assume una posizione centrale.

Nonostante queste difficoltà abbiamo portato il nostro contributo al tavolo regionale sulla crisi collaborando fattivamente su tutti i temi affrontati, dall'accesso al credito per le aziende, alle politiche industriali, al sostegno dei lavoratori in difficoltà.

Nel corso del 2012 abbiamo tra l'altro seguito in modo costante e puntuale tutte le situazioni di difficoltà e/o crisi aziendali, quali ad esempio, *CSI, Agile, Tecnimont, Ages, Loquendo, Opera Pia Lotteri, Villa Cristina, FNAC, IPLA, Engineering, Asa, De Tomaso, Aviapartner, Csea, Villa Gualino, Jolly Hotel Ligure, Golden Palace Hotel* attraverso un continuo dialogo con le OOSS Confederali e di Categoria e le Proprietà. Molte di queste vertenze sono state discusse anche nella III Commissione Consiliare.

Ci siamo impegnati nel 2012 per mantenere ed innovare gli interventi finalizzati a fornire risposte immediate alla mancanza di occupazione, come argine al problema concreto ed immediato della mancanza di reddito per molte famiglie. Tale impegno, pur più gravoso, a fronte della progressiva riduzione delle risorse pubbliche ed in un quadro di crisi economica che rischia in particolare di aggravare e di rendere irreversibili le condizioni di esclusione lavorativa e sociale di chi si trova, a causa delle proprie caratteristiche personali in gravi difficoltà nella ricerca del lavoro, ci ha visti qualificare nel 2012, le azioni di sostegno al reddito e di politica attiva del lavoro nell'ottica di ottimizzare e muovere in una logica di sistema le risorse umane e finanziarie disponibili.

Sono stati **4.783** i cittadini registrati dal nostro sistema informativo che hanno potuto usufruire nel 2012, con varia intensità, di azioni di sostegno al reddito e/o all'inserimento/ reinserimento lavorativo promosse dalla Città.

Il sostegno economico ai lavoratori colpiti da crisi

Il Servizio Anticipo CIGS, istituito dalla Città nel 2004, attraverso il quale in base di una convenzione con l'INPS, la Città anticipa la cassa integrazione guadagni straordinaria (600 € mensili per dodici mesi più eventuali periodi di proroga o in deroga) ai dipendenti delle aziende fallite, in liquidazione coatta amministrativa, in amministrazione straordinaria è proseguito nel 2012 coinvolgendo complessivamente **350 lavoratori**. Tale servizio è rivolto a tutti i lavoratori interessati da una anticipazione attivata dalla Città prima del 2010, anno in cui sono entrate in vigore le nuove procedure per l'anticipo CIGS effettuate su tutto il territorio regionale dall'Agenzia Piemonte Lavoro e ai lavoratori residenti in Torino per i quali continuerà il servizio attivato dalla Città.

Visto il positivo esito del progetto **“Reciproca Solidarietà e Lavoro Accessorio”** avviato già dal 2010 dalla Compagnia di San Paolo in collaborazione con la Città, il Comitato di Gestione di Compagnia di San Paolo nel 2012 ha trasferito alla Città un contributo di 1.400.000 euro per la realizzazione del progetto in ambito cittadino. Il progetto in un'accezione di welfare di comunità, ha sostenuto nel 2012 il reddito di **517 persone** in situazioni di disagio economico dipendenti dalla crisi occupazionale, non attraverso sussidi economici, ma attraverso attività di lavoro accessorio, promosse da enti non profit, contribuendo a rafforzare nei cittadini il senso d'appartenenza alla comunità locale e dando l'opportunità ad enti, associazioni culturali e di volontariato di offrire servizi alla cittadinanza ed al territorio che altrimenti non avrebbero avuto modo di offrire.

La rete nell'area cittadina di servizi di informazione, orientamento, e di supporto all'inserimento lavorativo e alla ricollocazione al lavoro.

Anche se può sembrare apparentemente contraddittorio, proprio la carenza di domanda di lavoro da parte delle imprese rende fondamentali tutti quei servizi in grado di rendere più fluido l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, perché in un momento come questo la ricerca di un lavoro non può essere svolta in solitudine senza il supporto di servizi di orientamento e consulenza.

Per questi motivi la Città ha deciso non solo di mantenere vivi, ma di consolidare sul territorio i propri Servizi per il Lavoro quali punti di riferimento stabile, in grado di garantire ai cittadini la continuità nel tempo di servizi e percorsi capaci di rispondere ai bisogni delle persone adattandosi ai mutamenti del mercato del lavoro.

Complessivamente nel 2012 si sono registrati presso la rete dei servizi al lavoro della Città più di 30.000 mila passaggi.

Presso i **Servizi per il lavoro** della Città chi è alla ricerca di un lavoro, a chi intende ricollocarsi o a chi è interessato ad avviare un'attività indipendente ha la possibilità di usufruire di strumenti utili per la ricerca autonoma del lavoro, percorsi consulenziali, servizi di sostegno alla ricollocazione e alla continuità lavorativa, seminari e incontri periodici su temi utili per la ricerca del lavoro.

Nel corso del 2012 presso il **Centro lavoro Torino** ci sono stati più di 9.500 passaggi, sono state effettuate **190** consulenze individuali personalizzate; sono stati redatti **1.039** curricula, sono stati organizzati 76 seminari a cui hanno partecipato **1.552** persone. Il Centro Lavoro ha continuato a mantenere, il **Servizio di supporto alla Ricollocazione** e grazie ad un piccolo, ma efficace, contributo della Compagnia di San Paolo, ha anche attivato specifici interventi formativi gratuiti, personalizzati e rispondenti ai bisogni individuali. Tali interventi hanno costituito un importante strumento di sostegno per quei cittadini che, inseriti nell'iniziativa e non potendo sostenere i costi dell'offerta formativa privata, hanno espresso il bisogno di integrare il proprio percorso professionale con nuove competenze o di aggiornare quelle divenute obsolete, senza però trovare risposte adeguate nell'offerta formativa finanziata". Inoltre il Servizio ha offerto anche la possibilità di usufruire, se funzionale alla collocazione/ricollocazione, di una borsa lavoro, strumento utile per facilitare in un momento di crisi del mercato l'inserimento lavorativo dei lavoratori più deboli.

A dicembre 2012 le persone in carico al Servizio di supporto alla Ricollocazione erano complessivamente **226** e le persone ricollocate al lavoro tramite il servizio sono state **119**. Inoltre è proseguita la sperimentazione finalizzata a favorire l'accesso al mondo del lavoro ai giovani in età di apprendistato con titolo di studio superiore alla licenza media attraverso azioni di sostegno alla collocazione attivate presso il Centro Lavoro con tematiche e contenuti maggiormente orientati a questo target.

E' continuata anche l'attività, in Convenzione con la Provincia di Torino, dei **Servizi Decentrati per il Lavoro**, attivi "a sportello" presso la Circoscrizione 3 e presso la Circoscrizione 5. Complessivamente le persone coinvolte nel corso del 2012 in

percorsi di consulenza, servizi di supporto alla redazione del CV e attività di seminari e job club sono state circa **2.000**.

A marzo 2012, nell'ambito degli interventi previsti nell'asse economico-occupazionale del Programma di Sviluppo Urbano "Urban Barriera di Milano", è stato avviato il progetto **"OccupABILE a Barriera"**. Si tratta di un insieme integrato di servizi e strumenti per sostenere la qualificazione del capitale umano e favorire l'inserimento lavorativo della popolazione residente nell'area del programma Urban. La "presa in carico" da parte del progetto si sviluppa, in analogia ai servizi del Centro Lavoro, in percorsi personalizzati di supporto alla collocazione/ricollocazione. Nel corso del 2012 OccupABILE ha registrato **759** passaggi allo sportello, ha realizzato **12** seminari di formazione orientativa aperti al pubblico, ha preso in carico per la ricollocazione **172** persone e attivato **10** tirocini.

Sempre nell'ambito degli interventi del programma Urban Barriera di Milano è attivo da marzo 2012 il servizio **"Extra titoli in barriera"** rivolto a tutti i cittadini stranieri residenti in Torino (extracomunitari e comunitari di ultima adesione) che accompagna i destinatari nei percorsi di riconoscimento in Italia dei titoli di studio conseguite all'estero, nel riconoscimento di crediti formativi per un eventuale rientro in formazione; favorisce il conseguimento di un titolo utile ad un inserimento nel settore professionale di competenza, orientando anche i destinatari verso le reti di aiuto del territorio che possano supportarli durante il lungo iter collegato a questi percorsi. Sono **183** i cittadini stranieri coinvolti nel 2012 in questi percorsi.

E' proseguita la partecipazione, in collaborazione con la Provincia di Torino e con la Divisione Servizi Sociali, al progetto **"AFRI-TO"** per la **"Realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali"**, che ha portato dal gennaio 2012 all'apertura di **sette sportelli** nella Città gestiti da Agenzie per il lavoro in collaborazione con quattro associazioni che offrono servizi di supporto alle famiglie alla ricerca lavoro in collaborazione con quattro associazioni che offrono servizi di supporto alle famiglie alla ricerca di assistenti familiari e alle assistenti familiari alla ricerca di un lavoro. Hanno usufruito di questa rete di servizi circa **1500** assistenti familiari e circa **170** famiglie, generando 88 assunzioni.

Sono proseguiti i **Servizi di informazione e consulenza per lo sviluppo di microimprese** e le attività di informazione rivolte ai lavoratori indipendenti. Nel corso del 2012 sono state realizzate **67** consulenze (di cui 66 aspiranti imprenditori e 1 imprenditore) presso gli uffici del Servizio Fondi Europei, Innovazione e Sviluppo Economico.

Negli anni la rete informale di collaborazione con gli attori locali si è rafforzata, ed è stato possibile sottoscrivere importanti protocolli operativi con CCIAA e con la Provincia di Torino: il primo volto a rafforzare le sinergie esistenti e migliorare efficacemente i rispettivi servizi di orientamento, il secondo per integrare il percorso MIP – Mettersi in Proprio - con il percorso Microcredito.

I Cantieri di Lavoro

Il 30 novembre 2012 hanno terminato il percorso i **350 disoccupati inseriti nei Cantieri** di lavoro del bando 2011/12. Hanno inoltre partecipato al cantiere 20 disabili segnalati dai Servizi sociali e **8 detenuti** segnalati dalla Direzione del carcere di Torino. Nel corso del Cantiere si sono svolte le azioni di orientamento, sostegno (collettivo e individuale) e formazione per supportare i disoccupati nella ricerca del lavoro al termine dei cantieri, hanno aderito al programma 215 cantieristi. Inoltre, a partire dal 1° dicembre 2012, **129 persone**, provenienti sia dal cantiere appena terminato sia dalla precedente edizione, hanno avuto la possibilità di proseguire il percorso per l'accompagnamento alla pensione che li porterà nei tempi previsti dalle vigenti normative a goderne beneficio.

IL SOSTEGNO AI SOGGETTI PIÙ DEBOLI

Pur se la crisi economica ha aumentato il numero di persone con difficoltà occupazionali, non per questo è diminuita l'attenzione nei confronti di quei cittadini che alle difficoltà lavorative sommano gravi problematiche personali e sociali.

Nel corso del 2012 è proseguito l'inserimento in tirocini formativi finalizzati all'occupazione e sostenuti da incentivo economico, che ha coinvolto più di **50** persone appartenenti a fasce particolarmente deboli del mercato del lavoro.

Sono continuate le collaborazioni con fondazioni ed associazioni non profit del territorio cittadino, che hanno attuato, a favore di circa **70 persone in condizioni di particolare fragilità sociale**, progetti di inserimento lavorativo accompagnati ad un'azione di sostegno in altri ambiti di vita (casa, salute, famiglia); sono proseguite le azioni, realizzate in collaborazione con la Direzione Servizi Sociali, volte all'inserimento ed accompagnamento lavorativo di **8 rifugiati e/o titolari di protezione umanitaria**, e sono proseguiti i percorsi d'accompagnamento ed inserimento lavorativo destinati a 30 persone con soglia di disabilità superiore al 46%, organizzati in collaborazione con la Direzione Servizi Sociali e il CPI di Torino.

Infine assume particolare rilevanza nelle politiche del lavoro rivolte ai soggetti più deboli l'attuazione del **Regolamento comunale n. 307** che mira a favorire l'inserimento lavorativo di soggetti disabili e svantaggiati negli affidamenti a terzi di forniture e servizi della Città di Torino. Nel 2012, pur in un quadro di crisi e contrazione complessiva delle risorse, i dati, anche se non ancora definitivi, confermano l'impegno della Città nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate anche in presenza di forti difficoltà di bilancio: vi sono stati 64 affidamenti ai sensi del Regolamento 307 per una spesa complessiva di circa 13.800.000 euro; sono 15 le stazioni appaltanti coinvolte e **circa 515 le persone occupate**, molte delle quali con contratti di lavoro stabilizzato.

Percorsi di sostegno all'occupabilità dei giovani

A fronte dell'evidenza per cui ancora oggi molti giovani si presentano sul mercato del lavoro con solo la licenza media inferiore, sono stati aperti a maggio 2012,

nell'ambito dell'Accordo di Programma con la Provincia di Torino per l'attuazione del "Piano provinciale pluriennale di orientamento-obbligo d'istruzione e occupabilità", due servizi denominati "**Laborientarsi**" rivolti ai giovani di età compresa tra 16 e 22 anni e alle loro famiglie, per supportarli verso scelte consapevoli negli studi e nella transizione dalla scuola al lavoro. Presso i punti Laborientarsi - che hanno valenza cittadina e sono collocati rispettivamente nell'area nord - ovest della Città presso la Cartiera di via Fossano 8 e nell'area sud-est presso il Centro Lavoro Torino di via Carlo del Prete 79 - **456 giovani** hanno usufruito di informazioni su tutti i percorsi scolastici e formativi e sui loro sbocchi professionali e di consulenze orientative individuali o di gruppo, hanno potuto incontrare esperti del mondo della scuola e della formazione, professionisti e testimoni privilegiati dei principali settori economici- produttivi del territorio; 100 tra loro hanno conosciuto le aziende con visite ad imprese e prove di mestiere, potendo sperimentare sul campo le competenze necessarie. Entrambi gli sportelli accolgono anche le famiglie dei giovani destinatari e prevedono un'apertura al pubblico quotidiana.

Sempre sul tema **giovani** nel corso della primavera 2012 ed in continuità con il progetto 'Casa dei Compiti', che aveva coinvolto nel corso del 2010 tre aree cittadine, è stato attivato nell'area oggetto di intervento del "PISU Barriera di Milano" il progetto "**Compitinsieme**" il cui obiettivo è il contrasto alla dispersione scolastica attraverso esperienze di rafforzamento formativo per giovani studenti del biennio del secondo ciclo di istruzione/formazione. La seconda fase del percorso svolta tra i mesi di luglio e settembre 2012 che ha arricchito le attività didattiche con iniziative di carattere ludico/ricreativo e laboratoriale, con l'obiettivo di sostenere i giovani destinatari anche sul piano relazionale e della socializzazione ha coinvolto **61** giovani rimandati a settembre con esiti positivi infatti 60 su 61 sono stati promossi.

L'utilizzo orientato dei Fondi Europei

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di progetti finanziati dal **Fondo Sociale Europeo**. Si è concluso il progetto Leonardo PLM "**TO.SCA Torino Scambi**" che ha visto la realizzazione di **91 tirocini di giovani** in imprese di cinque paesi europei. Si è conclusa la partecipazione al progetto "**M.A.L.V.A migranti al lavoro verso l'autonomia**" in partenariato con API Formazione capofila, Apid Imprenditorialità donna e Almaterra, con l'obiettivo di promuovere l'inserimento professionale di 12 donne migranti.

Sul tema **FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE**, è proseguita la collaborazione con gli altri Settori che beneficiano delle risorse dei Fondi strutturali, per garantire alla Città un adeguato livello di interlocuzione con i soggetti preposti a definire nuovi contenuti e proposte per l'accesso alle risorse che la Commissione Europea ha destinato al Piemonte nel periodo 2007/2013.

Il Settore Sviluppo Economico e Fondi Europei ha curato i rapporti finanziari e procedurali con la Regione Piemonte, autorità di gestione dei **fondi Fesr**, di tutti i progetti elencati.

In particolare nel 2012, si è proceduto a completare le procedure per la concessione dei finanziamenti, nonché, per quei progetti già in fase di realizzazione, o completati, a predisporre quanto necessario per l'erogazione delle tranches di contributo.

Tra i progetti previsti nell'ambito del protocollo di intesa tra la Città e la Regione, a valere sulle risorse Fesr, è di particolare importanza il **Piano Integrato di Sviluppo Urbano per l'area Barriera di Milano**. Tale progetto, che si configura come un sistema di interventi multisettoriali, sul piano della riqualificazione fisica e ambientale, dello sviluppo economico, delle politiche di accompagnamento sociale e degli interventi culturali, è stato definito grazie alla collaborazione di numerosi settori dell'amministrazione. Il Settore Sviluppo economico e Fondi strutturali, insieme al Settore Rigenerazione urbana, ha ricoperto il ruolo di coordinatore del tavolo intersettoriale, per accompagnare il Comitato Urban nella la realizzazione degli interventi.

Continua ad essere in corso di attuazione l'accordo quadro con la Regione Piemonte nel quale sono inseriti alcuni interventi prioritari che usufruiscono di un finanziamento a valere sulle risorse Fesr, tra il 2009 e il 2013, per un valore complessivo di circa 94 milioni di Euro.

Gli interventi previsti dall'accordo sono:

Energy Center: E' completata la progettazione definitiva sono in corso le procedure di gara per i lavori.

Efficientamento energetico di alcuni edifici scolastici comunali: sono state espletate le gare d'appalto.

Programma Integrato di Sviluppo Urbano (URBAN 3) nell'area di Barriera di Milano: in corso; sono in piena attività tutte le linee programmate.

Conservatorio Giuseppe Verdi: è in corso la riqualificazione energetica.

Officine Grandi Riparazioni: la ristrutturazione e l'allestimento delle mostre per la celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia sono state completate e rendicontate; si è in attesa del saldo finale.

Museo A come Ambiente: per quanto riguarda l'ampliamento sono in corso i lavori.

Castello di Santena: la ristrutturazione, in gestione alla Fondazione "Camillo Cavour"; in corso le procedure di gara.

Basilica di Superga: conclusi i lavori per la risistemazione superficiale del piazzale.

Sono in corso le procedure di rinegoziazione delle risorse FAS della nuova programmazione; si potranno avviare alcune iniziative nell'ambito dei Piani Territoriali Integrati già ammessi a finanziamento: "La sostenibilità energetica come fattore di sviluppo: un piano per Torino" e "Scalo Vanchiglia", per finanziare interventi di risparmio energetico negli edifici comunali, di innovazione in campo energetico in Spina 3, di riqualificazione dell'area dello scalo Vanchiglia e per gli studi preliminari alla seconda linea di metropolitana.

Nel corso del 2012 si sono conclusi e rendicontati i lavori finanziati dalla Regione Piemonte e dal FAS per 15 milioni di € nell'ambito delle Opere Pubbliche previste dai PISL approvati nel 2008.

Si è concluso al 31/12/2011 il Progetto **SIMO.NE.**, finanziato dal DAR nell'ambito dei Progetti di Innovazione nella P.A. del Ministero degli Affari Regionali

(Programma E.L.I.S.A.). Si tratta di un progetto di infomobilità, che la Città come capofila ha presentato congiuntamente alle Città di Genova e Bologna e alle Province di Firenze e Cagliari; è stato ottenuto un finanziamento di € 2:800.000 ed un cofinanziamento locale della Regione Piemonte per € 1.100.000. Come soggetto attuatore locale la Città si è avvalsa di 5T. I risultati sono stati presentati in un Convegno a Torino svoltosi il 19/4/2012. Nel corso del 2012 non è ancora stato incassato il saldo finale.

Informazione e statistiche legate al lavoro

E' proseguita l'informazione fornita tramite la rivista di **Informalavoro** (anche in versione telematica), distribuita in 18.000 copie su base provinciale. Pur dovendo tenere conto del progressivo ridursi del contributo provinciale sono stati pubblicati nel 2012 **23 numeri** con approfondimenti e rubriche che riguardano le principali novità del mercato del lavoro, della formazione, delle professioni per offrire a tutti coloro che sono in cerca di opportunità occupazionali e formative notizie aggiornate per orientarsi nel mondo del lavoro.

Inoltre attraverso il **Sistema Informativo Lavoro SPLIT** ci si è dotati di uno strumento di gestione e controllo delle efficacia delle azioni per tutte le attività e progetti della Divisione, questo consente tra l'altro alla Agenzia Piemonte Lavoro di svolgere il monitoraggio sugli esiti occupazionali e formativi di tutte le persone coinvolte a vario titolo nei progetti lavoro della Città. Il Sistema Informativo è composto da due sottosistemi: gestionale (di supporto per la raccolta e il mantenimento delle informazioni relative ai cittadini seguiti dalla Direzione Lavoro e ai progetti e agli interventi avviati dalla stessa); decisionale (per l'analisi quantitativa e qualitativa delle informazioni inserite nel sistema gestionale).

Il sistema gestionale, a sua volta, prevede l'integrazione di due componenti: "Cartella del Cittadino" e "Gestione Progetti". Nel 2012, in particolare, si è conclusa l'attività di sviluppo di "Gestione Progetti" per la parte riguardante la graduatoria dei Cantieri di Lavoro.

SVILUPPO ECONOMICO

Grazie ad una accorta gestione dei fondi provenienti dal Ministero dello Sviluppo Economico per i Programmi degli Interventi per lo Sviluppo Imprenditoriale previsti dall'art. 14 delle Legge 266/97 (Bersani), nel il 2011 si è concluso il VI Programma ma sono in corso il III Programma Integrativo, che utilizza i residui del V Programma, e un ulteriore Programma supplementare.

Gli interventi che sono stati attivi per tutto il 2012 con progetti in 2 aree della Città sono:

Facilito Milano	Barriera	di	nuovo programma nell'area Urna 3 nell'ambito del III Integrativo
Facilito Donato	Basso	San	nuovo programma supplementare, che si sviluppa tra corso Regina Margherita e la Dora

Nell'ambito del III Programma Integrativo è stato attivata nel 2012, con il contributo della Compagnia di San Paolo e della Camera di Commercio, la terza edizione del Progetto **Faber**, un concorso per giovani creativi dell'area del web e della multimedialità, che si concluderà nel 2013 con il Faber Meeting, workshop di 2 giorni nei quali i vincitori incontreranno professionisti e imprese, sia del settore che tradizionali.

Nel 2011 la Città di Torino aveva siglato con la CCIAA un protocollo finalizzato a favorire lo sviluppo condiviso di interventi per il sostegno della capacità imprenditoriale e di politiche di promozione e marketing del tessuto economico nelle aree in cui la Città di Torino ha attivato i Programmi di intervento per lo sviluppo imprenditoriale, in modo da aumentare le sinergie e le ricadute degli interventi, ampliando la rete delle competenze (aree di Borgo Campidoglio, Barriera di Milano e Basso San Donato). In seguito a tale accordo, nel corso del 2012, è stato realizzato un percorso di costruzione di politiche attive del territorio allo scopo di sperimentare azioni condivise di **"management d'area"**, che possano consentire il rafforzamento dell'immagine del sistema economico-commerciale delle aree, la progettazione di attività promozionali e di marketing condiviso tra gli operatori economici e commerciali, la creazione di una rete di attori locali capace di consentire la sostenibilità economica e organizzativa degli interventi nel tempo.

Sul fronte dei servizi diretti all'utenza l'impegno è rivolto al miglioramento della qualità del servizio reso, e per quanto fattibile, all'incremento delle informazioni e delle conoscenze da mettere a disposizione delle imprese con gli strumenti e le modalità già individuate negli anni precedenti.

Nel corso del 2012 l'ufficio Progetti di Sviluppo ha proseguito l'attività di coordinamento e supporto agli Enti di sviluppo economico creati negli anni (**Torino Wireless, Incubatore del Politecnico, Incubatore dell'Università, Progetto Galileo Satellitare, Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte, Comitato Promotore per l'Infomobilità e la Logistica sostenibile**) e ha implementato ulteriormente l'impegno relativo alla progettazione integrata e partecipata rivolta alle dinamiche di sviluppo locale a partire dall'impegno di coordinamento delle attività dei Progetti FaciliTo.

Obiettivo strategico è il sostegno all'innovazione con azioni mirate al supporto di una strategia di creazione di valore per il nostro sistema produttivo, alla diffusione del trasferimento tecnologico e di conoscenza, attraverso l'utilizzo di un modello metodologico di coesione e coazione da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo di sviluppo.

Inoltre, congiuntamente alla Divisione Urbanistica, è proseguita sia la fase istruttoria sia quella procedimentale, del Progetto della Cittadella Politecnica e del Progetto Mirafiori, affiancando di volta in volta il Politecnico e TNE.

3.5 COMMERCIO – ATTIVITA' PRODUTTIVE

Le linee politiche dell'Assessorato Commercio, Attività Produttive, Politiche per la Sicurezza, Polizia Municipale e Protezione Civile sono volte a trovare la sintesi, auspicata da tempo, tra le strategie inerenti il commercio cittadino, nei suoi aspetti economici e amministrativi, e le strategie relative la polizia municipale e amministrativa. I due settori sono naturalmente collegati, per ordinaria e straordinaria amministrazione, ma l'intento è quello di interpretarli sistematicamente come le due gambe di un medesimo corpo.

Le attività dell'area del Commercio si articolano in diversi comparti produttivi, i principali dei quali sono costituiti dal sistema dei mercati cittadini e dalla mappa delle attività economiche e di servizio.

L'organizzazione di una simile rete di servizi sul territorio necessita di un impianto organizzativo ed istituzionale solido, capace di offrire certezza di informazione, trasparenza amministrativa e sufficiente sicurezza a sostegno della capacità di investimento.

In seguito alla riorganizzazione di tutto il Comune avvenuto nel marzo 2012, anche la Direzione Commercio è stata oggetto di un restyling in cui sono state meglio definite le competenze dei servizi nonché le funzioni dei dirigenti. Sono stati creati 4 Servizi suddivisi per specifica competenza: "Servizio attività economiche e di servizio, SUAP, pianificazione commerciale" – "Servizio mercati" – "Servizio Contenzioso amministrativo" – "Servizio Contenzioso giurisdizionale, affari giuridici e rapporti con la PM".

Tale struttura organizzativa consente di sviluppare meglio la funzione tipica di una Direzione Commercio che è principalmente quella di facilitare l'interazione con il mercato del lavoro: imprenditori, commercianti, artigiani, professionisti in genere.

In effetti, l'efficienza del Comune ed il suo progredire al passo con le esigenze della cittadinanza è data dalla qualità delle risposte che vengono fornite all'utente e dalla soluzione delle problematiche che vengono esposte.

Dopo l'esito positivo dello "Sportello Unificato per il Commercio" che ha permesso un maggior avvicinamento della PA ai propri utenti attraverso la creazione di sportelli polifunzionali di accettazione delle istanze del pubblico, l'anno 2012 si è contraddistinto per l'approvazione del SUAP, previsto dal DPR 160/2010, quale acquisto ed adattamento di piattaforma informatica che consente di rendere automatico il rapporto tra la PA e l'utenza (deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2012 07632/016 del 15 dicembre 2012). L'investimento faciliterà il richiedente e gli consentirà di conoscere l'esito delle proprie istanze senza muoversi dall'ufficio, da casa ovvero dalla associazione di categoria cui si è affidato.

Oltre a tale innovazione, la ricerca che intende fare l'Assessorato al Commercio è quella di dotarsi di uno o più strumenti, mediante nuove risorse umane ed informatiche, per impostare una moderna "pianificazione commerciale" che sia al passo con i tempi e con i recenti indirizzi regionali in materia.

Sono state, infatti, gettate le basi per uno sviluppo organico di una più aggiornata strategia di programmazione commerciale che comporterà l'adozione di uno studio

tecnico nonché di una ricerca di sviluppo qualificato rivolto a tutti gli investitori piccoli o grandi che siano.

SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE E DI SERVIZIO SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, PIANIFICAZIONE COMMERCIALE.

L'organizzazione dell'attività amministrativa svolta dal Settore è articolata attraverso i Comparti "Commercio Fisso ed Attività Artigianali, Attività Sanitarie", "Esercizi Pubblici e Circoli Privati" e "Sportello Unificato per il Commercio e Pianificazione Commerciale".

COMPARTO COMMERCIO SU AREE PRIVATE, ATTIVITA' ARTIGIANALI, ATTIVITA' SANITARIE.

Il comparto è competente per il rilascio dei provvedimenti conclusivi, il ricevimento delle domande di apertura e di modifica relative alle attività di vendita al dettaglio in sede fissa per gli esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita, centri commerciali, per l'installazione e modifiche di impianti radioelettrici, impianti di distribuzione di carburanti, attività di acconciatore ed estetista, rivendita di quotidiani e periodici, ambulatori medici e veterinari, nulla-osta igienico-sanitario per piscine e attività scolastiche; tra le attività collaterali sono state attribuite competenze in materia di agricoltura ed in particolare al rilascio della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale.

Inoltre nel corso del 2012 sono stati trasferiti allo Sportello Unico i procedimenti relativi alle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera e le autorizzazioni per lo scarico delle acque reflue: tali procedimenti erano di competenza esclusiva della Provincia di Torino mentre dal mese di settembre 2012 la Provincia ha trasmesso la funzione di coordinamento per tali procedimenti, come previsto tra l'altro dalla legge in materia di attività produttive, allo Sportello Unico per le Attività Produttive.

Nel corso del 2012 l'attività amministrativa è stata caratterizzata dalla modifica del Regolamento sulle attività di acconciatore ed estetista, e tanto si è reso necessario in seguito alla pubblicazione di una risoluzione regionale con cui si stabilisce che le attività di massaggi devono essere suddivise in attività terapeutiche o in attività estetiche. Il regolamento concede la possibilità alle attività in esercizio sul territorio di adeguarsi alle nuove disposizioni ed il termine è stato prorogato più volte e da ultimo sino al 28 di febbraio 2013 per i requisiti igienico-sanitari e fino al 31/12/2013 per i requisiti professionali del Direttore Tecnico.

Nel corso del 2012 sono state varate dal legislatore le riforme strutturali sulle liberalizzazioni delle attività commerciali e, nello specifico, il Decreto Legge 201 del 6 dicembre 2011 convertito in Legge 214 del 22/12/2011 e il Decreto Legge 24/1/2012 n. 1 convertito in Legge 24/3/2012 n. 27, il Decreto Legge 9/2/2012 n. 5, convertito in Legge 4/4/2012 n. 35.

I principi contenuti nelle suddette disposizioni in parte hanno immediata applicazione, come quelli concernenti la liberalizzazione degli orari delle attività di vendita mentre, con riferimento agli altri principi, come ad esempio quello relativo

all'abrogazione di tutte le norme che di fatto impediscono l'accesso al libero mercato da parte degli imprenditori, è necessaria l'adozione di appositi provvedimenti legislativi attuativi, sia da parte della Regione che da parte del Comune. Le riforme sulla liberalizzazione hanno una portata trasversale, e pertanto non si applicano solo alle disposizioni che afferiscono alla materia del commercio, bensì anche a quelle che riguardano la disciplina urbanistico-edilizia.

L'impianto normativo ha lo scopo di agevolare lo sviluppo del territorio e la ripresa economica del Paese, pertanto in tale ottica le riforme sono state adottate nell'ambito della più vasta materia che riguarda la libertà dell'iniziativa economica privata e la materia della libera concorrenza.

Proprio sulla materia degli orari la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 299 del 19/12/2012 ha diversamente ritenuto che gli orari delle attività commerciali rientrano nella materia della tutela della concorrenza, cui vanno ricondotte tutte le misure legislative che eliminano limitazioni al libero esplicarsi della capacità imprenditoriale e della competizione tra imprese rimuovendo i vincoli alle modalità di esercizio delle attività economiche.

La Corte precisa altresì che la "materia tutela della concorrenza" non è una materia di estensione certa, bensì è configurabile come trasversale e come tale è in grado di influire anche su materie attribuite alla competenza legislativa concorrente o residuale delle regioni e pertanto, in questa accezione dinamica, è consentito al Legislatore Statale di intervenire anche nella disciplina degli orari degli esercizi commerciali.

La Direzione Commercio ha applicato la normativa sulla liberalizzazione degli orari in maniera conforme a quanto ha stabilito la Corte Costituzionale con la suddetta sentenza, tuttavia sul territorio si sono registrati degli effetti negativi causati dall'impossibilità delle piccole aziende di poter aprire gli esercizi tutti i giorni della settimana senza dover affrontare dei costi superiori legati alle spese di gestione ed a quelle del personale.

La problematica si è rivelata ancor più profonda per le piccole attività commerciali che operano all'interno dei centri commerciali ove gli orari di apertura sono regolamentati da accordi di natura privatistica.

La Regione Piemonte ha modificato la rispettiva normativa sul commercio solo nel novembre del 2012 pertanto il comune dovrà adeguare i propri criteri di programmazione sugli insediamenti commerciali nei prossimi mesi.

Il principio generale che sintetizza la portata delle approvate riforme sulle liberalizzazioni, è contenuto all'art. 31 comma 2 del Decreto Legge 201 del 2011 convertito nella legge 214 del 2011, in base al quale costituisce principio generale dell'ordinamento nazionale la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio, senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ed incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali.

Sulla base di tale principio e dei criteri approvati dalla Regione sarà necessario nei prossimi mesi modificare i criteri di programmazione sull'insediamento delle attività commerciali.

L'adeguamento dei criteri commerciali per l'insediamento delle attività produttive deve essere effettuato dalla Direzione Commercio in quanto da aprile del 2012 le funzioni amministrative relative al Settore dell'Urbanistica commerciale sono state attribuite al Servizio Attività Economiche e di Servizio, Sportello Unico per le Attività Produttive.

Per l'esercizio di tali funzioni sarà necessario anche individuare delle risorse con una formazione tecnica in grado di effettuare le valutazioni necessarie per dotare la Città di un Piano di Sviluppo Economico che riguardi appunto le attività commerciali.

Il trasferimento delle funzioni del Settore Urbanistica Commerciale ha comportato anche la gestione dei Centri Commerciali Naturali che nello specifico sono il Centro Commerciale Naturale di Via Garibaldi, il Centro Commerciale Naturale di Borgo Dora ed il Centro Commerciale Naturale Borgo Filadelfia.

Con riferimento ai primi due centri commerciali naturali è stata acclarata la volontà di tutti i soci di liquidare la forma societaria consortile con cui sono stati costituiti i suddetti centri commerciali naturali, anche e soprattutto con l'intento di evitare ulteriori costi per la Città. In merito all'attività di vendita al dettaglio, gli uffici hanno messo in atto la necessaria attività amministrativa atta a garantire l'apertura degli esercizi di vendita al dettaglio di prodotti alimentari nel mese di agosto con il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria dei commercianti e dei consumatori, al fine di determinare l'apertura di attività commerciali che pongono in vendita prodotti alimentari considerati di primario utilizzo, su base volontaria e omogeneamente distribuiti sul territorio cittadino; tale iniziativa è stata favorevolmente accolta dagli operatori commerciali ottenendone riscontri positivi in ambito cittadino.

In applicazione del D.P.R. 160/2010 anche nel 2012 è proseguita l'attività di aggiornamento delle procedure relative alle pratiche inviate con modalità telematica e tal fine sono state pubblicate, sul sito internet della città, le schede riportati i requisiti e le prescrizioni per l'esercizio dell'attività nonché ogni informazione utile per la presentazione delle pratiche.

COMPARTO SPORTELLO UNIFICATO PER IL COMMERCIO

A partire dal mese di aprile 2012 al Servizio Attività Economiche è stato annesso il Comparto dell'Accettazione Unificata. Gli uffici del Comparto ricevono le pratiche relative ai tre Servizi presenti nella Direzione. Tale organizzazione, impostata già da alcuni anni, ha ottenuto la certificazione di Qualità. Nel corso del 2012 il Comparto ha ricevuto numero 19.344 pratiche di cui numero 9907 relative al Servizio Attività Produttive, numero 7225 al Servizio Mercati e numero 2212 al servizio Contenzioso ufficio taxi.

Alcune tipologie di pratiche complesse relative ai ripetitori elettromagnetici della telefonia mobile, agli ambulatori medici e alle medie e grandi strutture di vendita sono presentate, previo appuntamento, direttamente agli uffici istruzione

L'utenza ricevuta dagli sportelli per il ricevimento delle pratiche è stata di 14.754 persone mentre l'utenza ricevuta dagli sportelli per informazioni è stata di 10.978. L'Ufficio Accettazione Unificata ha garantito un'apertura giornaliera di almeno 5

sportelli, dal lunedì al giovedì con orario 9 – 12 ed il venerdì con orario 9 –11 ed il martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle ore 15,30. Al fine di dedicare maggiori risorse all'attività istruttoria, nel corso del 2012 ci si è avvalsi del Call Center della Città, il quale ha fornito l'informazione di primo livello.

Le pratiche che pervengono al Servizio, comprese quelle del Servizio Mercati, sono gestite, con riferimento alla durata del procedimento, in conformità alle disposizioni previste dal D.P.R. 160/2010; è in corso di acquisizione una piattaforma informatica che permetta agli utenti di trasmettere le pratiche con modalità telematica al fine di evitare la presentazione delle pratiche su supporto cartaceo oppure a mezzo PEC.

Il programma che permetterà di ricevere le pratiche con modalità telematica sarà automaticamente collegato con il sistema di protocollazione interno e con un sistema di archiviazione dei documenti digitali.

COMPARTO ESERCIZI PUBBLICI PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, CIRCOLI PRIVATI E LICENZE DI PUBBLICA SICUREZZA.

Il comparto si occupa dei procedimenti relativi all'attivazione di esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande al pubblico e nei circoli privati, per le sale giochi, le attività ricettive, agenzie d'affari, agenzie di viaggio, sale danza, intrattenimenti pubblici, istruttori di tiro, fochini.

Nel corso del 2011 il Comune di Torino, in attuazione degli indirizzi regionali approvati in data 8 febbraio 2010 con deliberazione della Giunta n. 85-13268 per la programmazione degli insediamenti dei pubblici esercizi, ha adottato con deliberazione G.M. del 10 maggio 2011 n. mecc. 2011 02751/016 un testo unico che racchiude tutti i criteri della programmazione contenuti in precedenti deliberazioni, fornisce criteri di prima applicazione relativi alle zone soggette a limiti di nuove aperture ed, infine, definisce i criteri relativi alle verifiche di impatto sulla viabilità.

Nel corso del 2012 sono stati effettuati numerosi incontri con le associazioni di categoria ASCOM e CONFESERCENTI al fine di inserire i suddetti criteri nel vigente regolamento comunale che disciplina la materia; sono state elaborate proposte in materia di liberalizzazioni delle attività commerciali. Il frutto di tale lavoro è un nuovo testo del Regolamento Comunale per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici.

L'aspetto che è stato più volte affrontato riguarda la liberalizzazione degli orari: ogni esercente può liberamente determinare l'orario di apertura del proprio esercizio. Alcune zone del territorio cittadino caratterizzate dalla presenza di numerose attività, soprattutto in seguito alla liberalizzazione degli orari hanno generato notevoli problemi ai residenti a causa dei rumori provocati dagli avventori degli esercizi. Particolare attenzione è stata prestata all'area di P.zza Vittorio indicata anche dai mezzi di stampa come l'area della "movida".

Per far fronte alla problematica, sulla base dell'indirizzo politico, è stato stipulato un patto con gli esercenti di Piazza Vittorio. Tale atto è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale ed in modo pattizio si è riusciti a regolamentare gli orari delle attività. Il patto stipulato prevede altri obblighi per gli esercenti nonché azioni idonee

a sensibilizzare i frequentatori dei locali per limitare le urla e schiamazzi, e a garantire la nettezza del suolo pubblico adiacente i locali. L'analisi conclusiva ha evidenziato numerosi aspetti positivi ed è pertanto probabile che anche per il 2013 tale accordo venga riproposto. La novità dell'iniziativa è stata commentata positivamente dai media anche nazionali.

L'applicazione dei vigenti criteri di programmazione stabiliti con la suddetta deliberazione della Giunta municipale del 2011 ed in particolar modo il ricorso alla monetizzazione del fabbisogno di parcheggi ha fatto accertare per il 2012 un'entrata di 846.517,80 Euro.

Il comparto nel 2010 ha ottenuto la certificazione di qualità dei procedimenti e nel corso del 2012 sono stati rispettati gli standard di qualità stabiliti con la certificazione: invero particolare attenzione è prestata al rispetto dei termini dei procedimenti.

In applicazione del D.P.R. 160/2010 anche nel 2012 è proseguita l'attività di aggiornamento delle procedure relative alle pratiche inviate con modalità telematica e tal fine sono state pubblicate, sul sito internet della città, le schede riportati i requisiti e le prescrizioni per l'esercizio dell'attività nonché ogni informazione utile per la presentazione delle pratiche.

SERVIZIO MERCATI

La riorganizzazione degli uffici avviata negli anni 2009-2010, che ha sensibilmente migliorato in termini di efficienza e di efficacia i risultati del servizio, ha consentito l'ingresso nel Sistema della Qualità della Città con ottenimento nel 2012 della Certificazione ISO 9001 rilasciata dall'organismo di certificazione SGS Italia. Il Servizio si è pertanto dotato di un sistema di procedure che consentono un livello costante e riproducibile di qualità dei servizi, di un sistema di valutazione correlato all'apprezzamento del servizio da parte del cliente finale, e di un sistema di miglioramento continuo, in cui gli operatori a contatto con l'utente possano contribuire all'innalzamento degli standard di qualità forniti, attraverso proposte innovative e la valorizzazione costante dell'esperienza. Il Servizio ha anche approvato e pubblicato la propria Carta di Qualità dei Servizi.

Nel corso dell'anno si sono gestite le problematiche del commercio su area pubblica in una perdurante fase di particolare complessità per la crisi economica in atto che continua a colpire gravemente tale settore economico, costituito da numerose piccole imprese o ditte individuali che traggono sostentamento esclusivamente dal commercio sui mercati. Proprio al fine di individuare nuove strategie per il sostegno del sistema mercati cittadino, la Città ha vinto ed avviato nel corso dell'anno, due importanti progetti europei sulla competitività dei mercati. Il primo denominato "Urbact Markets" prevede la partecipazione di città quali Barcellona (capofila), Londra, Tolosa, Dublino, Pecs. Il secondo denominato "Central Markets" prevede la partecipazione di città quali Venezia (capofila), Pecs, Cracovia, Bratislava. I progetti, oltre a consentire lo scambio di buone pratiche tra i partner europei, consentiranno di finanziare il nuovo Piano Strategico dei Mercati oltre ad eventi che potranno attirare l'attenzione delle istituzioni europee sui mercati tradizionali. Entrambi i progetti che

termineranno nel 2015 (Urbact Markets) e nel 2014 (Central Markets) prevedono il coinvolgimento negli studi analitici sul sistema dei mercati e nelle linee guida relative alle azioni strategiche delle associazioni di categoria dei commercianti e di tutti gli stakeholders coinvolti nel commercio su area pubblica. Nel corso dell'anno 2012 si sono infatti avviati gli incontri con i portatori di interessi in materia e si è avviato un confronto sulle azioni da realizzarsi tra il 2013 e il 2014 per il sostegno della competitività dei mercati.

A partire dal 1° giugno 2012 la Città ha anche affidato in regime di concessione la gestione del Mercato Ittico all'Ingrosso al Consorzio dei Commercianti di Ittico all'Ingrosso con convenzione per la durata di 35 anni.

Sono stati confermati i mercati pomeridiani di produttori agricoli su proposta di Coldiretti. Il primo è il mercato "Mittone" presente nei pomeriggi di martedì e giovedì ed il secondo, esclusivamente biologico, avviato il pomeriggio del venerdì presso i Giardini La Marmora. Si tratta di mercati volti ad intercettare una utenza più legata ad orari di ufficio e pertanto impossibilitata alla tradizionale spesa del mattino. Sono stati anche ridefiniti i mercati domenicali dei produttori agricoli confermando le storiche sedi di Piazza Palazzo di Città e Piazza Madama Cristina e avviando i mercati sulle nuove sedi di Piazza Bodoni e dei Giardini Cavour. Prosegue anche l'attività del primo Farmer Market della Città denominato VOV 102 e sito in Via Onorato Vigliani. Questo mercato presente dal martedì al sabato in orario pomeridiano, è vincitore di un bando per finanziamento regionale ed è stato oggetto di un progetto Città di Torino, Coldiretti e Enzo B. Il progetto si propone di valorizzare la vendita di prodotti di filiera corta (cd. km zero).

Nel corso dell'anno si è provveduto al trasferimento di uno dei più grandi mercati cittadini: il mercato Bengasi. Lo spostamento dei circa 180 banchi del mercato è avvenuto, dopo complesse concertazioni con i commercianti e con i cittadini residenti, nella sede provvisoria di Via Onorato Vigliani al fine di consentire l'avvio dei lavori per la costruzione della Stazione Terminale della Linea 1 della Metropolitana e del completamento della Linea stessa. Il mercato Bengasi, nella sua sede provvisoria, ha avviato le attività commerciali nella soddisfazione generale. L'impatto del mercato sui residenti è monitorato attraverso un Tavolo formato dai residenti, i commercianti e tutti i servizi comunali e di aziende di servizio interessati alla gestione dell'area.

Nel corso del 2012 si è poi provveduto, di concerto con la Circoscrizione 6, ad avviare sperimentalmente un Gruppo di Posteggi (massimo sei) dal lunedì al sabato su Largo Gottardo consentendo agli operatori interessati del Mercato Taranto di accedervi. Come noto, una parte del mercato proveniente dal mercato Regio Parco, chiedeva da tempo di tornare nella sede originaria, stante la situazione di crisi del Mercato Taranto. Nel Corso del 2013 si dovrà valutare la sperimentazione.

Nel corso dell'anno numerosi sono stati anche gli incontri con le commissioni di mercato e con la commissione tecnica dei mercati per discutere di varie problematiche connesse alle aree mercatali. Nel corso del 2012 si è proceduto ad incontrare le organizzazioni rappresentative degli operatori del commercio su area pubblica particolarmente sul tema strettamente connesso ai principi di cui alla

Direttiva cd. 'Bolkestein', approvata dal Parlamento e dal Consiglio il 12 dicembre 2006, divenuta formalmente la numero 2006/123/CE del 12 dicembre 2006, con la quale si è inteso facilitare la circolazione di servizi all'interno dell'Unione Europea e delle norme di recepimento di cui al d.lgs 26 marzo 2010, n. 59. Il criterio generale a cui si ispira il nuovo assetto normativo è stato individuato nella libera circolazione dei servizi. Sul fronte del commercio su area pubblica la principale problematica riguarda il tema del rinnovo delle concessioni, oggi decennali, alla scadenza. La norma che riguarda il rinnovo delle concessioni alla scadenza trova sede nel combinato disposto degli artt. 16 e 70, comma 5 per cui si prevede per il commercio al dettaglio su area pubblica che con intesa in sede di Conferenza unificata anche in deroga al disposto di cui all'art. 16 (selezione tra i candidati) si individuino i criteri per il rinnovo delle concessioni compreso il regime transitorio per quelle in essere. La Regione Piemonte, in anticipo rispetto ai lavori della Conferenza Stato - Regioni disciplinava la materia modificando la legge n. 28/99 con l'art. 4 della legge 27 luglio 2011, n. 13 e prevedendo la non applicabilità delle norme di recepimento della direttiva servizi al commercio su area pubblica. La norma regionale veniva però impugnata dal Governo al fine di evitare una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia, in quanto si poneva come interpretazione autentica di una norma statale dichiarandone sic et simpliciter la non applicabilità all'ambito del commercio su area pubblica. La Regione Piemonte pertanto interveniva con legge 6 dicembre 2011, n. 22 demandando alla Giunta Regionale l'emanazione dei criteri finalizzati al rinnovo delle concessioni alla scadenza. Nel frattempo, con Intesa del 5 luglio 2012 la Conferenza Unificata Stato- Regioni approvava i criteri per i rinnovi delle concessioni prevedendo da un alto, una proroga generalizzata al 4 luglio 2017 per le concessioni in essere, e dall'altro demandando ai comuni la predisposizione di bandi per il rinnovo delle concessioni attraverso criteri, che le Regioni dovranno specificare, che tengano conto della professionalità acquisita e dimostrata con l'anzianità dell'impresa come iscrizione al registro delle imprese e dell'anzianità di concessione. Si prevedono punti in graduatoria anche per le imprese in condizione di regolarità con i contributi previdenziali e fiscali.

La questione investe particolare importanza sulla Città di Torino in quanto interessa alcune migliaia di piccole imprese con posteggio fisso sui mercati cittadini. Si prevede infatti la predisposizione di circa 20.000 procedure di bando solo per i mercati torinesi.

Infine, in merito alla gestione degli impianti energetici ed idrici nelle aree mercatali, si è proseguito con le procedure in base alle quali la contabilizzazione delle utenze può essere affidata a soggetti terzi debitamente accreditati mediante iscrizione in apposito registro.

Il Servizio ha poi dedicato particolare attenzione alle verifiche inerenti le irregolarità connesse a situazioni di morosità nei confronti dei pagamenti alla Città di COSAP, TARSU e sanzioni collegate all'attività commerciale. A tal proposito il servizio ha continuato ad impegnarsi nell'attività di recupero del canone di occupazione di suolo pubblico su area mercatale, ed ha continuato le verifiche sul corretto pagamento di sanzioni amministrative pecuniarie in occasione di pratiche amministrative richieste.

E' anche proseguita la verifica dei maggiori debitori della tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani portando a termine le procedure di recupero dei crediti. Su segnalazione delle associazioni che gestiscono le utenze elettriche ed idriche sui mercati sono stati anche emessi provvedimenti di sospensione di autorizzazioni commerciali in caso di morosità nel pagamento delle utenze.

L'attività di commercio su area pubblica è stata poi interessata, a partire dal 2010, da un importante intervento normativo della Regione Piemonte che ha coinvolto direttamente i comuni nella verifica della regolarità fiscale e contributiva delle imprese che esercitano ogni tipo di commercio su area pubblica. Con legge della Regione Piemonte n. 30 del 4 dicembre 2009 - articolo 35 - veniva infatti modificata la legge regionale n. 28 del 12 novembre 1999 sul commercio, con previsione di delega alla Giunta Regionale a fornire le indicazioni operative in ordine alla regolarità della posizione dell'impresa ai fini amministrativi, previdenziali, fiscali ed assistenziali. In data 26 luglio 2010, con deliberazione n. 20-380, la Giunta della Regione Piemonte approvava tali indicazioni operative investendo i comuni di un ingente onere di raccolta di documentazione e di verifica della regolarità delle imprese senza peraltro prevedere alcun trasferimento di risorse. Tali imponenti oneri burocratici, considerate le migliaia di imprese operanti sui mercati cittadini da verificare, è stato affrontato approvando una convenzione con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative per la raccolta della documentazione prevista dalla Regione spettando al Servizio la verifica della stessa documentazione da espletarsi tramite le procedure stabilite dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 2010 06927/016. Le conseguenze della mancata regolarità sono individuate nella emissione di provvedimenti di sospensione prima e di revoca poi dell'autorizzazione commerciale. Nel 2012 risultano avere sottoscritto le convenzioni numero 15 associazioni che si sono attivate nella raccolta della documentazione prevista dalle norme regionali. Le associazioni sono state tutte sottoposte a controlli sull'attività svolta e ad una di esse è stato revocato l'incarico per irregolarità riscontrate.

Oltre a quanto sopra, al fine di proseguire nell'opera di aggiornamento della banche dati, il settore ha provveduto alla rinumerazione informatica dei mercati Casale-Borromini, Falchera Vecchia e Bengasi.

Nell'esercizio 2012 inoltre sono stati espletati i procedimenti volti alla pronuncia di decadenza delle concessioni di posteggio inutilizzate in riferimento ai mercati Madama Cristina, Guala, Casale/Borromini, Svizzera, Vittoria per un totale di 47 concessioni dichiarate decadute.

Nel corso dell'anno 2012 si è anche proceduto a pubblicare bandi di assegnazione di posteggi liberi sui mercati San Paolo, Don Grioli e Casale-Borromini oltre ad un'area per vendita cocomeri e frutta di stagione.

Per quanto concernente le manifestazioni e i mercati tematici, l'ufficio competente è stato interessato da due tipi di intervento. Il primo ha comportato la revisione dei modelli di provvedimento introducendo, laddove possibile, la segnalazione certificata di inizio attività. Il secondo è stato volto a pubblicare i bandi per l'individuazione dei soggetti attuatori per la realizzazione di n. 5 mercati periodici tematici in scadenza o di nuova istituzione: Artigianato (Via Cesare Battisti);

Biologico, Naturale ed Ecocompatibile (Piazza Palazzo di Città); Vintage e Modernariato (Piazza Carlo Alberto); Antiquariato Minore – Gran Balon (Balon); Abbigliamento, Vintage e Artigianato (Crocetta) oltre alla “Zona di Sosta Prolungata” dell’area Balon il giovedì pomeriggio. I bandi hanno avuto esito positivo e tutti i mercati tematici elencati sono stati assegnati.

Per quanto concernente i dati finanziari sono stati accertati 6.706.929,11 Euro di canone di occupazione di suolo pubblico mercatale a cui si devono aggiungere 87.150,48 Euro di recupero evasione COSAP e 153.113,76 Euro di canoni mercati coperti in concessione o diritto di superficie. Si osserva che l’elevato numero di soggetti che non versano il corrispettivo del canone di occupazione del suolo pubblico nei termini ordinari costringe il servizio a dedicare ingenti risorse per il recupero dei crediti soprattutto utilizzando la leva dell’emissione di provvedimenti di sospensione dell’attività commerciale che vengono gestiti direttamente dall’Ufficio Cosap. Inoltre, gli uffici del Servizio, sospendono ogni pratica di subingresso, cambio posto, ampliamento superficie del posteggio, miglioria in caso di presenza di debiti cosap, tarsu o sanzioni amministrative definitive in materia di commercio.

Per quanto concernente i mercati coperti (II Ittico, III Abbigliamento, IV Alimentare, V Alimentare, Racconigi 51 e Verbene) e i mercati all’ingrosso (Civico Macello e Ittico all’Ingrosso), si segnala che il mercato Ittico all’Ingrosso, che opera su un’area di mq. 24.835 di cui coperti mq. 5.883, è stato affidato dal 1° giugno 2012 in regime di concessione per 35 anni al Consorzio Mercato Ittico Torino i cui soci sono individuati nei concessionari dei singoli stand già presenti sul mercato. La concessione prevede il pagamento di un canone annuo a favore della Città e l’assunzione degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria in capo al Consorzio.

UFFICIO COSAP, TARSU, VERIFICHE CONTRIBUTIVE

L’ufficio gestisce il canone per l’occupazione di suolo pubblico su area mercatale congiuntamente a SORIS SpA ed emette i provvedimenti di sospensione delle autorizzazioni commerciali sui soggetti morosi sia per mancato pagamento della COSAP che della TARSU riferita all’attività mercatale. L’ufficio si occupa anche delle verifiche contributive e dei relativi provvedimenti di sospensione e revoca delle autorizzazioni connesse alla normativa regionale di cui alla D.G.R. n. 20-380 del 26 luglio 2010 che ha introdotto norme per la verifica della regolarità contributiva e fiscale delle imprese del commercio su area pubblica.

UFFICIO MERCATI COPERTI

Competente alla gestione amministrativa dei sei mercati coperti cittadini nonché alla vigilanza sui mercati all’ingrosso.

UFFICIO MANIFESTAZIONI

L’ufficio si occupa dei mercati tematici, della predisposizione di deliberazioni afferenti la programmazione delle feste di via, dell’approvazione di manifestazioni e del rilascio di licenze ascrivibili a diversissimi settori di attività (di pubblica

sicurezza, per trattenimenti pubblici e locali di pubblico spettacolo, ex articoli 68 ed 80 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con R.D. 18 giugno 1931 n. 773; per somministrazioni temporanee, ex articolo 10 della legge regionale n. 36/2006, e successive modificazioni, ecc.) in occasione di eventi temporanei.

SERVIZIO CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Il Servizio, fino al 20 agosto 2012, è stato suddiviso:

- 1) nel comparto Contenzioso Amministrativo;
- 2) nel comparto Sanità, Sanzioni, Auto Pubbliche, Ascensori;
- 3) nell'ufficio del Contenzioso Giurisdizionale.

Dal 21 agosto 2012 in poi, il Servizio ha mantenuto il nome di "Servizio Contenzioso Amministrativo", ed è stato suddiviso:

- 1) nel comparto Contenzioso Amministrativo;
 - 2) nel comparto Sanità, Sanzioni, Auto Pubbliche, Ascensori;
- mentre l'ufficio del Contenzioso Giurisdizionale ha assunto la conformazione di Servizio, con la denominazione di "Servizio Contenzioso Giurisdizionale, Affari Giuridici e rapporti con la Polizia Municipale".

Dal 1 di novembre 2012, in ultimo, le funzioni amministrative relative ai procedimenti inerenti i Trattamenti Sanitari Obbligatori, curate dal comparto Sanità, Sanzioni, Auto Pubbliche, Ascensori, sono state trasferite, per ragioni di afferenza unitamente al personale addetto, alla Direzione Centrale Corpo Polizia Municipale.

COMPARTO CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Il comparto è competente alla istruttoria dei procedimenti per l'applicazione delle sanzioni accessorie e delle misure repressive non sanzionatorie, comportante l'adozione di provvedimenti interdittivi di attività commerciali e di pubblici esercizi nei casi in cui l'attività sia stata esercitata abusivamente o in difformità alle prescrizioni contenute nelle licenze, o in assenza di altri requisiti prescritti dalla legge; provvede, inoltre, all'esame degli scritti difensivi avverso i verbali di accertamento di violazione a norme di legge di competenza dell'Ente relativi alla normativa relativa alle attività commerciali, alla materia di tutela ambientale e dell'inquinamento acustico, oltre alla sanzioni relative alle violazioni a regolamenti (tra cui quelli concernenti: la polizia urbana; la polizia amministrativa; l'edilizia; la pubblicità e le pubbliche affissioni, il Cosap ed i dehor; l'igiene; la gestione dei rifiuti; i mercati; gli esercizi pubblici di somministrazione; gli acconciatori e gli estetisti, la tutela del verde; quella degli animali ecc.).

COMPARTO SANITA', SANZIONI, AUTO PUBBLICHE, ASCENSORI

Il comparto è competente:

alla istruttoria dei procedimenti relativi ai poteri-doveri dell'Ente in materia di igiene e sanità pubblica, che comportano la predisposizione di ordinanze, ordinarie o

contingibili ed urgenti, il cui dispositivo prescrive l'adozione delle misure idonee ad eliminare i pregiudizi e/o i pericoli riscontrati dagli organi di vigilanza sanitari; alla gestione del procedimento di irrogazione delle sanzioni pecuniarie che scaturiscono da violazioni a norme di legge di competenza dell'Ente relativi alla normativa relativa alle attività commerciali, alla materia di tutela ambientale e dell'inquinamento acustico, oltre alla sanzioni relative alle violazioni a regolamenti (tra cui quelli concernenti: la polizia urbana; la polizia amministrativa; l'edilizia; la pubblicità e le pubbliche affissioni, il Cosap ed i dehor; l'igiene; la gestione dei rifiuti; i mercati; gli esercizi pubblici di somministrazione; gli acconciatori e gli estetisti, la tutela del verde; quella degli animali ecc.); alla istruttoria dei procedimenti relativi alle licenze per servizio pubblico con autovettura da piazza (Taxi) e di noleggio con conducente; alla gestione delle competenze dell'Ente in materia di registrazione e messa in esercizio di impianti ascensori ed elevatori.

Il Servizio ha istruito e predisposto 5737 provvedimenti ordinatori: 3413 ordinanze ingiunzioni e 2324 ordinanze di archiviazione: dal punto di vista finanziario, l'importo complessivamente accertato è pari a €. 4.836.278,37 per i proventi relativi alle sanzioni pecuniarie per contravvenzioni ai regolamenti municipali e a €. 349.477,78 per i proventi relativi alle sanzioni pecuniarie per violazioni legge 447/95 sull'inquinamento acustico.

Infine, il Servizio ha espletato attività di formazione interna, estrinsecatasi nella tenuta di un corso di aggiornamento professionale, avente come oggetto la disamina del nuovo regolamento delle procedure sanzionatorie amministrative.

SERVIZIO CONTENZIOSO GIURISDIZIONALE, AFFARI GIURIDICI E RAPPORTI CON LA POLIZIA MUNICIPALE

Il Servizio è stato istituito con provvedimento n. 265 del 26 luglio 2012; parte delle proprie prerogative (ci si riferisce, in particolare, all'attività contenziosa in sede giurisdizionale) sono state espunte – per scorporo - dal novero delle funzioni attribuite al Servizio del Contenzioso Amministrativo.

Ad esse, inoltre, si sono aggiunti ulteriori compiti, concernenti la cura degli affari giuridici e dei rapporti con la polizia municipale.

Il Servizio, infine, è pervenuto nella pienezza delle funzioni dal 21 agosto 2012, data in cui vi è stato specificamente preposta un'unità di qualifica dirigenziale.

UNITÀ OPERATIVA DEL CONTENZIOSO GIURISDIZIONALE

A tale struttura organizzativa di secondo livello compete la difesa della Città con riguardo ad ogni provvedimento che applica sanzioni amministrative, pecuniarie ed accessorie, diverse dalle violazioni alle norme sulla circolazione stradale. Si allude, a mero titolo esemplificativo, alle infrazioni previste in materia di:

polizia amministrativa (previste dal testo unico approvato con regio decreto n. 773 del 1931, e successive modificazioni e dal regolamento di esecuzione approvato con regio decreto n. 641/1940);

attività commerciali in sede fissa e su aree pubbliche (ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e successive modificazioni, della legge regionale n. 28/1999, e successive modificazioni e del vigente regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche);

esercizi pubblici della somministrazione di alimenti e bevande (ai sensi della legge regionale n. 38/2006, e successive modificazioni, del vigente regolamento per la disciplina degli esercizi in parola e dell'ulteriore regolamento che disciplina l'attività di somministrazione nei circoli privati);

edilizia (testo unico approvato con d.p.r. n. 380/2001; leggi regionali di settore; regolamento edilizio);

ambiente - in materia di scarichi; rifiuti, eccetera - (decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni, e del regolamento per la gestione dei rifiuti urbani;

strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere (ai sensi delle leggi regionali n. 31/1985, e successive modificazioni, n. 22/1995, e successive modificazioni, eccetera);

servizi pubblici di trasporto non di linea – taxi e noleggio con conducente – (a norma della legge n. 21/1992, della legge regionale di attuazione, del regolamento provinciale in materia di taxi e comunale in materia di N.C.C.);

attività di estetista e di acconciatore (a mente della legge n. 1/1990; della legge regionale di settore; del regolamento comunale);

inquinamento acustico (ai sensi della legge n. 447/1995, e successive modificazioni);

inquinamento elettromagnetico (ai sensi della legge regionale n. 19/2004, e successive modificazioni);

inquinamento da amianto (legge n. 257/1992);

agenzie di viaggio ed esercizio delle professioni turistiche (legge regionale n. 15/1988, e successive modificazioni);

regolamenti comunali (di polizia urbana; di polizia amministrativa; per la gestione del verde pubblico e privato; per la concessione di spazi ed aree pubbliche e per la concessione di dehors; per l'applicazione del C.I.M.P.; per la tutela ed il benessere degli animali in città; per l'attività di vendita presso il canale Molassi; d'igiene, ai sensi del testo unico approvato con regio decreto n. 1265/1934).

L'esercizio dello jus postulandi in forza di delega è - in tutto - equiparato all'attività di assistenza e di rappresentanza in giudizio esercitata da procuratore abilitato all'esercizio della professione di avvocato, e comporta:

ogni attività processuale da esperirsi nei giudizi di opposizione alle ordinanze di ingiunzione emessi ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni, dinanzi:

al giudice di pace;

al tribunale civile, per le materie di cui al comma quarto dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 150/2011.

Tale attività comporta:

l'annotazione delle cause nei registri a ciò deputati e la redazione di ogni statistica richiesta al Servizio, con la periodicità necessaria;

la predisposizione e l'archiviazione dei fascicoli - ivi compresa ogni documentazione a ciò necessaria - afferenti i giudizi di opposizione alle ordinanze ingiunzioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 150/2011, alle ingiunzioni di cui al successivo articolo 32 dello stesso decreto legislativo nonché alle cartelle esattoriali nonché il loro deposito, ove necessario, presso le cancellerie dei giudici aditi;

la predisposizione degli atti, giudiziali e stragiudiziali, afferenti i giudizi di cui al precedente numero 1);

l'attività d'udienza concernente i giudizi di cui al precedente n. 1), ivi compreso l'esercizio del potere di conciliare, di rinunciare agli atti, di citare testi, di chiamare in causa terzi, e di porre in essere ogni altra facoltà contemplata dalla delega sindacale;

l'attività stragiudiziale inerente i procedimenti di cui al precedente n. 1), ivi compresa la redazione dei provvedimenti in autotutela;

l'inserimento negli applicativi (CNT) per la gestione delle ordinanze ingiunzione e per la riscossione coattiva (Sorinet) degli atti di sospensione dei provvedimenti impugnati ed, in generale, ogni operazione relativa ai suddetti programmi informatici;

la redazione della corrispondenza necessaria allo svolgimento dell'attività dell'unità operativa del contenzioso giurisdizionale, quale, a titolo meramente esemplificativo, le note interlocutorie da indirizzare a strutture interne o enti esterni alla Città;

la predisposizione di atti, richieste, pareri, connessi al contenzioso giurisdizionale, tra cui relazioni all'avvocatura; richieste motivate di appello; pareri in ordine alle questioni di maggiore rilevanza, eccetera.

UNITÀ OPERATIVA DEGLI AFFARI GIURIDICI

Alla suddetta unità competono, essenzialmente, i compiti di:

predisporre schemi e proposte di regolamenti nelle materie di competenza della Direzione Commercio ed Attività Produttive, con particolare riferimento ai settori organici della polizia amministrativa, delle sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie, e parte di altri regolamenti che riguardino l'irrogazione di sanzioni;

elaborare proposte di deliberazione e schemi di atti, anche di natura negoziale, connessivi, concernenti le materie sub a), con particolare riferimento ai criteri per la determinazione dell'entità delle sanzioni accessorie; per la liquidazione delle spese vive connesse ai giudizi di opposizione, eccetera;

confezionare circolari nelle materie dianzi menzionate (quali: notificazione dei processi verbali di accertamento e di contestazione degli illeciti amministrativi, delle ordinanze ingiunzione, delle ingiunzioni fiscali, ecc.; in materia di gestione del giudizio di opposizione, con particolare riferimento alle preclusioni ed alle decadenze previste dal rito del lavoro, cui rinvia l'articolo 6 del decreto legislativo n. 150/2011; a particolari problematiche inerenti le sanzioni ex lege n. 689/1981 ed alle misure di cui al r.d. n. 773/1931 - sulle modalità operative dei sequestri amministrativi cautelari e delle confische amministrative; sui vizi dell'accertamento e della contestazione degli illeciti; sull'applicabilità delle misure della sospensione dell'autorizzazione di

polizia per abuso del titolo; sulla natura della responsabilità da illecito amministrativo del condominio e del suo amministratore pro tempore, eccetera -); predisporre una rassegna stampa, a cadenza settimanale, illustrativa delle principali novità che via via intervengano, sotto il profilo legislativo, regolamentare, dell'interpretazione ministeriale, della giurisprudenza e della dottrina nelle materie dell'ordinamento delle autonomie locali in generale; delle attività commerciali e della somministrazione di alimenti e bevande; della polizia amministrativa; delle sanzioni amministrative pecuniarie, ed, in genere, per quant'altro rilevi ai fini dell'attività della Divisione.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE

4.1 TRIBUTI E CATASTO

L'andamento degli accertamenti di entrata nel 2012 conferma la correttezza delle previsioni iniziali. Sul fronte della competenza, la tenuta delle entrate è la conseguenza di un'analisi puntuale delle proiezioni statistiche e di una particolare attenzione agli sviluppi normativi, ultimamente molto frequenti, in ambito tributario.

	2012
	RENDICONTO
	Importo accertato <i>(dati in migliaia di euro)</i>
Entrate di competenza	
I.M.U.	444.829
T.A.R.S.U.	183.348
C.I.M.P Pubblicità e affissioni	15.891
Addizionale comunale IRPEF	104.050
Imposta di soggiorno	3.122
C.O.S.A.P.	40.605
Recupero evasione	
I.C.I.	7.645
T.A.R.S.U.	17.696
C.I.M.P Pubblicità e affissioni	2.204
C.O.S.A.P.	1.528

Come noto il 2012 ha visto l'introduzione dell'IMU e dell'Imposta di Soggiorno.

La Legge 22 dicembre 2011 n. 214 ha anticipato, in via sperimentale, l'entrata in vigore dell'Imposta Municipale Propria (IMU) istituita dal D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23, in sostituzione dell'ICI e, per la componente immobiliare sui beni non locati, dell'IRPEF e relative addizionali.

L'estensione dell'IMU anche all'abitazione principale, ha comportato un incremento di oltre il 200% del n° dei contribuenti da 160.000 a circa 500.000 .

Per l'anno 2012 la quota comunale complessiva dei versamenti IMU incassati dallo Stato e riversati alla Città dalla Banca d'Italia, è stata pari a €. 423.597.768,28.

L'art. 4 del D. Lgs. 23/2011 ha previsto che i Comuni capoluogo di Provincia possano istituire l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel territorio.

Con delibera del Consiglio Comunale n. mecc. 2012 00174/13 del 17 gennaio 2012 il Comune di Torino ha istituito l'imposta di soggiorno e ha approvato il relativo

regolamento, prevedendo una gradualità in rapporto alla tipologia delle strutture ricettive per importo fino ad un massimo di 5 euro per persona per notte, per un massimo di quattro notti consecutive.

Il gettito riferito all'imposta di soggiorno, accertato a fine anno a carico di n. 455 strutture ricettive gestite, è risultato pari a €. 3.122.082,02 relativamente al periodo che va dal 2 aprile (termine di decorrenza dell'imposta) al 31 dicembre 2012.

Il provento TARSU relativo all'anno 2012 è stato pari ad €. 183.347.540,47, di cui €. 16.566.744,08 per addizionali ex ECA, mentre quello relativo alla tassa giornaliera ammonta ad €. 1.112.488,64.

Nel 2012 il sistema di emissione periodica di liste di carico dedicate mensili è andato a regime e, alimentato pressoché costantemente, dai risultati dei progetti di controllo del territorio e di recupero evasione avviati, ha fatto registrare importi accertati superiori agli stanziamenti inizialmente previsti, nonostante la contrazione delle risorse umane dedicate a questa attività.

Per quanto riguarda il canone per l'installazione degli impianti pubblicitari l'accertato del canone per l'anno 2012 è stato di €. 13.652.113,15, con un decremento pari a circa il 9,33 % rispetto all'anno precedente. Tale decremento va analizzato correlando la congiuntura economica negativa, che necessariamente si ripercuote sugli investimenti in pubblicità con la conseguente dismissione di parte dell'impiantistica pubblicitaria permanente, con la scelta perpetuata dall'Amministrazione di rivedere con una diminuzione del 20% i moltiplicatori che incidono sul calcolo del CIMP relativo agli impianti di pubblicità esterna in conto terzi (cartellonistica pubblicitaria).

Nell'anno 2012 l'entrata corrente COSAP permanente è aumentata del 10,73% passando da €. 22.384.461,89 del 2011 a €. 24.785.808,10. Tale incremento analizzato sui dati di dettaglio delle componenti l'entrata complessiva (occupazioni permanenti, canone aree adibite a parcheggio a rotazione, occupazioni per l'erogazione di pubblici servizi) consente di verificare gli effetti delle politiche fiscali adottate dal Comune di Torino nell'anno.

Sul fronte del recupero evasione si è verificata una sostanziale tenuta delle somme previste a bilancio: nell'anno sono state consolidate le basi per l'attuazione di nuove metodologie di accertamento nate dalle ampie possibilità di incrocio offerte dalle banche dati in uso al Comune. Dal punto di vista dell'andamento di cassa la riscossione volontaria e coattiva delle entrate ha conservato un buon indice di performance nonostante la crisi economico-finanziaria abbia cominciato a manifestare le prime ripercussioni in termini di riduzione del grado di solvibilità dei contribuenti che svolgono attività economiche e di incremento del ricorso agli istituti della rateazione e dilazione dei pagamenti.

Occorre, in questo contesto, far presente che la politica di programmazione iniziale è

stata rispettata, nonostante le difficoltà del bilancio nel suo complesso, e cioè: contenimento della pressione fiscale e mantenimento sostanziale /miglioramento delle agevolazioni fiscali. In tale ambito sono da ricordare: le esenzioni TARSU/CIMP/COSAP sulle aree di cantiere, mantenimento degli sgravi TARSU a favore dei nuclei familiari in situazione di disagio economico risultante dalla certificazione ISEE, sino ad arrivare all'aumento della soglia di esenzione all'addizionale comunale all'IRPEF che da € 10.750,00 passa a € 11.200,00, commisurandola all'importo adeguato all'ISTAT dei trattamenti di integrazione salariale, mobilità e disoccupazione per l'anno 2012.

Per quanto concerne il passaggio ai Comuni del Catasto, per il quale la Città si è impegnata ad assumerne la piena gestione, l'annullamento amministrativo degli atti governativi di trasferimento non ha impedito di proseguire, con le professionalità acquisite in materia catastale, tutte le attività di collaborazione con l'Agenzia del Territorio che consistono anche nel fornire al pubblico servizi adeguati e di maggior fruibilità rispetto a quelli messi a disposizione dalla locale Agenzia.

Peraltro, si è ritenuto fondamentale proseguire l'attività di indagine sui riclassamenti ai sensi del comma 336 in applicazione della Legge 311/1994 in attuazione del principio generale del rispetto dell'equità fiscale non solo a favore della fiscalità locale ma, anche, di quella erariale.

Nel corso del 2012 il lavoro di accertamento ha comportato l'invio di notifiche ad un migliaio di utenti per un totale di circa 600 unità immobiliari aventi irregolarità di carattere fiscale/catastale, tra queste possiamo individuare i cambi d'uso da abitazioni ad uffici, da negozi ad uffici o categorie speciali tipo banche – agenzie assicurative – o locali ricreativi/sportivi, interventi edilizi privi di accatastamento, ecc.

In ultimo, dal punto di vista della qualità dei servizi al pubblico, agli uffici tributari sono state rilasciate le certificazioni ISO 9001 (settori ICI/TARSU/CIMP) che dimostrano il rispetto e l'attenzione che questa Amministrazione ha nei confronti del proprio cittadino utente.

4.2 RISORSE UMANE

Nel corso del 2012 l'Assessorato ha continuato nell'obiettivo, di carattere strategico, di contenimento progressivo e strutturale della spesa di personale, attuando un piano di riduzioni condiviso con le parti sociali e tale da non incidere da un lato, sulle retribuzioni fisse e dall'altro, sulla quantità e soprattutto sul livello di qualità dei servizi erogati.

A seguito degli interventi di cui sopra la spesa relativa al personale, limitatamente all'intervento 01, è diminuita nel 2012 di oltre 23 milioni di Euro, passando da 426,26 milioni di Euro nel 2011 a 402,97 nel 2012.

Tale dato si riverbera anche sul rispetto dei parametri di virtuosità imposti dalla legge, quali la tendenziale riduzione della spesa (art. 1, c. 557 L. 296/07) e l'incidenza delle spese del personale sulle spese correnti (art. 76, c. 7 D.L. 112/08).

Per quanto riguarda il primo parametro è stata registrata una minor spesa di circa 25 milioni di Euro, mentre per quanto riguarda il secondo, se si comprendono le spese delle partecipate, il rapporto spese del personale su spese correnti si attesta al 40,38% mentre se si considerano le sole spese di personale della Città, il rapporto passa al 37,74 %. In entrambi i casi l'incidenza percentuale tra spese del personale e spese correnti è ben al disotto del limite richiesto del 50%.

Nel corso del 2012 la forza lavoro è diminuita di 395 unità passando da 11.020 dipendenti in servizio al 31 dicembre 2011 a 10.625 dipendenti in servizio al 31 dicembre 2012; in corso d'anno non sono stati stipulati nuovi contratti né si è dato corso ad alcuna mobilità in ingresso in ottemperanza a quanto imposto dall'art. 7 c. 2 del D.L. 149/2011.

Sul fronte organizzativo, la Giunta ha approvato, a livello regolamentare, un nuovo modello comunale ispirato ad una generale semplificazione della struttura organizzativa, alla riduzione dei livelli di comando ed alla rivisitazione dei processi funzionali di lavoro. Si è quindi proceduto alla ri-articolazione della struttura amministrativa di vertice perseguendo, come indicazione generale, l'asimmetria fra componenti della Giunta Comunale e del Co.Dir., al fine di garantire una maggior integrazione e sinergia dell'azione amministrativa, ridefinendo la "catena di comando" su tre livelli operativi con unità organizzative a vari livelli funzionali, dotati ciascuno di un proprio grado di autonomia.

Inoltre nel 2012 la Città, in un'ottica di miglioramento delle condizioni lavorative delle dipendenti comunali, ha partecipato ad un bando regionale per la concessione di contributi per progetti sulla conciliazione tempi vita-lavoro presentando un progetto denominato Telelavoro.To.Com che ha permesso l'attivazione di postazioni informatiche a domicilio per 20 lavoratrici comunali debitamente formate.

A fine 2012 è stata stipulata una convenzione tra il Comune di Torino e CartaSi Spa per il rilascio, ai lavoratori dell'ente che ne faranno richiesta, di una carta di credito, a condizioni favorevoli rispetto a quelle di mercato, destinata alla valorizzazione del patrimonio culturale piemontese.

Nell'ambito del processo di dematerializzazione, nel 2012 è stato esteso a tutti i dipendenti l'utilizzo della modalità di consegna di cedolini e CUD in via informatica anziché in forma cartacea; è stata prevista inoltre la possibilità di accedere all'applicativo CEDOLINO ON LINE da una qualsiasi postazione collegata ad Internet e non solo dalle postazioni comunali. Analoga modalità di consegna è stata estesa agli amministratori ed ai consiglieri comunali e circoscrizionali.

Sempre nell'ambito della dematerializzazione, la documentazione cartacea sugli stipendi è stata completamente sostituita con file informatici. Infine, nell'ambito delle richieste on-line che il dipendente può inviare al Servizio Centrale Organizzazione, è operativa da quest'anno anche la procedura per richiedere il pagamento dell'assegno nucleo familiare.

Infine, le azioni formative avviate nel 2012 dal Servizio Formazione Ente sono state caratterizzate da alcune condizioni imposte dallo scenario economico, normativo ed organizzativo di livello nazionale e locale: l'ulteriore riduzione delle risorse economiche, i cambiamenti organizzativi in atto nel nostro ente e la mutevolezza dello scenario stesso, con sempre più frequenti modifiche al quadro legislativo e tecnologico di riferimento. In questo contesto il Servizio Formazione Ente ha avviato una revisione del processo di erogazione del servizio formativo che ha conseguito almeno tre importanti risultati: una più dettagliata analisi dei fabbisogni formativi, una nuova offerta di corsi di aggiornamento informatico "a catalogo" e la realizzazione di una più forte rete di collaborazione tra i servizi dell'Ente e interEnte, anticipando lo spirito della Città Metropolitana.

4.3 POLITICHE GIOVANILI

Nel corso del 2012, come previsto dalle Linee Programmatiche di Mandato, l'Amministrazione – al fine di rendere le politiche giovanili trasversali rispetto alla tradizionale ripartizione in Direzioni e Servizi – ha definito una riorganizzazione che da un lato ha attribuito progetti e attività ai Servizi competenti in materia (ripartizione per ambito e non più per target), dall'altro ha attribuito al Servizio Politiche Giovanili, oltre ad alcune attività specifiche, nuove e diverse funzioni che hanno consentito di inaugurare un coordinamento attivo degli interventi della Città in favore dei giovani.

La riorganizzazione delle politiche giovanili ha dunque previsto una riallocazione di attività, progetti e conseguentemente di risorse umane, economiche e patrimoniali.

L'attività di ascolto adolescenti (*Centro ARIA*) e il *Centro Mediazione Torino* sono ora attribuiti alla Direzione Servizi Sociali, in un'ottica di promozione della salute intesa come benessere prima ancora che cura del disagio. Il progetto **Giovani x Torino** è stato riallocato presso il Servizio Pari Opportunità, Tempi e Orari della Città, al fine di unificare la gestione dei servizi di volontariato (Giovani x Torino e Senior Civico). Gli *Scambi giovanili internazionali*, il *Servizio Volontario Europeo* e la gestione della *Casa della Mobilità e dell'Intercultura Open 011* sono stati trasferiti al Servizio Relazioni Internazionali. Sono divenute competenza della Direzione Cultura le attività *Pagella Nonsolorock*, *Lingue in Scena*, *Emersione Festival*, *Spazio 211*, *Murarte*, *PicTurin*, *Ars Captiva* e *Festival del Teatro di Strada*. Il *Progetto C.A.S.A.* è stato riallocato presso la Direzione Edilizia Residenziale Pubblica, con l'eccezione dello sportello Abitare Giovani, che rimane uno degli sportelli tematici del Centro Informagiovani. Infine, considerato che all'Assessore ai Servizi Educativi sono state attribuite specifiche deleghe a "Servizi e

opportunità per l'adolescenza" e a "Torino città universitaria", sono state trasferite alla Direzione Scuole le attività *Student Europoint, Luogo Comune e Letture Ri-Constituenti, Scuola Super, OltreConfine, rassegna "Gianni Reale", Sottodiciotto Film Festival, View Fest e View Conference, Treno della Memoria*.

Sono rimaste di competenza del Servizio Politiche Giovanili le seguenti attività/funzioni, in cui l'elemento di target prevale nettamente su quello di ambito, o in cui è assente una competenza specifica dell'Amministrazione comunale: centro Informagiovani, coordinamento regionale Informagiovani, progetto "Digi.To", gestione e coordinamento sito e logo "Torinogiovani", Servizio Civile Nazionale Volontario, centri del protagonismo giovanile, giovani e territorio, associazionismo giovanile, imprenditoria giovanile, autonomia e creatività giovanili, progetto "Torino Street Style", orientamento e mentoring, attività di empowerment per i giovani, coordinamento Piani Giovani.

Inoltre procede l'elaborazione di un nuovo Piano Giovani della Città che definirà obiettivi e metodologie delle Politiche Giovanili, elaborazione che viene portata avanti con il coinvolgimento attivo dei diversi stakeholder, a partire dalle diverse forme di rappresentanza giovanile.

I giovani che hanno beneficiato dei servizi del *Centro Informagiovani* sono stati in totale 34.300, mentre 23.201 sono quelli che hanno svolto un colloquio diretto con gli operatori con un aumento del 40% rispetto al 2011. Sono aumentate, in particolare, le richieste da parte dell'utenza sugli ambiti della ricerca di occupazione, mobilità e istruzione/formazione. Nel corso dell'anno sono stati attivati altri spazi di approfondimento sulla ricerca del lavoro stagionale e sulla scelta di corsi di formazione professionale e realizzati incontri informativi con esperti, personaggi noti e giovani testimoni che hanno affrontato temi diversi, dall'orientamento al lavoro alla progettazione, dai master agli open source, dall'educazione finanziaria alle lingue "del giorno", l'editoria, le professioni manuali e percorsi di viaggio per giovani con disabilità. Sono stati realizzati laboratori di web education, finalizzati ad offrire ai ragazzi delle scuole medie strumenti utili per navigare su internet in modo consapevole e saper filtrare le informazioni presenti in rete. I laboratori hanno coinvolto complessivamente 964 studenti. La navigazione libera in sala internet ha registrato 5.793 utenti. Le Pyou card, le carte giovani realizzate dalla Regione Piemonte, sono state erogate a 600 giovani.

Sono stati attivati due nuovi servizi: uno realizzato in forma sperimentale denominato "*Chi vuole essere volontario*", in collaborazione con i centri servizi del volontariato VSSP e Idea Solidale, rivolto a giovani intenzionati a svolgere un'attività di volontariato; l'altro servizio, svolto sotto forma di colloquio individuale attraverso lo sportello *LabOrientarsi*, è stato avviato nel mese di novembre ed è finalizzato all'orientamento professionale e al rientro nei circuiti formativi e dell'istruzione.

Il Centro ha inoltre continuato ad accogliere gli sportelli *Impresa Giovani, Giovani in Associazione e Abitare Giovani*. E' stata inoltre rinnovata la collaborazione con esperti dell'Ordine dei Commercialisti che, attraverso un colloquio individuale su prenotazione, prestando un servizio di consulenza gratuita, rispondono presso i locali

del Centro, alle domande poste sia dall'utenza degli Sportelli specialistici, sia da altri giovani utenti.

Nel 2012 il *back-office dell'Informagiovani* ha lavorato all'aggiornamento e alla produzione di nuovi documenti della Banca Dati e delle Schede Orientative, che rappresentano i principali strumenti utilizzati dagli operatori per fornire informazioni ai giovani che frequentano il Centro. I documenti della banca dati sono 1.430, contenenti migliaia di informazioni, e le schede orientative sono 327. A seguito della scadenza dell'affidamento del servizio di aggiornamento, si è deciso, formalizzando un protocollo di intesa tra Regione, Città ed Università, di rinnovare il patrimonio documentale affidandone l'aggiornamento anche in termini di presentazione grafica e dal punto di vista linguistico, all'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Culture, Politiche e Società.

Le azioni che il *Coordinamento Regionale Informagiovani del Piemonte* (la cui segreteria è gestita dalla Città) ha messo in atto nel 2012, sulla base del programma di lavoro elaborato dal Comitato tecnico e approvato dal Comitato di indirizzo politico, si sono sviluppate su due linee principali: la maggiore qualificazione degli IG attraverso un lancio di un logo comune e il monitoraggio dei livelli di qualità nella prestazione di servizi; la costruzione di un sistema informativo regionale integrato che promuova la collaborazione e l'integrazione tra i servizi dei 55 Comuni che aderiscono alla rete del Coordinamento.

Ha avuto inizio il progetto finalizzato alla creazione di redazioni locali, articolato in tre redazioni decentrate 'operatori' (Biella, Bra, Vercelli) e sei redazioni 'giovani' (Alessandria, Borgomanero, Cuneo, Ivrea, Pinerolo, Verbania). Oltre a numerosi percorsi formativi sono stati realizzati tre seminari tematici che si sono configurati come formule sperimentali di aggiornamento per gli operatori, i giovani e i responsabili dei servizi Informagiovani piemontesi.

Nel corso del 2012 è proseguito il progetto *"Il Giro del Mondo in 80 Giovani"* che ha dato la possibilità a molti giovani di descrivere sulle pagine del sito 80giovani.it la propria esperienza.

Nel corso del secondo semestre del 2012 la Provincia di Torino ha dato nuovamente corso al sostegno dei piani giovani provinciali. Il *Piano Locale Giovani Provinciale* elaborato dalla Città ha concentrato le proprie iniziative nel rispetto della finalità disposta dalla Provincia: incentivare attività volte al sostegno all'occupazione e ingresso nel mondo del lavoro dei giovani. Le azioni realizzate sono state:

MurArte: da passione a professione – 7 arti in 7 giorni, realizzazione di laboratori di graffitismo, muralismo, stencil in collaborazione con il servizio Arti Visive;

Ma Guarda! I giovani e l'orientamento alle professioni - realizzato attraverso la promozione dei video sulle professioni manuali realizzati nel 2011 svolto attraverso incontri presso 5 Circoscrizioni e 10 scuole; al progetto hanno collaborato oltre 30 imprese del territorio torinese, oltre alla CCIA, CNA, API, Confartigianato, Confcooperative ecc;

Digi.To - sperimentarsi come giornalista sul webzine, il magazine on line delle politiche giovanili, che illustra il passaggio dal mestiere tradizionali e i cambiamenti

che il linguaggio del web comporta nell'apprendimento ed esercizio della professione; durante l'anno ha prodotto ca. 400 articoli pubblicati, sulla pagina torinese del quotidiano e La Stampa ne ha messo in evidenza 112;

Duo Dinamico: nel 2012 si sono concretizzati 58 abbinamenti tra mentori e giovani aspiranti interessati a conoscere professioni e mestieri. Quest'anno, alle coppie giovane-mentore, è stata offerta la possibilità di realizzare al termine del percorso dei microprogetti, come occasione per sperimentarsi concretamente nell'ambito professionale di loro interesse. Sono stati presentati 10 microprogetti, 8 dei quali hanno ottenuto un sostegno da parte della Città;

Progetto Post Servizio Civile: si è ritenuto strategico rafforzare nei giovani volontari in fase di uscita alcune abilità utili nella loro transizione verso la vita adulta, grazie a una serie di azioni di sostegno orientativo e informativo. Sono stati perciò realizzati alcuni interventi formativi individuali e di gruppo con i giovani volontari in prossimità di ultimare il servizio, al fine di creare un ponte con il mercato del lavoro, incentivando i processi di autonomia e di empowerment nei confronti del mercato stesso e stimolando nei giovani la consapevolezza sulla realtà circostante nei suoi diversi aspetti;

Centri del protagonismo giovanile: anche nel 2012 i centri hanno realizzato diversi progetti condivisi con le Circoscrizioni sempre sul tema della professionalizzazione delle passioni: In scena fuori dal palco, Il Varietà della Caduta e le Meraviglie del teatro, Futuro Falchera, Arte a lavoro, Multilab 3.65, Grafic-lab 3.65, Giovani, formazione e sperimentazione delle competenze.

Alla fine del 2011 il Dipartimento della Gioventù ha invitato le 15 Città metropolitane a presentare i Piani Giovani Nazionali per sostenere azioni dedicate ai giovani per gli anni 2012 e 2013. La Città di Torino ha scelto di investire su due ambiti prioritari e di interesse emergente dei giovani: "Diritto al futuro: impresa, casa e accesso al lavoro" e "Valorizzazione della creatività urbana". Le azioni individuate sono state avviate parzialmente a partire dal mese di giugno 2012 mettendo in atto eventi di rilievo nazionale inserite nella programmazione complessiva dell'iniziativa Torino Young City, coordinata dall'Assessorato alla Cultura. Sono stati realizzati il Festival del muralismo – PicTurin 2012, Torino Street Style (evento per la promozione degli sport di strada e meno conosciuti ai giovani), il Festival del Teatro di strada afferenti all'ambito della valorizzazione della creatività giovanile. E' stato possibile proseguire sul versante dell'autonomia dei giovani l'attività degli sportelli dedicati all'associazionismo, all'autoimprenditoria, e all'autonomia abitativa collocati presso il Centro Informagiovani.

Un'altra azione innovativa e svolta in collaborazione con la Divisione Formazione e occupabilità, ha favorito la nascita dello sportello "LabOrientarsi" presso il Centro Informagiovani.

Sono proseguite le collaborazioni con l'Agenzia delle Entrate, la Camera di Commercio, l'Ordine dei Commercialisti, il servizio della Provincia – Mettersi In Proprio (MIP), i servizi dell'Amministrazione che si occupano di cultura, lavoro e formazione e il decentramento.

Nel 2012 sono proseguiti i partenariati per la gestione dei Centri di Protagonismo Giovanile attraverso modalità di gestione condivise tra tutti gli attori coinvolti (Circoscrizioni, Settore Politiche Giovanili, altri Settori e Associazioni). Sono state ampliate le tipologie di attività rivolte ai giovani, consolidando le strutture gestionali e attivando progetti cittadini "intercentri".

Nell'ambito del progetto per la creazione di un Hub multiculturale nei locali dell'ex officina comunale di via Cecchi, frutto di un protocollo d'intesa tra la Città e le Fondazioni Vodafone e Umanamente, si è contribuito al progetto "Cortile aperto". Il progetto si colloca nell'ideale cornice del progetto YEPP Porta Palazzo, volendo offrire ai giovani di Porta Palazzo maggiori occasioni di incontro, confronto e protagonismo e all'interno della macroprogettazione "Cecchi Point - Hub Multiculturale".

In occasione del Torino Young City, i Centri hanno elaborato un progetto comune per il coinvolgimento dei giovani denominato *Performing Now*, proponendo percorsi di avvicinamento alle arti performative costituiti da attività e laboratori, incontri con rappresentanti del mondo dell'arte e dello spettacolo e momenti di dibattito ed incontro che hanno portato un notevole numero di giovani ad essere protagonisti nei giorni della manifestazione.

Sono stati realizzati 5 incontri con le 104 associazioni di giovani che compongono il Tavolo dell'Associazionismo Giovanile Torinese. In materia di associazionismo è stato inoltre emanato il bando "Da giovane a giovane", con l'obiettivo di sostenere idee innovative, di rafforzare le reti tra associazioni, costruire e fortificare le relazioni e l'interscambio tra le organizzazioni di giovani. Al termine della valutazione sono stati premiati e quindi supportati 14 progetti proposti da associazioni di giovani.

Nel dicembre 2012 si è chiuso il progetto Pass15, offerta di assaggi di cultura e sport gratuiti dedicati ai quindicenni poiché la maggior parte delle offerte è nel tempo confluita nella Pyou Card, progetto di livello regionale. La Pyou card viene distribuita gratuitamente a tutti i giovani a partire dai 15 anni.

Si sono sostenuti i progetti di attività estive (Estate Adolescenti proposti dalle Circoscrizioni 1,2,3,4,5,6 e 8) in spazi all'aperto, strutture sportive e Centri del Protagonismo Giovanile individuati quali luoghi riconosciuti come punto di riferimento dagli adolescenti.

Nel 2012 si è portato a compimento il progetto "Lingue in scena" per il dodicesimo anno consecutivo. Il festival internazionale del teatro plurilingue è rivolto ai ragazzi delle scuole medie superiori, nella fase finale sono stati ospitati anche studenti provenienti da altri paesi europei. Nel 2012 1.600 studenti hanno assistito ai 40 spettacoli proposti e si sono esibiti 370 giovani attori (di cui 60 stranieri) tra i 17 e i 20 anni.

La riorganizzazione delle politiche giovanili, con il passaggio di progetti e attività dal Servizio Politiche Giovanili ad altri servizi, avvenuta nel corso del 2012, non ha

sostanzialmente mutato l'attività del sito TorinoGiovani che continua ad essere il principale strumento di comunicazione delle attività della Città rivolte ai giovani.

Per quanto riguarda i contenuti informativi del sito nel 2012 è stata dedicata particolare attenzione ai temi del lavoro e della formazione con la revisione e aggiornamento delle sezioni "Lavoro stagionale, "Lavoro a Torino" e "Formazione professionale e ECDL", nonché l'aggiunta di una parte sui percorsi formativi per i mestieri descritti nel dossier "Ma Guarda!".

Le principali notizie sono state veicolate anche attraverso una newsletter informativa che raggiunge quasi 16.000 destinatari e mediante la pagina Facebook che ha oltre 11.000 fan. Gli accessi al sito nell'anno 2012 sono stati 8.454.460.

Nel 2012 l'ufficio Servizio Civile Nazionale Volontario ha proseguito le proprie attività curando il lavoro di consulenza, progettazione e gestione dei volontari per la Città di Torino e per i 41 enti pubblici e del privato sociale inclusi nel Protocollo d'intesa siglato nel 2008. Nel corso dell'anno hanno ultimato il servizio i 160 giovani del bando pubblicato a settembre 2010, mentre sono stati avviati al servizio 163 volontari, selezionati fra i 1.349 candidati in occasione del bando pubblicato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile nel mese di settembre 2011; di questi 56 sono stati impiegati direttamente dalla Città, principalmente presso i servizi culturali e socio-assistenziali, nonché in interventi di animazione nel territorio e nelle Circoscrizioni, mentre i restanti sono stati destinati a altri 31 enti aderenti al Protocollo d'intesa (associazioni, cooperative, consorzi e comuni dell'area metropolitana) per impiegarli in ulteriori progetti di utilità sociale.

4.4 ATTIVITA' INTERNAZIONALI

Nel 2012 l'Amministrazione si è posta l'obiettivo di sviluppare e capitalizzare il già ricco patrimonio di relazioni nel mondo della Città e del territorio cittadino.

E' stato quindi deciso di rafforzare l'azione internazionale e di avviare alcune iniziative volte ad impostare un salto di qualità nella gestione dei rapporti internazionali.

Per le sue attività internazionali la Città di Torino si è avvalsa del sostegno della rete diplomatico-consolare, degli istituti di cultura e degli enti pubblici di promozione economica e commerciale. Torino è stata infatti la prima città italiana a sottoscrivere un Accordo di Programma con il Ministero degli Affari Esteri con finalità di operare congiuntamente per la proiezione internazionale di Torino e del Sistema Paese.

Essendo Torino ricca di istituzioni, enti, soggetti culturali, economici, accademici dediti all'attività internazionale, si intende valorizzare questo patrimonio e lavorare in rete con questo ricco tessuto territoriale. Per questo la Città ha promosso un Forum per l'internazionalità aperto alla partecipazione di tutti i soggetti dediti all'attività internazionale. Particolare attenzione è stata dedicata alla presenza ed al potenziamento delle agenzie del sistema delle Nazioni Unite e delle organizzazioni internazionali. In primo piano sono stati considerati anche i rapporti con le 45

presenze consolari – permanenti e onorarie – attive in città e con ambasciate e consolati generali. Tra le prime azioni preparatorie al Forum, la cui prima riunione di lancio si è svolta il 30 marzo 2012, è stata fatta una mappatura di tutti i rapporti internazionali dei vari soggetti per la raccolta di un database completo delle relazioni con l'estero e l'attivazione di alcuni tavoli tematici su progetti specifici.

Questo lavoro ha avuto un impatto significativo sulla rete di rapporti e contatti internazionali. E' infatti rappresentativo che nell'anno 2012 la Città abbia ricevuto 123 delegazioni estere, sia dall'Unione Europea (49 delegazioni da 19 paesi) che da altri paesi (74 delegazioni da 38 paesi). Inoltre, 40 ambasciatori e rappresentanti diplomatici accreditati in Italia hanno incontrato la Città, avanzando proposte di cooperazione economica, culturale e universitaria che sono state accolte con estremo favore. Torino vuole essere attore protagonista nel mondo globale, consapevole che da una sempre più forte proiezione internazionale potranno derivare alla città nuove opportunità di lavoro, investimenti, crescita e prosperità.

La Città intrattiene gemellaggi ed accordi di collaborazione con città di tutto il mondo, nel corso dell'anno 2012 numerose sono state le attività di carattere culturale, turistico, economico e legate ai giovani che si sono svolte con le Città di Barcellona, Buenos Aires, Chambéry, Colonia, Ekaterimburg, Fez, Glasgow, Haifa, Harbin, Smirne, Lille, Lione, Nagoya, Rotterdam, San Pietroburgo, Salt Lake City, Shenzhen, Skopje, Tirana e Volgograd.

Inoltre la Città ha ampliato ed arricchito la sua rete di contatti internazionali, firmando con Lione un nuovo accordo quadro, con Skopje un accordo di collaborazione, con Smirne e con Lisbona una lettera di intenti e siglando con San Pietroburgo un accordo di cooperazione.

Nel corso dell'anno sono state realizzate diverse missioni istituzionali, di sistema e promozionali, in collaborazione con Turismo Torino e Provincia, Camera di Commercio, Centro Estero per l'Internazionalizzazione, Sagat e d'altri enti del territorio via via coinvolti.

Elenco delle missioni: Wolfsburg, Skopje, Volgograd, Riga, Lione, Giappone (1 a Nagoya e 1 a Tokyo e Kanazawa), Parigi, Helsinki, Turchia, Lisbona, New York. Ogni missione ha previsto incontri istituzionali, incontri stampa, presentazioni, incontri culturali, attività di promozione.

A novembre la Città ha organizzato la riunione della rete culturale europea Banlieues d'Europe, approdata a Torino con oltre 100 delegati che si sono confrontati sul tema della lotta contro l'ascesa dei nazionalismi e della xenofobia.

La Città di Torino, ha altresì ospitato la Conferenza dei Diritti Umani e Politica Estera organizzata dall'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa, insieme a Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, a cui hanno partecipato Parlamentari di tutta Europa.

E' inoltre proseguita l'attività di coordinamento all'interno dell'Amministrazione per la partecipazione della Città ai network internazionali, attività che nel corso degli anni è stata razionalizzata e ottimizzata.

Per rafforzare l'azione comunicativa dell'Amministrazione sul tema dell'internazionalizzazione, oltre alla redazione del Report annuale riepilogativo delle

attività internazionali della Città, nel 2012 è stata anche avviata la redazione di una newsletter mensile sulle attività internazionali (Work in Progress) ed è stato costantemente aggiornato il sito web.

Per quanto riguarda l'attività europea, la Città è stata tra i relatori all'Urban Forum 2012 a Bruxelles e lavorerà per i prossimi tre anni a fianco di importanti città europee, infatti ha presentato la candidatura nel Comitato Esecutivo di Eurocities ed è stata eletta nel novembre durante l'Assemblea Generale Annuale della rete.

E' stata portata avanti l'attività di progettazione europea ed è proseguita la conduzione dei progetti aperti sui diversi temi di interesse dell'Amministrazione: l'energia sostenibile con il progetto CITY-SEC; la rigenerazione urbana legata alla Spina 3 e alla zona ex Fiat Avio con il progetto B-TEAM; la valorizzazione tra i mercati e lo sviluppo urbano con i progetti MED-EMPORION, CENTRAL MARKETS ed URBAN MARKETS; la mobilità sostenibile con i progetti CO2-NEUTRALP e PUMAS; la dimensione sociale della sostenibilità ambientale con il progetto CAT-MED; l'analisi comparata dell'emissioni di anidride carbonica nell'aria – Protocollo di Kyoto con il progetto LAIKA; i modelli di quartiere urbano sostenibile con CLUE; la mobilità elettrica urbana con SMART CEM; con il progetto CITY REGIONS la Città Metropolitana. Inoltre è proseguito il lavoro sulle misure di mobilità del programma gioventù per il coordinamento degli scambi internazionali e del servizio volontario europeo.

Le attività di SCAMBI INTERNAZIONALI sono destinate a giovani tra i 13 e i 30 anni, dando loro l'opportunità di partecipare, ad un costo contenuto grazie ai finanziamenti comunitari, a soggiorni di 8-15 giorni in compagnia di coetanei, con la guida di animatori; ed a seconda del tipo di programma svolgono attività artistiche, formative, sportive e ricreative. Per l'anno 2012 sono stati coinvolti 233 giovani, di cui 188 hanno partecipato a scambi e training all'estero, 29 giovani stranieri sono stati accolti dalla Città e 16 hanno seguito il percorso di formazione per animatori.

Il SERVIZIO VOLONTARIO EUROPEO è un progetto della Commissione Europea, Direzione Generale Educazione e Cultura, rivolto ai giovani dai 18 ai 30 anni, legalmente residenti in uno dei paesi dell'Unione Europea. Offre la possibilità di svolgere un'attività di volontariato a tempo pieno per un periodo compreso tra 2 mesi e 12 mesi , in uno dei 27 paesi membri dell' UE, nei 3 paesi dell'Area Economica Europea (Islanda, Norvegia, Liechtenstein) o nei paesi partner. Nel 2012, ben 27 giovani hanno svolto attività di volontariato per una permanenza all'estero di 248 mesi totali.

SERVIZIO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E PACE

A partire dal 2008 la ridefinizione delle politiche finanziarie degli Enti Locali ha avuto riflessi evidenti anche sui temi della cooperazione internazionale e della pace. Nel corso del 2012, quindi, insieme al consolidamento del programma politico della Giunta in carica il Servizio Cooperazione Internazionale e Pace ha intrapreso una serrata ricerca di fondi in alternativa alle risorse derivanti dal bilancio comunale, così

da mantenere inalterato il livello degli interventi in materia di cooperazione decentrata

Sul versante *Entrate*, la Regione Piemonte ha co-finanziato un progetto di cooperazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani nelle città di Kragujevac (Serbia) e Breza (Bosnia Erzegovina), mentre Unioncamere ha co-finanziato il progetto *Autonet* per lo sviluppo, in Serbia, di collaborazioni produttive e commerciali nel settore dell'automotive.

Sul versante *Spese*, gli impegni sono stati destinati per la maggior parte ad attività svolte direttamente nei Paesi in Via di Sviluppo (programmi derivanti dagli Accordi di cooperazione, microprogetti, attività formative per funzionari dei PVS), parte a iniziative indirettamente collegate alle città del Sud del mondo ed Est Europa con le quali Torino ha stabilito relazioni solidali, e parte a progetti con ricaduta sul territorio torinese destinati alla cittadinanza nel suo complesso sui temi dell'educazione alla pace, alla solidarietà e all'apprendimento interculturale.

Di seguito vengono presentate sinteticamente le principali attività svolte nel 2012.

I progetti europei

4C4D (Four Cities for Development). Il progetto è realizzato con le città-partner di Bilbao (Spagna), Riga (Lettonia) e Tours (Francia), in collaborazione con l'associazione Slow Food, e si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica alla lotta alla povertà, rendendo i cittadini europei più consapevoli verso la sicurezza alimentare e lo sviluppo sostenibile. La Città di Torino è l'ente capofila. Nel corso dell'anno sono stati organizzati: la produzione di un video sul tema della sicurezza e sovranità alimentare presentato dal sindaco di Torino al Salone internazionale del Libro (11 maggio); un workshop denominato *Decentralised cooperation and food security: a debate on cities' approach and future scenarios* alla presenza di delegazioni delle Città di Bilbao, Chambéry, Genova, Riga e Tours, del FAMSI (Fondo Andaluso delle Municipalità per la Solidarietà Internazionale), della FAO, dell'ANCI, delle Università di Torino, del Piemonte Orientale e di Milano, della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, del Fondo Umbro per gli Enti Locali, di Fondazioni4Africa, del COP (Consorzio delle ONG Piemontesi), dell'AOI (Associazione delle Ong Italiane), oltreché di ricercatori senegalesi (24-25 maggio); una mostra fotografica in piazza Carignano dal titolo *Cibi che cambiano il mondo*, realizzata da Slow Food in collaborazione con la Città (28 settembre-29 ottobre); una seconda mostra dal titolo *Travelling Exhibition*, sempre realizzata da Slow Food in collaborazione con la Città e installata a Terra Madre (25-29 ottobre); la stampa di 1.000 copie del volume *Cibo e città. Atti del primo workshop del progetto europeo Four Cities for Development* e di 5.000 copie di un numero speciale della rivista *Volontari per lo Sviluppo*. Per il monitoraggio delle iniziative il Servizio ha svolto missioni all'estero a Riga (7-11 settembre) e in Madagascar (15-23 novembre). Tali

missioni hanno rappresentato specifiche azioni dei progetti, e pertanto sono state interamente finanziate con fondi ricevuti dalla Commissione Europea.

Mirando al Mondo. La Città di Torino è l'ente capofila di questo progetto incentrato sulla creazione di una rete di Osservatori delle politiche giovanili nelle città brasiliane di Salvador de Bahia, Porto Velho, Santos, Várzea Paulista, e nelle città di Rosario (Argentina) e La Paz (Bolivia). Nel 2012 si è proceduto: alla stampa di 1.500 copie di un volume dal titolo *Le città e la cooperazione decentrata. Il caso del progetto europeo Mirando al Mondo*, presentato dal sindaco di Torino al Salone internazionale del Libro (11 maggio); alla stampa di 1.400 copie (e altrettanti dvd) di un volume in tre lingue dal titolo *Mirando al Mondo. Realizzazione di osservatori del mondo giovanile nelle città dell'America Latina*; a incontri di sensibilizzazione nei Comuni aderenti al Co.Co.Pa. (Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino); alla rendicontazione finale del progetto.

ETTS (Enfrentamento ao Trafico de pessoas e ao Turismo Sexual). Il progetto, che vede la Città di Genova quale ente capofila, intende sensibilizzare l'opinione pubblica europea alla violazione dei diritti umani causata dal traffico di persone e dal turismo sessuale, con Brasile e Romania quali nazioni oggetto di intervento. La Città di Torino partecipa in qualità di partner. Nel corso dell'anno sono stati svolti: un incontro a Torino fra i partner del progetto, provenienti da Salvador de Bahia, Fortaleza, Bucarest e Regione Andalusia, in collaborazione con Città di Genova, Comune di Collegno, ACEL, MAIS e Gruppo Abele (19-21 aprile); un evento al Teatro Carignano con la premiazione dei video prodotti dalle scuole superiori torinesi partecipanti al concorso *ETTS* (20 aprile); una rappresentazione teatrale presso la Cavallerizza di Torino (10 maggio); azioni di sensibilizzazione nel corso del Salone del Gusto/Terra Madre (25-29 ottobre).

Cooperazione decentrata: accordi di cooperazione e relazioni solidali fra città

Mission della politica di cooperazione internazionale della Città di Torino è la cooperazione decentrata, ovvero, secondo le Linee Guida emanate nel 2010 dal Ministero Affari Esteri – Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo, *l'azione di cooperazione realizzata dalle Regioni e dagli Enti Locali nell'ambito di relazioni di partenariato territoriale con istituzioni locali (per quanto possibile omologhe) dei paesi con i quali si coopera. Tali azioni sono finalizzate a stabilire e consolidare lo sviluppo reciproco equo e sostenibile.* Per la loro realizzazione ci si avvale della partecipazione attiva degli attori pubblici e privati nei rispettivi territori. La Città è attiva con progetti di cooperazione decentrata in quattro aree del mondo: America Latina, Mediterraneo/Balcani, Africa, Asia. Essa, infatti, è legata da formali Accordi di cooperazione o Gemellaggi di solidarietà con le seguenti Città: Belo Horizonte (Brasile), Breza (Bosnia Erzegovina), Campo Grande (Brasile), Cordoba (Argentina), Gaza (Territori Palestinesi), Haifa (Israele), Kragujevac (Serbia), La Paz (Bolivia), Louga (Senegal), Ouagadougou (Burkina Faso), Praia (Capo Verde), Quetzaltenango

(Guatemala), Rosario (Argentina), Salvador de Bahia (Brasile), Santos (Brasile) e Vårzea Paulista (Brasile).

L'impegno per l'**America Latina** nel 2012 è stato intenso, con la conclusione delle attività previste nel quadro del progetto europeo *Mirando al Mondo* (con le città brasiliane di Salvador de Bahia, Porto Velho, Santos, Vårzea Paulista, oltre a Rosario e a La Paz); la prosecuzione del progetto europeo *ETTS* per sensibilizzare l'opinione pubblica europea alla violazione dei diritti umani causata dal traffico di persone e dal turismo sessuale (con Salvador de Bahia); la co-progettazione sul tema delle politiche di genere, con particolare riguardo alla popolazione giovanile, che ha portato alla stesura di un progetto denominato *Jovens contra a violencia de genero*, presentato alla Commissione Europea per un co-finanziamento e approvato a fine 2012 (con Vårzea Paulista); infine, con la continuazione del programma *100 città per 100 progetti Italia-Brasile*, che appoggia le politiche di decentramento amministrativo e di democrazia partecipata del Governo brasiliano. La Città di Torino, su incarico dell'ANCI, opera in qualità di capofila dei Comuni italiani interessati.

Nel **Mediterraneo** la Città ha continuato il suo impegno per favorire il dialogo israelo-palestinese. Nel 2012 il sindaco di Torino ha incontrato in Sala Rossa sei mediatori di pace (tre israeliani e tre palestinesi) alla presenza di studenti, amministratori degli enti locali aderenti al Co.Co.Pa. e responsabili di associazioni. L'iniziativa è stata organizzata dalla rivista Confronti nel quadro del programma *Semi di Pace* (24 febbraio). Un consigliere comunale di Gerusalemme ha invece partecipato alla presentazione *Tra i popoli di Dio. Incontri oltre i muri* al Salone internazionale del Libro, in collaborazione con Ponte di Pace Onlus.

Nei **Balcani** si è concluso a Breza (Bosnia Erzegovina) e a Kragujevac (Serbia) un progetto denominato *Rafforzamento delle relazioni istituzionali e tecniche tramite attività di cooperazione nel settore della gestione dei rifiuti solidi urbani nelle città di Kragujevac e Breza*, co-finanziato dalla Regione Piemonte e svolto in collaborazione con l'ONG Re.Te. e AMIAT Spa. Nel corso dell'anno sono stati realizzati: una missione a Belgrado, Kragujevac, Breza e Sarajevo di due tecnici AMIAT (19-24 marzo), inclusa l'inaugurazione di un laboratorio per la potabilizzazione dell'acqua e di un ecocentro a Breza, nonché la donazione di campane ecologiche e di un automezzo per la raccolta differenziata in favore dell'azienda municipalizzata JKP di Breza; una visita di studio a Torino per due tecnici di Breza (12-14 marzo) e per l'assessore alle Relazioni Internazionali di Kragujevac (12-14 novembre), infine un incontro di sensibilizzazione all'Ecomuseo della Circoscrizione 6 dal titolo *La Città di Torino e la cooperazione nei Balcani. Bilancio del passato e prospettive per il futuro* (13 novembre). Inoltre, è stato avviato il progetto *Autonet: sviluppo di supply network per la filiera auto motive in Serbia, potenziamento cluster settoriale e business scouting per la promozione di collaborazioni produttive e commerciali tra operatori serbi e italiani*, co-finanziato da Unioncamere e realizzato in collaborazione con Ceipiemonte. La Città di Torino ha partecipato allo stand del progetto *Autonet* nel quadro della Fiera internazionale dell'automotive di Kragujevac

(8-11 maggio), mentre due diverse delegazioni di operatori serbi sono venuti a Torino per avviare attività di scambio impresariale (30 giugno-2 luglio, 15-16 novembre).

La cooperazione in **Africa** si è concentrata, come d'abitudine, nell'area del Sahel. A partire dall'Accordo di Cooperazione del 2003, e successivo protocollo tecnico del 2008, le Città di Torino e Ouagadougou hanno mantenuto costanti rapporti di collaborazione sulle tematiche di comune interesse (gestione dei rifiuti urbani, verde pubblico, cinema e comunicazione sociale, politiche giovanili e di riqualificazione urbana). A conclusione del progetto *Professioni per le Città*, co-finanziato dall'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio piemontesi in collaborazione con la Regione Piemonte, una delegazione ha visitato Torino in occasione di Terra Madre (25-29 ottobre) per avviare una nuova co-progettazione sul tema delle politiche giovanili e sviluppo dell'imprenditoria.

Con la Città di Louga (Senegal) si registrano due visite di studio a Torino, la prima del direttore della scuola CEFAM di Louga per approfondire le politiche cittadine nel settore dello sviluppo sostenibile nel quadro del progetto *Formazione e lavoro con il sole*, co-finanziato dalla Regione Piemonte e svolto in collaborazione con Enaip (11-22 giugno) e la seconda di una delegazione per l'avvio del progetto EuropeAid Senegal *Initiative de gestion durable des déchets solides dans la Comune de Louga* (22-27 ottobre).

Infine, con la Città di Praia (Capo Verde) è stata svolta una co-progettazione sul tema delle politiche di genere, con particolare riguardo alla popolazione giovanile, che ha portato alla stesura di un progetto denominato *Jovens contra a violencia de genero*, presentato alla Commissione Europea per un co-finanziamento e approvato a fine 2012.

Nel corso del 2012, infine, è stata rinnovata l'attenzione verso l'**Asia** grazie all'avvio di una duplice co-progettazione in Myanmar. Il primo progetto, dal titolo *Environmental protection and sustainable development: building local capacities on solid waste management in Myanmar*, è sul tema dei rifiuti solidi urbani e vede il coinvolgimento di AMIAT Spa, che ha inviato un suo tecnico in Myanmar per uno studio di fattibilità (4-11 novembre). Tale progetto è stato presentato alla Commissione Europea per un co-finanziamento e approvato a fine 2012. Il secondo progetto riguarda l'ambito archeo-museale ed è in corso di definizione per essere presentato al Ministero Affari Esteri.

Partecipazione a strutture di cooperazione

E' proseguito il pluriennale rapporto di collaborazione con il Co.Co.Pa. (Coordinamento dei Comuni per la Pace della provincia di Torino), composto da 33 enti locali, mettendo a disposizione, oltre alla quota annuale di adesione, una risorsa umana *part time* e alcuni servizi per il funzionamento organizzativo.

L'impegno della Città sul tema dell'acqua è proseguito valorizzando Hydroaid (Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo) attraverso il versamento di una quota annuale di adesione, corrispondente al finanziamento di una borsa di studio per

un tecnico delle risorse idriche proveniente da un Paese in Via di Sviluppo. Infine, fino a maggio 2012 è continuata l'azione all'interno di ACEL (Agenzia di Cooperazione degli Enti Locali), associazione costituita nel 2004 da Città di Torino, Provincia di Torino e Co.Co.Pa., quale ente strumentale per supportare le azioni di internazionalizzazione dei tre enti e fornire servizi per la realizzazione di progetti di cooperazione. Nei primi mesi dell'anno ACEL ha collaborato al programma *100 città per 100 progetti Italia-Brasile* e allo svolgimento del progetto *ETTS - Enfrentamento ao Trafico de pessoas e ao Turismo Sexual*. A fine primavera, nel quadro del processo di riorganizzazione delle strutture di cooperazione piemontesi, ACEL è stata posta in liquidazione, in accordo con gli altri enti fondatori.

4.5 CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO

L'attività nel campo dei contratti pubblici e degli appalti ha avuto nel 2012 un anno molto intenso, sia per le molte misure messe in campo dall'amministrazione comunale per affrontare la particolare congiuntura economica, sia per le numerose novità normative nazionali susseguitesi nel corso dell'anno per la medesima ragione: data l'incidenza sull'economia delle commesse pubbliche la gestione degli appalti è rientrata in vario modo in tutte le disposizioni emanate nel corso dell'anno con lo scopo di contenere la spesa pubblica (Decreto legge 52/2012 e decreto legge 95/2012, c.d. *Spending review*), di incentivare la crescita economica (decreto legge 83/2012), di favorire la concorrenza (decreto legge 1/2012), di accrescere la trasparenza dell'apparato pubblico (Legge 134/2012 c.d. "Amministrazione aperta" e Legge 190/2012 c.d. "Anticorruzione").

Tutti questi interventi trovano riscontro nel nuovo Regolamento comunale per la disciplina dei contratti, approvato dal Consiglio Comunale il 10 settembre scorso, di cui si ricordano, tra le innovazioni, quelle che riguardano l'attività delle commissioni delle gare d'appalto, l'Albo dei fornitori e la possibilità per il Comune di Torino di assumere la funzione di centrale di committenza per conto di soggetti partecipati o comunque collegati all'Amministrazione comunale, nonché con altri soggetti pubblici sulla base di accordi e convenzioni.

Quest'ultima disposizione si armonizza particolarmente con i provvedimenti governativi in tema di "spending review", nei quali la figura della centrale di committenza viene individuata quale strumento essenziale per il conseguimento di economie di scala e di razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni.

Altra iniziativa da ricordare è l'approvazione della delibera, avvenuta il 2 ottobre scorso, con la quale si adottano linee guida relative all'aggiudicazione delle gare di lavori pubblici assumendo, quale indirizzo comune, per gli appalti di importo pari o inferiore a 750.000 Euro, il metodo dell'esclusione automatica delle offerte anomale. Tale decisione viene incontro alle richieste delle rappresentanze imprenditoriali di categoria che hanno rappresentato le forti difficoltà in cui versa il settore delle costruzioni nell'attuale avversa congiuntura economica e hanno indicato tale modalità

di aggiudicazione quale rimedio per calmierare gli eccessivi ribassi e prevenire una concorrenza esasperata tra gli operatori economici.

Per quanto riguarda l'attività contrattuale, va ricordata l'intensa attività di stipula e definitiva formalizzazione di vendite immobiliari relative all'edilizia residenziale pubblica (circa un centinaio) in forza delle quali gli affittuari sono divenuti proprietari a prezzi convenzionati, delle alienazioni conseguenti alle aste bandite nell'ambito del piano di dismissioni; da ricordare poi, la formalizzazione di nove convenzioni urbanistiche destinate a riqualificare altrettante zone della Città, fra le quali quella dell'ex centrale Enel di via Bologna destinata ad ospitare il centro direzionale Lavazza; degne di nota sono, infine, la concessione per 35 anni del Mercato Ittico all'ingrosso di corso Ferrara ad un Consorzio di operatori, nonché la sottoscrizione del contratto in forza del quale la società GTT spa diviene concessionaria per dieci anni del servizio di trasporto pubblico locale cittadino ed extraurbano per un valore complessi indicato in Euro 2.938.000.000.

ECONOMATO

Nel corso del 2012 la Direzione Economato, anche in ottemperanza alle nuove disposizioni di legge in materia di *Spending Review*, che impongono la riduzione della spesa pubblica a servizi invariati, ha rivisitato la propria attività di acquisto di beni e servizi, in qualità di titolare della centralizzazione della spesa della Città, titolarità confermata dal Regolamento Contratti della Città approvato in data 10 Settembre 2012, in funzione dei reali fabbisogni dei diversi servizi comunali.

Tale attività ha consentito la contrazione della spesa sia di parte corrente sia in conto capitale.

In tale ambito occorre sottolineare l'importanza di un uso consapevole dell'informatizzazione delle procedure di acquisto ed emissione ordini, che consente non solo di adempiere alla funzione di acquisto (emissione ordini, liquidazione fatture) ma, soprattutto rappresenta un database di informazioni relative alle spese sostenute per singoli centri di costo.

Informazioni spendibili utilmente anche in fase di rendicontazione, ma anche in fase di predisposizione di bilanci di previsione e costituisce quindi strumento indispensabile per la razionalizzazione della spesa.

Nelle azioni di contenimento della spesa la Direzione ha agito sia sul fronte della rinegoziazione delle prestazioni, tenuto conto anche dei parametri Consip, sia sul fronte dell'esecuzione dei contratti, intensificando il controllo e monitoraggio mensile della qualità percepita dall'utenza interna, al fine di evitare il verificarsi di situazioni di non rispetto degli standard minimi e di contrastare tempestivamente le eventuali situazioni di criticità evidenziate dall'esame della reportistica mensile.

Pertanto si conferma l'importanza della attività di controllo qualità dei servizi, avviata in maniera strutturale nel 2011 e perfezionata nel corso del 2012, sia come verifica puntuale del rispetto delle condizioni contrattuali, sia come strumento per acquisire elementi che consentano di ipotizzare possibili risparmi.

A fine 2012 è stato anche avviato il progetto per la realizzazione dell'Albo Fornitori on-line: con tale software, utilizzato dai fornitori da marzo 2013, non solo si incrementano i servizi on-line offerti dalla Città, ma si persegue una maggiore efficienza nelle comunicazioni.

Tra i punti di forza del nuovo Albo fornitori on – line possiamo citare:

La dematerializzazione delle pratiche di iscrizione all'Albo Fornitori.

L'aggiornamento "real-time" dei dati inseriti in albo.

La maggiore tempestività nell'esame delle istanze presentate dai fornitori.

Una maggiore trasparenza.

L'effettiva osservanza del principio di rotazione nella scelta degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate.

Un più razionale utilizzo delle risorse umane dedicate al compito di gestione dell'Albo.

A partire da Gennaio 2012 il Comune di Torino si è dotato del nuovo sistema di gestione documentale Doqui Acta, sistema che consente di produrre, gestire, archiviare e conservare nel tempo documenti elettronici autentici e affidabili, con l'obiettivo della progressiva eliminazione dei documenti cartacei presenti negli archivi.

In tale ambito all'interno della Direzione Economato, con l'intento di sfruttare in modo pieno tutte le potenzialità offerte dall'applicativo, si è provveduto alla stesura di una procedura, propedeutica all'avvio della archiviazione elettronica degli atti relativi agli affidamenti. Tale procedura prevede un processo di reengineering e di revisione dell'organizzazione del lavoro che, se in un primo tempo risulterà complesso e di non facile attuazione, produrrà presto valore aggiunto per la Direzione Economato in termini di maggiore efficienza e minori costi.

Altro elemento innovativo nella politica della Direzione è costituito dal massiccio incremento del numero delle gare gestite sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Nel 2012 si è utilizzata tale modalità limitatamente, ma già dal primo mese del 2013 si è avuta una crescita esponenziale del numero delle gare Mepa, sia per la necessità di ottemperare alla normativa, sia per la maggiore efficienza di tale modalità operativa rispetto alle gare tradizionali.

Il Mepa infatti garantisce l'apertura e trasparenza del mercato. I principali vantaggi per la Pubblica Amministrazione sono:

Riduzione dei costi/tempi di acquisto.

Accessibilità ad una base potenzialmente maggiore di operatori economici.

Facilità di confronto dei prodotti.

Trasparenza e possibilità di tracciare gli acquisti.

Eliminazione di ogni supporto cartaceo e conseguente dematerializzazione.

La Direzione Economato è stata dotata di un ufficio appositamente costituito per la gestione delle gare sul Mepa e per fornire supporto tecnico agli uffici e agli altri Servizi del Comune, ponendo particolare attenzione alla standardizzazione delle procedure.